IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamenti facoltativi, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 244
VENERDÌ 15 OTTOBRE 2010
OMAGGIO

www.ilpiccolo.it

FINANZIARIA LACRIME E SANGUE

Primo sì alla manovra tra le polemiche Galan: «Una tragedia»

Riforma dell'università, protesta generale Tremonti: «Per gli atenei faremo di tutto»

Giulio Tremonti

ROMA Primo via libera del Consiglio dei ministri alla Finanziaria. Un voto maturato tra le polemiche. Secondo Giulio Tremonti il sì è arrivato dopo «una discussione responsabile»; ma il malumore emerge dalle parole del ministro dell'Agricoltura, Giancarlo Galan: «Non ci sono soldi, è una tragedia». Il governo annuncia la fiducia sulla legge. La Finanziaria lacrime e sangue ha evidenti ripercussioni sulla riforma dell'università. Il ministro dell'Economia: «Ci metteremo più fondi possibile». Ma la protesta dilaga negli atenei: a Trieste la facoltà di Fisica resta occupata.

● **Rizzardi**, **Tomasello**, **Ziani** *alle pagine 4 e 15*

ETICA MINIMA

VERSO L'ESTINZIONE DEI BRAVI DOCENTI

di PIER ALDO ROVATTI

Gli studenti universitari appoggiano le proteste dei ricercatori e sono in agitazione contro il disegno di legge Gelmini (ora bloccato e rinviato a novembre perché di colpo ci si è accorti che mancava la copertura finanziaria). Accanto agli studenti troviamo moltissimi docenti e perfino rettori, insomma tutto il corpo portante dell'università. Anche nella facoltà di Lettere, dove insegno, le lezioni sono state sospese per l'intera settimana. Al loro posto, seminari permanenti dove è stata spiegata la difficile situazione in cui si è arrivati.

La scintilla l'hanno appunto accesa i ricercatori: siccome non toccherebbero loro compiti didattici, mentre sono invece titolari di molti corsi, hanno incrociato le braccia. Non dovrebbero occuparsi solo della ricerca? Però, se loro non insegnano, potrebbero saltare interi pezzi dell'istituzione. Non gli spetta e non sono pagati per farlo (se non un'inezia), dunque minacciano di astenersi dalla didattica per tutto l'anno. La delicata e complessa macchina (non sto a spiegare qui le varie alchimie) si incepperebbe mettendo in ginocchio l'università.

Ecco la scintilla, abbastanza potente, di queste proteste che si sono generalizzate a tutte le cosiddette componenti del mondo accademico, perché la riforma che doveva essere discussa in Parlamento in questi giorni penalizza l'intera università: la comprime, la sottopone a dispositivi di potere più stretti, non risolve la cruciale questione del reclutamento, non assicura davvero il diritto allo studio, e le promesse che fa assomigliano a quelle dei marinai, visto che la parola "oneri" viene nominata solo di sfuggita. Il che significa che è una riforma assai discutibile e perdipiù sospesa nell'aria, cioè - appunto - senza copertura alcuna.

● *Segue a pagina 4*

OGGI L'EX PREMIER A NOVA GORICA A 6 ANNI DALLA CADUTA DEL CONFINE. «IL FEDERALISMO FISCALE? NON SI CAPISCE COSA SIA»

Prodi: Italia sparita dalla scena internazionale

«Allargamento, Europa troppo lenta. Ma niente fermerà l'ingresso di Croazia e Serbia»

TRIESTE Romano Prodi arriva oggi a Nova Gorica sei anni dopo la storica caduta del confine italo-sloveno: riceverà una laurea *ad honorem*. «L'Italia è sparita dagli schermi internazionali, se non per gli aspetti folcloristici - dice in un'intervista al *Piccolo* -. L'allargamento dell'Ue? L'Europa è troppo lenta, ma ormai Croazia e Serbia sono pronte all'ingresso. E gli incidenti di Genova non ostacoleranno Belgrado». Sulla crisi economica: «Non ne siamo ancora fuori, la ripresa sarà lentissima». E il federalismo fiscale? «Non ho ancora capito cosa sia».

● **Giani** *a pagina 3*

RAI — Santoro "punito" vuole la solidarietà dei telespettatori — A PAGINA 5

CILE — Miniera, il "miracolo" già ispira i registi delle telenovele — A PAGINA 6

GRADO — Offerte sotto il minimo per l'Ospizio marino Spunta maxi-ipoteca — COVAZ A PAGINA 12

DOMANI LA MANIFESTAZIONE. «TEMIAMO INFILTRAZIONI STRANIERE»

Maroni: «Rischio incidenti al corteo Fiom»

ROMA Per il corteo della Fiom di domani ci sono «rischi elevati di infiltrazioni» di gruppi stranieri violenti. L'allarme arriva dal ministro dell'Interno Roberto Maroni. «Incontrerò i vertici della Fiom - dice il capo del Viminale -. Sono sicuro che il sindacato saprà controllare ed evitare danni».

● *A pagina 5*

GIORNALI E TV IN DIFFICOLTÀ

Editoria di confine doppia sforbiciata da Roma e Lubiana

TRIESTE Allarme per l'editoria di confine a causa del simultaneo taglio dei fondi operato da Lubiana e da Roma. Sono a rischio gli organi di stampa della minoranza in Slovenia e Croazia, da *Tv e Radio Capodistria* al giornale *La Voce del popolo*.

● *A pagina 7*

GLI SCONTRI DI GENOVA

Arrestati al rientro a Belgrado 19 ultrà E Ivan chiede scusa

Il Viminale: «Il rischio di disordini sottovalutato dagli 007 balcanici»

ROMA La polizia serba ha arrestato 19 ultrà responsabili degli incidenti di Genova al rientro in patria. Gli hooligans sono stati bloccati a bordo dei pullman provenienti dall'Italia e perquisiti per cinque ore. In Italia Ivan Bogdanov, il capo della curva cetnica arrestato dagli agenti della polizia al termine degli scontri di Genova (*nella foto*), ha chiesto scusa all'Italia attraverso il suo avvocato. Intanto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni accusa gli 007 serbi di aver sottovalutato il rischio di incidenti: «Il messaggio che abbiamo ricevuto dall'Interpol di Belgrado parlava di appena cento tifosi che sarebbero partiti per Genova per assistere all'incontro di calcio».

● **Andreani**, **Garau** e **Garofalo** *a pagina 2* *con un commento di* **Del Campo**

Cultura
Apre la mostra di Gorizia

Il presentimento di Michelstaedter un destino di tragica grandezza

di SERGIO CAMPAILLA

Si intitola "Far di se stesso fiamma" la mostra dedicata a Carlo Michelstaedter da domenica a Gorizia. Dal catalogo pubblichiamo parte del testo del curatore, Sergio Campailla.

A volte si dicono delle verità forti, o altrimenti impronunciabili, sotto forma di scherzo, sia pure amaro. Capitò così a Carlo Michelstaedter in una fase critica della sua esistenza. Era morto il fratello, «per un maledetto accidente»; la notizia era arrivata a Gorizia in ritardo.

● *A pagina 23*

LA PARTITA FISCALE CON LO STATO

Tondo: i tributi Inps tornano in regione

Il governatore riporta dalla capitale l'«accordo politico»: 480 milioni all'anno

Roberto Calderoli

TRIESTE Servirà un maxiemendamento. E la successiva fiducia parlamentare. Ma l'accordo politico, assicura Renzo Tondo, c'è: il Friuli Venezia Giulia dal 2011 incasserà 480 milioni di euro all'anno da Roma come compartecipazione all'Irpef pagata dai pensionati residenti. Incasserà - assicura il governatore dopo l'incontro col ministro Calderoli - pure i 483 milioni del 2010 e gli arretrati, a rate, del 2008 e del 2009.

● **Ballico** *a pagina 13*

INCHIESTA DELLA CORTE DEI CONTI

«Consulenza d'oro», Illy nel mirino

TRIESTE Una consulenza d'oro per definire il piano d'azione integrato «ai fini della manovra di competitività e sviluppo economico» della Regione. Beneficiario la società Ambrosetti. Per questo incarico l'ex presidente della Regione Riccardo Illy, e l'ex direttore generale Andrea Viero sono stati citati (per colpa grave) dal procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori. Se condannati dovranno pagare la somma di 239mila 400 euro. Somma appunto che nel dicembre del 2006 era stata corrisposta alla società di Milano nota per organizzare ogni anno il forum a Cernobbio.

● **Barbacini** *a pagina 12*

Comune, la partita delle 100 poltrone

Ecco la mappa dei posti da spartire dopo le elezioni per scegliere il successore di Dipiazza

Roberto Dipiazza

TRIESTE Più che una poltrona è una chiave. Anzi. Un *passepartout*. Perché sederci sopra dà il potere di distribuire potere facendo entrare persone di fiducia, proprie o dei partiti della propria maggioranza, nei Cda e nei comitati di gestione e indirizzo di tutti gli organi di governo e di controllo della città, tra società partecipate, enti secondari e istituzioni scientifiche e secondarie. E la poltrona con la P maiuscola. È quella del sindaco. A Trieste, in prospettiva, la partita elettorale della primavera 2011, di poltrone, in realtà ne vale almeno 45: altrettante sono infatti le nomine di competenza comunale che dovranno essere discusse e fatte, dal successore di Dipiazza di concerto con le forze politiche che lo sosterranno, nel corso del suo mandato.

● **Rauber** *a pagina 14*

Il caso
Riunione in prefettura

Corsa contro il tempo per salvare i 130 posti di lavoro della Diaco

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE È appesa a un sottile filo la sopravvivenza della Diaco laboratori, l'azienda per cui l'imprenditore Pierpaolo Cerani ha annunciato la cessazione di attività, ribadendo la decisione anche ieri nell'incontro in Prefettura, dove tutte le istituzioni hanno offerto aiuto e dove Cerani è stato dissuaso dall'avviare la cassa integrazione per chiusura. Il tempo per decidere se chiusura o Cigs per ristrutturazione scadrà il 25 novembre. Nell'attesa verranno cercate soluzioni sui mercati e si attiveranno pressioni per recuperare i crediti che l'azienda ha con molte Asl.

● *A pagina 17*

LA GUERRIGLIA ALLO STADIO

Bersagliato dalle critiche il titolare del Viminale respinge tutte le accuse. «Catastrofe italiana», polemiche con l'Uefa

Genova, sugli scontri l'ombra dei neofascisti veneti

Avrebbero garantito appoggio agli hooligan serbi. Maroni: «Belgrado ha sottovalutato»

di NATALIA ANDREANI

ROMA A 48 ore dalla drammatica notte del Marassi, il ministro dell'Interno Roberto Maroni respinge le polemiche e torna ad accusare gli 007 di Belgrado. Loro, ha detto il ministro, le responsabilità del mancato allarme sulla trasferta degli ultras serbi che martedì sera hanno preso Genova in ostaggio seminando il panico, in eurovisione, sugli spalti dello stadio Ferraris. «Non ho alcun rimprovero da muovere alla polizia italiana» ha detto Maroni.

Bersagliato dalle critiche delle opposizioni e accusato dal suo omologo serbo di avere gestito la situazione in maniera poco efficace, il titolare del Viminale ha di nuovo respinto al mittente tutte le accuse. E pur dovendo ammettere che «non tutto è andato bene», ha difeso l'operato delle forze dell'ordine - «che, lo ripeto, hanno evitato una strage» e il modello italiano (il Daspo più la tessera del tifoso) per la sicurezza negli stadi.

«L'errore di sottovalutazione è stato commesso dall'intelligence serba», ha ribadito Maroni sostenendo che diversamente il prefetto e il questore sarebbero stati rimossi. Errori documentati dal fax che Belgrado ha inviato a Roma l'8 ottobre scorso, avvisando le autorità dell'arrivo di alcune centinaia di tifosi muniti di biglietto. Nulla di più, a sentire il ministro secondo il quale se la Serbia avesse inoltrato informazioni complete, i piani di ordine pubblico sarebbero cambiati. «La nota segnalava l'arrivo a Genova di un centinaio di tifosi e allo scopo avevamo schierato un certo numero di agenti. Se ci avessero detto che stavano arrivando bande criminali decise a mettere a ferro e fuoco la città, avremmo agito in maniera diversa», ha ribadito Maroni.

Ad esempio si poteva decidere di spostare l'incontro su un altro campo. Perchè uno dei problemi è stato proprio il Ferraris, «uno stadio a norma, e dove dunque si può giocare», che però non offre spazi adeguati alle operazioni di filtraggio e controllo degli ingressi. «All'Olimpico sarebbe stato diverso», dice insomma Maroni annunciando la creazione di «un elenco degli stadi che in condizioni critiche possono determinare rischi». Quanto alle contestazioni interne «ho le spalle larghe», ha chiuso Maroni definendo «comiche» le accuse di impreparazione lanciate dal sindaco di Genova, Marta Vincenzi.

Col ministro dell'Interno si schiera il capo della Polizia, Antonio Manganelli, che ieri ha fatto il bilancio delle operazioni. «Trentacinque serbi sono stati denunciati, espulsi ed accompagnati immediatamente alla frontiera con divieto di reingresso nel paese per dieci anni pena l'arresto immediato. E'espulsione immediata toccherà anche ai 17 arrestati non appena usciranno dal carcere», ha detto Manganelli difendendo le scelte fatte nel giorno degli incidenti, fuori e dentro il Ferraris.

Altri 19 ultras sono stati invece fermati al loro ritorno in patria. Ma la Digos, adesso, indaga anche sugli appoggi italiani che il gruppo criminale capeggiato da Ivan Bogdanov potrebbe aver avuto appoggi, perlomeno logistici. Si cercano eventuali complici e gli accertamenti puntano sul Nordest dove il capoultrà, arrivato in Italia già venerdì scorso, avrebbe amicizie in ambienti neofascisti. Gli investigatori stanno controllando a Verona e a Vicenza dove sono passati alcuni pullman dei tifosi serbi.

Le accuse, intanto, volano anche tra le due Federcalcio. Con i serbi che bocciano «la catastrofica organizzazione italiana» e ricordano i tre allarmi sicurezza lanciati martedì, alla vigilia della partita, e rimasti senza risposta.

La curva allo stadio Ferraris di Genova con gli ultras serbi: il rischio di un'altra Heysel ha consigliato di cancellare la partita

OGGI L'INTERROGATORIO. «ERO UBRIACO» SI SCUSA

Ivan "il terribile" rischia 4 anni

ROMA La stampa di Belgrado lo descrive come un pericoloso sovversivo ben noto alle forze dell'ordine e già protagonista di accesi scontri nella capitale serba. Come nel febbraio 2008 quando, pochi giorni dopo la proclamazione d'indipendenza del Kosovo, guidò l'assalto di un gruppo di facinorosi all'Ambasciata Usa di Belgrado. Ma lui, Ivan "il terribile", dal carcere genovese di Pontedecimo recita la parte dell'agnellino chiedendo «scusa all'Italia e agli italiani» per la notte allo Stadio Marassi.

Il suo messaggio, il capo degli ultras serbi Ivan Bogdanovic, l'ha affidato all'avvocato Gianfranco Pagano che l'ha incontrato in cella: «Mai abbiamo pensato di danneggiare l'Italia che è un Paese dove non ero mai stato ma che mi piace molto». Ivan ha poi confermato di avere avuto un passato militare in Serbia e di amare la Patria. «Non c'entro nulla con le Tigri di Arkan e nemmeno con la politica» ha aggiunto, definendosi un nazionalsita «come lo sono tanti». «Ero ubriaco, avevo bevuto molte birre» ha invece detto per giustificare lo show sugli spalti del "Ferraris". La sua verità, l'uomo tatuato che ha capeggiato la rivolta nello stadio, la racconetrà questa mattina al gip Maurizio De Mattei, che lo incontrerà in carcere - e con lui altri sette ultras detenuti - per la convalida dell'arresto.

Rischia da uno a quattro anni più l'aumento di pena per le aggravanti, anche se gli avvocati contano su un patteggiamento a due anni con espulsione dall'Italia perchè cittadino non comunitario. Ieri mattina, intanto, 19 tra i 526 ultras rientrati in patria sono stati fermati alle frontiere dalle autorità serbe e trasferiti in carcere. Non abbastanza per sedare l'opinione pubblica infuriata per la vergognosa figura consumatasi sotto gli occhi di tutta l'Europa e che rischia di compromettere il processo d'ingresso nell'Ue della repubblica slava. La stampa di Belgrado parla di «violenze a lungo pianificate» e di «hooligan organizzati che ricevevano istruzioni». E di una richiesta fatta un anno fa alla Consulta, dal procuratore generale, per la messa al bando degli Ultra Boys, la formazione estremista capeggiata da Ivan Bogdanov. *(n.a.)*

L'INTERVISTA

Borghezio: «Agli amici slavi dico che l'Ue è prigione delle libertà»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Non rinnego nulla; ho ancora vivo il ricordo di un corteo alla base Usa di Aviano, sotto la pioggia, per protestare contro i raid dell'Alleanza atlantica e di D'Alema sulla Serbia 20 anni fa. Noi della Lega siamo sempre stati vicini al popolo serbo, certo non rappresentato dalla banda di teppisti visti allo stadio di Genova. Un popolo orgoglioso, del quale se da un lato appoggiamo le aspirazioni a entrare nell'Unione europea dall'altro mettiamo in guardia dal divenire parte di quella "Casa comune" che per certi aspetti è la prigione delle libertà».

Mario Borghezio, europarlamentare della Lega Nord, ripercorre le vicende che legano il suo partito a doppio filo con Belgrado, una "connection" riesumata dalla stampa dopo i disordini in occasione della partita tra le due Nazionali.

Onorevole, nel 1999 eravate isolati, tranne qualche frangia dei Centri sociali, nel condannare le incursioni aeree. Ribadisce quella scelta?

Certo, ricordo ancora l'atmosfera spettrale ad Aviano, partecipai attivamente alla campagna anti-raid. Ma mentre certa sinistra rinnegava invano le bombe di D'Alema, allora presidente del Consiglio, in nome di un pacifismo acritico e del comunismo formalmente al potere al Belgrado, le nostre motivazioni furono diverse.

Quali?

Quelle di supportare, in nome di un nostro principio-cardine, quello delle nazionalità, un popolo europeo e coraggioso che tra quelli dei Balcani ha dato molto all'Europa nei secoli. Fu una scelta che ci costò molto, presa per coerenza al di là del nostro tornaconto diretto, difficile da digerire per l'elettorato, specie a Nordest, per le note violenze del secondo Dopoguerra. In parte non venne capita.

Mario Borghezio

Ma il principio delle nazionalità potrebbe essere applicato anche al Kosovo che voleva staccarsi dalla Serbia, come poi avvenuto?

Noi "leggiamo" il "caso Kosovo" come una sopraffazione alla Serbia, che non può non vederci vicini a gente che, ormai pochi, conserva ancora il senso della Patria e della Bandiera. L'indipendenza del Kosovo innesca conseguenze pericolose. I serbi sono stati defraudati di una parte fondamentale della loro Storia e si è permessa la creazione di uno Stato "piattaforma" per traffici illeciti, dove l'illegalità è forte. Per di più è uno Stato che bussa alle porte dell'Ue ma è una realtà islamica in intensificazione. E dei giorni scorsi il voto del Parlamento europeo che ha auspicato l'abolizione dei visti d'ingresso per i kosovari. Noi abbiamo votato contro.

La Serbia invece pare vicina a entrare tra i Ventisette...

Condivido con Bossi la simpatia per quel popolo, loro non ci hanno mandato a piede libero qui i loro delinquenti, come altri Paesi dell'Est. Se da una parte appoggio queste aspirazioni (sempre che tali siano) dei serbi, dall'altro voglio metterli in guardia dall'entrare nell'Unione europea che per certi aspetti è la prigione delle libertà. Troppe decisioni vengono prese sulla pelle dei cittadini da parte di politici e burocrati, come Barroso o Van Rompuy, che non sono mai stati eletti. E a volte le scelte di Bruxelles sono funzionali non al benessere delle popolazioni ma ai grandi potentati economici e bancari.

Ora però dopo Genova l'immagine della Serbia è fortemente compromessa...

Dispiace che lo spirito nazionale serbo, che ammiriamo, sia affidato solamente a questi manigoldi. Non servono certo a una buona causa come quella della nazionalità. D'altronde è ingeneroso fare paragoni con il nostro sistema di sicurezza e controllo dei tifosi con quello di un Paese dalle risorse più limitate e alle prese con problemi più grossi dei nostri.

IL FUTURO

«Abbiamo le carte in regola per la Ue»

DURA LA CONDANNA DEL CONSOLE GENERALE A TRIESTE

«Quegli ultras non ci rappresentano»

Nikolic: «Sono una vergogna nazionale. Gli estremisti sono già stati isolati e sconfitti»

di GIULIO GARAU

Il console Vladimir Nikolic

TRIESTE «Quelle scene che abbiamo visto a Genova sono state davvero terrificanti, mi voglio ancora scusare con l'Italia a nome del governo serbo. Ma quegli "uligani" non rappresentano in nessun modo il popolo serbo, è come se il nostro peggior nemico li avesse mandati li apposta. Quelli anche a Belgrado sono considerati una vergogna nazionale». Durissima e ferma la condanna del console generale della Serbia a Trieste, Vladimir Nikolic, che annuncia per gli hooligans che rientreranno in patria punizioni esemplari: «la Serbia sarà rigorosa nel condannare i protagonisti dei disordini». C'è grande amarezza e molta rabbia a Trieste nella comunità serba, oltre 10mila persone che vivono (moltissimi da sempre), perfettamente integrate in città, da veri triestini ormai, e che hanno assistito con sgomento ai disordini. Hanno subito manifestato tutto il loro sdegno al console. «Sì, ho ricevuto tantissime telefonate, ma anche mail di protesta, erano tutti disperati per gli incidenti. I serbi si sentono a casa in Italia, a Trieste, e condannano senza appello questi fatti» - conferma Nikolic che rassicura - la stessa condanna arrivata da tutto il popolo serbo».

Ivan Bogdanov e i suoi, conferma lo stesso console, è un reietto anche in patria, conosciuto perchè spesso ospite in galera, che non deve essere assolutamente visto nemmeno sulle barricate di un ribellismo ormai fuori tempo massimo e senza consensi.

«I timori che sia manovrato da forze estremiste in grado di portare disordini politici sono assolutamente infondati - spiega il console - lo avete spiegato bene ieri anche voi nell'articolo di Riva sul "Piccolo". Questi estremisti sono stati sconfitti e in Serbia esistono solo i rimasugli di forze retrograde che sono non solo assolutamente marginali, ma che non hanno l'appoggio del popolo. Anche i partiti che fino a ieri sostenevano che la Serbia non è il caso che entri nella Ue ora sono tutti per l'Europa». Di partiti contrari ne è rimasto solo uno. «Il movimento Srbska radikalna stranka - conferma Nikolic - ma non raggiunge nemmeno la soglia minima dei consensi». Il console insiste sul «comportamento animalesco» degli hooligans «personaggi - dice - che in realtà si trovano dappertutto nel mondo» e non vuole nemmeno entrare nella polemica delle responsabilità tra polizia serba e italiana. Si rimette a Belgrado che ha sostenuto l'errore della polizia italiana, che avrebbe sottovalutato la pericolosità degli ultras serbi e che in realtà c'era una "comunicazione" tra le forze dell'ordine serbe e italiane.

Nikolic preferisce guardare al futuro, all'ingresso nella Ue come desidera il 58% del popolo secondo i sondaggi e alla data del 25 ottobre, quando sarà esaminata la domanda di adesione. Nessun timore su eventuali rischi. «Solamente persone poco serie possono essere influenzate, in una decisione così importante, da 100 ultras scatenati - conclude il console - credo invece che il 25 ottobre si vedrà chiaramente che la Serbia ha fatto passi davvero enormi per entrare nella Ue».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Gianmaria Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplemento colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 ottobre 2010 è stata di 39.050 copie
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'OPINIONE

di FRANCO DEL CAMPO

Se la politica avvelena lo sport

Avete visto quei muscoli gonfiati da far paura e per far paura? Quelle braccia ipertrofiche e il petto tatuati con croci e stellerosse? Avete visto il sorriso compiaciuto (in fondo a vinto lui) di Ivan, che si fa chiamare «il terribile» e che senza il passamontagna rassomiglia in modo inquietante al simpatico Crozza? Avete visto le tre dita di Stankovic, che indicano secondo la tradizione cetnica, Dio, Patria e czar, e non il risultato a tavolino della partita? Avete visto lo sgomento negli occhi dei bambini (italiani e serbi) che volevano solo assistere a una partita di pallone? Ebbene, tutto questo non c'entra niente con lo sport e nemmeno con i serbi. Questo è il frutto malato della politica che per comodità e convenienza si mescola con lo sport dell'apparenza e lo corrompe fino al midollo. È una malattia antica, che esisteva già nei Giochi Olimpici dell'antica Grecia, da Sparta ad Atene, e poi su su, nonostante le buone intenzioni di quel gentiluomo cosmopolita che era de Coubertin, fino al fascismo, al nazismo (vedi le superbe Olimpiadi di Berlino nel 1936), al comunismo drogato della Ddr, alla Guerra fredda e ai Giochi dimezzati di Mosca e Los Angeles, per finire a Pechino, come suggello di una nuova potenza mondiale.

La tentazione di strumentalizzare la forza straordinaria dello sport è quasi irresistibile, come dimostra il caso italiano, che negli ultimi tre lustri ha assegnato il prestigioso titolo di «azzurri» agli appartenenti di una forza politica (con una furbizia comunicativa tanto efficace quanto blasfema), che non sono mai stati convocati in nazionale, che - alla faccia della meritocrazia - non si sono mai riempiti di sudore e di acido lattico, di vesciche sui piedi e sulle mani, di cloro nel naso e nelle orecchie.

Quello che abbiamo visto a Genova, e troppe volte alla televisione, sempre a margine o dentro delle partite di calcio, è una malattia oscura, ma non c'entra niente con lo sport. È solo pessima politica. Una politica che si nutre di aggressività, di violenza, di sopraffazione. Una politica che ha drogato i muscoli e le teste dei suoi ultras con il fanatismo e il nazionalismo.

Lo sport è un altro mondo. Lo sport è fatica, impegno, disciplina (più o meno liquida), solidarietà, rispetto delle regole, degli arbitri e degli avversari. Chi ha fatto davvero sport, a qualsiasi livello, da quello provinciale alle Olimpiadi, non può permettersi di essere superbo o arrogante, perché si è educato dentro un elenco di sconfitte e sa che qualsiasi vittoria è effimera.

Quell'Ivan sicuramente non ha fatto sport da giovane, si è solo gonfiato i muscoli per far paura e dare più spazio a suoi tatuaggi. Non è un «eroe serbo», come vorrebbe essere considerato, ad immagine e somiglianza dell'assassino Arkan (altro capo ultras). In realtà è un nemico della Serbia democratica e che vuole far parte dell'Unione europea. Per questo ha aggredito proprio la sua nazionale in una partita europea. I veri serbi sono quelli che conosciamo, seri e laboriosi, che hanno contribuito a fondare la Trieste emporiale e cosmopolita del Settecento e che adesso sono «disperati» a causa di duecento teppisti, del tutto omogenei a tanti brandelli di tifoserie nostrane.

Per guarire da questo male oscuro bisogna pretendere più sport, più impegno, più rispetto. Bisogna iniziare fin da piccoli, perchè chi ha sperimentato la fatica per ottenere un risultato, chi ha imparato che quasi sempre si perde e solo qualche volta (forse) si vince, che bisogna rispettare le regole (le leggi), gli arbitri (i giudici) e gli avversari (con i nostri stessi diritti), che vince il migliore a condizione che tutti partano dalla stessa linea, da grande sarà sicuramente un cittadino migliore. Lo sport ha tanto da insegnare alla politica ma - da quello che si vede in televisione - ci devono ancora dimostrare il contrario.
www.francodelcampo.it

L'INTERVISTA

IL PROFESSORE TORNA OGGI ALLA TRANSALPINA

Prodi: «L'Italia è uscita dagli schermi internazionali L'Europa? Troppo lenta»

«Non temo che i fatti di Genova ritardino l'ingresso della Serbia ma l'allargamento ai Balcani doveva essere più veloce»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Pioveva che Dio la mandava. Ci ho ancora bagnata la schiena! Ma c'era una grande gioia, in piazza, una gioia vera». Romano Prodi torna alla Transalpina dove, sei anni fa, come presidente della Commissione europea, "picconò" l'ultimo muro e l'ultima eredità della guerra fredda. Ci torna oggi, con il ricordo vivissimo di quel 30 aprile 2004 in cui l'Unione europea spalancò le sue porte ai Balcani, ma anche con la constatazione dolorosa di una storia ancora incompiuta perché la "casa comune" si allarga troppo lentamente: «L'Europa, a causa delle sue divisioni, ha un'andatura da tartaruga». Non è l'unico limite: l'Europa non contrasta adeguatamente nemmeno l'emergenza numero uno, la crisi economica «da cui non siamo ancora fuori», perché ci attende «una ripresa len-tis-si-ma». E l'Italia? L'ex premier, schivando come la peste la politica politicante, il Cavaliere, i finiani, le leggi Porcellum, gli Ulivi e i Nuovi Ulivi, il papa nero oppure no, e dedicandosi full time all'insegnamento in Cina e America e alle missioni Onu in Africa, dosa parole e giudizi con il bilancino. Afferma di non aver ancora capito cos'è il federalismo fiscale. Boccia le politiche «contraddittorie» sull'immigrazione e le ultime sortite sulla Romania. E fotografa, amaro, l'Italia di oggi vista all'estero: «Siamo usciti dagli schermi internazionali, se non per fatti folcloristici. E non è certo positivo».

Professore, come sta?

Benissimo. Sono appena tornato dall'Africa. Domani vado negli Stati Uniti a insegnare e, prima, vengo a Nova Gorica. Che si vuole di più dalla vita?

Che effetto le fa tornare a Nova Gorica, dove le daranno la laurea honoris causa, e alla Transalpina? Il 30 aprile 2004 è stata davvero una data storica?

Torno molto volentieri perché ritengo che il 30 aprile sia stata davvero una data storica: si è posto fine a un triste capitolo fatto di enormi dolori, profonde divisioni, e si è riaperto un dialogo in un contesto nuovissimo. Naturalmente, io pensavo che l'ingresso di tutti i Paesi dell'ex Jugoslavia fosse più veloce.

Non si aspettava tante difficoltà?

Fortunatamente, sei anni fa, abbiamo assunto le decisioni storiche. Comunque no, non mi aspettavo tante difficoltà, perché questi Paesi costituiscono tutti assieme una piccola parte della popolazione e dell'economia europee e hanno ultimato o stanno ultimando i passi necessari verso la completa democratizzazione.

Come se le spiega, allora, queste difficoltà?

Credo siano dovute in gran parte alle divisioni dell'Europa. Non me le spiego in altro modo.

La Croazia, comunque, è in dirittura. C'è ancora il rischio di intoppi o la strada è in discesa?

No, non prevedo più intoppi, ma la strada era in discesa già da anni... L'Europa è talmente lenta nelle sue decisioni e io ne soffro. Spero solo che, in questa andatura da tartaruga, si faccia largo qualche lepre.

L'hanno rimproverata spesso di aver forzato le tappe dell'allargamento.

Le decisioni storiche si prendono in fretta. Altrimenti, si perdono le occasioni storiche.

Teme che i rigurgiti di nazionalismo serbo, esplosi a Genova, possano frenare l'ingresso di Belgrado?

No.

Saranno mai maturi i tempi per l'ingresso della Turchia?

Ho sempre avuto un atteggiamento aperto verso la Turchia. Ma ho sempre detto ai turchi che, se volevano l'ingresso in Europa, dovevano pazientare perché il processo di avvicinamento delle opinioni pubbliche europea e turca sarebbe stato lungo. Dopo di che, però, sono successi accadimenti imprevisti: i francesi, con il referendum, hanno posto uno stop pesante. E, più recentemente, la Turchia ha iniziato una politica estera interessante, profonda, alternativa.

Una data ipotizzabile per l'ingresso?

Difficile dirlo. Molti osservatori ormai mettono in dubbio non il "quando", ma il "se".

Sin dove dovrebbe allargarsi la "sua" Europa?

In tempi prevedibili sino ai Balcani. Sulla Turchia abbiamo appena detto. Altra cosa, invece, è la costituzione dell'"anello degli amici" che avevo proposto e reputo ancora strumento valido: tutti i Paesi alle frontiere della Ue, dalla Bielorussia all'Egitto, potrebbero organizzare rapporti di cooperazione molto forti con la Ue e condividerne tutte le politiche, pur non essendone membri.

In Italia, intanto, il ministro Roberto Maroni esprime apprensione per l'ingresso in area Schengen di Romania e Bulgaria e annuncia contromisure. Apprensione giustificata? Contromisure possibili?

Oggi c'è già una circolazione totale: non vedo come l'ingresso in Schengen possa produrre cambiamenti significativi rispetto alla situazione attuale. Una situazione che, senz'altro, presenta aspetti difficili e preoccupanti. Ma una politica seria può tenerli sotto controllo.

Le contromisure ipotizzate?

Difficile immaginare contromisure utili. Ma, per giudicarle, dovrei conoscerle.

Lei è il presidente del gruppo di lavoro Onu-Unione africana. La politica italiana sull'immigrazione, a partire dalla Bossi-Fini, è adeguata?

La Bossi-Fini si è rivelata in contraddizione con se stessa. Hanno fatto una legge di propaganda che non teneva conto della realtà e, quindi, non hanno potuto applicarla: si sono dovuti inventare un sacco di sanatorie per regolarizzare gli immigrati già presenti in Italia. Del resto, hanno approvato la legge Bossi-Fini, come il decreto Maroni, solo perché ha fruttato molto elettoralmente.

Quando ha portato l'Italia nell'euro, in tanti l'hanno accusata di aver impoverito gli italiani. Che dovrebbero fare oggi, scusarsi?

Tutti hanno detto che nella crisi attuale, non ci fosse stato l'euro, saremmo stati travolti da un'ondata di svalutazioni e disastri economici. Ma non mi aspetto scuse: in politica non si usa.

Nel suo ultimo editoriale, parlando del fallimento del vertice del Fondo monetario, ammette di guardare con preoccupazione al G20 di Seul. A che punto siamo della crisi?

Non ne siamo ancora fuori né negli Stati Uniti né in Europa. Non andremo più in basso, non ci sarà un altro crollo, ma vedo una ripresa lentissima.

Lamenta, sempre in quell'editoriale, la prudenza della Bce. Ma che dovrebbe fare l'Europa per fronteggiare la crisi?

Ho solo segnalato la grandissima prudenza sul versante della politica dei tassi. Ma non è certo la Bce che può portarci fuori dalla crisi: ci vorrebbe una politica armonizzata da parte degli Stati membri, e invece ognuno si fa la sua politica.

Dalla Cina all'Africa agli Usa, lei sta viaggiando molto. Ha detto, in un'intervista, che l'Italia all'estero ormai si vede poco. È davvero così?

Noi siamo usciti dallo schermo internazionale, se non per fatti folcloristici. E questo non è certo positivo per il nostro Paese.

L'architetto Renzo Piano, in un'intervista al "Corriere", afferma che l'Italia si sta facendo del male da sola. Ha ragione?

Renzo Piano è un grande architetto. E, di solito, è di una grande onestà intellettuale.

Tornando all'ex confine nordorientale. La Slovenia fa passi da gigante, il porto di Capodistria corre, il regime fiscale è assai più vantaggioso. Come può il Friuli Venezia Giulia fronteggiare la concorrenza? Il federalismo fiscale è una soluzione?

Scusi la franchezza, ma potrò dare una risposta sul federalismo fiscale solo quando saprò cos'è, perché per ora se ne parla in termini assolutamente astratti e generici. Per ora, piuttosto, vedo con dolore che non si realizza la sinergia tra i porti di Trieste, Capodistria, Fiume e Venezia, che non si coglie la grande occasione di costruire un grande porto per l'Europa centrale. È quasi passato sotto silenzio l'accordo tra la Cina e il Pireo ma quell'accordo può rendere molto, molto più difficile l'ascesa di Trieste e di tutti i porti del Nord Adriatico.

Unicredit ha presentato un progetto di "superporto".

Lo so.

Che ne pensa?

Che le cose bisogna metterle in atto. Trieste ha fondali meravigliosi, ha grandissime carte in mano ma deve giocarle, e deve riorganizzare i rapporti con gli altri porti.

Dall'incontro dei tre Capi di Stato a Trieste alla visita di Gianfranco Fini a Pola e Zagabria, la riappacificazione tra le due sponde dell'Adriatico si può dire definitivamente compiuta?

Penso proprio di sì. Non penso ci siano più elementi che impediscano una riappacificazione doverosa e a vantaggio di tutti.

Oggi, a Nova Gorica, il sindaco di Gorizia non ci sarà, ufficialmente a causa di un impegno pregresso. Ma c'è chi teme che l'assenza sia politica e il gap tra le due città non ancora colmato.

Non sono in grado di giudicare. Posso solo dire che spero che l'assenza non sia dovuta a scelte politiche.

Dal 2003 al 2008, a condividere "in loco" le sue battaglie sull'apertura ai Balcani, c'era Riccardo Illy. Lo sente o lo vede ancora?

Ho lavorato sempre molto bene con Riccardo. Non l'ho più visto, ma ci siamo sentiti e spero ci sentiremo ancora.

Illy si è ritirato dalla politica. Lei pure. Non è un peccato?

Non mi volto assolutamente indietro. Sto facendo cose che mi assorbono completamente e mi danno grande soddisfazione. Allora, certo, sarei rimasto volentieri: non mi sono ritirato dopo una vittoria ma dopo una sconfitta in Parlamento. Ma adesso, con coerenza, seguo la mia decisione in modo da lasciare spazio alle nuove generazioni.

Da tempo non parla di Berlusconi, Pd, Pdl e politica italiana. Quando tornerà a parlare?

Il problema non è quando. Ma se.

Un pronostico?

Non certo in un futuro prevedibile.

L'ex presidente della Commissione Ue Romano Prodi visto da Maria Gianola

TOTEM LEGHISTA

Non posso rispondere sul federalismo fiscale perché non so cos'è. Per ora se ne parla solo in termini astratti

IL DISTACCO

Mi chiede quando tornerò a parlare di politica italiana? Il punto non è quando, ma se...

GOVERNO
IL BILANCIO

Il Consiglio dei ministri approva in mezz'ora la legge di stabilità (la vecchia Finanziaria) e autorizza a porre la fiducia

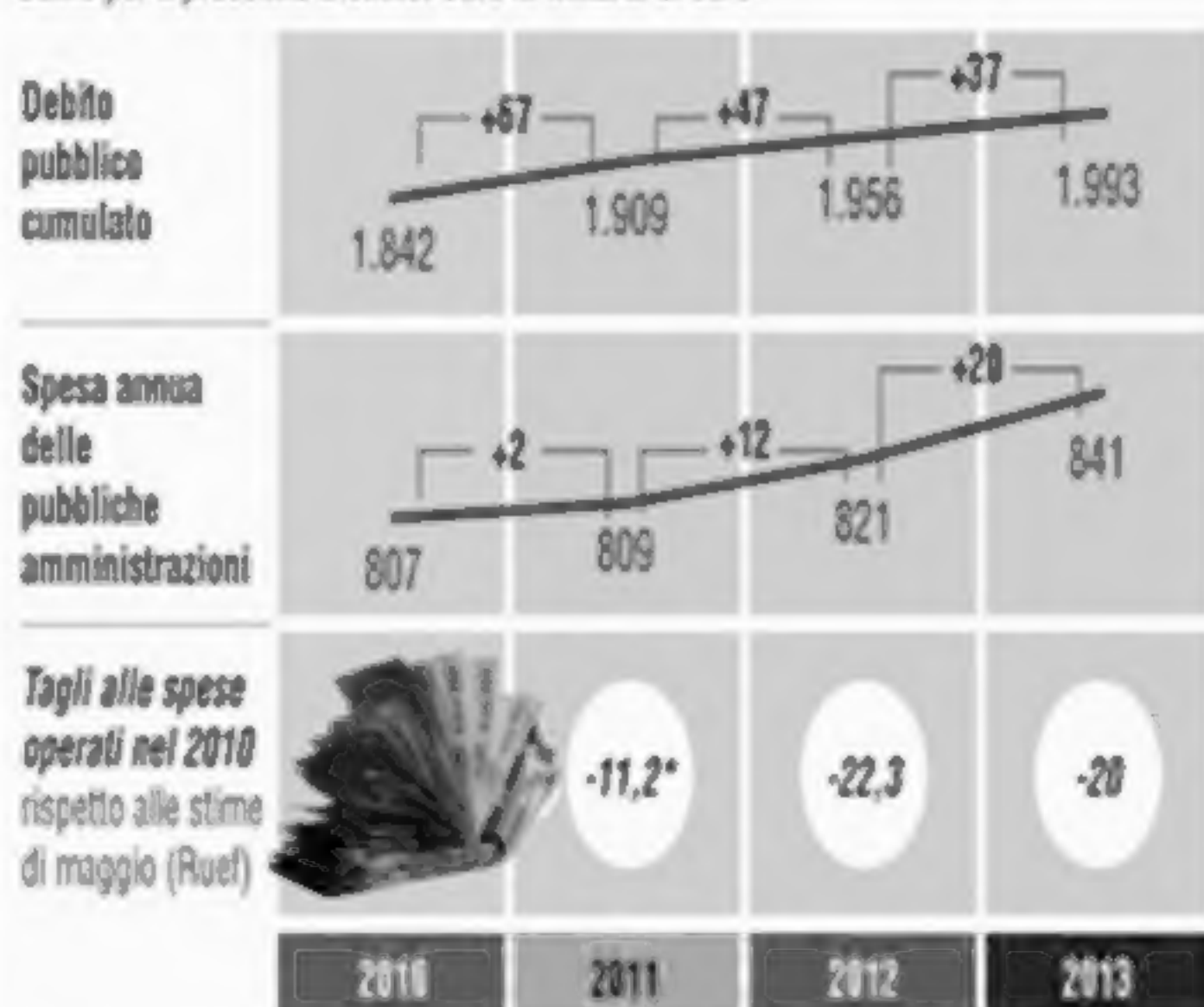
Manovra, primo sì e scoppiano le polemiche

Tremonti: è il momento di lanciare la politica dello sviluppo. Galan: non ci sono soldi

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, rinvia la definizione dei tagli ai ministeri a gennaio e il Consiglio dei ministri in mezz'ora approva all'unanimità la legge di stabilità, la vecchia Finanziaria, sulla quale il governo chiederà la fiducia.

L'ok arriva dopo una serie di telefonate notturne che servono a placare le ire di molti ministri che non accettano tagli che in alcuni casi vanno ben oltre il 10%. Deciso a far quadrare i conti pubblici senza correre il rischio di far cadere il governo, Tremonti fa sapere che è arrivato il momento di pensare allo sviluppo e annuncia che mercoledì prossimo ci sarà la prima riunione per la delega al governo sulla riforma fiscale.

La situazione è sotto controllo? Il più preoccupato è il ministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan, che offre una impietosa fotografia della realtà: «È una tragedia. Il problema è che non ci sono soldi». Nel governo il malumore aumenta e Sandro Bondi, furioso, diserta il Consiglio dei ministri che in mezz'ora e senza Berlusconi (da ieri è in Sardegna per la convalescenza dopo l'operazione al polso) ha approvato la legge di stabilità. «Non vado ad elemosinare risorse dal ministro Tremonti, chiedo solamente che venga continuata la politica di defiscalizzazione dei contributi privati al cinema italiano» spiega il ministro dei Beni culturali.

La tensione sale alle stelle ma Tremonti, che in polemica con Bondi nega di avere detto «la cultura non si mangia... », ostenta sicurezza e in una conferenza stampa convocata a Palazzo Chigi assicura che il governo è unito. «C'è stata una discussione estremamente responsabile, e una unanime condivisione delle opportunità e delle difficoltà che derivano dalla finanza pubblica di un grande Paese in una fase critica» spiega il ministro dell'Economia per il quale il governo «avanza sulla strada dell'Europa» con due priorità: stabilità e sviluppo. A difendere Tremonti ci pensa Umberto Bossi, che gli rinnova «piena fiducia» e cita Bismarck: «Chi tiene la borsa tiene il potere e Tremonti è proprio un Cancelliere di ferro».

Alle opposizioni, agli studenti ma anche ai ministri che temono tagli pesanti, il titolare del Welfare, Maurizio Sacconi, risponde che la legge di stabilità «si potrà correggere entro l'anno». Una spiegazione che non convince Pierluigi Bersani. «Mancano 5 miliardi di entrate. Non so che scelte Tremonti si appresta a fare ma i conti non sono a posto» taglia corto il segretario del Pd per il quale il ricorso alla fiducia prova la «debolezza» e la «paura» del governo. Sulla questione interviene anche il capogruppo di Futuro e Libertà alla Camera, Italo Bocchino, che definisce «inevitabile» mettere la fiducia e spiega perché: «Le divisioni all'interno del Consiglio dei ministri sono evidenti».

Ma ieri il governo e la maggioranza hanno avuto problemi anche in Senato, dove è suonato il primo campanello di allarme per il Cavaliere. La seduta dedicata all'esame del Dfp (Decisione di finanza pubblica) è stata sospesa su richiesta del gruppo di Futuro e Libertà. La senatrice Adriana Poli Bortone (Io Sud) è riuscita a strappare il sì del Pdl ad un emendamento relativo al credito di imposta per le imprese del Sud e si è vista bocciare per un solo voto (nonostante il parere contrario del governo) un emendamento che prevede la fiscalità di vantaggio sempre per il Mezzogiorno. Oltre che dai senatori di Futuro e Libertà, il voto a favore è arrivato dall'Mpa, dall'Union Valdotaine e anche da due senatori meridionali del Pdl: Bevilacqua (Calabria) e Firrarello (Sicilia).

SCONTRO ISTITUZIONALE

Fra Schifani e Fini è battaglia sulla nuova legge elettorale

di NICOLA CORDA

ROMA Legge elettorale, si comincia dal Senato. Il primo punto nella battaglia con Gianfranco Fini se lo aggiudica Renato Schifani che dopo le sollecitazioni della Camera ha risposto negativamente. «È opportuno che l'esame dei disegni di legge già incardinati nella commissione Affari costituzionali prosegua nella stessa sede», si legge nella missiva della presidenza del Senato.

Una risposta che Fini giudica ineccepibile sul piano formale ma ritiene che «difficilmente in quella sede la legge possa andare avanti». Accusato dal Pdl di «giocare la partita da leader politico» e non da presidente di un'istituzione, Fini ha ceduto per evitare di esporsi troppo. Schifani dice comunque di aver avuto rassicurazioni dal presidente della commissione Carlo Vizzini, che conferma: «Lavoreremo con impegno e senza indugi».

Schifani e Fini

Camera o Senato, sono i numeri dei finiani a fare la differenza. Se a Montecitorio una maggioranza disponibile a cambiare la legge elettorale sembra solida, la stessa cosa non si può dire nell'altro ramo del Parlamento dove Pdl e Lega sono autosufficienti.

Proprio in commissione Affari costituzionali però le forze in campo si equivalgono e dunque per Fli che con l'opposizione e i centristi raggiunge 13 commissari la partita per ora resta aperta. «L'insistenza con cui il Senato ha voluto calendarizzare il dibattito mi conforta - afferma Casini - vuol dire che è avvertita da tutti l'esigenza di superare l'attuale legge e restituire lo scettro per la scelta dei parlamentari ai cittadini». Ma i più agguerriti in difesa del «porcellum» sono i leghisti che non ritengono una priorità cambiarlo: «È solo un pretesto per fare un nuovo governo - accusa il ministro Maroni - i partiti hanno posizioni diverse». L'intesa tra Pd, Udc e Fli secondo gli ambienti vicini ai tre leader Bersani Casini e Fini sarebbe già stata siglata, resta da discutere il modello.

Partendo dal proporzionale tedesco sono spuntati dal cilindro degli esperti quello ungherese (un misto tra uninominale e proporzionale) e quello australiano (maggioritario a un turno con doppia preferenza).

Obiettivo minimo: abolire il premio di maggioranza e reintrodurre le preferenze.

RETTORI

Preoccupato il leader Decleva

Il ministro Giulio Tremonti ieri in conferenza stampa

RICERCATORI E STUDENTI DANNO VITA A PROTESTE. SEDI OCCUPATE

«Fondi alle Università», ma il ministro non dà cifre

Rassicurazioni sulla copertura finanziaria. Manifestazioni negli atenei di tutta Italia

di MARIA ROSA TOMASELLO

ROMA Con elmetti gialli, cartelli "Vendesi" e striscioni, il mondo dell'università scende in piazza a Roma, mentre negli atenei di tutta Italia studenti e ricercatori occupano rettorati, bruciano curricula e inscenano lezioni a cielo aperto davanti a un governo che non trova i soldi per varare la contestatissima riforma di Mariastella Gelmini ed è costretto a fermare l'iter per un mese, fino al termine della sessione di bilancio.

"Ricercatori usa e getta", "Siamo i nuovi emigranti" recitano i cartelli che tappezzano il sit-in davanti a Montecitorio nelle stesse ore in cui il Consiglio dei ministri esamina la Finanziaria. Da Palazzo Chigi, il titolare delle Finanze Giulio Tremonti assicura l'impegno del governo per trovare le risorse necessarie e afferma di non conoscere la "corrispondenza" che avrebbe inviato a Gelmini per comunicarle che l'assunzione di 9mila ricercatori metterebbe a rischio i conti. «Per l'università faremo come per gli ammortizzatori sociali - spiega il ministro -, cioè metteremo il massimo dei soldi possibili. Nel decreto di fine anno ci sarà di certo lo stanziamento». Sulla cifra, però, nessuna indicazione.

Una condizione d'incertezza che preoccupa il presidente della Conferenza dei rettori Enrico Decleva. «Il massimo possibile non è un numero. Il problema risorse doveva essere affrontato contestualmente all'iter della legge. La nostra linea è di tornare a parlare solo quando ci sarà una quantificazione certa» afferma. Umberto Bossi, però, si schiera con Tremonti: «I soldi ci sono, alla fine si troveranno».

Ma per gli studenti arrivati da ogni parte d'Italia assieme ai ricercatori sono solo parole. «Un taglio di 1,3 miliardi di euro significa non darci un futuro» dice Nunzio Funaro, studente romano di Architettura. «Io sto inseguendo un sogno, fare la ricercatrice. Ma quando mi laureerò dovrò andare via dall'Italia: invece vorrei poter scegliere» osserva Francesca Mangiavacca, studentessa di Chimica a Perugia. «Se trovano i fondi per le bombe, non vedo perché non li possano trovare per la ricerca» fa eco Mauro Magistrati, iscritto a Pavia. «In questa riforma non c'è niente che porti al miglioramento della ricerca e dell'alta formazione» sostiene Bianca, biologa, ricercatrice a Tor Vergata, Roma.

Il fronte degli studenti e dei ricercatori, sostenuto da opposizione e Flc-Cgil, continua a chiedere il ritiro di un ddl «che rafforza le baronie», le dimissioni del ministro e lo scioglimento della Crui.

La protesta è stata inscenata da Trieste a Palermo: a Pisa, come a Bologna, Rettorato occupato da 40 studenti; a Firenze lezioni aperte a tutti all'Ospedale Carreggi.

«Il governo ritiri una riforma che fa trionfare l'ignoranza e agevola i privati» accusa il leader dell'Idv Antonio Di Pietro, mentre per il segretario Udc Pier Ferdinando Casini «senza soldi la riforma è irrealizzabile».

DALLA PRIMA

Verso l'estinzione dei bravi docenti

Se ne ricava l'immagine di una politica dell'istruzione a dir poco miope. Un Paese già vicino alla soglia più bassa di civiltà, non potrà mai uscire dalla sua crisi (che non è solo una crisi economica) se non investe il massimo di energie e di risorse nella formazione scolastica, lasciando così che gli studi superiori, cioè quelli destinati allo sviluppo e all'innovazione, vadano alla deriva. Tutti se ne rendono conto, a eccezione - sembra - di chi ci governa, che si preoccupa solo dei tagli e cerca di rappattumare il presente senza attribuire alcuna importanza al futuro.

La protesta dei ricercatori (duemila euro al mese, nel migliore dei casi) invita anche a riflessioni più specifiche sull'attuale figura del docente universitario, sulla funzione e sul significato della didattica. È ovvio che l'università è innanzi tutto un luogo dove si insegna e si studia. È altrettanto ovvio che non può essere un luogo dove si fa esclusivamente ricerca. Se lo fosse, sarebbe un'altra cosa e non si chiamerebbe università. Tutti parlano di ricerca, e mirano conseguentemente all'eccellenza, intanto però la vita dell'istituzione è fatta di aule e di lezioni, di insegnanti che insegnano e di studenti che studiano. Già, ma come può un docente diventare un bravo docente?

Qualcuno, autorevolmente, versa acqua sul fuoco. Questa riforma - dice - non è poi così disastrosa, possiede anche aspetti virtuosi e forse serve per correggere qualche anomalia, come la moltiplicazione pletorica delle offerte didattiche e quella stessa delle sedi universitarie. Il difetto - ahimè - è la mancanza di risorse. Tuttavia la qualità degli studi in Italia è più che decorosa e gli studenti sanno gestirsi in maniera intelligente. Sanno riconoscere a intuito qual è il docente bravo e frequentano le sue lezioni. A me pare una visione idilliaca e alquanto aristocratica. Non si nasce bravi docenti. Occorre molta fatica, bisogna avere goduto delle opportunità giuste, essere riusciti a mettere al servizio dell'insegnamento una robusta formazione. È possibile nella situazione attuale? No, perché queste *chance* non sono più a disposizione di nessun pur valente giovane. Non ci si può nutrire, in senso intellettuale, solo del proprio spirito di missione.

L'idea che i bravi ci siano e possano sbocciare come fiori a primavera è un'idea fasulla. Risultato: l'università è attualmente popolata di docenti mediocri o solo medi, che non hanno un patrimonio di ricerca alle spalle e che insegnano senza sapere bene cosa significhi insegnare, come se l'insegnare venisse da sé (dalle proprie doti innate?) e non da un apprendistato lento e difficile. Il dramma della nostra università è proprio che essa pullula di cattivi insegnanti poiché gli è stata inibita tanto l'esperienza di una buona ricerca quanto l'esperienza di una buona didattica. Paradossalmente i ricercatori (che - non dimentichiamolo - costituiscono un ruolo a esaurimento) rinuncerebbero, con la loro giusta protesta, alla preziosa opportunità dell'insegnamento.

Le cose si aggiusteranno con qualche premio, ma è difficile che i ricercatori diventino in blocco e di diritto quello che già nei fatti sono, cioè docenti a pieno titolo. Nessuna auspicabile sanatoria rimedierà al guasto già avvenuto. Qualche fiore sboccerà egualmente? Me lo auguro, ma saranno casi estremamente felici, sempre meno numerosi. A ogni modo è assai arduo scovare nella nuova legge qualche appiglio virtuoso perché ciò avvenga. Bisognerebbe spezzare tutti i dispositivi che sono stati montati in questi anni, che hanno in realtà reso sempre più angusta la mobilità degli studenti e hanno demotivato una bella fetta di quei bravi insegnanti che circolano ancora nelle aule. Certo, se hai tempo, puoi andare alle loro lezioni anche senza dover sostenere l'esame (nel caso non raro che il tuo blindato piano di studi te lo impedisca).

Pier Aldo Rovatti

Donadi: «Soldi per gli atenei tagliando le auto blu»

Ridda di suggerimenti dopo il rinvio della Riforma Gelmini. Bersani vuole vendere le frequenze tv

di MARINA NEMETH

ROMA «Rinunciamo alle bombe sui caccia in Afghanistan e diamo quei soldi ai ricercatori». Non lo ha detto un esponente della sinistra estrema ma il leader della Lega Nord Umberto Bossi, commentando lo slittamento di un mese della riforma dell'Università a firma Gelmini, a causa della mancata copertura finanziaria. Un rinvio pericoloso, che potrebbe rivelarsi foriero di uno stop definitivo al provvedimento. E che ha indotto lo stesso ministro dell'Istruzione a telefonare al premier Berlusconi strappandolo dalla sua settimana di riposo dopo un'operazione al polso.

Eppure, di fronte all'ennesimo allarme per la mancanza di fondi nei settori "cenerentola" dell'educazione e della cultura, c'è ancora chi ostenta ottimismo, come Remigio Ceroni, Pdl, componente della Commissione bilancio, secondo il quale «il problema è solo di tempi più lunghi, non certo di copertura finanziaria». Mentre di tutt'altro avviso è il titolare del dicastero dell'Agricoltura Galan, che alla fine del Consiglio dei ministri sulla Legge di stabilità, è uscito dichiarando sconsolato: «È una tragedia, non ci sono soldi».

Ma il denaro davvero non c'è o è piuttosto stornato in modo da favorire alcuni lasciando a bocca asciutta altri? Ci sarebbero settori in cui pescare risorse o eliminare sprechi, a favore della didattica, della ricerca di qualità e nel futuro delle giovani generazioni? Il Pd, per bocca del segretario Bersani, propone di mettere in vendita le frequenze liberate dalla transizione al digitale, come già fece il governo dell'Ulivo nel 2001. «I Paesi che l'hanno fatto – spiega – hanno incassato un bel po' di miliardi di euro». Da spendere a favore dei migliori atenei, di piani di ricerca selezionati, investimenti al diritto allo studio e realizzazione di infrastrutture scientifiche nel Mezzogiorno. «Cominciamo dagli sperperi – aggiunge Massimo Donadi dell'Idv – e qui non c'è che l'imbarazzo della scelta. Un serio intervento per la riduzione delle auto blu, in dotazione perfino ad alcune Circoscrizioni comunali. L'abolizione del vitalizio ai parlamentari, che magari per un solo giorno in carica ricevono 2mila euro netti al mese. La riduzione dei Comuni sotto i 10mila abitanti (l'Italia è il Paese che ne conta il più alto numero), l'abolizione delle Province». «C'è un dato significativo – conclude – nel giorno in cui si blocca la Riforma Gelmini, il Parlamento approva una nuova "legge mancia": lo stanziamento in Commissione bilancio di un fondo di 120 milioni di euro per la ristrutturazione degli edifici scolastici che i singoli commissari assegneranno nelle loro aree d'interesse, dove e come vorranno».

Secondo Bruno Tabacci di Alleanza per l'Italia «basterebbe abolire le Province e fare pagare le tasse a chi non lo fa». «Del resto – chiosa - era ovvio che accadesse qualche cosa del genere quando si decide di tagliare la spesa in modo lineare: 10% a tutti, a prescindere. Come se in una famiglia si ragionasse così di fronte all'alternativa se andare in vacanza o mandare a scuola i figli».

C'è chi propone la riduzione delle spese di Palazzo Chigi, del Senato e della Camera. «Ma il vero problema – afferma Mario Baldassarri, senatore di Fli – è l'incapacità del governo di trovare le risorse per finanziare la riforma. Qui c'è un serio problema di chiarezza: fra il presidente Berlusconi e il ministro dell'Economia».

IL MINISTRO DELL'INTERNO PARLA DI ALLERTA ELEVATO PER L'APPUNTAMENTO DEI METALMECCANICI DI DOMANI

Maroni lancia l'allarme sul corteo della Fiom

«Temo anche gruppetti stranieri». Epifani: «Si lava le mani di fronte ai rischi. Sarà un corteo pacifico»

ROMA Allarme del ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ma anche dei Servizi in vista della manifestazione di domani dei metalmeccanici a Roma. Ci sono, dice Maroni, «elevati rischi di infiltrazioni» di gruppi violenti, «anche stranieri», perchè è un'occasione «troppo ghiotta». La grande maggioranza delle persone, aggiunge intervenendo a «Porta a Porta», manifesterà pacificamente. Ma c'è il rischio, insiste, che «gruppetti, staccandosi dal corteo, vadano a spaccare le vetrine: la Fiom sono sicuro che saprà controllare». Proprio per questo, annuncia, oggi ci sarà un incontro con i vertici del sindacato.

Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, intervenuto sul tema durante la trasmissione Annozero, non nasconde però di trovare «un pò strano che il ministro Maroni lanci un allarme senza parlare con gli organizzatori. Se si fa così il sospetto è che ti lavi le mani rispetto ai rischi». L'obiettivo è quello di una manifestazione «grande pacifica e non violenta e tutti - aggiunge Epifani - devono concorrere a questa riuscita, anche le forze del governo».

Preoccupazioni erano già state espresse in mattinata dal ministro al termine di una riunione in prefettura a Padova, il giorno dopo l'irruzione di un gruppo di giovani del centro sociale Pedro nella sede di Confindustria: «Per la manifestazione della Fiom - aveva detto - sono stati invitati i centri sociali, compresi quelli di Padova. Non è mai accaduto; e questo richiederà un impegno straordinario alle forze dell'ordine».

Il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, auspica che la manifestazione sia pacifica. Ma non c'è dubbio che, con l'avvicinarsi dell' appuntamento di domani, aumentino i timori per il corteo promosso dalle tute blu della Cgil. Gli stessi Servizi, d'altronde, confermano l'allarme del titolare del Viminale sul rischio di disordini e di infiltrazioni. A parlarne è stato lo stesso direttore dell'Aisi (l'Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna), Giorgio Piccirillo, ieri in un'audizione di fronte al Copasir., riferendo al comitato di una serie di sigle, sia italiane che straniere, che gli 007 stanno monitorando in previsione del corteo.

Il ministro Maroni

Attacca la Fiom: «Sbagliato e pericoloso alimentare un clima mediatico che cerca di modificarne il senso e le ragioni della manifestazione del 16 ottobre», afferma il leader delle tute blu della Cgil (Fiom), Maurizio Landini, ricordando che «garantire la sicurezza e l'ordine pubblico nel Paese è un compito e una responsabilità istituzionale del ministero degli Interni». Ancora più duro Giorgio Cremaschi: «Maroni sta provocando, a noi non risulta nulla, un ministro non fa una dichiarazione così poco seria, è una dichiarazione provocatoria». Mentre il numero due della Cgil, Susanna Camusso, prossima alla staffetta con Epifani alla guida di Corso d'Italia, dice rivolta a Maroni: «se ha delle informazioni faccia il suo lavoro».

A insorgere anche quella parte dell'opposizione che ha annunciato da tempo che sfilerà con i metalmeccanici: «invece di creare allarmismi, il ministro dell'Interno garantisca la piena sicurezza della manifestazione», dice il presidente dell' Idv Antonio Di Pietro, e di «strategia della tensione» parla il responsabile Giustizia, Luigi De Magistris; «fa terrorismo psicologico», afferma il segretario di Rifondazione, Paolo Ferrero, chiedendo alla Rai di garantire la diretta della manifestazione. Interviene anche l'ex parlamentare e leader dei NeoGlobal, Francesco Caruso, convinto che Maroni voglia «alimentare tensioni e paure: se sono informative di intelligence, bisognerebbe agire, piuttosto che spiattellarle ai quattro venti».

Dopo le divisione dentro il Pd rispetto alla manifestazione emerse in questi giorni, «Europa», il quotidiano del partito, sostiene in un editoriale che è giusto che alcuni dirigenti partecipino alla manifestazione della Fiom di sabato, per «non regalare» il sindacato di Landini «alla sua stessa deriva», ma occorre evitare il «collateralismo»: per il partito sarebbe un «colpo mortale».

Genova, si toglie la vita l'imprenditore Collini

Coinvolto in un'inchiesta su presunte tangenti si è buttato da un viadotto

GENOVA L'imprenditore di Trento Fabrizio Collini, 56 anni, recentemente coinvolto in un'inchiesta della procura trentina su presunte tangenti in appalti pubblici, si è suicidato gettandosi da un viadotto dell'A26. Secondo quanto appreso, l'imprenditore avrebbe abbandonato la sua Audi in un parcheggio nell' area di servizio del Turchino sull'A26 e si è recato a piedi sul viadotto dal quale si è gettato.

Sulla macchina l'imprenditore ha lasciato alcune lettere indirizzate ai suoi due figli e ai suoi due avvocati di Trento.

Incredulità e stupore, oltre che tristezza per l'accaduto viene espressa da uno dei legali di Collini.

«Nessuno se l'aspettava - ha affermato ieri Marco Stefenelli - nè io, nè la collega Monica Baggia, che mi ha dato la notizia e ha avvertito i familiari. L'aveva sentito martedì e ieri l'ha visto un collega di Milano. Non riusciamo a crederci. Sappiamo che ha lasciato un biglietto per noi, di cui però non conosciamo ancora il contenuto, oltre che parole per i familiari». Con un patteggiamento a due anni e tre mesi di reclusione, l'imprenditore trentino Fabrizio Collini, 58 anni, aveva chiuso il 15 aprile scorso i suoi conti con la giustizia nell'ambito dell'inchiesta Giano Bifronte della Guardia di finanza di Trento su presunte tangenti in appalti pubblici in Trentino. L'imprenditore aveva anche definito il risarcimento dei danni: 8 milioni di euro (allo Stato) erano stati pagati dalla Collini spa e da Fabrizio Collini in persona. Nei mesi precedenti Collini aveva già patteggiato un anno e due mesi di reclusione per i reati sessuali, contestati collateralmente all'inchiesta sugli appalti pubblici.

L'IDV

«Sosteniamolo bisogna resistere»

Michele Santoro

Santoro: «Firmate per "Annozero"»

Il giornalista chiede una petizione contro la sospensione del dg Rai

di MARIA BERLINGUER

ROMA Aveva detto che non si sarebbe fatto intimidire ed è stato di parola. Michele Santoro sfida in diretta tv Mauro Masi che lo ha sospeso per 10 giorni dallo stipendio e dal video e che vuole chiudere "Annozero" per due puntate. E lancia un appello al suo pubblico: facciamogli vedere quanti siamo e le cose cambieranno. «Questa mattina ho letto un'intervista di Masi in cui annunciava: se Santoro mi attacca lo licenzio. Non potevo crederci, una minaccia così forte a un giornalista impegnato con una diretta... Avevo ragione, infatti poi è arrivata la smentita del dg. Io però non mi ero spaventato. Noi abbiamo la coscienza tranquilla e non dobbiamo avere paura di niente». Santoro si dice infastidito da chi descrive le sue vicende con la direzione generale Rai come un caso personale, quasi un match tra lui e Masi, Stanlio e Ollio.

«C'è anche chi sostiene che Masi mi avrebbe fatto un piacere sospendendomi per dieci giorni», dice. «E se mi licenziano? Allora vuole dire che ho vinto la lotteria». Ovviamente non è così. «Io e i mei collaboratori lavoriamo per il bene di questa azienda, possiamo sbagliare, certo, ma neanche chi ha rubato in questa azienda è stato punito con una sospensione di dieci giorni, una cosa umiliante».

Per Santoro la vera domanda da farsi è quella che si è fatto Carlo Freccero: perché Santoro in 14 anni non ha mai avuto una sanzione e poi dal 2001, anno dell'editto di Berlusconi contro Santoro e Biagi, tutto è cambiato e «i giornalisti sono diventati mezzi criminali?».

Santoro si rivolge al premier. Potrei dire «Porco zio», dice alludendo alla recente bestemmia del premier. «Noi non siamo l'opposizione televisiva, siamo la trasmissione di informazione più seguita della televisione, è questa la nostra forza ed è questo che non le va: non ce vuole sta'».

Per questo vogliono fare abbassare le saracinesche di Annozero. Santoro racconta la strana scelta di Masi dei giorni di sospensione: dal lunedì al giovedì, poi riposo, come per il padreterno, e ancora dal lunedì al giovedì. Una strategia studiata per far saltare le prossime due puntate.

«Come sempre avrei voluto ricorrere al giudice ma con gli avvocati abbiamo valutato che non c'erano i tempi tecnici, neanche per un ricorso d'urgenza, per questo dobbiamo ricorrere all'arbitrato interno: è una soluzione che non amo ma che consentirà al programma di andare in onda». A questo punto l'appello: vi chiedo di scrivere dei messaggi al presidente della Rai: io sono un abbonato e non voglio essere punito al posto di Santoro, se dovete punire Santoro punitelo ma non chiudete Annozero. Se faremo vedere quanti sono quelli che riconoscono la dignità del lavoro e la diversità, avremo dimostrato che questa non è solo l'anteprima di Annozero ma di un anno nuovo che sta per cominciare.

«L'appello lanciato in apertura del programma da Michele Santoro è un invito di resistenza e netta opposizione contro chi vuole mettere il bavaglio alla libertà di espressione, contro chi vuole manipolare l'informazione». Lo dice il senatore Stefano Pedica responsabile nazionale dell'orientamento politico eventi e manifestazioni dell'Italia dei Valori. «Bisogna resistere e non farci defraudare del legittimo diritto di scegliere a cosa esporci mediaticamente». «Invito pertanto tutti i cittadini che credono nella democrazia - aggiunge Pedica - a rispondere all' appello del conduttore di Annozero, facciamo sentire la nostra voce e non facciamoci umiliare da chi vuole che l'Italia divenga una dittatura».

Treviso, saldatore ucciso dallo scoppio di una bombola

TREVISO Un operaio è morto in seguito a una esplosione, pare di una bombola di acetilene, in un caseificio di Motta di Livenza. La vittima è un saldatore di 59 anni, di Salgareda, dipendente di un'azienda del luogo. L'operaio, ritenuto un saldatore esperto, stava lavorando sull' esterno di un contenitore cilindrico del diametro di circa tre metri che, per cause da accertare, sarebbe improvvisamente scoppiato, proiettando i rottami ad una distanza di una cinquantina di metri, oltre la recinzione dell'azienda. L'incidente non ha avuto testimoni, ma il fragore dell'esplosione ha fatto subito accorrere sul posto molte persone che non hanno però potuto far nulla per soccorrere il saldatore, deceduto all' istante.

L'AGGRESSORE CHIEDE PERDONO. IL MARITO DELL'INFERMIERA: «TROPPO COMODO»

Pugno nella metro, la donna torna in coma

Trapiantate entrambe le mani a una donna È la prima operazione effettuata in Italia

ROMA Un eccezionale intervento chirurgico è stato compiuto all'ospedale San Gerardo di Monza su una paziente di 52 anni cui sono state trapiantate entrambe la mani. L'operazione, durata 6 ore, è stata effettuata nella notte tra lunedì e martedì dall'equipe del professor Massimo Del Bene, direttore dell'Unità operativa di Chirurgia plastica ricostruttiva, chirurgia della mano e microchirurgia ricostruttiva. L'operazione ha il tratto dell'eccezionalità: per la prima volta in Italia, infatti, è stato effettuato un doppio trapianto di mani su una paziente amputata che aveva perso entrambe le mani ed entrambi i piedi a causa di una gravissima forma di sepsi che aveva colpito tutte le estremità del corpo. L'intervento ha usato una tecnica anti-rigetto basata sulle cellule staminali, un principio già noto in teoria, ma ancora mai applicato che l'equipe del San Gerardo l'ha utilizzato per primo.

ROMA È in fin di vita Maricica Hahaianu, l'infermiera romena di 32 anni colpita con un pugno venerdì scorso al termine di una colluttazione alla stazione della metropolitana Anagnina, a Roma. Le sue condizioni si sono aggravate nel corso della giornate ed ora, dicono i medici, lotta fra la vita e la morte nel reparto di rianimazione del Policlinico Casilino.

Il quadro clinico si è fortemente complicato a causa di una profonda lesione al tronco encefalico: la donna è di nuovo in coma. Una svolta drammatica che sembrava essere scongiurata, Maricica sembrava stesse reagendo bene alle terapie ma il trauma causato dalla caduta dopo il terribile pugno scagliatole in pieno volto da Alessio Burtone, 20 anni di Roma, potrebbe risultare fatale. Di fatto, come spiega anche il suo legale, l'avvocato Alessandro Di Giovanni, la donna colpita al mento dal pugno ha perso subito i sensi ed è crollata a terra a corpo morto colpendo violentemente con la testa sul pavimento. I suoi famigliari, il marito, non hanno mai lasciato l'ospedale. Per loro, adesso, «non è il momento delle scuse». «Troppo facile, troppo comodo chiederlo adesso», hanno detto commentando la lettera che Burtone ha scritto per chiedere perdono per quanto commesso. L'avvocato poi aggiunge che, al momento, al marito della donna non è stata consegnata nessuna missiva o alcun messaggio da parte del giovane aggressore.

Maricica Hahaianu

L'aggravarsi delle condizioni della donna potrebbero incidere anche sul capo di imputazione che pende su Buglione. In caso di decesso dell'infermiera, il giovane potrebbe essere accusato di omicidio preterintenzionale. Al momento il reato ipotizzato nel fascicolo aperto dal pm Antonio Calaresu è di lesioni volontarie gravi. Da Piazzale Clodio arriva intanto la conferma che la Procura ha presentato ricorso al tribunale del riesame per chiedere l'emissione della custodia cautelare in carcere.

Già in sede di convalida dell'arresto avvenuto venerdì il pm si era opposto alla richiesta di arresti domiciliari per Burtone. Il gip, comunque, aveva deciso di concedere al giovane la misura più attenuata. La decisione della procura sarebbe maturata anche alla luce del video in cui si vedono le fasi dell'aggressione alla donna.

Minaccia un automobilista con una pistola e poi si uccide

ALESSANDRIA Dramma ieri pomeriggio su una strada provinciale nella zona di Ovada, nell'alessandrino: un giovane di 21 anni, alla guida di una Ford, ha prima ferito un ciclista travolgendolo, poi, puntando una pistola alla testa di un automobilista accorso in aiuto, si è infilato nella su vettura e lì si è ucciso. E accaduto attorno alle 17.30 sul percorso che da Ovada porta a Cassano Spinola. Leonard Murgioni, ventunenne di Stazzano (Alessandria) al volante di una Ford Fusion ha investito un ciclista, procurandogli ferite guaribili. Non si è fermato, ma dopo un chilometro e mezzo è finito fuori strada. E a quel punto che un automobilista di passaggio si èprestato a soccorrerlo. Murgioni lo ha però minacciato con una pistola calibro 6.35 che aveva con sè, è entrato nell'auto e si è tolto la vita.

Continua in 7.a pagina

IN CILE FINITO L'INCUBO NELLA MINIERA DI SAN JOSÈ

"Los 33" salvi, mondo in festa E la storia di Yonny l'infedele già ispira i registi di telenovela

I minatori hanno preso un impegno: i soldi d'interviste libri e film a una fondazione per aiutare la categoria

Il presidente Pinera porge un pallone a uno dei 33 minatori estratti da quota -620

COPIAPÒ Una doccia calda, l'abbraccio dei propri cari, il contatto con la gente. Ieri "Los 33", ovvero i 33 minatori protagonisti del "miracolo dell' Atacama" è il giorno del ritorno alla vita.

A risvegliarsi con la certezza di essere usciti da un incubo non sono stati solo i 33 uomini che lungo 24 sofferte ore sono stati prelevati dalla profondità della terra (quota -620) tramite la capsula "Fenix", ma un intero Paese. Dopo un primo controllo medico alla Miniera di San Josè, i 33 sono stati portati in elicottero alla vicina cittadina di Copiapo, e subito ricoverati per le analisi mediche all'Hospital Regional. Stanno tutti bene, ha precisato il ministro della Sanità, Jaime Manalich. Il caso più delicato è quello di Mario Gomez, 63 anni, il più anziano, che ha la polmonite.

Qualcuno di loro - forse l'ex calciatore Franklin Lobos e Mario Sepulveda, il più estroverso del gruppo - potrebbe uscire a breve. Sia fuori dall'ospedale, dove ci sono tanti cronisti e curiosi "copiapinos", sia nei due piani dove si trovano i "mineros" il clima è comunque di grande relax e festa.

Ieri in mattinata è arrivato il presidente Sebastian Pinera, con il quale i 33 hanno scherzato a lungo, dopo essere stati invitatati a una cerimonia in programma il 25 ottobre al palazzo presidenziale della Moneda.

La domanda che si fanno in tanti in Cile - dagli analisti alla gente per la strada - è che sarà del loro futuro, visto l'inevitabile impatto psicologico di questi due mesi, sia per gli stessi minatori sia per i loro familiari.

I 33 hanno già deciso di dividere in parti uguali i proventi di future interviste o partecipazioni a programmi televisivi e di creare una fondazione che assista le famiglie di minatori in difficoltà. L'accordo è stato raggiunto in miniera e subito ratificato di fronte da un notaio non appena i 33 sono stati portati in superficie.

Da ieri, al centro dell' interesse dei media c'è Yonny Barrios, il minatore aspettato in superficie da due donne, la moglie e l'amante. La vita sentimentale del minatore infedele è molto commentata in queste ore in Cile, e si dice che sta già ispirando più di qualche regista di telenovela. E l'intera storia di San Josè potrebbe d'altra parte diventare un film con Javier Bardem quale protagonista.

Ma a conferma che nella storia degli "eroi dell' Atacama" non c'è niente da scherzare c'è il fatto che, riferiscono alcuni familiari, la scorsa domenica alcuni dei 33 hanno sentito degli inquietanti rumori nelle pareti della miniera. A tranquillizzare il gruppo sono subito intervenuti i tecnici dalla superficie, precisando che non c'erano rischi di nuovi crolli, dopo quello del 5 agosto che aveva bloccato ogni via d'uscita dal giacimento.

C'è poi da capire il destino della miniera. Forse diventerà un memoriale, forse potrebbe essere sfruttata da una nuova società, non dall'impresa "San Esteban", che gestisce da tempo il giacimento e che avrà grossi guai giudiziari ed economici proprio a causa dell'incidente di San Josè.

Made in Austria il cavo e il verricello della risalita

di MARCO DI BLAS

VIENNA Globalizzazione non è una parolaccia, tutt'al più una parola neutra: può assumere significati negativi, ma anche positivi. Dipende dal contesto. Nella miniera di San Josè, in Cile, i 33 uomini che vi erano rimasti imprigionati devono essere grati alla globalizzazione se sono stati riportati tutti in superficie sani e salvi. Perché alle operazioni di soccorso e di recupero le sole forze cilene non sarebbero bastate. Non sarebbe bastata neppure la leggendaria Nasa, se accanto all'agenzia spaziale americana non avesse operato anche una piccola azienda austriaca. Davide e Golia, una volta tanto alleati a fin di bene.

La ditta si chiama Östu-Stettin è ha sede a Leoben, nell'Alta Stiria, una località che promette bene, perché vi ha sede l'università austriaca da cui escono gli ingegneri minerari. Nel suo sito internet si legge: "Vi serve un tunnel? Noi ve lo progettiamo, ve lo scaviamo e ve lo perforiamo con l'esplosivo! O vi piace di più un bacino idroelettrico o un impianto di depurazione? O preferireste un ponte? Noi costruiamo tutto...".

Nella lista ora la Östu-Stettin potrà ora offrire un nuovo prodotto: il recupero di persone sepolte vive nelle viscere della terrà. Perché, se la Nasa, ha fornito la capsula per consentire il viaggio dei minatori cileni dalla loro trappola a 600 metri di profondità fino alla superficie, la Östu-Stettin ha messo a disposizione il cavo d'acciaio e il verricello necessari per far scendere e salire l'"ascensore". A manovrare il prezioso marchingegno c'erano due tecnici carinziani, Johannes Pemberger e Heinrich Titz, e uno del Burgenland, Peter Laschober, tutti e tre alle dipendenze della ditta stiriana. "Siamo stati noi a portare sul posto tutto il materiale necessario per far salire e scendere la capsula – ha spiegato più tardi da Leoben Harald Pacher, direttore della Östu-Stettin – e a inviare sul posto tre nostri uomini, che hanno montato lo speciale verricello".

Che per il salvataggio dei minatori si sia ricorsi a una ditta austriaca è un puro caso. Da un anno e mezzo la Östu-Stettin è impegnata in Cile nella costruzione di una diga, dove vengono applicate proprio quelle tecniche di cui c'era bisogno a San Josè. "I cileni sono venuti da noi – spiega ancora Pacher – hanno visto come lavoriamo. Abbiamo soltanto dovuto adattare un nostro argano alle esigenze particolari della miniera".

I tre tecnici sono stati ringraziati quasi con affetto dalle autorità cilene, che hanno parlato di una soluzione "austriaca" (con la "ì" accentata, in spagnolo). Altrimenti le operazioni di soccorso avrebbero potuto avere un esito diverso o, comunque, durare più a lungo. La globalizzazione ha salvato 33 vite umane. Ai tre tecnici sono state fatte pervenire anche le congratulazioni di Gerhald Dörfler, governatore della Carinzia: "Sono molto orgoglioso dei nostri due carinziani – ha detto Dörfler – Si sono fatti carico di una grande responsabilità e hanno svolto un lavoro eccellente".

CRISI: NUOVA ONDATA DI SCIOPERI

Grecia, scontri all'Acropoli tra precari e poliziotti

ATENE Battaglia ai piedi dell'Acropoli: la polizia è intervenuta con manganelli e lacrimogeni per sgombrare una trentina di precari che per 24 ore avevano bloccato l'accesso al più importante sito archeologico del Paese. C'è stato un tentativo di opporre resistenza e un manifestante è stato fermato e rilasciato poco dopo. Il blitz non è però servito a riaprire alle migliaia di turisti l'area del Partenone, perchè dopo lo sgombero gli addetti all'area hanno interrotto il lavoro per solidarietà. I precari avevano anche cambiato la serratura del cancello principale.

I 350 precari del Ministero della cultura i cui contratti non saranno prorogati a fine ottobre hanno già annunciato nuove manifestazioni di protesta. Oggi incroceranno le braccia contro il piano di tagli del governo socialista anche 3500 dipendenti stabili del ministero. Il sottosegretario alla Cultura, Tilemajos Jitiris, ha escluso una proroga dei contratti a termine e ha avvertito che «non è tollerabile che una trentina di lavoratori tenga in ostaggio l'Acropoli». Il blitz di decine di agenti dei reparti antisommossa (Mat) è partito da un ingresso laterale della Collina sacra. Al termine i poliziotti hanno lasciato un presidio nella zona per impedire nuove occupazioni. I precari, che avevano dormito accampati sull'Acropoli, chiedono anche il pagamento di arretrati per cinque milioni di euro accumulati in due anni. La Grecia ha sfoltito l'organico dei lavoratori con contratti a termine nell'ambito dell'accordo con Ue e Fmi per ridurre il deficit.

I PROGRAMMI POTREBBERO ESSERE RIDOTTI. BRACCIO DI FERRO TRA STATO ED ENTE TELEVISIVO

Lubiana, la Finanziaria "taglia" la Rtv italiana

La Commissione delle nazionalità si mobilita per fare ottenere i necessari 424mila euro

LUBIANA Se le finanziarie 2011 e 2012, attualmente all'esame del Parlamento sloveno, saranno approvate così come sono state proposte, per la minoranza italiana si prospettano due anni difficili. Ne risentiranno in particolare i programmi italiani di Tv e Radio Capodistria.

È questa la preoccupazione emersa durante la riunione della Commissione nazionalità della Camera di Stato. I deputati, che hanno preso in esame le proposte di bilancio per il prossimo biennio, hanno approvato quattro emendamenti alle due finanziarie, di cui i due principali riguardano proprio la richiesta di uno stanziamento aggiuntivo di 424mila euro per i programmi delle minoranze (italiano e ungherese) nel 2011, e la richiesta di un aumento analogo per l'anno successivo. Sono cifre che consentirebbero alle testate minoritarie di mantenersi ai livelli dl 2009. «La situazione è di assoluta incertezza. Il meccanismo di finanziamento dei programmi radiofonici e televisivi non funziona, per cui se lo Stato non fa il suo dovere, ad essere colpiti sono soprattutto i programmi minoritari» ha rilevato il deputato italiano Roberto Battelli. Secondo la direzione della Radiotelevisione di Slovenia, i programmi per le minoranze costano complessivamente oltre 8 milioni di euro all'anno, ma questa cifra comprende anche tanti servizi comuni con i programmi sloveni, per cui il costo effettivo è di fatto inferiore ai 4 milioni di euro.

Il braccio di ferro tra la Rtv pubblica e lo stato sulla chiave di finanziamento dei programmi italiani - quanto deve dare lo stato e quanto invece la stessa Radiotelevisione di Slovenia - dura ormai da anni e a pagarne le spese sono sempre le testate minoritarie. Se le Leggi finanziarie per i prossimi due anni saranno approvate senza lo stanziamento aggiuntivo di 424mila euro all'anno suggerito dalla Commissione nazionalità, ha spiegato il vicedirettore della Radiotelevisione di Slovenia per i programmi italiani Antonio Rocco, «questo vorrebbe dire tornare ai livelli del 2007 e potrebbe essere dannoso sia per l'ampiezza sia per la qualità dei programmi di Tv e Radio Capodistria».

Nelle Finanziarie 2011 e 2012, improntate all'austerity, è stata bloccata anche la quasi totalità degli investimenti nell'edilizia scolastica, per cui non sono stati previsti i mezzi nemmeno per la ristrutturazione dell'edificio che a Capodistria ospita la Scuola elementare italiana Pier Paolo Vergerio il Vecchio e il Ginnasio italiano Gian Rinaldo Carli. L'intervento è stato rinviato a tempi migliori.

BATTELLI

«Il meccanismo di finanziamento non funziona A pagare è la minoranza»

Aiuti, a rischio "La Voce del popolo»

Interrogazione della senatrice Blazina sui finanziamenti che arrivano da Roma

TRIESTE In gravi difficoltà le attività editoriali della minoranza italiana in Slovenia e Croazia e dell'associazionismo dell'esodo dopo il taglio dei fondi. A lanciare l'allarme in un'interrogazione la senatrice Tamara Blazina che si è rivolta al governo, in particolare al ministro per lo Sviluppo economico, per chiarimenti appoggiata anche dai colleghi Pegorer, Pertoldi, Micheloni, Bertuzzi e Vita.

La Blazina ricorda che il mondo dell'editoria sta vivendo un momento di grande difficoltà che mette a rischio di chiusura entro il 31 dicembre di circa 90 testate in Italia. «Una situazione – spiega la Blazina – dovuta principalmente alla politica dei tagli di questo governo e in particolare alla soppressione del diritto soggettivo ai contributi, alla soppressione delle tariffe postali agevolate e al dimezzamento delle risorse per l'editoria riducendole a soli 195 milioni contro i 414 del 2008».

La senatrice, appoggiata dagli altri cinque colleghi accusa: «Le promesse del governo e del sottosegretario Bonaiuti sull'adozione di un nuovo regolamento sulla ripartizione dei fondi nonchè sugli stati generali dell'editoria sono rimaste senza seguito».

Nell'interrogazione si rileva che i tagli del governo prevedono una riduzione del 50% del contributo ai giornali italiani all'estero e la cancellazione di quello per l'emittenza locale. Tra i giornali italiani all'estero rientra anche l'unico quotidiano e organo di stampa ufficiale della minoranza italiana in Slovenia e Croazia, "La Voce del popolo" che si vede costretto a ridurre drasticamente le proprie pagine ed eliminare i propri inserti.

Oltre al quotidiano versano in una situazione difficile anche i periodici dell'associazionismo dell'esodo e tra questi "L'Arena di Pola". «Queste difficoltà — spiega la Blazina nel documento – sono causate tanto dalla scarsità dei fondi elargiti dallo Stato e dagli inspiegabili ritardi nelle erogazioni degli stessi, quanto dal notevole aumento delle spese di spedizione, come pure del riconoscimento del diritto di ammissione a godere delle provvidenze della legge 250/90».

Considerato dunque che per la minoranza italiana «la presenza di un quotidiano, come anche di altri periodici, è di vitale importanza per salvaguardare la lingua e altre peculiarità» nell'interrogazione si chiedono due cose in particolare.

Innanzitutto «se il governo è a conoscenza di queste difficoltà in cui ssi dibattono le attività editoriali della minoranza italiana in Slovenia e Croazia». Ma soprattutto «quali provvedimenti intende adottare al fine di salvaguardare tali attività che rappresentano un supporto insostituibile per la minoranza italiana in Slovenia e Croazia nonchè per le associazioni degli esuli».

Crisi, apre a Fiume il market per i nuovi poveri

Oltre 1.500 gli "indigenti estremi" con meno di 68 euro al mese, 500 minorenni

di ANDREA MARSANICH

FIUME Una rivendita di prodotti alimentari e articoli per l'igiene dove i "nuovi poveri" possono fare la spesa a prezzi estremamente modici. E' la risposta di Fiume alla pesante crisi economica che ha colpito la grande maggioranza della popolazione croata, in cui centinaia di migliaia di persone stentano ad arrivare a fine mese, oppure hanno estremo bisogno dei sussidi statali.

Su iniziativa di due organizzazioni francescane giovanili, nel capoluogo quarnerino è stato aperto un negozio dove possono fare acquisti solo i fiumani ridotti in miseria: sono circa 1.500 persone, che ricevono mensilmente dallo stato non più di 500 kune, pari a 68 euro. Il punto vendita, definito il self service di assistenza sociale, resterà aperto una settimana, periodo in cui – in base a quanto concordato – ciascuno degli indigenti potrà fare shopping secondo un orario prestabilito, onde evitare resse. A disposizione circa 10mila articoli, procurati gratuitamente da organizzatori e nugoli di volontari, molti dei quali alunni delle scuole fiumane.

Nel self service 10mila articoli forniti gratis dai volontari Resterà aperto una settimana

Un'iniziativa più che apprezzabile, che in futuro potrebbe assumere carattere permanente, venendo così incontro alle esigenze di questa poco fortunata categoria. Lo speciale negozio, situato in viale Andrija Kacic Miosic (lungo la Fiumara), è aperto ogni giorno dalle 9 alle 19. Nei primi giorni di lavoro è stato un successone, con i meno abbienti che hanno lasciato la rivendita sorridendo, potendosi permettere prodotti che altrimenti – a prezzi normali – non avrebbero mai acquistato.

Secondo i dati a disposizione del Centro comunale di assistenza sociale, gli indigenti estremi sono 1.539 persone, precisamente 556 single e 349 nuclei famigliari. Quest' ultimi comprendono 289 bambini di età inferiore ai 7 anni, come pure 182 bambini tra i 7 e i 15 anni. Complessivamente, i minorenni poveri sono 490. La lista comprende 543 persone in grado di lavorare, ma iscritte alle liste di collocamento. Ci sono poi 45 fiumani che lavorano ma non percepiscono lo stipendio (in Croazia è una categoria che comprende addirittura 70mila occupati), come pure 53 pensionati e 408 adulti che, per vari motivi, sono totalmente incapaci al lavoro. La municipalità di Fiume dà una mano non soltanto ai più poveri, ma anche a coloro che non possono essere definiti indigenti, ma che comunque vivono in condizioni di ristrettezza. Si tratta di 2682 famiglie, che possono beneficiare (in base alle entrate) di sovvenzioni per l'affitto, corrente elettrica, acqua potabile e nettezza urbana. Solo in agosto, il comune si è in tal senso fatto carico di una spesa di 731mila kune, circa 100mila euro.

Mensa di solidarietà

Fiume - ricordiamo - ha una popolazione di 145 mila abitanti. Dobbiamo inoltre aggiungere le cucine popolari o mense dei poveri, dove quotidianamente si sfama un migliaio di fiumani. A provvedere ai pasti caldi sono l'amministrazione cittadina (840 porzioni) e le Suore della Carità (150). Restando in tema va aggiunto che a fine settembre i senza lavoro a Fiume e in regione erano 16.839, ovvero 977 persone in più rispetto al mese precedente, mentre l'aumento su base annua è di 2364 disoccupati. Insomma, conclusa l'estate e la stagione turistica, si sono persi centinaia di posti di lavoro.

SEMINARIO DI DUE ANNI A FIUME

Rade Serbedzija trova casa a un passo dal teatro

FIUME I fiumani avranno prossimamente un illustre concittadino, il celebre attore croato di origine serba Rade Serbedzija. E stato confermato che nei giorni scorsi l'attore, musicista e poeta, noto a livello mondiale, è riuscito dopo mesi di ricerche a individuare l'alloggio che l'ospiterà durante lo studio post–laurea di recitazione, iniziativa nuovissima firmata dall'Ateneo fiumano.

Serbedzija e sua moglie Lena Udovicki terranno lezioni, con il seminario che partirà il prossimo marzo. Nelle scorse settimane si mormorava che Serbedzija e la Udovicki avrebbero preso casa nei rioni elitari di Fiume, quelli di Pecine, Tersatto o Costabella e invece si sono decisi per un appartamento in pieno centro città, nella zona dei mercati centrali, a breve distanza dal Teatro Ivan Zajc (ex Teatro Verdi) e da Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani. A proposito, Serbedzija si esprime pure in un ottimo italiano. L'alloggio si trova in via Vatroslav Lisinki, da dove in due minuti si raggiunge il Corso, la principale passeggiata fiumana. In questi giorni le "venderigole" del mercato fiumano hanno confermato di avere visto il 64enne attore, il che confermerebbe che Serbedzija ha visitato diverse volte il suo appartamento fiumano. Bisogna dire che Serbedzija e la Udovicki si sono arrangiati da soli poiché la municipalità, su sollecitazione dell'Università fiumana, non è riuscita a reperire un proprio immobile che facesse al caso dei prossimi concittadini.

L'attore Rade Serbedzija

Infatti, l'appartamento di Lisinski non è di proprietà del Comune e non è dato sapere che quest' ultimo coprirà parte dell'affitto. I primi 15 frequentatori dello studio (della durata di due anni) cominceranno ad assistere alle lezioni a partire dal primo marzo.

Tra i docenti, oltre a Serbedzija e alla Udovicki, anche l'attore Aleksandar Cvjetkovic, attualmente residente in Italia, Nigel Osborn, dell'Ateneo di Edimburgo e Deborah Kinghorn, del Department of Theatre and Dance dell'Università del New Hampshire. La recitazione scenica sarà insegnata secondo il metodo Lassac e in questo senso va sottolineato che a Fiume si porterà proprio Arthur Lassac, che terrà un paio di lezioni. *(a.m.)*

» IN BREVE

FIDUCIA ALLA MOHOROVIC E A VORANO

Albona, confermati i vertici comunitari

ALBONA Daniela Mohorovic e Tullio Vorano rimangono, rispettivamente, a capo della Comunità degli Italiani «Giuseppina Martinuzzi» di Albona e della Giunta esecutiva del sodalizio albonese. È quanto confermato nella recente riunione dell'assemblea. Vicepresidente dell'assemblea della CI fino al 2014 sarà Nagua Giurici, mentre continua a ricoprire l'incarico di vicepresidente Barbara Kokot (rappresentante della Ci di Albona nell'Assemblea dell'UI». I membri della Giunta sono Antonio Schira, Flaviano Verbanac, Katarina Bastijanic, Tullio Giambastiani e Tanja Škopac. I componenti del Comitato di controllo sono Livio Štifanic, Malvina Schira, Argeo Belaz e Feruccio Bernaz.

Continuaz. dalla 5.a pagina

Continua in 9.a pagina

LA CRISI GLOBALE

Per l'Eurotower le banche devono aumentare la disponibilità di credito anche ricorrendo al mercato

Allarme Bce: tornano le tensioni finanziarie

Critiche all'Italia: troppo lento il recupero della capacità produttiva

ROMA La crescita dell'area euro, che sarà moderata dopo il forte secondo trimestre, e la possibilità di un ritorno di fiamma delle tensioni finanziarie richiedono che i Sedici adottino manovre di bilancio «ambiziose» per il 2011. A dirlo è la Banca centrale europea che, nel suo bollettino mensile di ottobre preparato mentre i Paesi più a rischio dell'euro mettono mano al bilancio con dure manovre di risanamento, invita a non abbassare la guardia. La manovre fiscali di fine anno della maggior parte dei Paesi dell'euro - spiegano gli economisti dell'Eurotower - «devono riflettere l'impegno a conseguire un risanamento fiscale ambizioso», con «piani di risanamento pluriennali credibili» e un'azione correttiva «immediata, ambiziosa e convincente».

La tempesta che ha travolto la Grecia e, poche settimane fa, ha rischiato di mettere in ginocchio l'Irlanda alle prese con un pesante salvataggio bancario, sembra passata: proprio ieri Spagna e Grecia hanno rivelato un calo dell'esposizione delle rispettive banche dai finanziamenti erogati dall'Eurotower. La Bce, però, chiede comunque che vengano messi al sicuro gli obiettivi fin qui conseguiti nel risanamento, visti i debiti e deficit che in molti Paesi continuano a restare oltre i limiti del Patto di stabilità. E, ancora una volta, invita le banche a fare di più: aumentino la

disponibilità di credito - chiede Francoforte - e se necessario rafforzino il proprio capitale rivolgendosi al mercato o alle misure d'emergenza disponibili.

Quanto ai governi, la ricetta della Bce è «eliminare le rigidità» del mercato del lavoro, e il membro del 'board' dell'Eurotower Lorenzo Bini Smaghi invita a guardare al modello del lavoro della Germania, «quello che ha funzionato meglio». Pur con una dinamica di fondo «positiva» e con un mercato del lavoro che «si sta stabilizzando», i Sedici devono fare i conti con una crescita che negli Usa, tradizionale

Jean-Claude Trichet

motore economico mondiale, è stata «modesta» durante i mesi estivi.

E poi c'è sempre il rischio che i mercati tornino a prendere di mira gli anelli deboli dell'euro, con i premi di rendimenti di Irlanda, Spagna, Portogallo e Grecia che restano vicini ai livelli d'allarme. «Permangono timori riguardo al riemergere di tensioni nei mercati finanziari», avverte l'Eurotower.

Nel bollettino si parla anche in modo specifico della realtà italiana. Il nostro Paese, assieme alla Spagna, nel giudizio della Bce arranca sul recupero di utilizzo delle capacità produttive nell'industria rispetto alle cadute causate dalla crisi globale: i due Stati risultano indietro rispetto al sentiero finora compiuto in media nell'area euro, avverte la Bce in un riquadro di analisi a margine del bollettino. Spagna e Italia - dice la Bce - hanno recuperato finora soltanto un terzo circa della flessione massimo-minimo». Guardando alla media dell'area valutaria «il tasso di utilizzo della capacità nel settore manifatturiero era pari al 77 per cento nel luglio 2010, un livello di 8 punti percentuali superiore al minimo toccato un anno prima, avendo recuperato circa la metà della flessione fra massimo e minimo. Malgrado questa marcata ripresa - osserva l'Eurotower - il grado di utilizzo della capacità resta al disotto della sua media di lungo periodo dell'81 per cento».

POSSIBILE SCALATA PER IL WALL STREET JOURNAL

Yahoo! nel mirino di Aol, il titolo vola a New York

NEW YORK Riflettori accesi su Yahoo!, con Aol che valuta la possibilità di riavvicinarsi al motore di ricerca per cercare di convolare a nozze. Ma Sunnyvale si attrezza a difendersi da eventuali avances e lavora con Goldman Sachs per mettere in piedi contromosse in grado di metterla a riparo da takeover. I rumors di un interesse di Aol, che avrebbe avviato contatti per allearsi con diverse società di private equity, mettono le ali al titolo Yahoo!, che in Borsa arriva a guadagnare oltre il 7%. Secondo le indiscrezioni riportate dal Wall Street Journal Aol e diverse società di private equity, fra le quali Silver Lake Partners e Blackstone, sono intente a valutare la possibilità di presentare un'offerta d'acquisto per Yahoo!. Le discussioni sono allo stato preliminare e, al momento, non includono il motore di ricerca: le trattative in corso, data la loro complessità, potrebbero anche non sfociare in un approccio formale. Aol, di cui Time Warner ha effettuato lo spin off alla fine del 2009, ha una capitalizzazione di mercato di 2,68 miliardi di dollari, ovvero decisamente più piccola rispetto ai 20,56 miliardi di Yahoo!.

Fra le ipotesi oggetto delle negoziazioni la possibilità che possibilità che Yahoo! e Aol uniscano le loro attività una volta che il motore di ricerca si sarà disfatto della quota in Alibaba. Un'altra previde invece che Alibaba riacquisti i titoli della società in mano a Yahoo!, circa il 40%, e che gli altri asset di Yahoo! siano venduti a società interessate.

L'amministratore delegato di Alibaba Jack Ma ha espresso il proprio interesse per riacquistare la quota che Yahoo! ha nella società e che gli analisti valutano in circa 10 miliardi di dollari.

SUL TAVOLO DEL PROSSIMO CDA LA NOMINA DI DUE DIRETTORI GENERALI

Unicredit, verso un ticket Nicastro-Ermotti

Ghizzoni incontra il presidente Napolitano e poi vede l'ambasciatore di Libia

MILANO Due direttori generali, Roberto Nicastro per il retail e le Pmi e Sergio Ermotti per corporate e investment banking, e un direttore operativo, Paolo Fiorentino. È questa la quadratura del cerchio per il vertice di Unicredit trovata dall'amministratore delegato Federico Ghizzoni.

Il manager però mette le mani avanti: «Dopo tante ipotesi fatte non parlo», «parlo quando sarà finita», ha detto ai cronisti al termine di una giornata che lo ha visto impegnato prima in Bankitalia, poi dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, quindi, nel pomeriggio, in una serie di incontri nella sede romana del gruppo, dove ha visto anche l'ambasciatore libico in Italia, Hafed Gaddur. Un faccia a faccia arrivato dopo il rafforzamento di Tripoli nel capitale della banca e i malumori tra i soci culminati nell'uscita di Alessandro Profumo.

A due settimane dalla sua nomina, Ghizzoni ha fatto a Nicastro e a Ermotti una proposta che se accolta - come tutto fa pensare - permetterà di confermare l'intera squadra del vice a.d, scongiurando il rischio di altre uscite traumatiche dopo quella di Profumo.

L'idea della doppia direzione generale, che dovrà essere approvata dal cda nella seconda metà della prossima settimana, ricorda per molti versi quella in Intesa Sanpaolo (dove Marco Morelli segue la Banca dei Territori e Gaetano Micchichè la divisione corporate e investment banking) e distribuisce su più soggetti competenze difficili da concentrare su una sola persona.

Federico Ghizzoni

Proprio la complessità e le dimensioni del gruppo di Piazza Cordusio avrebbero convinto anche Bankitalia, fin dall'inizio attenta a una definizione chiara delle deleghe e dei poteri e alla necessità di una guida unitaria in capo all'amministratore delegato. Con la Vigilanza non sarebbero in programma, a questo punto, altri incontri e oggi Ghizzoni, dopo il confronto a Washington nel fine settimana col governatore Mario Draghi, si è recato in via Nazionale per un incontro 'tecnico', programmato prima del suo arrivo al vertice di Unicredit, nell'ambito dell'attività della Banca d'Italia nel sistema di vigilanza europeo (Cebs), che si traduce in riunioni periodiche con i gruppi bancari cross-border, quelli cioè più importanti e presenti in più paesi.

Più tardi il numero uno di Unicredit ha fatto una visita di cortesia al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La trasferta romana di Ghizzoni, nel giorno del suo 55esimo compleanno, è proseguita nella sede del gruppo bancario dove ha visto, oltre a Gaddur, Arrigo Sadun, responsabile per l'Italia al Fmi, e Massimo Sarmi, a.d di Poste italiane: la cessione di Mcc da Unicredit a Poste e alle Bcc va avanti - ha dichiarato Sarmi - anche con l'arrivo del nuovo amministratore delegato. «Non ci sono ripensamenti - ha aggiunto - nè da parte nostra nè da parte loro. A cose fatte noi e le Bcc avremo delle quote paritetiche». In merito al prezzo che per Ghizzoni rappresenta la causa determinante sul concludere o meno l'operazione, Sarmi ha spiegato come l'ipotesi su cui si lavora è quella della valutazione del patrimonio netto, valutazione operata di recente.

A Milano intanto sono proseguite le trattative coi sindacati per trovare un accordo sugli esuberi previsti dal progetto di Banca Unica che sarà varato, dopo gli ultimi passaggi formali, il primo novembre.

VIA LIBERA DELLA CONSOB AL PROSPETTO. OGGI LA "FORCHETTA" DEL PREZZO

Enel Green Power, conto alla rovescia per lo sbarco in Borsa

ROMA Enel Green Power è ormai pronta allo sbarco in Borsa e l'amministratore delegato del gruppo, Fulvio Conti, lancia l'amo agli investitori, promettendo dividendi «generosi», con un pay out (cioè il rapporto tra utile e cedola) del 30%, «ai livelli più alti del settore delle rinnovabili». «Siamo i campioni del mondo», assicura Conti a pochi giorni dall'Ipo a Piazza Affari e alla Borsa di Madrid. «Chi investe, investe in azioni solide, con prospettive di crescita importanti». A differenza dei maggiori concorrenti che operano nelle rinnovabili, come ad esempio la spagnola Iberdrola che punta quasi esclusivamente sull'eolico, Green Power può infatti contare su un mix di fonti molto diversificato (dall'idroelettrico al geotermico, dall'eolico al solare) che garantisce una produzione ai massimi livelli al di là della capacità installata.«Enel Green Power fa soldi - ha insistito l'a.d. - e può garantire una forte crescita, ha già oggi un rendimento significativo».

L'attesa del mercato si sposta quindi ora sulla forchetta di prezzo delle azioni che, ha annunciato ancora Conti, dovrebbe essere resa nota oggi. Secondo le ultime indiscrezioni, la valutazione complessiva della società delle rinnovabili è vicina ai 10,5 miliardi, con un range per azione tra 1,9 e 2,4 euro ed un prezzo medio che potrebbe essere indicato intorno ai 2,1 euro. Per gli investitori retail da 2.000 azioni un lotto minimo corrisponderebbe quindi ad un investimento che si aggirerebbe intorno ai 4.000 euro.

L'Ipo dovrebbe partire il prossimo lunedì, 18 ottobre, per concludersi entro fine mese, venerdì 29. Sul mercato arriverà una quota di minoranza, «al massimo il 33% della società», ha precisato il presidente del gruppo elettrico, Piero Gnudi.

Dalla quotazione di quello che viene considerato il fiore all'occhiello del gruppo, Enel punta di ottenere «almeno» 3 miliardi di euro, destinati a ridurre l'indebitamento. Secondo il piano industriale Enel dovrà tagliare il debito entro l'anno a 45 miliardi (al netto delle variazioni di cambio) dai 51 miliardi del 2009. Parlando dei conti del gruppo, l'a.d. ha anche lasciato intendere che l'Ebitda 2010 potrebbe superare leggermente le previsioni: «ci aspettiamo che sia molto vicino, o anche superiore, ai 17 miliardi di euro», ha detto.

Telecom sbarca in Argentina e sale al 58% di Sofora

MILANO Via libera a Telecom Italia in Argentina. Il gruppo telefonico ottiene l'ok dalle autorità locali, sale al 58% di Sofora, la holding di Telecom Argentina, e può tornare a impegnarsi nel Paese sudamericano lasciandosi alle spalle anni di contenziosi legali. Un risultato definito «importante» dall'ad Franco Bernabè, secondo cui Telecom «torna a essere una società di tlc normale», che può guardare alla crescita e non solo alla riduzione del debito, e pensare al futuro «con meno ansia e meno pathos». L'ok all'aumento della quota in Sofora, deciso in seguito all'accordo con la famiglia Werthein che cede l'8%, è stato annunciato nel corso di una conferenza stampa alla Casa Rosada, dopo un incontro tra i vertici di Telecom, quelli di Telefonica e la presidente Cristina Kirchner.

I Werthein incassano un dollaro simbolico, ma soprattutto la rinegoziazione dell'opzione call che avrebbe consentito a Telecom di salire al 100%. Allo stesso tempo, Telecom accetta una serie di impegni a tutela della concorrenza, visto che Telefonica, azionista di Telecom attraverso Telco, è anche autonomamente attiva in Argentina. Si tratta di impegni, ha spiegato Bernabè, basati su un «compromesso che è più stringente di quello assunto davanti alle autorità brasiliane, con una esecutività più forte». In particolare, Telefonica non potrà partecipare alle decisioni su Telecom Argentina e questo dovrà essere scritto anche nello statuto e nei patti parasociali dei soci Telco. Bernabè ha parlato di accordo «importante perchè consente di ridare un senso alla dimensione internazionale di Telecom Italia, che con il Brasile adesso può dire di avere una presenza in Sudamerica», anche se ha aggiunto che non sono in vista integrazioni tra i due asset; ma soprattutto «perchè permette di consolidare senza esborsi di denaro Telecom Argentina, consentendo di riportare i parametri del debito su Mol a livello non dico di normalità ma quasi». Telecom Argentina è una società sana, senza debiti: ha una quota di mercato del 47% nel fisso, del 35% nell'Adsl e del 31% nel mobile. Nel 2009 ha registrato ricavi per 2,5 miliardi di euro e un ebitda di circa 800 milioni di euro.

Franco Bernabè

Telecom Italia positiva in Borsa nel giorno del via libera dalle Autorità di Buenos Aires all'accordo per crescere al 58% di Sofora. Il titolo è salito in Borsa dell'1,2% a 1,06 euro (Stoxx tlc +0,74%), facendo meglio del mercato (Ftse Mib +0,31%).

Polizze on-line, le Generali sbarcano sull'iPhone

MILANO Il gruppo Generali lancerà un'applicazione specifica per iPhone attraverso cui sarà possibile, per la prima volta in Italia, denunciare un sinistro in tempo reale, e individuare la carrozzeria convenzionata o l'agenzia più vicina.

L'applicazione denominata iPolizza è dedicata ai clienti delle reti di Assicurazioni Generali, Alleanza, Augusta, Fata, Ina Assitalia, Lloyd Italico, e Toro, mentre l'applicazione iGenertel a quelli della compagnia diretta del Gruppo. Ad oggi, sono scaricabili gratuitamente dall'App Store e sono fruibili su iPhone, iPodtouch e iPad.

L'applicazione - afferma una nota - apre un nuovo canale per la denuncia del sinistro, semplificando la procedura e velocizzando il processo di liquidazione: i clienti delle compagnie del gruppo potranno denunciare il sinistro 24 ore su 24 dal luogo dell'incidente, inviando la foto del modulo della costatazione amichevole firmato e le foto del veicolo danneggiato, e potranno quindi contattare immediatamente una carrozzeria convenzionata per risolvere il danno, il call center o un'agenzia per ricevere ulteriore assistenza. Una volta aperto il sinistro si verrà successivamente contattati dal call center per il perfezionamento della pratica.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Movimento	Ora
SAFMARINE KOMATI	da Fiume a Molo VII	ore 08.00
SPT NAVIGATOR	da Ras Lanuf a rada	ore 09.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
FOLLOW MIE 4	da Umago aa orm. 30	ore 10.00
MARMARA M	da Capodistria a scalo legnami	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Movimento	Ora
ULUSOY 6	da orm. 47 per Cesme	ore 01.00
MONTE UMBE	da Siot 1 a ordini	ore 02.00
FOLLOW MIE 4	da orm. 30 per Umago	ore 14.00
ANAS J	da Med. Con. a ordini	ore 16.00
NOMENTANA	da Ars. S.M. a ordini	ore 18.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 21.00
BBC ECUADOR	da scalo legnami A per Spalato	ore 22.00

MOVIMENTI

Nave	Movimento	Ora
DIRHAMI	da Molo VII a rada	ore 06.00

L'INTERVISTA
AUTHORITY ENERGIA

«Bisogna arrivare a un mercato integrato a Nordest con Slovenia e Austria. Sincrotrone esempio positivo»

Ortis: la poca concorrenza pesa sulle bollette

«Le imprese italiane scontano un costo dell'energia superiore alla media europea»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE "Meno dipendenza dal petrolio, mercati più liberalizzati e un occhio alla sostenibilità degli incentivi per le rinnovabili che, di questo passo, tra cinque anni, peserebbero per oltre 7 miliardi sulla bolletta degli italiani". Su questi tre fronti si sta muovendo Alessandro Ortis, da quasi sette anni alla guida dell'Autorità per l'energia. Nato a Udine nel 1943, ingegnere nucleare, già vicepresidente dell'Enel, oggi è a Trieste a seguire l'accensione dell'impianto di trigenerazione al sicrotrone.

Presidente Ortis, partiamo proprio dal nuovo impianto del Sincrotrone, che rappresenta un salto di qualità tecnologico in tema di efficienza energetica. Quanto possono essere importanti questi risultati nella prospettiva di assicurare ai consumatori prezzi e servizi migliori?

È davvero molto buona la soluzione adottata con l'impianto di trigenerazione. Ogni intervento mirato ad usare sempre più razionalmente l'energia è senz'altro più che opportuno: fa bene da subito e direttamente alle tasche di chi consuma meglio, contribuisce ad attenuare le onerose importazioni energetiche nazionali, ed aiuta a tutelare l'ambiente. Migliorare l'efficienza energetica giova quindi ai consumatori sia per il breve che per il lungo termine.

Il Friuli Venezia Giulia è una regione di confine: accordi e progetti di respiro internazionale (l'ultimo, di market coupling dei mercati elettrici è stato siglato qualche settimana fa dal Ministero per lo Sviluppo economico con la Slovenia) che peso concreto possono avere sempre nei confronti dell'utente finale?

L'energia è un tema che simultaneamente riguarda tutti i livelli: locale, regionale, nazionale e continentale. In questo quadro generale, la nostra regione può far leva su diversi progetti d'investimento come, ad esempio, per la rigassificazione di conveniente gas liquido importabile via mare, per nuove linee elettriche trasfrontaliere e di rafforzamento interno: la nostra regione può quindi fare molto a favore della competitività del proprio sistema energetico e di quello italiano ed europeo. Su questa linea si colloca anche l'opportunità di meglio integrare fra loro i mercati dell'energia di vari paesi (Slovenia e Austria incluse), affinché i consumatori, grazie ad un crescente livello di scambi in concorrenza, possano scegliere in piena libertà il fornitore e l'offerta più conveniente a seconda delle proprie esigenze. Quanto più la concorrenza e l'integrazione fra sistemi verranno a svilupparsi, tanto migliori saranno le prospettive per i consumatori, in termini di qualità del servizio e di pressione sui prezzi finali.

Il presidente dell'Authority per l'Energia Alessandro Ortis

A proposito di concorrenza, le imprese continuano a lamentare tariffe ancora troppo elevate, con riferimento a quanto accade nel resto dell'Europa, che, in questo particolare momento congiunturale, pesano ancora di più sulla ripresa. Come stanno davvero le cose?

Le imprese italiane scontano ancora un costo dell'energia superiore rispetto al resto d'Europa; bisogna perciò rendere più europeo il nostro mix di copertura, oggi ancor troppo petrolio-dipendente, ed insistere con la liberalizzazione, che resta uno degli strumenti portanti per contribuire a colmare il nostro gap. Vanno perciò affrontate anche le ragioni strutturali di tale divaricazione, con interventi che dovrebbero comprendere anche la sollecita realizzazione di nuove infrastrutture energetiche. Ciò può pure contribuire a superare le asimmetrie persistenti fra il settore elettrico, più efficiente e progredito, e quello ingessato del gas, dove l'operatore dominante controlla ancora il 92% delle infrastrutture di import e il 65% delle immissioni sul mercato.

Su questo specifico punto l'Autorità per l'energia come si sta muovendo?

L'Autorità si è battuta con provvedimenti e proposte per superare i ritardi nello sviluppo della concorrenza e delle infrastrutture; ritardi che, purtroppo, continuano a pesare sulle bollette e allontanano pure l'obiettivo per un hub italiano del gas nel Mediterraneo. Le nuove opere infrastrutturali previste anche per il Friuli Venezia Giulia, opere peraltro promotrici di ricadute produttive ed occupazionali locali, potrebbero dare un solido contributo per superare i ritardi lamentati e soddisfare meglio i consumatori.

Crede che l'impulso dettato dalla crisi anche verso lo sviluppo delle fonti rinnovabili possa avere ricadute positive nel breve-medio periodo sulla bolletta?

Lo sviluppo delle fonti rinnovabili è irrinunciabile per motivi di tutela ambientale, di diversificazione energetica, di sicurezza e per il necessario rispetto degli obiettivi europei. Va comunque ricordato che le fonti rinnovabili non sono tutte uguali, né per costo, né per ricadute sul sistema industriale, né per impatto sui prezzi energetici e sull'economia del Paese. È perciò pure indispensabile che i meccanismi d'incentivazione non creino, nel tempo, problemi di sostenibilità economica a carico delle bollette dei consumatori. Nel 2009, gli incentivi per le sole fonti rinnovabili (escluse quindi le fonti assimilate) hanno gravato in bolletta per 2,5 miliardi di euro; senza un riordino dei meccanismi di incentivazione, questi costi raddoppierebbero nel 2015 ed arriverebbero a ben 7 miliardi nel 2020.

Cosa fare, dunque?

È opportuno adottare scelte chiare, mirate e coordinate sugli obiettivi, sulle varie e diversificate fonti, sui diversi sistemi di incentivazione da utilizzare a livello locale o nazionale; tali sistemi dovrebbero essere sempre più basati su strumenti di mercato, per minimizzare gli oneri a parità di obiettivi. Un recente intervento a questo proposito è il nuovo conto energia: varato ad agosto, sarà applicato agli impianti fotovoltaici che entreranno in servizio nel triennio 2011-2013. In generale, dobbiamo sempre pensare anche alla sostenibilità economica dei meccanismi di incentivazione a carico delle bollette. Questi non devono mai minare il giusto impegno a sostegno dello sviluppo delle rinnovabili; sostegno che non può mancare e che deve basarsi su soluzioni efficienti.

NUOVO IMPIANTO DI COGENERAZIONE AL SINCROTRONE

Oggi a Trieste summit su fonti energetiche e sviluppo

TRIESTE I sistemi di approvvigionamento energetico nazionale saranno al centro del convegno organizzato da Confindustria Trieste, Consorzio Energia Trieste e Sincrotrone Trieste, che si svolgerà oggi, a Trieste, nella seda di Confindustria in piazza Casali (inizio ore 16.30). Tra gli altri, parteciperanno Alessandro Ortis, presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, Antonio Costato, vice presidente di Confindustria, il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, e il presidente degli Industriali triestini, Sergio Razeto.

Promosso nell'ambito dell'evento "Energia e sviluppo economico", in occasione dell'inaugurazione dell'impianto di trigenerazione di Sincrotrone Trieste (che avverrà alle 14 al Laboratorio Elettra di Basovizza), il convegno si focalizzerà sulla situazione energetica del Friuli Venezia Giulia, anche in relazione alle iniziative in corso di pianificazione e di attuazione sul territorio regionale: progetti di merchant line per l'interconnessione della rete elettrica transfrontaliera, rigassificatore, centrale termoelettrica. Il programma del convegno prevede anche gli interventi del presidente del Consorzio Energia, Federico Pacorini, e del presidente di Sincrotrone Trieste, Carlo Rizzuto. Da ricordare che, ad oggi aderiscono al Consorzio 50 realtà per un consumo stimato nel 2011 pari a circa 220 milioni di Kilowattora. In questi 10 anni di attività il Consorzio ha consentito alle aziende aderenti un risparmio di oltre sette milioni di euro rispetto al mercato vincolato. Negli ultimi tre anni gli interessi del consorzio si sono estesi anche al mercato del gas naturale. *(n.c.)*

DA VUITTON A PRADA A BURBERRY

L'industria del lusso non conosce la crisi: volano le vendite (+20%)

ROMA Riprende di nuovo a volare quest'anno l'industria del lusso, con i grandi brand internazionali che ritornano a conquistare i mercati dopo un 'annus horribilis' come il 2009, rivelatosi per il settore il peggiore da oltre vent'anni a questa parte.

Le vendite del gruppo parigino Lvmh, che controlla i marchi Louis Vuitton e Moet & Chandon, principale produttore di champagne al mondo, hanno visto un balzo del 24% nel trimestre scorso a 5,11 miliardi di euro, contro i 4,14 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso, battendo anche le più rosee previsioni degli analisti. Mentre nei primi nove mesi dell'anno il fatturato è salito a 14,2 miliardi di euro, in rialzo del 19% rispetto allo stesso periodo del 2009, con le vendite che sono cresciute a ritmi sostenuti in Europa, America e Asia.

Patrizio Bertelli

Su quest'ultimo mercato, in particolare, ha sottolineato la casa francese, è aumentata in modo significativo la domanda per il cognac Hennessy ma anche per gli orologi Tag Heuer e le borse Luis Vuitton.

A livello globale il cavallo di battaglia della maison parigina nei primi nove mesi del 2010 è stato il settore gioielli e orologi, con un +29% rispetto all' anno scorso, seguito dal comparto vini e liquori con un +22%, quindi abbigliamento e pelletteria con un +20%. «L'eccezionale performance di Lvmh nei primi nove mesi dell'anno ci lascia molto fiduciosi per la chiusura dell'esercizio 2010», hanno commentato i vertici del gruppo.

Festeggiamenti anche per Burberry sul versante britannico della Manica. Il principale 'luxury brand' nel Regno Unito ha annunciato nei giorni scorsi vendite in rialzo dell'11% nel terzo trimestre a 382 milioni di sterline (434 mln euro), rispetto ai 376,8 milioni di sterline stimate dagli analisti.

Per quanto riguarda i marchi italiani, Prada ha archiviato il primo semestre con 936,5 milioni di euro di ricavi, in crescita del 29,4%, mentre l'utile netto è stato di 103 milioni di euro.

«Nei prossimi anni verrà ulteriormente rafforzata la strategia di crescita del gruppo Prada in tutti i mercati attraverso lo sviluppo della propria rete di vendita», ha commentato l'amministratore delegato Patrizio Bertelli.

Nel secondo trimestre di quest'anno è ritornato in attivo Bulgari, dopo un rosso di 47,1 milioni di euro segnato nel 2009, e dovrebbe essere in grado di aumentare il dividendo ai propri azionisti. E in questo 2010 si è rimesso in carreggiata anche Versace, dopo la ristrutturazione dell'anno scorso. Le vendite retail nei primi nove mesi dell'anno sono cresciute circa del 13% rispetto allo stesso periodo del 2009, e la maison prevede che il trend possa mantenersi sino a fine anno e che i ricavi nell'intero 2010 possano superare la cifra prevista di 270 milioni e volare sopra la vetta dei 280 milioni di euro.

Continuaz. dalla 7.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 euro 340 mensili vuoto Piccardi in palazzo recente appartamento modesto di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e terrazzino (adatto per single-coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato G. Pubblico zona in palazzo recente e signorile appartamento pari a nuovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano ideale per single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Università nuova zona in palazzo recente appartamento in ottimo stato di cucina abitabile saloncino 2 ampie stanze 2 bagni completi 2 poggioli (ideale per 4 studenti o foresteria). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato viale in palazzo d'epoca appartamento di ampia metratura di cucina abitabile salone 4 stanze bagno e poggiolo (ideale per nucleo familiare numeroso). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili arredato piazza Ponterosso in palazzo rinnovato appartamento come nuovo di cucinotto con saloncino camera matrimoniale e bagno con autometano ideale per single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili ufficio-studio zona piazza Goldoni di ampia metratura in palazzo d'epoca al piano alto composto da ingresso sala attesa 4 stanze e biservizi con autometano. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMBULATORIO medico cerca dipendente in sostituzione maternità. Telefonare dalle 22 alle 23 al 3400635121. (A4681)

CAUSA aumento commesse e produzione cantiere nautico provincia di Gorizia cerca varie figure professionali: falegnami, resinatori, carrozzieri, addetti assemblaggio e allestitori piani coperta. Inviare dettagliato CV presso: Casella postale 87 - Posta Centrale - 34074 Monfalcone.

CERCASI commesso/a-magazziniere/a zona Ronchi dei Legionari e limitrofi. Scrivere F. P. San Canzian d'Isonzo patente Go5039421J

CONTACT Center ricerca urgentemente operatori telefonici per attività di telemarketing, booking, teleselling con orario di lavoro 8.30 - 12.30 dal lunedì al venerdì. Richiesta conoscenza PC e buone doti comunicative. Per informazioni: 0400648649 dalle 8 alle 21 dal lunedì al venerdì.

EISMANN Srl, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite, anche prima esperienza, età 23/50 anni con patente «B». Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, trattamento economico interessante dal primo mese di attività, inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98). Per richieste di lavoro telefonare dalle 10 alle 19 ai numeri: 0432562300 (provincia diUdine), 3404218291 (provincia di Udine), 3405845722 (province di Gorizia e Trieste).

COMUNE DI MONFALCONE
Piazza della Repubblica n. 8
Sito Internet
http://www.comune.monfalcone.go.it
Posta elettronica:
garecontratti@comune.monfalcone.go.it

L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice una procedura aperta per la concessione della gestione delle palestre comunali di via Baden Powell e l'appalto del servizio di apertura e chiusura palestre scolastiche e giardino Patuna per il periodo 01/02/2011 – 31/01/2013. Il Bando di gara è disponibile sul sito Internet e presso l'U.O. Gare e Contratti, tel. 0481/494494. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando entro e non oltre le ore 12 del 12/11/2010 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.

IL RESPONSABILE P.O.:
Dott.ssa Paola Tessaris

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

A Nova Gorica massaggi in vasca, classico, rilassanti. Tutti i giorni anche domenica. 0038670250725. (Fil47)

«L'INCONTRO» a Trieste via Macchiavelli, 14 ogni giorno 10 - 22 massaggi thailandesi-giapponesi 3881035460.

BENVENUTI nel nostro centro di massaggi. Ti aspettiamo tutti i giorni dalle 12 in poi, incluso domenica 0038630331089. (A4640)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi tutti i giorni. 3453167549.

LOKEV Slovenia massaggio thailandese massaggio rilassante aperto anche sabato e domenica Tel. 0038631557429. (A4602)

NOVA Gorica al nostro Studio "Massaggi Paradiso" troverete relax corpo/anima anche sabato e domenica. 0 0 3 9 3 4 7 9 3 0 2 4 2 7, 0038631573861. (A4667/7)

ORCHIDEA Centro massaggi cinese via San Francesco 51/A massaggi quattromani, bagno vasca legno. Tutti i giorni 3349385085, 3922241138.

SEZANA nuovo Centro, massaggi vari, doccia ad alta pressione, sauna infrarosso, solarium Iso 00386-31242097.

TRIESTE Orchidea centro massaggio orientali esegue massaggi quattromani, massaggio malese, bagno vasca. Aperto tutti i giorni 3349385085 - 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

FTSE ITALIA

-0,178%
21695,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,438	31,679
Argento (per Kg.)	513,875	565,520
Sterlina (v.C)	218,978	242,580
Sterlina (n.C)	218,978	242,580
Sterlina (post.74)	218,978	242,580
Marengo Italiano	173,013	196,254
Marengo Svizzero	170,689	194,188
Marengo Francese	170,689	194,188
Marengo Belga	170,689	194,188
Marengo Austriaco	170,431	194,188
20 Marchi	216,912	245,317
20 Dollari St.Gaude	960,610	094,889
Krugerrand	955,445	050,990

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1541,79	-2,523
Bruxelles -bel 20	2662,91	-0,280
Dj Euro Stoxx	272,57	-0,190
Dj Euro Stoxx 50	2806,11	-0,156
Francoforte	6455,27	0,322
Helsinki	7328,13	-1,632
Johannesburg	28323,4	0,092
Londra	5727,21	-0,350
Madrid Ibex 35	10849,7	-0,151
Nasdaq Comp (prov.)	2429,29	-0,489
New York (prov.)	11050,9	-0,407
Oslo-top25	363,54	0,370
Seul Kospi 200	246,25	1,342
Singapore Straits T	3195,02	-0,223
Stoccolma	347,42	-0,333
Tokio Nikkey	9583,51	1,914
Toronto (prov.)	12613,0	-0,476
Vienna Atx	2683,84	-0,214
Zurigo Smi	6440,37	-0,219

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4101
Yen Giapponese	114,430
Sterlina Inglese	0,8792
Franco Svizzero	1,3386
Corona Svedese	9,2340
Corona Norvegese	8,0695
Corona Danese	7,4571
Dollaro Canadese	1,4088
Dollaro Australiano	1,4145
Fiorino Ungherese	273,630
Corona Ceca	24,4400
Zloty Polacco	3,9077
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8538
Rand Sudafricano	9,5842
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,9419
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7095
Leu Rumeno	4,2799
Dollaro Singapore	1,8248
Lira Turca	1,9762
Real Brasiliano	2,3213
Peso Messicano	17,4022

DOLLARO

1,025%
1,4101

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,134	1,140	-0,53
Acea	8,508	8,470	0,35
Acegas-aps	4,260	4,253	0,18
Acotel	42,50	42,72	-0,51
Acq. Potab.	1,650	1,667	-1,02
Acsm-agam	1,096	1,081	1,39
Actelios	2,250	2,300	-2,17
Aedes	0,2170	0,2171	-0,05
Aedes 14 W	0,0562	0,0578	-2,77
Aeffe	0,4230	0,4240	-0,24
Aerop. Firenze	11,990	12,130	-1,15
Aicon	0,2437	0,2403	1,41
Alerion	0,5025	0,4960	1,31
Amplifon	3,655	3,612	1,18
Ansaldo Sts	9,735	9,780	-0,46
Antichi Pellettieri	0,5190	0,5425	-4,33
Apulia Prontopr.	0,4045	0,4075	-0,74
Arena	0,0247	0,0243	1,65
Arkimedica	0,4720	0,4700	0,43
Ascopiave	1,650	1,637	0,79
Astaldi	5,400	5,405	-0,09
Atlantia	16,190	16,120	0,43
Auto To-mi	10,420	10,360	0,58
Autogrill	9,085	8,970	1,28
Autostrade M	22,20	22,20	0,00
Azimut H.	7,435	7,505	-0,93
B&c Speakers	3,178	3,100	2,50
B. Carige	1,701	1,715	-0,82
B. Carige Risp	2,720	2,628	3,52
B. Desio	4,085	4,040	1,11
B. Desio R Nc	3,730	3,710	0,54
B. Finnat	0,5135	0,5185	-0,96
B. Generali	9,290	9,290	0,00
B. Ifis	5,170	5,240	-1,34
B. Intermobiliare	4,175	4,175	0,00
B. Pop Mil 13 W	2,320	2,330	-0,43
B. Popolare	4,263	4,317	-1,27
B. Popolare 10 W	0,0038	0,0043	-11,63
B. Profilo	0,4890	0,4920	-0,61
B. Sard. R Nc	9,390	9,560	-1,78
B.P. E.Romagna	9,015	9,200	-2,01
B.P. Etruria E L.	3,277	3,320	-1,28
B.P. Milano	3,470	3,515	-1,28
B.P. Sondrio	6,630	6,700	-1,04
B.P. Spoleto	3,920	3,950	-0,76
Basicnet	3,105	3,045	1,97
Bastogi	1,700	1,697	0,18
Bb Biotech	44,10	43,60	1,15
Bco Santander	9,515	9,615	-1,04
Bee Team	0,4365	0,4335	0,69
Beghelli	0,6430	0,6400	0,47
Benetton	5,820	5,745	1,31
Beni Stabili	0,7200	0,7130	0,98
Best Union Co.	1,485	1,485	0,00
Bialetti	0,3910	0,3915	-0,13
Biancamano	1,474	1,488	-0,94
Biesse	5,565	5,620	-0,98
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	19,600	20,30	-3,45
Bolzoni	1,849	1,849	0,00
Bon. Ferraresi	28,05	28,20	-0,53
Borgosesia	1,312	1,315	-0,23
Borgosesia Rnc	1,330	1,366	-2,64
Brembo	7,845	7,890	-0,57
Brioschi	0,1596	0,1637	-2,50
Bulgari	7,225	7,390	-2,23
Buone Società	0,4640	0,4595	0,98
Buongiorno Spa	1,188	1,200	-1,00
Buzzi Unicem	8,340	8,210	1,58
Buzzi Unicem R Nc	4,800	4,758	0,89
C. Artigiano	1,365	1,360	0,37
C. Bergam.	22,12	22,40	-1,25
C. Valtellinese	3,495	3,510	-0,43
Cad It	4,540	4,540	0,00
Cairo Comm.	2,697	2,750	-1,91
Caleffi	1,060	1,020	3,92
Caltagirone	1,983	1,985	-0,10
Caltagirone Ed.	1,770	1,784	-0,78
Cam-fin	0,3990	0,3985	0,13
Camfin 11 W	0,0714	0,0694	2,88
Campari	4,367	4,372	-0,11
Cape Live	0,3100	0,3100	0,00
Carraro	2,720	2,730	-0,37
Cattolica Ass.	19,650	19,670	-0,10
Cdc	1,840	1,811	1,60
Cell Therapeutics	0,2935	0,2795	5,01
Cembre	5,280	5,350	-1,31
Cementir Hold	2,487	2,518	-1,19
Cent. Latte To	2,510	2,510	0,00
Chl	0,1488	0,1491	-0,20
Cia	0,2960	0,3020	-1,99
Ciccolella	0,7025	0,7100	-1,06
Cir	1,620	1,614	0,37
Class	0,4920	0,5040	-2,38
Cobra	1,207	1,228	-1,71
Cofide	0,7195	0,7070	1,77
Cogeme	0,4165	0,4165	0,00
Conafi Prestito	1,009	1,030	-2,04
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2960	0,3075	-3,74
Credem	5,050	5,040	0,20
Crespi	0,1554	0,1557	-0,19
Csp	1,027	1,039	-1,15
D'amico	1,080	1,080	0,00
Dada	4,800	4,850	-1,03
Damiani	0,8880	0,8880	0,00
Danieli	19,600	19,710	-0,56
Danieli R Nc	10,820	10,950	-1,19
Datalogic	4,987	4,930	1,17
De' Longhi	3,955	3,975	-0,50
Dea Capital	1,302	1,273	2,28
Diasorin	30,35	30,43	-0,26
Digital Bros	1,338	1,333	0,38
Digital M. Techn.	13,050	13,180	-0,99
Dmail Gr.	3,490	3,453	1,09
Ed. Espresso	1,654	1,647	0,43
Edison	0,9530	0,9585	-0,57
Edison R	1,288	1,283	0,39
Eems	1,440	1,459	-1,30
El En	11,300	11,430	-1,14
Elica	1,519	1,473	3,12
Emak	4,370	4,360	0,23
Enel	3,970	3,956	0,32
Enervit	1,330	1,340	-0,75
Engineering I.I.	21,07	21,09	-0,09
Eni	16,180	16,180	0,00
Erg	10,110	10,060	0,50
Erg Renew	0,8780	0,8500	3,29
Ergy Capital	0,5140	0,5210	-1,34
Ergycapital 11 W	0,0728	0,0739	-1,49
Ergycapital 16 W	0,1600	0,1600	0,00
Esprinet	7,100	6,790	4,57
Eurotech	2,265	2,260	0,22
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	17,510	17,600	-0,51
Exor Priv	14,050	14,170	-0,85
Exor Risp	14,990	15,110	-0,79
Exprivia	0,8820	0,8890	-0,79
Fastweb	17,960	17,960	0,00
Fiat	11,670	11,850	-1,52
Fiat Priv	8,265	8,470	-2,42
Fiat R Nc	8,290	8,500	-2,47
Fidia	3,482	3,482	0,00
Fiera Milano	4,870	5,000	-2,60
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	9,085	9,000	0,94
Fnm	0,5620	0,5595	0,45
Fondiaria-sai	8,390	8,340	0,60
Fondiaria-sai R Nc	5,275	5,210	1,25
Fullsix	1,143	1,135	0,70
Gabetti Pr 13 W	0,1010	0,1010	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3850	0,3850	0,00
Gasplus	4,800	4,716	1,75
Gefran	3,105	3,140	-1,11
Gemina	0,5300	0,5340	-0,75
Gemina R Nc	1,140	1,170	-2,56
Generali	15,330	15,280	0,33
Geox	4,207	4,260	-1,23
Gewiss	4,030	4,030	0,00
Grandi Viaggi	0,8530	0,8530	0,00
Granitifiandre	3,470	3,418	1,54
Greenvision A.	5,860	5,640	3,90
Gruppo Coin	7,670	7,650	0,26
Gruppo Mineral M.	4,400	4,400	0,00
Hera	1,456	1,447	0,62
Il Sole 24 Ore	1,391	1,368	1,68
Ima	14,400	14,300	0,70
Imm. Grande Dis.	1,447	1,430	1,19
Immsi	0,8730	0,8750	0,34
Impregilo	2,313	2,328	-0,64
Impregilo R Nc	7,660	7,750	-1,16
Indesit Comp	9,185	9,180	0,05
Indesit R Nc	7,050	7,180	-1,81
Industria E Inn	2,313	2,370	-2,43
Intek	0,4230	0,4230	0,00
Intek 05-08 W	0,0273	0,0259	5,41
Intek R Nc	0,6700	0,6705	-0,07
Interpump	4,920	4,950	-0,61
Interpump 12 W	0,5780	0,5770	0,17
Intesa Sanp. R Nc	1,999	2,020	-1,04
Intesa Sanpaolo	2,513	2,535	-0,89
Inv. E Svil. 12 W	0,0034	0,0037	-8,11
Invest. E Svil.	0,0143	0,0140	2,14
Irce	1,365	1,391	-1,87
Iren	1,250	1,283	-2,57
Isagro	3,107	3,180	-2,28
It Way	3,303	3,370	-2,00
Italcementi	6,775	6,770	0,07
Italcementi R Nc	3,680	3,692	-0,34
Italmobiliare	25,30	25,20	0,40
Italmobiliare R Nc	17,550	17,560	-0,06
Iwbank	1,500	1,503	-0,20
Juventus Fc	0,8885	0,8780	1,20
K.R. Energy 12 W	0,0245	0,0225	8,89
K.R. Energy	0,0733	0,0737	-0,54
Kerself	3,447	3,455	-0,22
Kinexia	2,045	2,100	-2,62
Kme Group	0,3180	0,3105	2,42
Kme Group 06-11 W	0,0162	0,0130	24,62
Kme Group 09-11 W	0,0102	0,0108	-5,56
Kme Group Rsp	0,5695	0,5565	2,34
La Doria	1,709	1,729	-1,16
Landi Renzo	3,400	3,418	-0,51
Lazio	0,6500	0,7000	-7,14
Lottomatica	11,570	11,640	-0,60
Luxottica	20,32	20,47	-0,73
Maire Tecnimont	3,013	2,928	2,90
Management E C	0,1981	0,2000	-0,95
Marcolin	2,953	2,960	-0,25
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Man	7,920	7,850	0,89
Mediacontech	2,788	2,793	-0,18
Mediaset	5,130	5,190	-1,16
Mediobanca	7,060	7,140	-1,12
Mediobanca 11 W	0,0191	0,0193	-1,04
Mediolanum	3,283	3,290	-0,23
Mediter. Acque	2,995	2,995	0,00
Meridiana Fly	0,0515	0,0519	-0,77
Meridie	0,3795	0,3760	0,93
Meridie 11 W	0,0152	0,0121	25,62
Mid Industry Cap	10,370	10,470	-0,96
Milano Ass	1,524	1,533	-0,59
Milano Ass R Nc	1,670	1,678	-0,48
Mittel	3,275	3,295	-0,61
Molmed	0,4475	0,4470	0,11
Mondadori	2,317	2,317	0,00
Mondo Home E.	0,1370	0,1399	-2,07
Mondo Tv	6,360	6,390	-0,47
Monrif	0,4170	0,4185	-0,36
Monte Paschi Si	1,024	1,031	-0,68
Montefibre	0,1531	0,1530	0,07
Montefibre R Nc	0,3195	0,3195	0,00
Movi Ascensori	1,025	1,020	0,49
Mutuionline	5,120	5,160	-0,78
Nice	2,790	2,800	-0,36
Noemalife	6,365	6,460	-1,47
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,6520	0,6630	-1,66
Panariagroup I.C.	1,631	1,655	-1,45
Parmalat	1,953	1,914	2,04
Parmalat 15 W	0,9485	0,9150	3,66
Piaggio	2,510	2,435	3,08
Pierrel	3,790	3,750	1,07
Pierrel 12 W	0,1980	0,1980	0,00
Pininfarina	3,240	3,357	-3,50
Piquadro	1,537	1,570	-2,10
Pirelli & C R Nc	6,140	6,090	0,82
Pirelli & C R E.	0,4420	0,4505	-1,89
Pirelli & C.	6,340	6,280	0,96
Poligr. Ed.	0,5135	0,5120	0,29
Poligrafica S.F.	10,080	9,985	0,95
Poltrona Frau	0,8700	0,8415	3,39
Pramac	1,167	1,162	0,43
Premafin	1,020	1,008	1,19
Premuda	0,8005	0,8225	-2,67
Prima Ind.	6,710	6,770	-0,89
Prima Ind. 13 W	1,510	1,550	-2,58
Prysmian	14,050	14,280	-1,61
R. Ginori 1735	0,0466	0,0469	-0,64
Ratti	0,1620	0,1629	-0,49
Rcf	0,8970	0,8850	1,36
Rcs Mediag. R Nc	0,7620	0,7665	-0,59
Rcs Mediagroup	1,126	1,119	0,63
Rdb	2,085	2,075	0,48
Recordati	6,880	6,820	0,88
Reno De Medici	0,2735	0,2695	1,48
Reply	16,180	16,200	-0,12
Retelit	0,3535	0,3535	0,00
Retelit 11 W	0,0697	0,0610	14,26
Ricchetti	0,2615	0,2620	-0,19
Richard Ginori 11 W	0,0190	0,0190	0,00
Risanamento	0,2700	0,2720	-0,74
Roma A.S.	1,112	1,142	-2,63
Rosss	1,488	1,454	2,34
S.S.B.T. - Screen S	0,5940	0,6000	-1,00
Sabaf	22,50	21,14	6,43
Sadi Serv Ind.	0,4005	0,4050	-1,11
Saes G	7,045	7,050	-0,07
Saes G. R Nc	5,580	5,545	0,63
Safilo Group	11,000	10,670	3,09
Saipem	32,22	32,11	0,34
Saipem Risp	31,72	31,01	2,29
Saras	1,576	1,520	3,82
Sat	9,485	9,485	0,00
Save	7,045	7,050	-0,07
Seat P. G	0,1410	0,1419	-0,63
Seat Pg R	0,8600	0,8600	0,00
Servizi Italia	5,340	5,360	-0,37
Selaca Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,980	7,010	-0,43
Snai	2,705	2,717	-0,45
Snam Rete Gas	3,813	3,785	0,73
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,467	2,495	-1,10
Sol	4,550	4,530	0,44
Sopaf	0,1015	0,1030	-1,46
Sorin	1,701	1,698	0,18
Stefanel	0,6920	0,6590	5,01
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,615	5,680	-1,14
Tamburi Inv.	1,350	1,350	0,00
Tas	11,850	11,800	0,42
Tel. I. Media R Nc	0,3705	0,3700	0,14
Telecom I. Media	0,2600	0,2640	-1,52
Telecom Italia	1,070	1,054	1,52
Telecom Italia R	0,8745	0,8630	1,33
Tenaris	15,050	14,980	0,47
Terna	3,107	3,115	-0,24
Terniaenergia	3,947	3,975	-0,69
Tesmec	0,6900	0,6850	0,73
Tiscali	0,1067	0,1074	-0,65
Tiscali 14 W	0,0026	0,0027	-3,70
Tod's	69,00	69,38	-0,55
Toscana Finanza	1,464	1,464	0,00
Trevi	9,440	9,620	-1,87
Txt E-solutions	5,550	5,500	0,91
Ubi Banca	7,550	7,610	-0,79
Ubi Banca 11 W	0,0079	0,0084	-5,95
Uni Land	0,5485	0,5480	0,09
Unicredito	1,866	1,889	-1,22
Unicredito R	2,257	2,277	-0,88
Unipol	0,5495	0,5580	-1,52
Unipol 13 W	0,0280	0,0299	-6,35
Unipol Priv	0,4270	0,4270	0,00
Unipol Priv 13 W	0,0297	0,0310	-4,19
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,173	4,100	1,77
Vianini I.	1,338	1,338	0,00
Vianini L.	4,030	4,080	-1,23
Vittoria	3,680	3,655	0,68
Yoox	7,770	7,815	-0,58
Yorkville Bhn	0,0740	0,0751	-1,46
Zignago Vetro	4,650	4,650	0,00
Zucchi	0,5385	0,5370	0,28
Zucchi R Nc	0,5100	0,5200	-1,92

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,898	1,37
Alboino Re	5,791	1,56
Allianz Az.It. L	20,204	1,37
Allianz Az.It. T	19,945	1,37
Allianz Az.Ita. All Star	4,305	0,89
Anm It.	15,384	1,53
Arca Az.It	19,564	1,48
Bim Az.It.	6,864	1,39
Bim Az.Small Cap It.	7,033	0,76
Bnl Az.It. Pmi	5,361	1,19
Bnl Az.It.	17,431	1,27
Carige Az.It. A	5,214	1,34
Eurizon Az.It. 130/30	16,696	1,53
Eurizon Az.Pmi It.	4,663	0,97
Eurizon F.Az.It.	11,937	1,51
Euromob. Az.It.	19,606	1,25
Fideuram It.	22,064	1,46
Fondersel It.	19,117	1,71
Fondersel P.M.I.	15,654	0,99
Fondit. Eq. It. R	11,089	1,5
Fondit. Eq. It. T	11,217	1,5
Gestielle It. Cl.A	12,560	1,25
Gestielle It. Cl.B	12,955	1,25
Gestnord Az.It.	10,201	1,4
Interf.Equity It.	8,639	1,52
Leonardo Ita Opportunity	8,890	1,33
Norvega Az.It. Cl.A	6,170	1,33
Norvega Az.It. Cl.B	6,170	1,33
Optima Az.It.	5,518	1,43
Optima Small Caps It.	5,619	0,99
Pacto Az.It. A	4,680	1,34
Pacto Az.It. B	4,698	1,34
Pioneer Az.Crescita	12,943	1,54
Prima Geo It. A	13,573	1,37
Prima Geo It. Y	14,039	1,37
Symphonia S. Az.It.	10,599	1,45
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,644	0,72
Synergia Az.It.	5,785	1,38
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,619	0,75
Ubi Pra. Az.It.	4,864	1,35
Zenit Az.Cl.I	9,116	1,17
Zenit Az.Cl.R	8,966	1,16
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,734	2,07
Agora Equity	4,252	1,31
Alto Az.	14,142	1,78
Amundi Az.Oeuro	12,710	1,81
Anm Euroland	4,513	1,85
Banco Posta Az.Euro	4,521	1,87
Epsilon Qequity	4,569	1,62
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,733	1,9
Eurizon F.Az.Euro	13,556	1,79
Intra Az.Area Euro	5,618	1,5
Prima Geo Euro A	6,299	1,55
Prima Geo Euro Y	6,530	1,57
Symphonia S. Az.Euro	5,733	1,63
Ubi Pra. Az.Etico	5,010	1,71
Ubi Pra. Az.Euro	5,601	1,34
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,443	1,16
Allianz Az.Europa L	16,871	1,1
Allianz Az.Europa T	16,667	1,1
Allianz Multieuropa	7,145	0,61
Amundi Europe Equity	4,302	0,63
Anm Anima Europa	4,148	1,82
Anm Europa	13,236	1,35
Anm Iniziativa Europa	7,096	1,27
Arca Az.Europa	9,469	1,24
Bim Az.Europa	9,877	1,58
Bnl Az.Euro Crescita	12,360	1,11
Bnl Az.Europa Div.	2,039	1,28
Carige Az.Europa A	5,476	1,09
Consultinvest Az.	8,765	1,63
Epsilon Qvalue	5,471	1,31
Eurizon Az.Euroquamult	5,696	0,99
Eurizon Az.Pmi Europa	8,561	1,13
Eurizon F.Az.Europa	8,320	1,28
Euromob. Europe E. F.	13,686	1,24
Fms-equity Europe	9,047	1,08
Fondaco Eu Sriseq.Beta	88,998	1,38
Fondersel Europa	13,342	1,34
Fondit. Eq. Europe R	9,161	1,14
Fondit. Eq. Europe T	9,287	1,15
Gestielle Europa Cl.A	6,993	1,17
Gestielle Europa Cl.B	7,200	1,18
Gestnord Az.Europa	8,551	1,22
Interf.Equity Europa	8,132	1,34
Investitori Europa	5,034	1,17
Mc G.Fdf Europa A	6,596	0,9
Mc G.Fdf Europa B	3,730	0,95
Norvega Az.Europa Cl.A	4,682	1,3
Norvega Az.Europa Cl.B	4,769	1,3
Optima Az.Europa	2,937	1,35
Pacto Az.Europa A	3,896	1,12
Pacto Az.Europa B	3,909	1,09
Pepita	3,587	1,1
Pioneer Az.Europa	14,712	1,29
Pioneer Az.Val. Europa D	6,813	1,31
Prima Geo Euro Pmi A	20,799	0,98
Prima Geo Euro Pmi Y	21,552	0,99
Prima Geo Europa A	10,896	1,1
Prima Geo Europa Y	11,406	1,12
Ras Lux Equity Europe	40,389	1,33
Soprarno Az.Eu 50	3,814	2,03
Symphonia Ms Europa	5,516	0,6
Synergia Az.Europa	6,164	1,67
Talento Comp.Europa	121,407	0,59
Ubi Pra. Az.Europa	5,859	1,15
Unibanca Az.Europa	6,130	1,29
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,018	-0,21
Allianz Az.Amer. L	13,086	-0,16
Allianz Az.Amer. T	12,962	-0,15
Allianz Multiamer.	5,013	-
Alto Amer. Az.	4,356	-0,07
Amundi Usa Equity	4,394	0,92
Anm Americhe	8,655	-0,2
Anm Anima Amer.	4,101	0,84
Arca Az.Amer.	15,915	-0,04
Bim Az.Usa	5,918	-0,47
Bnl Az.Amer.	14,688	-0,01
Carige Az.Amer. A	2,369	-0,08
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,245	0,89
Eurizon F.Az.Amer.	8,387	-
Fms-equity Usa	7,654	0,2
Fondersel Amer.	9,530	0,26
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,356	-0,21
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,451	-0,21
Gestielle Amer. Cl.A	7,342	-0,12
Gestielle Amer. Cl.B	7,575	-0,12
Gestnord Az.Amer.	10,604	-0,08
Interf Eq. Usa H	5,204	0,7
Interf Eq.Usa	5,171	-0,08
Investitori Amer.	3,543	-
Mc G.Fdf Amer. A	5,457	1,13
Mc G.Fdf Amer. B	4,281	1,13
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,718	0,13
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,801	0,13
Optima Az.Amer.	3,947	-0,08
Pioneer Az.Am.	6,675	0,51
Prima Geo Amer. A	4,146	-0,14
Prima Geo Amer. Y	4,297	-0,14
Soprarno Az.Su 500	4,049	0,65
Symphonia Ms Amer.	3,656	0,16
Synergia Az.Usa	6,199	-0,42
Talento Comp.Amer.	80,571	-0,29
Ubi Pra. Az.Usa	3,884	-0,08
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,386	-0,15
Allianz Az.Pacif. L	5,288	0,21
Allianz Az.Pacif. T	5,185	0,21
Allianz Multipacif.	6,903	-0,78
Alto Pacif. Az.	5,064	0,14
Amundi Pacific Equity	4,744	-0,83
Anm Anima Asia	6,044	-0,25
Anm Pacif.	4,877	-0,25
Arca Az.Far East	5,905	-0,52
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,002	0,51
Eurizon F.Az.Pacif.	3,888	-0,26
Fms-equity Asia	8,652	-0,78
Fondersel Oriente	7,344	-0,15
Fondit Eq.Pacif Exjap R	4,023	0,27
Fondit Eq.Pacif Exjap T	4,065	0,3
Fondit. Eq. Jap. R	2,488	-1,03
Fondit. Eq. Jap. T	2,517	-1,06
Gestielle Pacif. Cl.A	11,973	-0,56
Gestielle Pacif. Cl.B	12,344	-0,56
Gestnord Az.Pacif.	7,005	-0,17
Interf Eq. Jap. H	2,070	-0,29
Interf.Eq.Pacif.Exjap	5,773	0,26
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,089	0,52
Interf.Equity Jap	2,563	-1,08
Investitori Far East	4,860	-0,49
Mc G.Fdf Asia A	6,682	0,63
Mc G.Fdf Asia B	3,659	0,62
Norvega Az.Asia Cl.A	4,982	0,32
Norvega Az.Asia Cl.B	5,064	0,32
Optima Az.Far East	3,263	-0,48
Pioneer Az.Area Pacif.	3,562	-0,2
Prima Geo Asia A	6,412	-0,19
Prima Geo Asia Y	6,669	-0,19
Soprarno Az.Giap 225	2,841	0,21
Symphonia Ms Asia	5,239	0,04
Talento Comp.Asia	110,677	0,22
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,302	-0,16
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,322	0,36
Allianz Az.Paesi Emer L	9,694	0,7
Allianz Az.Paesi Emer T	9,760	0,71
Amundi Global Emerg. Eq	5,256	-0,23
Anm Anima Emerging Mkts	10,562	0,63
Anm Emerging Mkts Equity	7,409	0,75
Arca Az.Paesi Emerg.	10,005	0,64
Bnl Az.Emerg.	10,028	0,84
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,413	0,81
Fms-equity Gl Em Mkt	13,128	0,54
Fms-equity New World	17,322	0,4
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,479	0,82
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,626	0,82
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,054	0,53
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,584	0,54
Gestnord Az.Paesi Em.	9,791	0,73
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,519	1,01
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,624	0,76
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,497	0,76
Pegite Bric	4,214	1,1
Pioneer Az.Paesi Em.	11,362	0,69
Prima Geo Paesiem. A	6,076	0,23
Prima Geo Paesiem. Y	6,312	0,22
Symphonia Ms P. Emer.	13,343	0,34
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg	10,953	0,85
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,196	0,32
Acomea Linea Aggressiva	3,526	0,09
Allianz Az.Glob L	2,961	0,3
Allianz Az.Glob T	2,907	0,31
Allianz Multi90	3,623	0,06
Alto Int. Az.	4,168	0,39
Amundi Global Equity	4,326	-0,14
Anm Anima Fondo Trading	12,609	0,64
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,711	0,66
Anm Manag&co. Comp.90	4,128	0,36
Anm Valore Glob.	13,660	0,27
Arca 27 Az.Est.	10,978	0,26
Arca Cinquestelle D/E 75	3,445	0,53
Aureo Az.Glob.	8,994	0,8
Bancoposta Az.Int.	3,519	0,28
Bim Az.Glob.	3,954	0,71
Capital It.	72,230	0,24
Carige Az.Int. A	6,474	0,45
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,814	0,68
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,881	0,7
Consultinvest Global	4,145	0,88
Eurizon Az.Mondomult	3,332	0,42
Eurizon F.Az.Int.ionali	7,212	0,21
Euromob. Az.Int.	11,664	0,45
Fondit. Global R	108,615	-0,02
Fondit. Global T	109,824	-0,02
Gestielle Int. Cl.A	16,463	0,11
Gestielle Int. Cl.B	16,961	0,11
Gestnord Az.Trend Set.	2,552	0,39
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,026	-0,13
Interf.Global	56,610	0,3
Intra Az.Int.	5,153	-0,1
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,291	1,
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,240	1,
Optima Az.Int.	4,393	0,3
Pacto Obiettivo Valore A	3,386	0,27
Pacto Obiettivo Valore B	3,401	0,29
Papilo Fondi	2,789	0,25
Pioneer Cim Glob Quity	32,526	0,29
Prima Geo Glob. A	23,967	0,31
Prima Geo Glob. Y	24,855	0,31
Soprarno Az.Glob A	3,815	0,79
Symphonia Ms Vivace	5,169	0,37
Symphonia S. Az.Int.	6,473	0,86
Synergia Az.Glob.	6,191	1,18
Ubi Pra. Az.Global	4,313	0,21
Ubi Pra. Privilege 5	4,965	0,69
Valori Resp. Az.	5,096	1,03
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,564	0,83
Gestielle Cina Cl.B	10,921	0,84
Gestielle Europ. Cl.A	15,154	0,89
Gestielle Europ. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,911	1,3
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,684	0,48
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,988	0,71
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,691	0,11
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,135	-0,09
Fondit. Eu Financials R	5,641	2,01
Fondit. Eu Financials T	5,697	2,02
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,867	0,26
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,789	1,01
Fms-eq Glob Resources	10,935	0,23
Fondit. Eu Cyclicals R	11,736	1,65
Fondit. Eu Cyclicals T	11,892	1,66
Fondit. Eu Defensive R	11,315	1,31
Fondit. Eu Defensive T	11,465	1,31
Fondit. Euro T.M.T R	5,732	1,45
Fondit. Euro T.M.T T	5,791	1,45
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,524	0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,495	-
Interf.Int.Sec.New Ec	33,032	0,15
Norvega Mob. Re Cl.A	4,378	0,27
Norvega Mob. Re Cl.B	4,395	0,27
Optima Tecnologie	2,709	0,18
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,542	0,09
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,831	0,34
Euromob. Dinamico	33,404	0,92
Fondit. Core 3 R	10,297	1,39
Fondit. Core 3 T	10,421	1,38
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,507	0,72
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,571	0,71
Primaforza 5 A	3,910	0,13
Primaforza 5 B	3,913	0,13
Primaforza 5 Y	3,994	0,15
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,199	0,46
Ubi Pra. Privilege 4	5,243	0,52
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,620	0,11
Acomea Linea Dinamica	4,436	0,05
Allianz Multi50	4,901	-0,1
Alto Bil.	16,287	-0,04
Anm Int.	12,556	0,1
Anm Manag&co. Comp.50	5,152	0,27
Arca Bb	31,396	0,66
Arca Cinquestelle C 50	4,686	0,34
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,069	0,2
Azimut Bil.	23,563	1,02
Bancoposta Mix 2	6,137	0,34
Bim Bil.	22,319	0,4
Carige Bil.50 A	6,082	0,9
Consultinvest Bil.	5,234	0,53
Epsilon Qlongrun	6,215	0,5
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,359	0,61
Eurizon Soluzione 40	6,157	0,08
Eurizon Soluzione 60	23,916	0,14
Euromob. Bil.	27,651	0,7
Fideuram Bil.	12,434	0,66
Fondersel	46,096	0,51
Fondit. Core 2 R	10,324	1,26
Fondit. Core 2 T	10,430	1,26
Gestielle Bil.Inter.	12,261	-0,07
Gestnord Bil.Euro	14,937	0,84
Mc G.Fdf Bil.A	6,236	0,32
Mc G.Fdf Bil.B	4,617	0,33
Nextam Part. Bil.	6,158	0,33
Norvega Sintesidinamico	5,899	0,8
Primaforza 4 A	4,362	0,09
Primaforza 4 B	4,363	0,09
Primaforza 4 Y	4,451	0,07
Symphonia Ms Largo	5,694	0,23
Symphonia S Patr. Glob.	5,182	0,37
Synergia Bil.50	5,723	0,62
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,555	0,16
Ubi Pra. Privilege 3	5,517	0,29
Valori Resp. Bil.	7,049	0,61
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	6,005	-0,07
Amundi Obalanced	6,656	0,34
Anm Cap Più Comp Bil 30	5,151	0,47
Anm Manag&co. Comp 30	5,440	0,09
Anm Mix	5,746	0,33
Anm Visconteo	35,560	0,48
Arca Cinquestelle A/B 25	5,968	0,13
Arca Te	16,394	-0,04
Aureo Ff 1cl. Valore	5,057	0,1
Azimut Scudo	7,696	0,00
Bancoposta Inv Pr 90	5,451	0,13
Bnl Protezione	22,642	0,05
Carige Bil 30	5,330	0,62
Euromob. Moderato	6,686	0,13
Fondit. Core 1 R	10,575	0,72
Fondit. Core 1 T	10,672	0,72
Fucino Challenger	4,739	0,13
Norvega Sintesiaudace	5,718	0,39
Pacto Obiettivo Increm A	5,071	0,2
Primaforza 3 A	5,017	0,06
Primaforza 3 B	5,018	0,06
Primaforza 3 Y	5,109	0,06
Symphonia C. Bil Eq. It.	5,418	0,67
Symphonia Ms Adagio	5,928	0,08
Synergia Bil 30	5,531	0,34
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,908	0,58
Ubi Pra. Port. Moderato	5,949	0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,668	0,05
Ubi Pra. Privilege 2	5,652	0,18
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,902	-0,03
Alto Mon.	7,965	-
Amundi Breve Termine	7,494	-0,07
Anm Mon.	12,140	-
Anm Tesoreria-imprese	6,910	0,01
Arca Mm	14,782	-0,01
Bancoposta Mon.	6,200	-
Bg Focus Mon.	16,434	-0,01
Bim Obb Breve Term.	6,563	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,570	-0,03
Carige Mon. Euro A	11,737	-0,03
Civ. Forum Iuli P. A	5,492	-0,02
Civ. Forum Iuli P. B	5,557	-0,02
Consultinvest Breve Term	4,992	-
Cs Mon.+	7,852	-0,01
Eurizon F Ob. Euro BT	15,180	-
Euromob. Prudente	8,500	-0,01
Fideuram Liquidita'	16,834	0,01
Fondersel Redd.	14,109	-0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,978	-0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	8,026	-0,04
Fondit. Eu Currency R	7,860	-
Fondit. Eu Currency T	7,800	-0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,382	-
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,390	-
Interf Euro Currency	6,686	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,667	-0,02
Laurinmoney	6,931	-
Leonardo Mon.	6,092	0,02
Mediolanum Risp Dinam	5,450	-
Nordfondo Obb Euro B.T.	6,989	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,851	-0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,906	-0,02
Optima Redd. Bt	6,680	-0,01
Optima Riserva Euro	5,288	-0,02
Pacto Breve Termine A	6,294	-0,02
Pacto Breve Termine B	6,301	-0,02
Passadore Mon.	7,125	-0,01
Pioneer Monet. Euro	13,221	-0,01
Prima Fix Obb Bt A	10,185	-
Prima Fix Obb Bt Y	10,217	-0,01
Soprarno Pronti Termine	5,109	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,077	-
Teodorico Mon.	7,469	-0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,770	-
Unibanca Mon.	5,735	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,867	-0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,590	-0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,539	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,942	-0,02
Allianz Redd. Euro L	33,837	-0,18
Allianz Redd. Euro T	32,926	-0,19
Anm Anima Obb.Euro	7,225	0,07
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,529	-
Anm Europe Bond	7,725	-0,12
Arca Rr	9,132	-0,05
Azimut Redd. Euro	15,684	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,875	-0,06
Bim Obb.Euro	7,025	-0,06
Bnl Obb.Euro Mlt. T	7,062	-0,16
Carige Obb.Euro A	11,049	-0,09
Carige Obb.Euro Lt A	5,857	-0,19
Epsilon Qincome	7,588	0,03
Eurizon F Ob. Euro	14,228	-0,11
Euromob. Redd.	15,755	-0,13
Fideuram Rendimento	9,489	-0,09
Fondaco Eurogov Beta	123,643	-0,19
Fondersel Euro	8,230	-0,18
Fondit. Eu B. Long T R	7,711	-0,49
Fondit. Eu B. Long T T	7,784	-0,5
Fondit. Eu B. Med. T R	11,219	-0,2
Fondit. Eu B.Med. T T	11,297	-0,19
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,272	-0,07
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,373	-0,07
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,104	-0,02
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,272	-0,02
Interf Euro Bond Long T	8,759	-0,49
Interf Euro Bond Med. T	9,459	-0,2
Interf.Euro Short Term 1	6,991	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,782	-0,05
Intra Obb.Euro	6,180	-0,15
Leonardo Obb.	7,632	-0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,545	-0,03
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,693	-0,09
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,767	-0,09
Optima Obb.Euro	7,028	-0,04
Pacto Obb.Euro Mt A	6,810	-0,15
Pacto Obb.Euro Mt B	6,823	-0,15

Fondi	€	v.%
Prima Fix Obb.Mt A	5,949	-0,2
Prima Fix Obb.Mt Y	5,976	-0,2
Ras Lux B. Euro	59,263	-0,23
Synergia Obb.Euro Mt	5,281	-0,08
Ubi Pra. Euro ML Term	7,114	-0,11
Unibanca Obb.Euro	7,052	-0,08
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,730	-0,06
Amundi Corporate 3 Anni	103,136	-
Amundi Corporate Giu 2011	5,092	-
Anm Corporate Bond	7,543	0,07
Arca Bond Corporate	7,250	-
Carige Corporate Euro A	6,747	0,09
Eurizon F Ob. Euro Corp.	5,788	0,07
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,932	0,08
Euromob. Eu Corp.Bt	6,856	0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,641	-0,03
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,701	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	5,145	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,819	0,01
Pioneer O.Euro C.B. Dis	4,926	0,04
Prima Fix Imprese A	6,666	0,02
Prima Fix Imprese Y	6,767	0,01
Synergia Obbl Corporate	5,503	0,04
Ubi Pra. Euro Corp.	6,033	-0,04
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F Ob. Euro Hy	7,578	0,16
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,743	0,16
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,824	0,17
Interf Bond Eu H.Y.	8,083	0,19
Prima Fix H.Y.	6,327	0,25
Prima Fix High Yeld Y	6,516	0,25
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,936	-0,68
Azimut Redd. Usa	5,850	-0,8
Bnl Obb.Doll. Mlt. T	6,184	-0,63
Fondit. Bond Usa R	8,415	-0,73
Fondit. Bond Usa T	8,494	-0,72
Gestielle Bond Doll. Cl	9,317	-0,69
Gestielle Bond Doll. Cl	9,472	-0,69
Interf.Bond Usa	7,330	-0,74
Nordfondo Obb.Doll.	14,177	-0,69
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,127	-0,28
Allianz Redd. Glob L	16,403	-0,71
Allianz Redd. Glob T	16,079	-0,72
Alpi Obb.Int.	7,291	0,01
Alto Int.Obb.	6,500	-0,64
Anm Pianeta	9,966	-0,61
Arca Bond	12,810	-0,5
Aureo Obb.Glob.	6,221	-0,05
Bim Obb.Glob.	5,546	-0,34
Carige Obb.Int. A	6,069	-0,62
Eurizon Ob. Int.	8,648	-0,56
Fondersel Int.	14,691	-0,54
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,512	-0,55
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,632	-0,55
Mc G.Fdf Global Bond A	5,484	-0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,422	-0,04
Norvega Obb.Int Cl.A	5,986	-0,52
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,052	-0,49
Optima Obb.Euro Global	7,047	-0,1
Pacto Obb.Int. A	6,015	-0,46
Pacto Obb.Int. B	6,027	-0,46
Prima Fix Obb.Glob A	9,252	-0,8
Prima Fix Obb.Glob Y	9,300	-0,81
Ubi Pra. Obb.Global	5,941	-0,37
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,678	-0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,139	0,24
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,138	-0,98
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,541	0,34
Arca Bond Paesi Em.	14,380	0,43
Bnl Obbl.Emerg.	23,385	-0,2
Eurizon Obb. Emerg.	11,899	0,3
Eurizon Obb.Emerg. Mkt	7,306	-0,12
Fondit Bnd Em Mkt R	11,243	0,35
Fondit Bnd Em Mkt T	11,303	0,36
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,874	0,29
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	11,106	0,3
Interf Bond Glb Em Mkt	11,623	0,36
Mc G.Fdf H.Y A	7,487	0,05
Mc G.Fdf H.Y B	5,399	0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,079	0,02
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,690	-0,03
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,834	-0,09
Optima Obb.Em. Market	7,809	-0,2
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,257	-0,13
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 2011	5,118	-
Amundi Obb.Euro	5,627	-0,07
Anm Anima Convertibile	6,329	0,05
Azimut Trend Tassi	6,928	0,03
Consultinvest Obb.	5,208	0,08
Consultinvest Obb.Mt	5,170	0,06
Eurizon F Ob. Cedola	6,142	0,03
Eurizon Obb.Etico	5,589	-0,05
Fondit. Eu Yield Pl R	9,462	0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,538	0,01
Fondit. Inflat Linked R	14,315	0,06
Fondit. Inflat Linked T	14,418	0,06
Gestielle Obb.Corp. A	7,385	0,11
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondsefunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,257	0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,505	0,55
Pioneer Cim Eurofaincom	16,236	-0,08
Pioneer Obb.Euro Distr	6,749	-0,04
Prima Fix Emerg. A	13,942	0,36
Prima Fix Emerg. Y	14,287	0,36
Primaforza 1 A	5,161	-0,04
Primaforza 1 B	5,163	-0,04
Primaforza 1 Y	5,204	-0,02
Primaforza 2 A	4,702	-0,04
Primaforza 2 B	4,704	-0,04
Primaforza 2 Y	4,759	-0,04
Ras Lux Short T. Dollar	144,757	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	65,717	0,02
Symphonia S. Ob. Ar.Eu	8,693	-0,07
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,080	-0,78
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,991	0,02
Acomea Performance	17,831	-0,03
Alleanza Obb.	5,517	0,09
Alto Obb.	8,880	-0,05
Anm Anima Fondimpiego	20,206	0,12
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,370	0,22
Anm Sforzesco	10,199	0,05
Arca Obb.Europa	8,514	-0,05
Azimut Solidity	7,914	-
Bancoposta Mix 1	5,990	0,05
Bim Corporate Mix	5,613	0,02
Bnl Per Telethon	5,977	-0,2
Carige Bil.10	5,661	0,18
Civ.Forum Iuli R. Cl.A	5,561	0,36
Civ.Forum Iuli R. Cl.B	5,716	0,4
Eurizon Diversifico	7,991	0,13
Eurizon Rend.	5,993	0,22
Eurizon Soluzione 10	6,920	0,1
Gestielle Etico Ab A	6,381	0,11
Gestielle Etico Ab B	6,445	0,11
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,726	0,16
Nextam Part. Obb.Misto	6,075	0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,712	0,21
Norvega Sintesimoderato	5,688	0,3
Pacto Obiettivo Redd. A	5,765	-0,02
Pacto Obiettivo Redd. B	5,779	-0,02
Pioneer Ob. Pix' A Distr	6,057	-
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,122	0,08
Synergia Bil 15	5,355	0,15
Total Return Obb.	4,209	0,26
Ubi Pra. Port. Prudente	6,164	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	6,243	0,08
Zenit Obb Cl.I	8,303	0,02
Zenit Obb Cl.R	8,237	0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,808	-
Anm Premium-prot.	6,611	-0,09
Anm Risparmio	7,626	-0,01
Arca Ced Bond Glob Eur	5,053	0,12
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,095	0,16
Arca Ced Corp Bond II	5,099	0,04
Arca Ced Corp Bond Iii	5,092	0,02
Arca Ced.Gov Eu. Bond	5,137	0,14
Arca Ced.Gov Eu.Bond Ii	4,991	0,14
Arca Ced.Gov Eu.Bond Iii	5,031	-
Arca Cedola Corp Bond	5,332	-
Aureo Cash Dynamic	5,200	-
Bg Focus Obb.	6,737	0,12
Bnl Target Return Liquid	10,013	-
Civ. Forum Iuli Strat A	5,924	0,3
Civ. Forum Iuli Strat B	6,097	0,31
Consultinvest H.Y.	5,741	-0,09
Consultinvest Mon.	5,509	0,13
Consultinvest Redd.	7,362	0,19
Euromob. Total Ret Flex	6,677	0,01
Mediolanum Fle Obb Glob	10,165	0,16
Ritorni Reali	5,963	0,13
Symphonia C. Bond Flessi.	5,229	-0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,710	-0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,627	-0,03
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidita'	11,520	0,03
Agora Cash	5,590	0,05
Allianz Liquidita' A	5,568	-
Allianz Liquidita' Al	5,056	0,02
Allianz Liquidita' B	5,719	0,02
Amundi Eonia	102,249	0,
Amundi Liquidita'	8,965	-
Anm Anima Liquidita'	6,642	0,03
Anm Fondo Liquidita'	7,614	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,738	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,765	-
Aureo Liquidita	5,717	-0,02
Azimut Garanzia	12,305	0,01
Bnl Cash	22,202	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,342	-
Epsilon Cash	6,304	-
Eurizon F Tesor Euro A	7,662	-
Eurizon F Tesor Euro B	7,711	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,278	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,460	-
Euromob. Conservativo	11,112	0,01
Fideuram Moneta	14,615	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,582	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,067	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,107	0,01
Nordfondo Liquidità	6,205	-
Norvega Mon. Cl.A	5,872	-
Norvega Mon. Cl.B	5,920	-
Optima Money	6,142	-
Pacto Tesoreria A	5,650	-
Pacto Tesoreria B	5,656	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,089	-
Prima Fix Mon. A	8,522	0,01
Prima Fix Mon. I	8,625	-
Prima Fix Mon. Y	8,816	-
Symphonia S. Monetario	7,439	-0,03
Synergia Mon.	5,021	-
Synergia Tesoreria	5,055	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,289	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F Tesor Doll.	11,957	-0,79
Eurizon F Tesor Doll. $	16,693	0,11
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,211	0,54
8a+ Gran Paradiso	5,302	-
8a+ Monviso	5,134	0,06
Alpi Flessibile	5,775	-
Aga Absolute Ret.	5,037	-
Agora Selection	4,857	-0,18
Agora Valore Prot.	6,322	-0,02
Agorafiex	6,696	-0,15
Alarico Re	4,648	0,78
Alkimis Cap Ucits	4,943	-
Allianz F100 L	4,100	0,71
Allianz F100 T	4,022	0,7
Allianz F15 L	5,486	0,02
Allianz F15 T	5,403	0,02
Allianz F30 L	5,310	0,15
Allianz F30 T	5,229	0,17
Allianz F70 L	27,855	0,48
Allianz F70 T	27,272	0,49
Amundi Absolute	5,270	-
Amundi Az Trend	97,798	1,33
Amundi Dyn. Allocation	5,291	0,08
Amundi Equipe 1	5,274	-0,02
Amundi Equipe 2	5,218	-0,06
Amundi Equipe 3	5,184	-0,17
Amundi Equipe 4	4,822	-0,08
Amundi Eu Brasile 2016	4,936	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,348	-
Amundi Eu China Dw	5,779	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,148	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,138	-
Amundi Eu Double Call	5,460	-
Amundi Eu Double Win	5,629	-
Amundi Eu Down 2013	4,935	-
Amundi Eu Nat Pr 2015	5,040	-
Amundi Eureka Cina 2015	4,947	-
Amundi Eureka Dragon	6,320	-
Amundi Eureka Or 2015	4,985	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,240	-
Amundi Eureka Rip. 2015	5,051	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,965	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,958	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,883	-
Amundi Foeuroopp2 2013	4,522	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,080	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,045	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,920	-
Amundi For Eu Eq Op 2013	4,496	-
Amundi For Gar Due 2013	4,956	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,719	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,985	-
Amundi Forgaeqre 13	4,927	-
Amundi Forgaeqre 14	5,247	-
Amundi Forgarhdiv 14	4,950	-
Amundi Formula Gar.2012	5,078	-
Amundi Formula Gar.2013	4,964	-
Amundi Plu'	5,647	-0,04
Amundi Premium Power	5,162	-0,02
Amundi Private Alfa	4,830	-
Amundi Qreturn	5,574	0,6
Amundi Soluzione Az.	4,603	1,28
Amundi Strategia 85	4,932	0,12
Anm Anima Fondattivo	13,835	0,42
Anm Flessibile	2,888	0,49
Anm Obiettivo Rendimento	5,925	0,14
Aqqua	4,671	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,216	0,08
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,021	0,02
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,000	-
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,001	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	4,999	-
Arca Corporate Bt	5,569	0,05
Arca Form Eustoxx 2015	4,809	-
Arca Rendimento Assol T3	5,256	0,19
Arca Rendimento Assol T5	5,107	-
Aureo Difensivo	5,075	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,455	0,06
Aureo Finanza Etica	6,104	-0,03
Aureo Flex Euro	9,822	1,18
Aureo Flex It.	17,306	0,59
Aureo Flex Opportunity	4,849	0,33
Aureo Plus	5,912	0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,621	0,16
Azimut Str. Trend	5,141	0,33
Azimut Trend	10,529	0,66
Azimut Trend Amer.	9,006	0,27
Azimut Trend Europa	12,162	1,53
Azimut Trend It.	15,007	1,46
Azimut Trend Pacif.	6,318	-0,46
Banco Posta Extra	5,340	0,06
Banco Posta Step	5,022	0,2
Banco Posta Trend	5,013	-0,04
Bancoposta Centopiu'	5,297	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,267	-0,02
Bg Focus Az.	27,564	0,9
Bim Flessibile	3,865	0,81
Bnl Target Return Cons.	5,090	0,1
Bnl Target Return Dinam	12,530	0,25
Bnpp 100% E Pie' Gr Asia	5,471	0,05
Bnpp 100% E Pie' Gr Eur	5,105	-0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,562	0,31
Bnpp Equipe Centrocampo	4,838	0,19
Bnpp Equipe Difesa	5,443	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,261	-
Carige Flessibile Piu'	4,531	-
Consultinvest Alto Div	3,305	0,64
Consultinvest Mercati Em	5,268	0,86
Consultinvest Multi Flex	4,888	0,02
Consultinvest Plus	5,250	0,19
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,111	-0,04
Epsilon Qreturn	6,326	0,59
Eurizon F.Gar. 03/13	5,189	-0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,253	0,02
Eurizon F.Gar. 2tr07	5,138	-
Eurizon F.Gar. 3tr07	4,970	-0,02
Eurizon F.Gar. 4tr07	5,234	0,02
Eurizon F.Gar. 1sem06	5,312	0,04
Eurizon F.Gar. 1tr07	5,177	-
Eurizon F.Garant. 06/12	5,148	-0,04
Eurizon F.Garant. 08/12	5,131	-0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,149	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	5,367	0,24
Eurizon F.Profilo Moder.	5,396	0,09
Eurizon F.Profilo Prud.	5,483	0,07
Eurizon F.Rend.Ass.2anni	5,265	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,513	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,942	-
Eurizon Obiettivo Rend.	8,143	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,029	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	6,029	0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,731	0,03
Eurizon Team 2 Cl G	5,729	0,03
Eurizon Team 3 Cl A	4,817	0,12
Eurizon Team 3 Cl G	4,844	0,1
Eurizon Team 4 Cl A	4,076	0,27
Eurizon Team 4 Cl G	4,103	0,27
Eurizon Team 5 Cl A	3,926	0,49
Eurizon Team 5 Cl G	3,954	0,48
Euromob. Real Assets	4,319	0,33
Euromob. Strategic Flex	13,677	0,18
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,624	0,06
Federico Re	5,222	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,278	0,29
Fondaco Global Oppor.	101,806	-
Fondersel Duemila	94,046	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,403	1,28
Fondit Flexib Dynamic T	6,432	1,29
Fondit. Flex Multi R	9,565	0,27
Fondit. Flex Multi T	9,655	0,34
Fondit. Flexib Growth R	6,880	0,45
Fondit. Flexib Growth T	6,969	0,45
Fondit. Flexib Income R	6,513	0,05
Fondit. Flexib Income T	6,563	0,06
Fondit. Flexib Opp R	7,818	0,17
Fondit. Flexib Opp T	7,873	0,17
Formula 1 Alpha Plus 20	6,370	0,11
Formula 1 Conservative	6,415	0,05
Formula 1 High Risk	6,836	0,84
Formula 1 Low Risk	6,635	0,05
Formula 1 Risk	6,556	0,74
Gestielle Brasile	5,127	0,2
Gestielle Ga Plus	5,379	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,361	-
Gestielle Harmonia Mod.	5,343	-
Gestielle Harmonia Viv.	5,394	0,02
Gestielle Total Return	14,077	0,19
Gestielle Tr Ob Piu'	5,004	-0,04
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	5,009	0,04
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,870	-0,04
Gestielle Tr Ob Piu' Val	5,000	-
Gesmond Asset Allocatio	4,745	0,13
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,077	0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,125	0,05
Interf System Evolution	10,259	0,3
Interfund System 100	8,651	0,35
Interfund System 40	11,222	-
Interfund System Flex	10,446	0,17
Intra Assoluto	5,611	0,75
Intra Flessibile	6,257	0,06
Investitori Flessibile	6,291	0,35
Italfor. Glob Tot Ret	18,238	0,11
Kairos Global	5,739	0,7
Kairos Income	6,697	-0,04
Kairos Small Cap	9,316	0,37
Leonardo Trend	6,085	0,48
M.Gestion Trend Global	5,000	0,04
Marzo F.O.	4,078	0,99
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,330	0,09
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,321	0,09
Mc G.Fdf Fix Highvol. A	4,554	0,86
Mc G.Fdf Fix Highvol. B	3,861	0,86
Mc G.Fdf Fix Med.Vol. A	5,823	0,36
Mc G.Fdf Fix Med.Vol. B	3,848	0,37
Mediolanum Fle Strateg.	6,341	0,14
Mediolanum Fles. Ita	16,409	1,27
Mediolanum Fles.Glo.	14,262	0,32
Nextam Part. Flessibile	4,797	0,76
Nordest Sic	3,970	-0,25
Norvega Flessibile Cl.A	7,434	0,3
Norvega Flessibile Cl.B	7,434	0,3
Norvega Rendimento Cl.A	5,359	-0,22
Norvega Rendimento Cl.B	5,396	-0,22
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,523	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,740	-
Pacto Obiettivo Rend.A	5,286	-
Pacto Obiettivo Rend. B	5,309	-
Part. Orchestra	73,067	-
Pioneer Target Controllo	5,442	0,07
Pioneer Target Equilibri	5,448	0,13
Pioneer Target Sviluppo	22,767	0,23
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,055	0,15
Primastrat A-rt 100 A	5,108	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,133	-
Primastrat A-rt 200 A	4,870	-
Primastrat A-rt 200 Y	4,896	-
Primastrat A-rt 50 Y	16,409	-0,02
Primastrat A-rt50 A	16,414	-0,02
Primastrat Eu Altopot A	2,281	0,49
Primastrat Eu Altopot Y	2,287	0,48
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,027	0,15
Primastrat It Altopot A	4,718	0,13
Primastrat It Altopot Y	4,781	0,13
Profilo Best Funds	5,657	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,658	-0,07
Sofia Flex	0,715	-
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,171	-0,37
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,189	-0,31
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,219	-0,31
Soprarno Az.Glob B	3,831	0,79
Soprarno Global Macro A	4,927	-0,46
Soprarno Global Macro B	4,980	-0,46
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,504	-0,16
Soprarno Inflaz 1,5% A	5,471	-0,16
Soprarno Real Value A	5,356	-0,13
Soprarno Real. Value B	5,420	-0,13
Symphonia C. Asia Fless.	6,278	0,37
Symphonia C. It. Fless.	4,909	0,64
Symphonia S. Fortissimo	2,710	0,74
Synergia Total Return	5,282	0,13
Total Return	2,180	0,63
Ubi Pra. Active Beta	4,729	0,23
Ubi Pra. Alpha Equity	5,087	-0,14
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,999	0,18
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,151	-0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,172	-0,04
Unibanca Plus	5,206	-0,08
Volterra Dinamico	5,359	-
Volterra Tr Glob.	5,397	0,17
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,651	0,39
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,552	0,38
Zenit Zerocento Fdl	4,402	0,32
ALTRI		
Bon Un Futur	2,900	-0,68
Bon Un Overt	5,580	-0,18
Cu Vita Allegro	4,420	0,23
Cu Vita Andante	6,749	-0,15
Cu Vita Balanced	5,430	-0,18
Cu Vita Eb $ Bond	5,349	-0,19
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,200	-
Cu Vita Eb Emu Bond	7,300	0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,930	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,230	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,390	-
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,683	-0,37
Cu Vita Eurofin. Eq	3,910	-
Cu Vita Europe Click	29,320	-0,03
Cu Vita European Eq	5,838	-0,34
Cu Vita Global Bond	5,210	-0,38
Cu Vita Global Eq	5,060	-0,2
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,260	-
Cu Vita Plus	10,988	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,850	0,41
Cu Vita Pro. 70	5,660	-
Cu Vita Pro. 80	5,710	-
Cu Vita Pro. 90	5,750	-
Cu Vita Pro. Eq	10,890	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	2,030	-0,49
Ina Val At	4,171	0,1
Ina Val Est	1,125	0,18
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,102	0,11
Ras Bil.Agg	6,851	0,61
Ras Bil Att	8,796	0,48
Ras Cap Eu	12,944	0,29
Ras Imp Em	15,000	-0,17
Ras Imp It	7,112	1,44
Ras Imp Mon	7,093	0,6
Ras L Equ	9,443	0,46
Ras L Futuro	7,864	0,51
Ras L Gar	9,246	0,34
Ras Obb.	12,139	0,28
Ras Trast.	9,717	0,03
Reale Dinamica Prot.	13,317	0,05
Sai Alfa2000	4,700	0,21
Sai Beta2000	4,640	-
Sai Omeg2000	7,230	-0,14
Sai Quota	20,320	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,163	100,179
BTP 01/11/11 1,9%	100,672	100,332
BTP 15/03/11 3,5%	100,886	101,001
BTP 15/09/11 3,75%	102,093	102,104
BTP 01/02/11 3,75%	100,793	100,804
BTP 01/09/11 4,25%	102,441	102,451
BTP 01/08/11 5,25%	103,028	103,049
BTP 15/09/12 1,85%	103,243	103,198
BTP 15/12/12 2%	100,405	100,495
BTP 01/07/12 2,5%	101,449	101,412
BTP 01/03/12 3%	101,917	101,926
BTP 15/04/12 4%	103,508	103,499
BTP 15/10/12 4,25%	104,881	104,874
BTP 01/02/12 5%	104,354	104,364
BTP 01/06/13 2%	100,077	100,046
BTP 15/12/13 3,75%	104,887	104,829
BTP 01/08/13 4,25%	106,128	106,071
BTP 15/04/13 4,25%	105,613	105,621
BTP 01/02/13 4,75%	106,451	106,440
BTP 15/06/14 2,15%	104,674	104,471
BTP 01/06/14 3,5%	104,119	104,040
BTP 01/08/14 4,25%	106,872	106,808
BTP 15/04/15 3%	102,004	101,930
BTP 15/06/15 3%	101,798	101,679
BTP 01/08/15 3,75%	105,340	105,236
BTP 01/02/15 4,25%	107,258	107,149
BTP 01/08/16 3,75%	105,308	105,181
BTP 15/09/17 2,1%	103,135	102,849
BTP 01/02/17 4%	106,202	106,054
BTP 01/08/17 5,25%	113,376	113,247
BTP 01/02/18 4,5%	108,579	108,359
BTP 01/08/18 4,5%	108,249	108,160
BTP 15/09/19 2,35%	103,801	103,431
BTP 01/02/19 4,25%	106,052	105,856
BTP 01/09/19 4,25%	105,022	105,447
BTP 01/03/19 4,5%	107,676	107,498
BTP 01/09/20 4%	102,740	102,587
BTP 01/03/20 4,25%	105,070	104,907
BTP 01/02/20 4,5%	107,237	107,106
BTP 15/09/21 2,1%	100,041	99,772
BTP 01/08/21 3,75%	100,752	100,618
BTP 01/03/21 3,75%	100,435	100,301
BTP 15/09/23 2,6%	104,277	103,774
BTP 01/08/23 4,75%	107,565	107,161
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	149,354	148,877
BTP 01/03/25 5%	108,735	108,344
BTP 01/03/26 4,5%	102,472	102,163
BTP 01/11/26 7,25%	133,024	132,649
BTP 01/11/27 6,5%	124,857	124,264
BTP 01/11/29 5,25%	109,972	109,480
BTP 01/05/31 6%	119,050	118,481
BTP 01/02/33 5,75%	116,101	115,726
BTP 01/08/34 5%	106,009	105,666
BTP 01/02/37 4%	92,083	91,680
BTP 15/09/35 2,35%	103,079	103,150
BTP 01/08/39 5%	106,334	105,852
BTP 01/09/40 5%	105,941	105,475
BTP 15/09/41 2,55%	100,400	99,883
CCT 01/12/10 T.V.	100,094	100,100
CCT 01/11/11 T.V.	99,909	99,901
CCT 30/06/11 T.V.	99,144	99,140
CCT 01/05/11 T.V.	100,087	100,081
CCT 01/03/12 T.V.	98,707	98,678
CCT 01/11/12 T.V.	98,379	98,335
CCT 31/08/12 T.V.	96,805	96,794
CCT 01/07/13 T.V.	98,891	98,867
CCT 01/03/14 T.V.	98,164	98,111
CCT 01/12/14 T.V.	97,752	97,751
CCT 01/09/15 T.V.	97,049	97,038
CCT 15/12/15 T.V.	100,384	100,356
CCT 01/07/16 T.V.	96,427	96,390
CCT 01/03/17 T.V.	96,931	96,928
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,525	99,532
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,673	98,675
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,846	97,871
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,520	97,517

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,46	-0,12
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,52	0,00
B.P.E.Rom. 10-15 4%	108,29	-0,02
Bca Carige 03-13 1,5%	113,31	-0,01
Bca Carige 10-15 4,75%	106,16	0,12
Bco Popolare 10-14 4,7	106,77	0,01
Beni Stabili 06-11 2,5	100,02	0,02
Bim 05-15	90,33	0,12
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	86,30	-0,81
Cogeme 09-14	99,19	-0,25
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,34	0,02
Sias 05-17 2,625%	94,27	-0,04
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	69,02	0,43
Ubi Banca 2013 5,75%	106,49	-0,03
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

NEL MIRINO DELLA MAGISTRATURA CONTABILE UNA CONSULENZA DELLA SOCIETÀ AMBROSETTI

Illy e Viero indagati dalla Corte dei conti

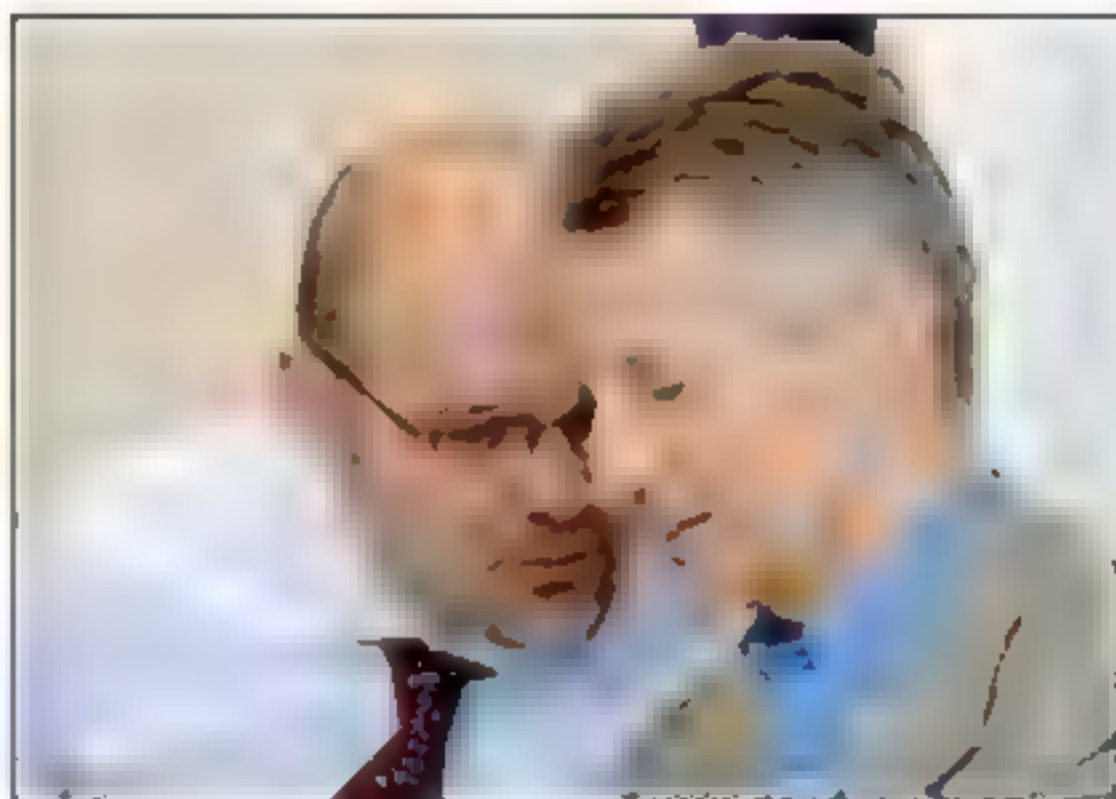
Se riconosciuti colpevoli dovranno rimborsare all'erario la fattura di 239mila e 400 euro

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Una consulenza d'oro per definire il piano d'azione integrato «ai fini della manovra di competitività e sviluppo economico» della Regione. Beneficiario la società Ambrosetti

Per questo incarico l'ex presidente della Regione Riccardo Illy, e l'ex direttore generale Andrea Viero sono stati citati (per colpa grave) dal procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori. Se condannati dovranno pagare la somma di 239mila 400 euro Somma appunto che nel dicembre del 2006 era stata corrisposta alla società di Milano nota per organizzare ogni anno il forum a Cernobbio

La delibera finita sotto la lente dei giudici è del marzo 2006 Due mesi dopo, a maggio, il direttore generale Viero stipulo quel contratto di consulenza che per la magistratura contabile è stata inutile. «Nessuna utilità – si legge infatti nella citazione – ha tratto l'amministrazione regionale dallo studio, dal momento che è stato consegnato a dicembre 2006, quindi troppo tardi per poterne tener conto nel piano strategico perchè nella primavera del 2008 la giunta regionale avrebbe terminato il suo mandato»

Ma il procuratore Zappatori nella citazione notificata nei giorni scorsi osserva anche che «erano già stati effettuati tempestivamente, a livello nazionale, studi e progetti da parte dell Unità di

Andrea Viero e Riccardo Illy

valutazione per gli investimenti pubblici presso il Dipartimento per le politiche di sviluppo del ministero dell Economia» Insomma gli studi necessari erano comunque già a disposizione Bastava, secondo la procura, insomma, andarseli a cercare. Evitando spese inutili

Non solo: la sezione di controllo della Corte dei Conti già in passato aveva evidenziato la sostanziale inutilizzabilità della consulenza in questione per i piani regionali, avvisando la stessa Regione. La quale incurante degli "avvisi" aveva comunque deciso di affidare la consulenza definita «inutile e costosa» alla società Ambrosetti

L'iter della pratica comincia nel dicembre del 2005. Ma si concretizza il 24 marzo 2006. Quando su proposta del presidente Illy veniva dato mandato al direttore generale Viero di aderire al progetto stipulando un'apposita convenzione con la società Ambrosetti. I contratto relativo alla consulenza veniva stipulato il 12 maggio 2006 ed approvato dal direttore generale alla fine di quel mese

«Risulta evidente - scrive il procuratore Zappatori - che i veri artefici per il conferimento dell' incarico di consulenza sono il presidente Riccardo Illy ed il direttore generale Andrea Viero, i quali seguono fin dall'inizio le trattative e curano i necessari adempimenti per arrivare alla conclusione della consulenza In particolare Viero - osserva il procuratore si occupa in prima persona di tutti i dettagli nelle diverse fasi, da quella propositiva a quella decisionale». Da qui la citazione per colpa grave

«Non ho nulla da dichiarare in proposito. Comunque non intendo replicare pubblicamente», ha detto seccamente l'ex presidente Riccardo Illy Nessun commento neanche da Andrea Viero. Il suo telefonino ieri pomeriggio squillava a vuoto

SODDISFATTO L'ASSESSORE DE ANNA

Social housing, tredici manifestazioni di interesse

La risposta dei privati al bando della Regione supera ogni previsione

TRIESTE Tredici manifestazioni di interesse per oltre 500 alloggi. Una risposta, quella dei privati al bando per il Social Housing, che supera anche le più rosee previsioni. Alla data di chiusura del bando, infatti, risultano pervenute 13 manifestazioni di interesse (6 per Udine, 3 per Gorizia, 3 per Trieste, uno per Pordenone) che abbondantemente superano le aspettative della vigilia (che erano di 5/6 interventi al massimo) per una realizzazione complessiva di 547 alloggi Gli interventi sono molto diversificati, sia per dimensione che per la peculiarità di proposta. Tutti però contengono in maniera diverse e nelle varie forme previste dal piano Casa nazionale le tipologie previste e cofinanziabili (a canone sociale, concordato, sostenibile, convenzionato ed a patto di futura vendita), e sono quindi tutti ammissibili. Soddisfazione è stata espressa dall assessore all Edilizia Elio De Anna.

«È la prima volta che si propone una formula di coinvolgimento dei privati nella proposta di alloggi sociali – ha spiegato - Ci eravamo lasciati, nel corso del convegno sui nuovi orientamenti della politica della casa in Fvg con l'invito al territorio di ragionevoli proposte, oggi le proposte ci sono è non solo per numero sono molto interessanti». L Housing Sociale vede otto milioni di euro dallo Stato da sommare ai quattro previsti dalla Regione Fvg.

I COMMISSARI LIQUIDATORI CERCANO DI OTTENERE UNO SCONTO DALLE BANCHE, CHE PERÒ NON RISPONDONO

Grado, l'Ospizio marino già ipotecato per 16 milioni di euro

Ma le offerte finora pervenute dai possibili acquirenti arrivano al massimo a 9. E intanto la struttura ha perso l'agibilità

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA Sull'Ospizio marino di Grado grava un'ipoteca bancaria di 16 milioni di euro. Nonostante i ripetuti appelli dei commissari liquidatori le banche non hanno per ora aderito a intraprendere una trattativa per venire incontro alle esigenze dei commissari Che sono quelle di ottenere un congruo sconto Non bastasse questa ulteriore tegola, a rendere il futuro della struttura sanitaria gradese ricco solo di incognite è l'entità delle offerte pervenute dalle cinque-sei società che hanno aderito alla richiesta di manifestare l'interesse di rilevare l'Ospizio I commissari contavano e contano di incassare non meno di 11 milioni di euro, la più alta delle offerte non supererebbe di molto i 9 milioni. Un abisso rispetto ai 16 che servirebbero solo a sanare il debito con le banche

Ma non è finita. In questo momento del vecchio e glorioso Ospizio marino restano solo mura abbandonate. Infatti, chi volesse acquistarlo e rilanciarne le finalità curative tanto preziose per gli invalidi dovrà fare i conti con tre ostacoli per nulla agevoli da superare. Il primo riguarda la richiesta alla Regione di riaccreditare l'Ospizio per le cure in convenzione con il sistema sanitario regionale Il secondo è che in questo momento la struttura non ha più l'agibilità. Il terzo, clamoroso ostacolo è dovuto al commissario prefettizio Blarasin, il quale ha revocato il permesso dell'accesso alla spiaggia di Costa Azzurra ai degenti nell'Ospizio.

A fronte di questa situazione appare assai improbabile che la vicenda Ospizio si possa chiarire entro febbraio, come era stato fatto intendere nelle scorse settimane

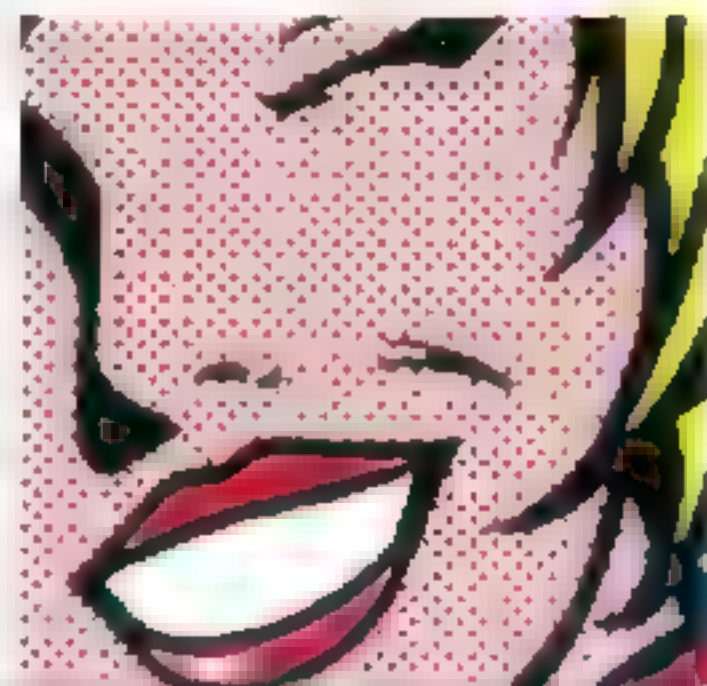
I commissari liquidatori devono appena indire la vera e propria asta pubblica che non ha tempi burocratici brevissimi. Ma quanto i rilanci rispetto alla base d'asta potranno avvicinarsi ai 16 milioni di soglia minima per disporre liberamente dell'Ospizio?

Sono in corso trattative febbrili per arrivare a mutare la fermezza dei creditori; le banche in questa vicenda - soprattutto la Cassa risparmio Fvg - hanno avuto una esposizione mediatica assolutamente non gradita e dovranno agire nel massimo rispetto dei contratti e nell'assoluta trasparenza nei confronti dei correntisti

In questa desolante cornice l'unica soluzione potrebbe paradossalmente arrivare dal Tribunale di Udine nel caso dovesse accogliere il ricorso presentato dalla società Istituto Barellai, costituita dalla Parric srl di Claudio Riccobon (amministratore della clinica privata Città di Udine) e dalla Domus Sanitas del goriziano Nicola Apa socio di maggioranza della Nova Salus e della Salus

L'allora commissario della Fondazione Ospizio, Gabriele Zilli, d'intesa con l'assessore regionale Kosic giunse nel giugno scorso alla firma del contratto di affitto di ramo d'azienda. Significa che l'Istituto Barellai, nonostante una perdita d'esercizio di 490mila euro all'anno, era disposto ad accollarsi la gestione per un massimo di due anni. Ma il successivo sequestro giudiziario dell'Ospizio ha interrotto sul nascere l'esecutività del contratto. Di qui il ricorso al Tribunale di Udine

Resta ovviamente di estrema attualità l'altro aspetto del crac Ospizio l'indagine della Procura di Gorizia

Grado, l'ingresso dell'ex Ospizio marino

LA PARTITA FINANZIARIA

Il governatore incontra Calderoli: «C'è la quadra politica»
La Regione parteciperà al fondo di solidarietà con 370 milioni

Tondo chiude l'accordo sui tributi Inps

Lo Stato verserà 480 milioni all'anno. Ma ora serve il voto del Parlamento

di MARCO BALLICO

TRIESTE Servirà un maxiemendamento. E la successiva fiducia parlamentare. Ma l'accordo politico, assicura Renzo Tondo, c'è: il Friuli Venezia Giulia, dal 2011, incasserà 480 milioni di euro all'anno da Roma come compartecipazione all'Irpef pagata dai pensionati residenti. Incasserà pure i 483 milioni del 2010 e gli arretrati, seppure a rate, del 2008 e del 2009. Ossigeno nel momento in cui, in tempi di federalismo fiscale, la Regione dovrà partecipare con 370 milioni al fondo di solidarietà nazionale, sempre dal 2011.

Tondo vola a Roma, assieme a Sandra Savino, e incontra Roberto Calderoli fuori tempo massimo per vedere inserita la partita delle pensioni nella Finanziaria nazionale approvata ieri in Consiglio dei ministri, al punto che i Cittadini ironizzano: «Delle due l'una, o Tondo prende in giro noi, o è il governo "amico" che prende in giro lui». Ma il governatore riesce a strappare al ministro per la Semplificazione l'impegno politico: il governo riconosce al Friuli Venezia Giulia quanto stabilito dalla Corte Costituzionale sulle compartecipazioni ai tributi Inps. Per il 2010, dunque, la Regione riceverà i previsti 483 milioni di euro (nella Finanziaria nazionale dell'anno scorso ne erano stati stanziati solo 200) e continuerà a incassarne 480 negli anni seguenti. A copertura del pregresso, il governo erogherà a rate, dal 2011, la somma spettante alla Regione per il 2008 e il 2009: un totale di 910 milioni, in quanto 50 milioni sono stati già versati in era Illy.

Un trionfo? «Un risultato buono e ragionevole che chiude una partita aperta da Riccardo Illy» commenta Tondo. E aggiunge: «Calderoli parlava anche a nome di Tremonti e va ringraziato per la correttezza, così come va riconosciuto il grande lavoro dell'assessore Savino e degli uffici». L'impegno politico può bastare a garanzia? «Servirà un maxiemendamento ma, visti i tempi che corrono, ci sarà la fiducia. Non credo in ulteriori complicazioni». La premessa, naturalmente, è che il governo regga, ma servirà in ogni caso un'attenta vigilanza in aula da parte dei parlamentari: «La situazione politica rimane turbolenta, ma siamo qui per questo», sintetizza Ferruccio Saro. Non a caso l'incontro con deputati e senatori della prossima settimana viene confermato sull'agenda di Tondo. Con Calderoli il governatore ha esaminato anche la richiesta rivolta a tutte le Regioni italiane di partecipare al risanamento della finanza pubblica. Dal punto di vista tecnico, mentre le "ordinarie" vedranno fissata la loro partecipazione per legge, quelle a statuto speciale negoziano la partecipazione con il governo. Tondo si accorda pertanto su 370 milioni (da versare già dal 2011), quota superiore a quella che sembrava interessare la Regione, ma nettamente inferiore a quella del Trentino Alto Adige: circa un miliardo di euro. Il confronto, aggiunge il governatore, è favorevole anche rispetto alle Regioni ordinarie: «Tutte assieme concorrono nella misura di 4 miliardi, tra il 12 e il 14% delle loro risorse. Il nostro impegno si chiuderà attorno al 6%, la metà». Perché "speciali" o virtuosi? «Per entrambe le cose».

L'intesa raggiunta riguarda solo gli aspetti finanziari del rapporto tra Stato e Friuli Venezia Giulia mentre il trasferimento di eventuali nuove competenze sarà oggetto di altra trattativa che, spiegano in Regione, «dovrà tener conto del giusto rapporto tra risorse finanziarie e competenze attribuite». Esulta, con Isidoro Gottardo, il Pdl: «Raggiunta un'altra tappa fondamentale dell'accordo Berlusconi-Tondo». Ribatte, con Gianfranco Moretton, il Pd: «L'effettiva disponibilità della Regione risulta essere di 110 milioni di euro all'anno. Ma potrebbe essere vanificata da nuove competenze con rischi per la tenuta del bilancio. Tondo, pertanto, venga a chiarire in commissione». Sin d'ora, invece, il presidente delle Autonomie locali Ettore Romoli si augura che «l'importante risultato» consenta alla Regione di richiedere «sacrifici più limitati» a Comuni e Province.

Renzo Tondo e Sandra Savino protagonisti dell'accordo politico sulle risorse

L'accordo politico tra Regione e Governo

I TRIBUTI INPS
La Regione riceverà **480 milioni di euro all'anno** a partire dal 2010

IL PREGRESSO
La Regione incasserà a rate dal 2011 i 910 milioni di euro spettanti per il 2008 e 2009 (50 milioni sono già stati erogati da Illy)

IL COSTO DEL FEDERALISMO
La Regione parteciperà con **370 milioni di euro all'anno**

LE COMPETENZE AGGIUNTIVE
L'eventuale trasferimento di competenze sarà oggetto di una nuova trattativa

OGGI A SACILE IL FORUM

Sicurezza a Nordest, arriva Maroni

Roberto Maroni

SACILE Roberto Maroni "guest star" a Sacile. Il ministro degli Interni, salvo contrordini, parteciperà oggi pomeriggio al forum delle polizie locali del Nordest, in programma nel comune pordenonese. La giornata di formazione, intitolata «Gli amministratori, le politiche per la sicurezza e il ruolo della polizia locale», inizierà alle 9.15 al teatro Zancanaro. Maroni è atteso alla conclusione della tavola rotonda sulle politiche per la sicurezza delle città che si terrà nel pomeriggio alla quale parteciperanno sindaci, presidenti di Province e Regioni nordestine.

DOMANI A UDINE IL CONGRESSO

L'Italia dei valori vota il segretario

Paolo Bassi

TRIESTE Una "poltrona per due". Domani, al centro congressi della Fiera di Udine, a Torreano di Martignacco, si tiene il congresso regionale dell'Italia dei Valori del Friuli Venezia Giulia. E in lizza, per la carica di coordinatore regionale del movimento, ci sono due candidati: l'uscente Paolo Bassi, triestino, e Giovanni De Lorenzi, già coordinatore provinciale di Pordenone. Quasi mille gli iscritti attesi ai lavori in Fiera che inizieranno alle 9 mentre le operazioni di voto cominceranno alle 17.30. Sempre domani si eleggeranno anche la coordinatrice regionale Donne e il coordinatore regionale Giovani

RIFORMA DELLA MACCHINA

Parte la "nuova" giunta con l'assegnazione di 26 posti da dirigente

TRIESTE Dopo il valzer delle poltrone è l'ora delle seggiole. La giunta regionale oggi dovrà assegnare altri 26 incarichi, formalizzando nomine di vicedirettori centrali (sette quelli che figurano nell'ordine del giorno), direttori di servizio (11) e di staff (4), 2 direttori dell'ispettorato e foreste (Udine e Pordenone), nonché il direttore del corpo forestale regionale. Tra i direttori di staff saranno formalizzate le nomine di Ambiente, energia e montagna; Funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento della riforma, Cultura, sport e relazioni comunitarie, Avvocatura della Regione. Per i direttori di servizio toccherà a Ricerca sperimentazione e assistenza tecnica (all Ersa), Rapporti internazionali, Finanza locale, Tutela beni paesaggistici, Risorse rurali, agroalimentari e forestali, Coordinamento politiche della montagna, Affari generali e amministrativi della direzione Risorse rurali), Produzioni agricole, Affari della giunta e della presidenza, Provveditorato e servizi generali, Energia. Ufficializzati poi i vicedirettori nei settori Ragioneria generale, Ambiente, energia montagna; Protezione civile, Istruzione, università, ricerca, famiglia, cooperazione; Segreteria generale; Attività produttive; Infrastrutture, mobilità, pianificazione e lavori pubblici.

La giunta si dovrebbe poi occupare di Turismo determinando uno stanziamento di 22 milioni di euro circa per investimenti (a completamento di una procedura già avviata) e licenziando – ma questa delibera potrebbe slittare perché vanno ancora messi a punto alcuni elementi – la nuova pianta organica di Turismo Fvg. L'assessore Sandra Savino potrerà poi il censimento dei beni immobili di Turismo Fvg e dell'Ersa mentre l'assessore Roberto Molinaro sottoporrà ai colleghi lo schema di statuto della fondazione musicale del Friuli Venezia Giulia. L'assessore Elio De Anna porterà in giunta il prezzario dei lavori pubblici per il 2011 mentre l'assessore Angela Brandi il regolamento che disciplina l'assegnazione delle risorse ai Comuni che promuovono i lavori socialmente utili. In materia di sanità sarà rinnovato l'accordo con Aiop e Federsalute per le prestazioni sanitarie da parte dei privati. *(m.m.)*

LA VERTENZA

Sanità privata, firmata l'intesa sugli arretrati

TRIESTE È stato firmato ieri l'accordo regionale per l'erogazione degli arretrati ai lavoratori della sanità privata del Friuli Venezia Giulia. Lo annunciano le segreterie regionali Cgil Fp, Cisl Fp e Uil Fpl. Dopo la sigla a metà settembre del rinnovo del contratto nazionale scaduto dal 2006, con un aumento medio di 103 euro mensili, i sindacati hanno sottoscritto con il presidente regionale della sanità privata, Guglielmo Danelon, l'accordo sull'erogazione degli arretrati. «È un risultato importantissimo atteso da oltre 57 mesi» concludono i sindacati.

IERI PRIMO VERTICE A ROMA CON VENETO ED EMILIA ROMAGNA. TRA UNA SETTIMANA IL BIS

Fondi Italia-Slovenia, Fitto fa il "paciere"

Tondo ammette: è mancata una linea comune tra le Regioni. In ballo 120 milioni

di MARTINA MILIA

TRIESTE Il ministero degli Affari regionali indossa il cappello del programma Interreg Italia-Slovenia (120 milioni di euro in ballo), riportando l'unità (almeno di intenti) tra Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna. Davanti a Raffaele Fitto, ieri mattina, i partner italiani sembrano infatti arrivati a più miti consigli. Il Friuli Venezia Giulia, che ha in mano l'autorità di gestione e che pertanto dovrebbe dettare la linea, lascia al ministero il ruolo di paciere, un ruolo che non potrà durare molto visto che la raccomandazione della Commissione europea parla chiaro: entro il 26 ottobre il programma deve ripartire, pena il rischio di perdere i fondi.

Ad ammettere che qualcosa nella gestione non abbia funzionato è il presidente della Regione Renzo Tondo che, al termine dell'incontro, spiega come ci sia stato «un momento di transizione anche amministrativa, con il cambio ad esempio di governo in Friuli Venezia Giulia ma anche in Veneto, in cui gli uffici hanno fatto gli interessi delle singole Regioni e non hanno seguito una linea comune». La presenza del presidente, che ha partecipato al vertice insieme all'assessore Federica Seganti, a detta degli altri presenti, ha dato una doppia garanzia della volontà di trovare un'intesa e superare le divisioni.

Ma come? Il percorso, nel merito, è ancora da affrontare. «L'indirizzo politico sarà definito sotto il profilo tecnico la prossima settimana in un incontro che si terrà nella sede del ministero e definirà la posizione unitaria della parte italiana nel rapporto con la Slovenia» afferma il comunicato ufficiale degli Affari regionali dopo l'incontro al quale hanno partecipato, con Tondo, il presidente Vasco Errani per l'Emilia Romagna e l'assessore Roberto Ciambetti per il Veneto. Il prossimo vertice romano si terrà probabilmente mercoledì prossimo, ma prima ci saranno altri passaggi come «un incontro con i presidenti Luca Zaia e Vasco Errani per elaborare una linea comune nella definizione dei programmi da realizzare» spiega Tondo. L'altro passaggio sarà un tavolo allargato con la Slovenia in vista della scadenza del 26 ottobre o forse quel giorno stesso. Prima, però, va sancito un nuovo patto tra partner italiani, un patto in cui il Friuli Venezia Giulia ribadirà che i 22 milioni di euro per i progetti sul confine terrestre non si toccano, ma in cui le altre Regioni pretenderanno che, prima di gestire questi fondi, sia sbloccato il bando (da 60 milioni di euro) dei progetti standard. C'è poi un'altra richiesta: rivedere le priorità definendo in modo chiaro la destinazione delle risorse. Se gli assi di intervento sono tre – trasporti e logistica, sanità e assistenza innovazione – c'è chi propone di sceglierne un obiettivo preciso. Un esempio? Il Corridoio Adriatico Baltico. Intanto in casa Friuli Venezia Giulia il Pd incalza sull'affare Interreg. Franco Iacop, l'ex assessore agli Affari internazionali, rinnova l'invito a Tondo a riferire urgentemente in quinta commissione: «Considerato che in questa grande confusione non sono stati emessi ulteriori bandi per impegnare le risorse residue del Programma, si capisce bene come sia concreto il rischio di disimpegno dei fondi assegnati».

IL MINISTRO

Definiremo una posizione unitaria nel rapporto con Lubiana

Raffaele Fitto

Nasce il "Comitato Fvg" per i metalmeccanici

UDINE Più di cento adesioni su facebook, quasi 400 accessi al blog e più di cento cittadini che, pur non appartenendo alla Fiom, si recheranno domani a Roma, in treno o in pullman, per partecipare alla giornata di lotta dei metalmeccanici. Nasce "Il Comitato Fvg 16 ottobre" e si presenta a Udine: partecipano, tra gli altri, Roberto Antonaz (Rc), Kristian Franzil (Federazione della sinistra), Federico Pirone (Sel) e Giorgio Ellero (Idv). Complessivamente, dal Friuli Venezia Giulia, partiranno verso Roma più di 1.200 persone

Cisl, Uil e Ugl sollecitano il rinnovo delle rappresentanze sindacali

TRIESTE «Ribadiamo, in modo chiaro, il nostro "sì" al rinnovo delle rappresentanze sindacali, un momento irrinunciabile di coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori in forza nelle pubbliche amministrazioni». Lo affermano le segreterie regionali di Cisl Fp, Uil Fpl e Ugl annunciando la volontà di rilanciare «il ruolo negoziale delle Rsu» e «chiedendo di definire con urgenza un nuovo accordo sulle relazioni sindacali del pubblico impiego per la ripresa della contrattazione, mortificata sia al primo che al secondo livello dalle recenti norme».

DOMANI L'APPUNTAMENTO NELLA STORICA SEDE TRIESTINA

Gasparri "raduna" ex An ed ex missini

Il capogruppo dei senatori sbarca in piazza Goldoni: «Il dopo Menia? Non c'è urgenza»

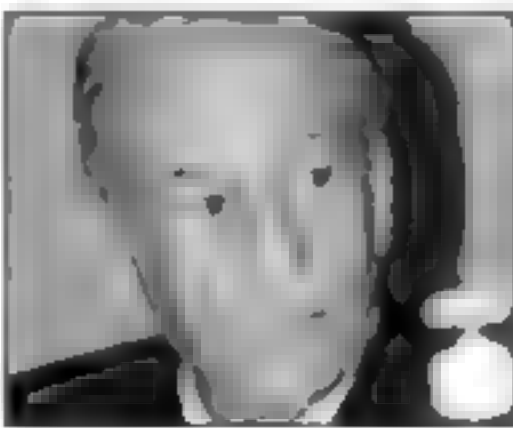
TRIESTE Un incontro con gli storici rappresentanti dell'Msi e di An in Friuli Venezia Giulia e nessuna accelerazione sul "dopo Menia". Il capogruppo dei senatori del Pdl Maurizio Gasparri arriva a Trieste. Domani, alle 11.30 in piazza Goldoni, nella storica sede dell'ex An, terrà una conferenza stampa sul momento politico nazionale, sullo stato di salute del Pdl e sul ruolo degli esponenti ex An all'interno del partito, anche alla luce della recente nascita di Futuro e Libertà. All'incontro parteciperanno gli ex Msi e An, ma nulla è previsto che riguardi la sostituzione di Roberto Menia (da ieri coordinatore regionale di Futuro e libertà) nel ruolo di vicecoordinatore del Pdl: «Sono stato invitato dal vicepresidente della Regione Luca Ciriani, si tratta di normale attività del partito». Prima o poi, però, quel vice a Gottardo bisognerà pur trovarlo. «Menia se n'è andato senza particolari polemiche, è un problema che affronteremo con molta calma. Non c'è urgenza, deciderà il coordinamento del partito quando si renderà opportuno farlo». La componente triestina del Pdl rivendica quel posto? «Non è un problema mio - sottolinea Gasparri -, e, in ogni caso, il partito gestirà al meglio la vicenda. Le questioni del Pdl sono altre, riguardano in primis il sostegno delle nostre politiche sul territorio». Quanto a Fli, il senatore auspica che «l'atteggiamento responsabile verso gli elettori e il governo Berlusconi venga mantenuto fino all'ultimo, in modo da portare a termine la legislatura nel rispetto dei patti con i cittadini». *(m.b.)*

Maurizio Gasparri

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE. VIA LIBERA AI VIGILI MUNITI DI SPRAY ANTI-AGGRESSIONE

Addio ai ballottaggi? I Comuni si dividono

Pordenone e Udine contrari, Trieste solo parzialmente d'accordo. Slitta il parere

UDINE Il parlamentino dei sindaci e dei presidenti di Provincia dà il via libera ai vigili urbani muniti di spray antiaggressione e "tonfa" (un dispositivo per proteggere l'avambraccio), a patto che frequentino preventivamente un corso d'addestramento. Quel via libera arriva nella seduta di ieri quando, con l'astensione dei Comuni di Udine e Pordenone, il consiglio delle autonomie approva a maggioranza la delibera regionale sugli strumenti di autotutela della polizia locale e sulla loro disciplina. Ma il consiglio, presieduto Ettore Romoli, si rivela "iperproduttivo" e rilascia un pacchetto di pareri favorevoli all'unanimità: passano i criteri di riparto del fondo sull'abbattimento delle rette per i servizi dell'infanzia (con la conferma di contributi che vanno da 90 a 120 euro al mese); passano le modifiche al regolamento sugli incentivi di politica attiva del lavoro e passano anche quelle sul protocollo d'intesa tra Provincia di Udine e Comuni per la messa a norma del patrimonio scolastico. Il consiglio, invece, non si esprime sulla proposta di legge regionale presentata dal Pdl che punta ad abolire il ballottaggio alle amministrative: i Comuni di Pordenone e Udine sono contrari, la Provincia di Pordenone è favorevole, il Comune di Trieste è parzialmente d'accordo, ergo si decide di approfondire il tema in una commissione ad hoc.

Ettore Romoli

PROMEMORIA

La Trieste Trasporti informa che domani, in occasione della cerimonia di inaugurazione della pista ciclopedonale "Giordano Cottur" organizzata dalla Provincia, il servizio della linea 51 verrà potenziato: all'andata partenze straordinarie dalla stazione alle ore 11.00, 11.15 e 11.30; al ritorno da Draga Sant'Elia alle 15.30 e alle 16.00.

Prende il via oggi "Gesti e Sapori", la rassegna dedicata alla promozione dell'artigianato artistico e agroalimentare. Ad aprire l'evento sarà l'inaugurazione alle 17 della "Mostra dei maestri orafi" nella sede della Camera di commercio.

Le poltrone principali di nomina comunale diretta o indiretta

ente	anno di scadenza	numero poltrone	attuali insediati nelle cariche
ACEGASAPS HOLDING	2010	3	(Massimo Paniccia, Renzo Codarin, Manlio Romanelli)
ACEGASAPS	2013	5	(Massimo Paniccia, Renzo Codarin, Franco Ferrarese, Paolo Polidori, Manlio Romanelli)
AMT SRL	2013	3	(Adriano Del Prete, Luciano Taveri, Antonio Perossa)
AMT SPA	2013	3	(Andrea Polacco, Dario Bruni, Lorena Zonta)
AREA DI RICERCA	2010	1	(Giorgio Zauli)
ATER	2015	1	(Alessandro Michelli)
ATO	2011	1	(Roberto Dipiazza)
ESATTO	2011	3	(Fabio Scoccimarro, Livio Maraspin, Marco Oggioni)
EZIT	2011	1	(Paolo Rovis)
FONDAZIONE CRTRIESTE	2012	3	(Renzo Codarin, Pierpaolo Safret)
ITIS	2013	3	(Raffaella Del Punta, Angelo Pierini, Roberto Decarli)
FERNETTI	2012	1	(Livio Maraspin)
PORTO	2010	1	(Roberto Dipiazza)
PROMOTRIESTE	2012	1	(Paolo Rovis)
TCD	2011	1	(Lorenzo Bandelli)
TEATRO ROSSETTI	2011	1	(Paris Lippi)
TEATRO VERDI	2014	3	(Roberto Dipiazza, Roberto Sasco, Massimo Belli)
TRIESTE COFFEE CLUSTER	2011	1	(Gianni Pistrini)
TRIESTE TRASPORTI	2013	4	(Dario Fisher, Fulvio Sluga, Pierpaolo Vallon, Luciano Sampietro)
UNIVERSITÀ	2012	1	(Everest Bertoli)
CONSORZI UNIVERSITARI VARI	2012	3	(Maria Paola Pagnini, Raffaella Del Punta, Enrico Conte)

LA POSTA IN GIOCO NEL VOTO AMMINISTRATIVO DEL 2011

Elezioni, cento nuove poltrone da spartire

Lo schieramento che vincerà al Comune conquisterà anche una pletora di caselle in vari enti

di PIERO RAUBER

Più che una poltrona è una chiave. Anzi. Un *passepartout*. Perché sederci sopra dà il potere di distribuire potere - prima ancora che denaro sotto forma di gettoni-presenza, rimborsi spese o indennità forfettarie, anche se alcuni incarichi sono persino gratuiti - facendo entrare persone di fiducia, proprie o dei partiti della propria maggioranza, nei Cda e nei comitati di gestione e indirizzo di tutti gli organi di governo e di controllo della città, tra società partecipate, enti secondari e istituzioni scientifiche e secondarie. E la poltrona con la P maiuscola. È quella del sindaco. A Trieste, in prospettiva, la partita elettorale della primavera 2011, di poltrone, in realtà ne vale almeno 45: altrettante - abbozzando una mappa dei posti più strategici, ma se si considerano i collegi dei sindaci e dei revisori, nonché le seggioline nelle tante fondazioni scientifiche, culturali e immobiliari, si sfonda abbondantemente quota cento - sono infatti le nomine di competenza comunale che dovranno essere discusse e fatte, dal successore di Dipiazza di concerto con le forze politiche che lo sosterranno, nel corso del suo mandato. Di queste, oggi, se si eccettua qualche marginale posizione esclusivamente tecnica come ad esempio la presidenza di Tcd affidata al dirigente comunale Lorenzo Bandelli, una sola - il posto del consigliere civico Roberto Decarli nel Cda dell'Itis - parla spiccatamente centrosinistra. Il fatto è che quella è riservata, per legge, all'opposizione.

L'INCERTEZZA Le nomine che verranno saranno dettate di norma dalla contingenza, cioè dalla scadenza naturale di un Cda piuttosto che di un Consiglio direttivo, sebbene non si possa escludere che fra sei-otto mesi, a risultato elettorale acquisito, qualora il Municipio non battesse più bandiera centrodestra, si profili eventualmente una "normalissima" accelerazione dei rinnovi di alcune posizioni-chiave del potere locale. Non va poi dimenticato che, contemporaneamente, si voterà anche per la Provincia - che ha pure la sua voce sulle nomine, non così grossa ma ce l'ha - e che anche la bandierina sopra Palazzzo Galatti, oggi battente centrosinistra in virtù della reggenza di Maria Teresa Bassa Poropat, potrebbe cambiare, rendendo ancora più caotico il futuro risiko delle quote di potere triestino. Il tutto in ossequio a una regola non scritta, quella dello *spoils system*, che un po' tutti usano ma di cui un po' tutti, quando la subiscono, si lamentano.

IL SINDACO Per intanto, al 15 ottobre 2010, si parte da una certezza, a meno di clamorosi cambiamenti della legge elettorale regionale che prevedessero il terzo mandato: Roberto Dipiazza non sarà più sindaco. Dunque verranno al pettine le nomine di più stretta competenza del primo cittadino; qualcuno a palazzo ancora si ricorda come Dipiazza nel 2009 mise per un periodo il suo segretario generale Santi Terranova nel Cda di AcegasAps per sostituire Max Fedriga, obbligato a lasciare per incompatibilità con il rango di deputato, lasciando di stucco gli alleati padani che s'aspettavano un loro uomo. Ma, al pettine, verranno soprattutto i turnover in quei posti che al sindaco spettano di diritto. Esempi? A primavera prossima, a scadenza del suo mandato, Dipiazza passerà volentieri il testimone al suo successore per la gestione gratuita, da presidente, della liquidazione del vecchio Laboratorio di biologia marina, o per un posto da circa 1200 euro netti all'anno nel Cda dell'Ezit (ente che lui stesso voleva chiudere) poi delegato all'assessore alle partecipate Paolo Rovis. Ma, nel contempo, Dipiazza non potrà più essere né presidente della Fondazione del Teatro Verdi, né rappresentante del Comune all'interno del Comitato portuale, l'organo collegiale del Porto, il suo pallino. Si sa, d'altronde, che lui in quel Comitato punta a rientrarci eccome. Da presidente, però.

Il sindaco Roberto Dipiazza

La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat

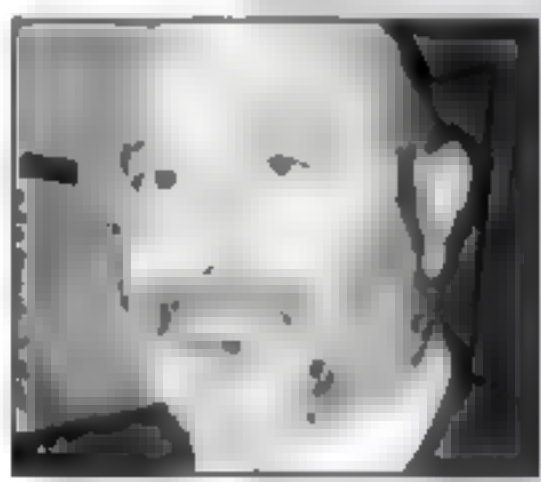
I FRONTI CALDI Il Porto costituisce la madre di tutte le "battaglie", ma non da solo. L'altro "fronte" è AcegasAps. La *multiutility* di famiglia. Per un irriverente incastro di casualità i due appuntamenti per i due rinnovi dei due cda di AcegasAps precede la chiamata alle urne. La scelta di quello della holding - la Srl di proprietà del Comune di Trieste al 50,1% e del Comune di Padova al 49,9% - è atteso entro l'anno. Per ora, indicati da Dipiazza, vi fanno parte il top-manager Massimo Paniccia (che riceve come presidente 50mila euro lordi l'anno) e i consiglieri d'area Fi e An Renzo Codarin e Manlio Romanelli (15mila a testa). Tutti e tre - e Paniccia sempre come presidente - siedono pure nel Cda (varato primavera scorsa) della Spa, detenuta per due terzi dalla holding. In più, come uomini d'area Udc e Lega designati dal Comune di Trieste, qui figurano anche Franco Ferrarese e Paolo Polidori. Una scadenza di tali organismi proiettata al 2013, insomma, rende difficile - anche se non impossibile - un eventuale "assalto" anticipato del centrosinistra qualora al voto del 2011 trionfasse lo schieramento che attualmente, in piazza Unità, è all'opposizione. Stesse *road-map* anche per un'ulteriore pezzo di potere come le due facce (Srl e Spa) della partecipata Amt, rinnovate entrambe quest'anno, da cui dipende a cascata il Cda di Trieste Trasporti (si veda la tabella in alto, *ndr*).

LA FONDAZIONE Un anno prima, il 2012 quindi, si giocherà un'altra partita delicata, in cui oggi domina sempre - nella casella del presidente - la figura di Paniccia. In un colpo solo, in effetti, andranno a rinnovo tanto il Consiglio generale quanto il Cda della FondazioneCRTrieste, coincidenza non scontata giacché per statuto il primo ha sei anni di "vita" e il secondo ne ha quattro. Il secondo è nominato dal primo, che a sua volta esprime il presidente e rappresenta gli "indicati" degli enti pubblici, in primis il Comune e la Camera di Commercio, cui è richiesta la comunicazione di tre terne (ciascuno) di arruolabili. Tradotto: nel 2012 il Municipio avrà una grossa voce in capitolo nel rinnovo del Cda della cosiddetta "cassaforte" della città.

LA SICUREZZA Ma ci sarà - tra le poltrone più importanti - una che resterà blindata, a prescindere dal voto? Tecnicamente sì. Una sola. La presidenza dell'ex An Rocco Lobianco all'Ater. Il suo mandato arriva in teoria al 2015 e la sua nomina dipende per legge comunque dalla Regione, per la quale la chiamata alle urne è fissata appena nel 2013.

TERRANOVA IL CASO PIÙ ECLATANTE

Lo spoils-system colpirà dirigenti pubblici con incarichi di fiducia

Non è solo una questione di poltrone che stanno fuori dal Comune. Il cambio di sindaco farà presumibilmente saltare alcune teste che ora lavorano e contano eccome, in Municipio. L'esempio più eclatante? Il segretario generale e direttore generale nonché capo di gabinetto, il supermanager Santi Terranova, l'uomo più potente e pagato del Comune, che essendo in sostanza legato a un incarico fiduciario del sindaco in carica è probabile faccia le sue valigie dopo il voto, a meno che il successore di Dipiazza, e ammesso che sia di centrodestra, non gli rinnovi il contratto. Stessa sorte potrebbe toccare al portavoce nonché coordinatore dell'Ufficio stampa Guido Galetto e anche al dirigente esterno Gaetano Strazzullo, attualmente responsabile del servizio Sport per volontà del vicesindaco Paris Lippi, il quale potrebbe però dargli nuova fiducia nel caso restasse al suo posto come assessore allo Sport.

Il segretario generale Santi Terranova

Anche in Provincia un eventuale *spoils system* farebbe fare le valigie a chi, durante la gestione Bassa Poropat, ha svolto incarichi fiduciari di primo piano: si parte dalla responsabile dell'Ufficio stampa Carla Ciampalini per arrivare ai vertici della filiera del potere "tecnico", come il direttore dell'area Attività produttive Giovanni Cozzarini, il capo di gabinetto Patrizia Fasolato e il direttore generale Angela Ancona. *(pi.ra.)*

DICE LA SUA SU PORTO, EZIT, FERNETTI E UNIVERSITÀ

La Provincia distribuisce solo una decina di posti

Poche sì. Ma buone. Le poltrone importanti che leggi e prassi lasciano nelle disponibilità della Provincia - che pur è presente per "vigilare", talvolta con quote minime, nelle assemblee dei soci di decine e decine di partecipate, a cominciare da Autovie Venete dove il Comune invece ha scelto di chiamarsi fuori - si contano sulle dita di due mani. Palazzo Galatti non compare infatti nella torta delle controllate pubbliche triestine considerate più strategiche: per semplificare, da AcegasAps fino ad Amt, dove Amt sta per Trieste Trasporti, anche se in questo caso c'è una ragione giuridica per cui la Provincia non controlla con quote finanziarie l'azienda di trasporto pubblico: la controlla nel vero senso della parola, dal momento che - girando a Trieste Trasporti i fondi regionali dedicati proprio al trasporto pubblico locale - è l'ente responsabile del "buon" funzionamento del contratto di servizio. Ci sono tuttavia dei Cda e degli organismi - vitali per far girare la città - in cui la Provincia vanta la medesima voce in capitolo del Comune. Da Promotrieste all'Ezit (dove siede l'ex assessore illiyano Mario Cappelli) passando per il Comitato portuale (dove il voto della Bassa Poropat conta né più né meno di quello di Dipiazza) e l'Università, fino al Terminal Fernetti. È qui che la Provincia fa valere in particolare il suo peso, che deriva dal 38% delle quote nella relativa Spa (una volta e mezza più del Comune, ma volentieri avrebbe ceduto un pacchetto all'Authority se la Camera di Commercio non avesse bloccato il patto parasociale, *ndr*). Nel 2008, infatti, dietro la regia del vice della Bassa Poropat, Walter Godina, prese corpo un Cda con ben tre rappresentanti di Palazzo Galatti (contro il solo Maraspin per il Comune): Claudio Grim, che divenne anche ad, Vittorio Torbianelli e Fabio Neri (poi sostituito dall'assessore ai Trasporti Vittorio Zollia). *(pi.ra.)*

SALE DI TONO LA PROTESTA CONTRO LA RIFORMA GELMINI

La facoltà di Fisica resta "occupata" fino a martedì

Il rappresentante degli studenti: « Il Rettore non si preoccupi, manifestazione pacifica e autogestita»

Un momento dell'assemblea tenuta ieri mattina a Fisica (foto Silvano)

Striscioni sistemati fuori dagli edifici di piazzale Europa

di GABRIELLA ZIANI

Riforma rimandata, ma agitazione continua. Il decreto Gelmini è stato bloccato sulla porta della Camera perché non ci sono i soldi soprattutto per sanare la situazione dei ricercatori in rivolta ma le azioni di protesta anche a Trieste non si fermano: si è fatta ieri mattina la prevista mezz'ora di sospensione totale dell'attività, e soprattutto gli studenti di Fisica hanno deciso di continuare il presidio notturno del loro dipartimento. Fino a martedì prossimo, vigilia di un nuovo Senato accademico. Sabato e domenica compresi.

Durante l'altra notte trascorsa all'interno dell'ateneo, la terza, sempre con una novantina di persone (ma non sempre quelle), nonostante il rettore dissuada da atti che possono configurarsi come una occupazione, hanno prodotto un video con appelli, e scritto documenti in cui presentano le proprie richieste: non ultima, il recupero di tutte le lezioni fin qui saltate, «rispettando sia la quantità e sia la qualità dei corsi»; modalità di recupero «che non comprimano i periodi di esame»; «obbligatoria presenza di una rappresentanza studentesca in tutte le sedi in cui verranno prese decisioni sul recupero delle ore». Il messaggio è chiaro: vogliamo esserci, e decidere anche noi: «C'è indifferenza diffusa nei nostri confronti - dicono i ragazzi -, e riguardo la crisi in cui versa l'università in generale».

È stato messo in calendario anche il coordinamento con altre facoltà. Alcuni studenti la scorsa notte avevano proposto a quelli di Fisica una occupazione effettiva dell'edificio centrale dell'ateneo. Sono stati dissuasi. Si terrà un'assemblea per decidere azioni comuni.

Nella notte un altro professore, dopo il preside Rinaldo del Rui, ha tenuto per così dire compagnia ai giovani: «Il professor Alessandro Fonda ha tenuto una lezione sul moto dei pianeti». Ci si può immaginare l'intensità carbonara di quella lezione sul moto dei pianeti in piena notte, in una università deserta, con i ragazzi che dicono: «Bellissimo ampliare così l'offerta formativa».

Bartolomeo Saviano, rappresentante degli studenti nel Consiglio di facoltà di Scienze e in Senato accademico, commenta: «Il nostro è un momento democratico, il rettore giustamente fa presenti le leggi, ma noi mettiamo in pratica una protesta politica, pacifica, facciamo proposte, è uno spazio autogestito ed è a costo zero, se venisse appoggiato dall'ateneo sarebbe anche questa un'interessante posizione politica. Simbolicamente, è pure una cosa nuova». Vogliono attirare l'attenzione, ci riescono.

Anche da Lettere escono mugugni di studenti. Solidarietà e sgradimento della riforma: d'accordo. Ma poi? La preside Cristina Benussi ha convocato ufficialmente il Consiglio di facoltà per il 25 ottobre alle 15. All'ordine del giorno fra l'altro il «conferimento degli incarichi di insegnamento». Ma anche «modifiche degli ordinamenti didattici» come voce eventuale. Si capirà se i ricercatori astensionisti fanno marcia indietro e tornano in cattedra oppure bisogna davvero correggere il numero dei corsi.

A Scienze politiche 6 ricercatori su 18 hanno optato per il no alla didattica. Ma il preside Roberto Scarciglia afferma: «Cinque di quei corsi appartengono al secondo semestre, magari potremo spostare anche il sesto, non siamo messi così male». Le lezioni sono state sospese solo per due giorni, la settimana scorsa, quando ha aderito anche Medicina. Invece la settimana numero 2 di dibattito e possibile astensione, deliberata dal Senato, non ha suscitato adesioni particolari, anche perché il messaggio ufficiale è arrivato mercoledì, e la compattezza si era già un po' smagliata.

NESSUNA APERTURA

Zilli: «Dubito che torneremo a insegnare agli studenti»

«Ma come riuscirà il governo a trovare i soldi che mancano per la riforma dell'Università?». Questo l'interrogativo uscito dalla riunione romana di ieri dei ricercatori di tutta Italia, cui per Trieste hanno partecipato Sergio Zilli (*nella foto*) e Luca Bortolussi (rappresentanti rispettivamente in Senato e in Consiglio di amministrazione).

«Abbiamo discusso di come articolare la protesta rispetto alla novità che è arrivata - dice Zilli -, la commissione Bilancio ha bloccato il disegno di legge su ben 29 punti del testo, giudicati senza copertura finanziaria, dunque si è dimostrato vero - aggiunge - che l'impianto stesso della riforma, come diciamo noi, non sta in piedi».

Adesso, riferisce Zilli, ogni questione dal piano nazionale si sposta a quello di ogni singolo ateneo: trova le risorse per convincere i ricercatori a tornare in cattedra oppure no? Oggi alle 14 tutta la categoria si ritrova in assemblea per decidere la linea da seguire, in accordo con la «rete» nazionale.

Come si sa, mancano per l'Università 1 miliardo e 350 milioni di euro, che rappresentano il taglio globale al finanziamento. Nello specifico sarebbero serviti 80 milioni di euro il prossimo anno per promuovere ad associati 9000 ricercatori, e 1,7 miliardi per i prossimi sei anni. «Dubito - conclude Zilli - che ci sarà un nostro rientro in cattedra in blocco, dall'Università in fondo non è arrivata alcuna apertura». (g. z.)

LA STORIA. NON VOGLIONO PIÙ ANDARE IN CATTEDRA SENZA UN RICONOSCIMENTO

«Fare lezione non è il nostro compito»

La ricercatrice Paola Cescutti teneva un corso di biochimica

Ricercatrice da 15 anni a Medicina, facoltà dove su 58 ricercatori 28 hanno comunicato l'astensione dalla didattica in cattedra, Paola Cescutti tiene (o per meglio dire teneva) un corso di Biochimica, e uno alla Scuola di specializzazione, ed è la portavoce dei colleghi. Nei suoi trascorsi ha due anni di esperienza in Canada e uno negli Usa. Poi è tornata a casa, ricercatrice a tempo indeterminato.

Molti si chiedono, di fronte alla vostra protesta, perché avete insegnato fin qui, e poi avete detto basta.

Abbiamo cominciato perché ci è stato chiesto. I corsi si erano tanto moltiplicati che non c'erano sufficienti professori. Insegnare poi è molto bello, l'abbiamo fatto volentieri. Ma di fronte a questa riforma abbiamo detto basta. Non si capisce il futuro, perfino la nostra rappresentanza negli organi di ateneo diventa "discrezionale". Sia chiaro che siamo per il merito, non chiediamo una promozione "ope legis" ad associato per tutti. Ma ora vanno in pensione molti docenti, i concorsi sono bloccati, e la riforma vuole tutto "senza oneri".

Lei avrebbe potuto fare concorsi? Fare carriera?

Da quando sono a Trieste per la mia disciplina ne è stato indetto uno solo.

Che cosa succede adesso?

Oggi c'è l'assemblea di tutti noi ricercatori, prenderemo una decisione. Ma il punto è che la riforma Gelmini più la legge Tremonti sui tagli finanziari, più i pensionamenti, porteranno certamente a ridurre i corsi universitari. Sarà impossibile garantire tutto come oggi. È a rischio l'università pubblica, per tutti. Soprattutto per questo noi protestiamo.

Alcuni pensano che, dopo aver messo in chiaro la vostra protesta e quella generale, potreste ritenervi soddisfatti e tornare in cattedra esattamente come prima.

Francamente non mi sento di dire: torno a far lezione, e basta. Far lezione non è nei compiti istituzionali di un ricercatore. (g. z.)

Lupieri: serve un candidato non troppo "caratterizzato"

L'esponente Pd: sindaco, c'è tempo per decidere Sel: prima il programma

Condivide «con l'amico Ettore Rosato l'opportunità di prenderci tutto il tempo necessario per decidere il candidato sindaco del centrosinistra, anche perché dall'altra parte c'è molta confusione». Condivide pure «la necessità di avviare sondaggi visibili su cui impostare ragionamenti e consultazioni». E senza far nomi, il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri lancia un avvertimento chiaro: «Il candidato, da qualunque parte provenga, per essere competitivo deve rispecchiare le caratteristiche socioculturali della città, non caratterizzandosi o marcandosi troppo, in modo da poter essere il candidato del maggior numero di cittadini di Trieste». Scrive così Lupieri, riagganciandosi alla candidatura in pectore di Roberto Cosolini. «In questo momento - prosegue Lupieri - le investiture nazionali non aiutano, ma conta molto di più la coesione e la condivisione locale. Quindi ritengo opportuno evitare anticipazioni pubbliche, per dedicarsi nelle sedi istituzionali e politiche a un proficuo confronto di coalizione». E tanto per non creare confusione, «espongo queste considerazioni con assoluta serenità e completa onestà intellettuale - sottolinea l'esponente Pd - in quanto non sono coinvolto personalmente in questa avventura».

Sergio Lupieri

Intanto, a proposito della necessità di andare alle primarie di coalizione «non oltre metà novembre» sottolineata ieri da Cosolini, che dunque ha posto al «20-22 ottobre» il termine entro cui il Pd debba decidere il proprio nome da sottoporre agli alleati, intervengono Giulio Lauri e Daniela Birsa, portavoce di Sinistra ecologia e libertà (Sel) a Trieste. «Dalla riunione della primavera scorsa a Muggia, dove Cosolini ci aveva chiesto di attendere l'esito del congresso del Pd allora previsto per i primi di luglio, abbiamo aspettato fino a oggi perché il Pd aveva bisogno di tempo. Ora che il Pd finalmente sta per ufficializzare una sua candidatura, è impensabile chiudere la partita in una settimana: prima della scelta dei tempi va definito attraverso un primo confronto sul programma il possibile perimetro della coalizione. La coalizione poi definirà regole e tempi delle primarie. I più brevi possibili, ma non si può imporre ora - sottolineano Lauri e Birsa - di decidere in una settimana quello che si poteva decidere mentre si aspettava che il Pd discutesse al suo interno. Le primarie possono essere una straordinaria occasione di discussione per la città se sono primarie vere, e quindi svolte fra più candidati. Primarie fatte per suonare la grancassa a un candidato unico deciso altrove - chiudono i due portavoce di Sel - non servono al centrosinistra della città e probabilmente neanche al Pd».

NESSUN VOTO CONTRARIO IN CONSIGLIO COMUNALE

Nata la Consulta comunale per la famiglia Il progetto Sasco promosso senza intralci

E' nata la Consulta comunale per la famiglia, nuovo organismo che entra a far parte della struttura operativa municipale. La decisione è stata assunta dal consiglio comunale, che ha approvato, senza voti contrari, una delibera, d'iniziativa del capogruppo dell'Udc in Comune, Roberto Sasco, con la quale è stato modificato lo Statuto del Comune, inserendo la Consulta fra gli organi previsti.

Roberto Sasco

«Si tratta – ha detto Sasco – di un importante passo avanti, perché la famiglia è un elemento essenziale nella società odierna».

Sono numerosi e importanti gli obiettivi che la Consulta si prefigge: favorire la formazione di nuovi nuclei familiari, rimuovendo o riducendo gli ostacoli di carattere abitativo, economico e lavorativo. Sostenere l'alto valore personale e sociale della maternità e della paternità, garantendo la libera e consapevole procreazione, valorizzando il principio della corresponsabilità dei genitori nei confronti della prole.

Tutelare la maternità, rimuovendo tutti gli ostacoli che possono indurre la madre a interrompere la gravidanza. Promuovere un articolato sistema di servizi e opportunità per la prima infanzia, al fine di sostenere la centralità della famiglia. Riconoscere il valore sociale del lavoro domestico. Prevedere il reinserimento nel sistema occupazionale del cittadino che ha interrotto l'attività lavorativa a motivo di una nuova nascita o per la cura di un componente del nucleo familiare. «Come si può comprendere con chiarezza – ha sottolineato Sasco – si tratta di finalità di alto valore morale e di interesse collettivo. Lavoreremo in questa direzione – ha proseguito il capogruppo dell'Udc – con impegno e coerenza con i nostri principi».

I rappresentanti della Consulta saranno nominati dal Consiglio comunale, che disciplinerà, con un proprio regolamento, il numero dei componenti, i criteri generali di costituzione e funzionamento, la durata in carica e i requisiti per l'accesso. La Consulta, una volta istituita, si doterà di un proprio regolamento interno, per disciplinare la propria operatività.

(u. s.)

CHIEDE MISURE SPECIALI AL MINISTRO

Autotrasportatori in crisi: interrogazione di Camber

Concorrenza sleale dei trasportatori dell'Est, ma anche mezzi insicuri. Ma anche una situazione di crisi sempre più pesante per i camionisti della provincia e della regione.

Su questo scenario si inquadra l'interrogazione presentata dal senatore Giulio Camber (Fi) ai ministri delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Economia. Camber chiede «quali urgenti iniziative possono essere adottate per rafforzare, attraverso le forze di polizia operanti sulle nostre strade ed autostrade, i controlli nei confronti dei vettori stranieri in transito, ma anche quali urgenti provvedimenti possano essere assunti a sostegno del comparto dell'autotrasporto, sia adottando nuove regole restrittive d'intesa con l'Unione europea al fine di garantire il pieno rispetto di una leale concorrenza fra gli operatori degli Stati membri, sia introducendo misure di natura finanziaria che permettano l'effettivo miglioramento delle condizioni lavorative delle imprese operanti nel settore dell'autotrasporto, eventualmente individuando misure agevolative specifiche per le imprese localizzate nel Nord-Est del Paese, e in particolare nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia e soprattutto Trieste».

Il parlamentare forzista osserva che «l'economia del Nord Est del Paese, in particolare del Friuli-Venezia Giulia e del suo capoluogo, registra sempre maggiori criticità nel settore dei vettori di trasporto merci, dovute alla concorrenza di autotrasportatori di Paesi, quali in primis la Slovenia ma anche Ungheria, Bulgaria e Romania, che dispongono di condizioni più favorevoli nei costi di esercizio: infatti le tasse ed il costo del lavoro sono inferiori».

PIENA CONVERGENZA SULLA POLITICA SOCIALE

Tra Bandelli, Forza Nuova e La Destra intesa basata su quattro punti

Da adesso e fino alle elezioni amministrative della prossima primavera il candidato sindaco di "Un'altra Trieste", Franco Bandelli, e l'estrema destra triestina marceranno assieme. L'inedita alleanza è stata sancita, nel corso di una conferenza stampa, durante la quale il coordinatore regionale di Forza Nuova, Denis Conte e il vicesegretario provinciale de La Destra, Felice Sorrentino, le due formazioni che rappresentano l'estrema destra in città, hanno spiegato che "il sostegno a Bandelli è determinato dall'identità degli obiettivi. Sono quattro i punti che ci vedono schierati sullo stesso fronte del candidato sindaco di "Un'altra Trieste" - hanno sottolineato - e riguardano la lotta alla disoccupazione, fonte di disagio sociale, la tutela della famiglia, pilastro della società, il secco no a tutte le droghe, senza distinzioni di sorta e il mutuo sociale, unica risposta all'emergenza abitativa". Conte e Sorrentino hanno detto di aver "studiato attentamente il programma stilato da Bandelli" e di averlo trovato "del tutto rispondente a quello della destra triestina". Bandelli ha salutato con soddisfazione l'arrivo dei due movimenti a sostegno della sua candidatura: "Forza Nuova e La Destra - ha precisato il candidato sindaco - hanno fatto un passo indietro sul terreno dell'ideologia e cento in avanti sulla strada del rinnovamento. Per questo - ha affermato - possiamo stare assieme, anche perché io non sono il candidato di un'etichetta politica, ma della volontà del fare e di superare quel blocco creato ad arte da chi ha interesse a tenere ingessata la città".

La presentazione dell'accordo (Lasorte)

In platea, a testimoniare la nuova alleanza, Claudio Froemmel, bandelliano doc, fin dalla nascita del movimento guidato da Bruno Sulli e che comprende anche Andrea Pellarini e Salvatore Porro, Bruno Rossetti, il consigliere comunale "che ha scelto anche lui di stare con noi", ha evidenziato Bandelli e l'ex assessore regionale Alessia Rosolen. Ernesto Pezzetta, segretario regionale de La Destra, ha individuato in Franco Bandelli "un candidato con le palle". Al termine dell'incontro, Sorrentino e Conte hanno presentato la manifestazione "Contro ogni droga".

Ugo Salvini

LA FEDERAZIONE FA CADERE L'ACCUSA DI OMISSIONE DI SOCCORSO

Velisti in mare, la Fiv assolve "Wosp"

"Condizioni meteo avverse, troppo rischioso aiutare il Marinariello"

di MADDALENA REBECCA

L'equipaggio di "Wosp" non ha commesso alcuna irregolarità e non può essere ritenuto responsabile di omesso soccorso nei confronti del team del "Marinariello". È la conclusione a cui è arrivato il Comitato proteste della Federazione italiana vela, chiamato a far luce sull'incidente marino avvenuto durante la regata Trieste - San Giovanni in Pelago, concluso con l'affondamento del 40 piedi al comando dello skipper Berti Bruss.

La Fiv, al termine di un'istruttoria durata alcune settimane, ha quindi di fatto "assolto" Bruno Spangaro e gli altri velisti del Wosp - il 47 piedi accusato di aver proseguito la regata anche dopo aver avvistato in acqua i naufraghi del Marinariello -, e archiviato di conseguenza la protesta avanzata dai naufraghi.

«Dopo attente considerazioni - si legge nella "sentenza" del Comitato proteste - si è accertato che "Wosp" si è trovata a navigare in condizioni meteo-marine avverse, che gli avevano causato una serie di avarie alla randa, alla vela di prua e al motore. Queste avarie limitavano seriamente le sue possibilità di manovra e rendevano opportuna una navigazione in sicurezza per evitare il serio rischio di mettere in pericolo l'imbarcazione e l'equipaggio. Quando poi Wosp ha visto uno scafo capovolto (il Marinariello *ndr*) con due persone che si tenevano ad esse in condizioni di pericolo - scrivono ancora gli incaricati Fiv - ha effettuato una chiamata di soccorso alla Capitaneria di porto di Trieste e ha continuativamente tenuto sotto osservazione l'imbarcazione, proseguendo la propria navigazione di sicurezza mentre un peschereccio presente in zona procedeva a prestare soccorso».

Di qui la conclusione: Wosp non ha infranto il regolamento di regata e la protesta del Marinariello va pertanto respinta. «Siamo soddisfatti - commenta Dario Lunder, legale di di Roberto Lantier e Bruno Spangaro, rispettivamente skipper e armatore di "Wops" -. Il Comitato di regata, dopo aver sentito tutti i testimoni e aver svolto un'accurata istruttoria, non ha accertato alcuna violazione, disponendo quindi l'archiviazione della protesta. Ora attendiamo la conclusione dell'indagine della Capitaneria di porto che, almeno stando alle indicazioni arrivate finora - conclude Lunder - dovrebbe avere un esito altrettanto positivo».

Un'indicazione, questa, non confermata però dalla Guardia Costiera. «Ogni conclusione in questa fase è prematura - si limita a precisare la Capitaneria -. Stiamo ancora raccogliendo i nominativi dei componenti degli equipaggi e abbiamo appena iniziato a sentire i testimoni. Il nostro lavoro, quindi, proseguirà ancora a lungo e viaggerà su un binario completamente diverso rispetto a quello della Federazione. Il comitato Fiv ha infatti preso in esame questioni puramente tecniche e regolamentari, mentre le nostre competenze sono di natura del tutto diversa».

Resta il fatto che la pronuncia del Comitato di gara ha segnato un punto a favore del team di Spangaro e lasciato comprensibilmente con l'amaro in bocca l'equipaggio del Marinariello. «La Fiv ha assolto Wosp? Come vuole che commenti - taglia corto Berti Bruss -. Ai posteri l'ardua sentenza. Lascio ogni giudizio a chi legge».

Di più lo skipper triestino non dice, preferendo ridimensionare anche un'altra polemica riaccesa nelle ultime ore: quella legata ad uno scambio di battute, da qualcuno giudicato peraltro di dubbio gusto, avvenuto poco il naufragio. «Al telefono Spangaro mi ha detto "non vi abbiamo soccorso perché pensavamo foste una deriva di sloveni". Io ho risposto "e se fossimo stati un equipaggio di colore cosa avreste fatto, ci avreste sparato"? Ma parliamo appunto di battute che appartengono al passato - conclude Bruss -. Per me questa storia è ormai chiusa e superata».

Il Marinariello in navigazione durante una spettacolare virata

Il naufragio del "Marinariello" era avvenuto il 18 settembre scorso a due miglia e mezzo al largo di punta Salvore, durante la regata Trieste- San Giovanni in Pelago. A causa del vento e del mare agitato l'imbarcazione dell'armatore bellunese Carlo De Bona aveva rotto il bulbo, rovesciandosi completamente e facendo finire in acqua i 9 membri dell'equipaggio, tra i quali l'armatore stesso. A recuperarli e a portarli in salvo dopo una ventina di minuti in mare era stata non una delle 34 barche che partecipavano alla regata, bensì il peschereccio croato Bambucha di Danilo Latin, impegnato in quel momento a tirare a bordo le reti da posta per le sogliole.

Un'immagine del Marinariello con lo scafo rovesciato su un fianco dopo l'incidente accaduto al largo di Punta Salvore accaduto domenica 19 settembre

VANDALI ALL'OPERA NELLA NOTTE, NEL MIRINO IL NEGOZIO CARPANI: DANNEGGIATI GLI ARTICOLI ESPOSTI

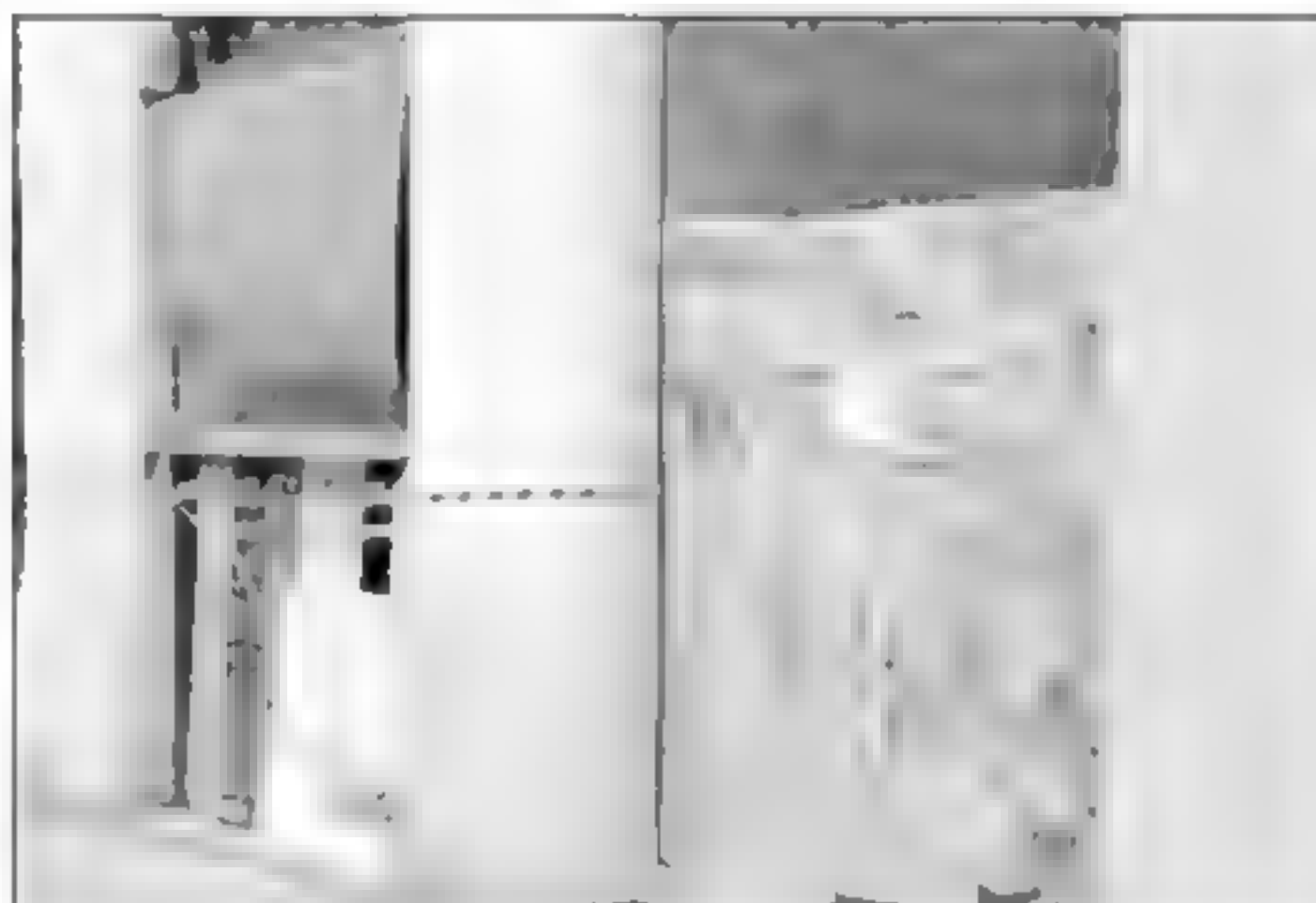
Baby gang in Viale, sfondata la vetrina di un negozio

Non c'è pace per i commercianti e i residenti della parte alta del Viale. Già esasperati dalla sporcizia, dall'asfalto sconnesso e dal desolante degrado in cui versa una zona in passato elegante e frequentatissima, in questi giorni si trovano a fare nuovamente i conti con un'altra, e ormai tristemente familiare, piaga: gli atti di vandalismo messi a segno da gruppetti di giovani sbandati.

L'ALLARME

Negozianti esasperati: quest'area ormai è diventata terra di nessuno

L'ultima a farne le spese è stata l'altra notte la titolare del negozio di ceramiche e arredo bagno Carpani. Alle 4 di mattino una delle tante baby gang che tolgono il sonno agli abitanti si è divertita a sfondare a suon di calci una delle grandi vetrate del punto vendita. Una lastra di un metro e mezzo per tre che, dopo essere andata in frantumi, ha invaso tutto il locale di cristalli danneggiando anche gli articoli in esposizione. Tanto che i proprietari hanno affisso provocatoriamente un cartello: "Merce danneggiata da atto vandalico"

Una sorta di ennesimo grido d'allarme, lanciato nella speranza di attirare l'attenzione dell'amministrazione comunale che, a detta degli ormai pochi negozianti rimasti, sembra essersi dimenticata della zona. «Questo tratto del Viale è ormai terra di nessuno - denuncia Serena Carpani -. L'intera area è ridotta ad un immondezzaio a cielo aperto con lattine di birra lasciate ovunque, bottini stracolmi e asfalto dissestato. In un contesto del genere i gruppetti di vandali agiscono indisturbati. Basta guardare le serrande dei negozi, sono tutte piene di scritte lasciate con le bombolette spray. E pensare che siamo in centro storico, in una zona di grande pregio culturale: nell'edificio vicino al mio viveva Svevo, qui a fianco c'e il Rossetti. Ma tutto questo sembra non interessare per nulla. Evidentemente se non ci sono interessi speculativi e immobiliari le cose non si smuovono».

Sotto accusa le promesse del Comune che, dopo aver annunciato l'avvio del terzo lotto della riqualificazione del viale XX Settembre, sembra aver dimenticato del tutto l'impegno. «Hanno lasciato aperto il cantiere per quasi un anno - continua Serena Carpani -. Un disagio che abbiamo però sopportato volentieri, convinti che di lì a poco avremmo avuto un contesto rinnovato e valorizzato. Invece, all'improvviso, il cantiere è sparito e i lavori non sono mai iniziati. Per mancanza di fondi, ci è stato detto. Eppure quegli stessi fondi si trovano per altri interventi sicuramente meno urgenti e necessari rispetto a quelli che noi invochiamo da anni. Prima di pensare a fare ponti sul Canale, l'amministrazione dovrebbe mantenere gli impegni presi con chi vive e lavora qui. Gli ormai pochi commercianti "sopravvissuti" (per rendersi conto della moria, basta contare i tanti cartelli con la scritta "affittasi" comparsi qua intorno) sono imbufaliti. E i residenti sono altrettanto esasperati. Abbiamo sopportato troppo a lungo nella speranza che la situazione migliorasse, ma ora - conclude Carpani - abbiamo davvero perso la pazienza».

Nell'attesa che il Comune rispolveri il progetto riqualificazione, ai negozianti non resta che fare la conta dei danni provocati dalle continue scorribande notturne delle baby gang. Giovani annoiati che, appunto, imbrattano muri, sfasciano vetrine e, in qualche caso, infieriscono ulteriormente contro le loro vittime. L'altra notte, per esempio, nel negozio Carpani non hanno solo preso a calci la vetrata ma, in segno di spregio, hanno anche rubato un paio di rubinetti e miscelatori. *(m.r.)*

Le serrande sono state ridotte in questo stato dall'incursione dell'altra notte (foto Silvano)

IL CASO

Chiesti rinforzi per ammanettarlo

Non solo ha distrutto un auto in sosta piombandole addosso e centrandola in pieno. Ma ha anche aggredito, insultato e minacciato di morte gli uomini della Municipale intervenuti per placarlo e i sanitari del 118 che tentavano di farlo rinsavire. Abbastanza per far scattare a suo carico l'arresto immediato con una lunga sfilza di capi d'accusa: violenza, resistenza a pubblico ufficiale, minacce, lesioni e guida in stato di ebbrezza.

La sede della Municipale

ARRESTATO UN UOMO CHE HA FATTO IL DIAVOLO A QUATTRO AL PRONTO SOCCORSO

Distrugge un'auto e poi picchia gli agenti

L'impetuoso automobilista finito al Coroneo è un triestino di 43 anni - V D. le sue iniziali -. L'altra sera poco dopo le 20 si è messo al volante della sua Nissan Micra ma, complice il troppo alcol assunto in precedenza, è finito contro una Opel Meriva parcheggiata in viale Miramare all'altezza del numero 65, vale a dire proprio di fronte alla sede della Municipale. L'impatto è stato così violento che la macchina in sosta ha fatto un giro completo su se stessa.

Allertati dal rumore provocato dallo scontro tra i due veicoli, alcuni agenti sono subito corsi in strada per prestare aiuto al conducente. Lui però, per tutta risposta, ha iniziato ad aggredirli prima solo verbalmente e poi con calci e pugni. Le intemperanze sono proseguite sia negli uffici della Polizia giudiziaria, dove l'uomo è stato trasferito per l'identificazione, sia al Pronto soccorso.

Qui i sanitari hanno fatto ogni sforzo per calmarlo e tentare di farlo rientrare in sé, ma senza successo. L'automobilista visibilmente alterato dall'alcol si è scagliato con forza contro gli infermieri, staccandosi anche l'ago della flebo e sporcando di sangue la sala in cui era stato accolto. Ancora più pesante il trattamento riservato agli uomini della Municipale: contro di loro sono volate minacce di morte (*«molme le manete che te ne dago tante e te le spaco in testa»*), offese e insulti di ogni genere al Corpo ma anche pugni e calci ben assestati. Colpi così precisi da procurare ad uno degli agenti, afferrato all'improvviso per il bavero della giacca, lesioni e ferite che hanno spinto i medici a rilasciare una prognosi di dieci giorni.

Per bloccare e neutralizzare l'uomo ormai trasformato in una furia scatenata sono dovuti intervenire in ospedale altri uomini della Municipale, riusciti a fatica bloccare il 43enne e ad ammanettarlo. Una tregua durata però solo pochi minuti. Riportato nuovamente negli uffici della Polizia giudiziaria, infatti, l'uomo ha nuovamente perso la testa, sfoderando di nuovo il suo colorito repertorio di insulti e minacce. Le offese e le intemperanze sono terminate solo a tarda notte, quando è l'uomo è stato portato al Coroneo. *(m.r.)*

CONTRO IL MARESCIALLO LATINI

Finanziere accusato di tangenti, indagine della Corte dei conti

La procura contabile chiederà al militare i danni d'immagine Inchiesta allargata al disservizio

di CORRADO BARBACINI

La procura della Corte dei conti ha aperto un fascicolo a carico di Fabio Latini, 40 anni, il maresciallo capo della Guardia di finanza arrestato un mese fa dai sui stessi colleghi mentre riceveva una mazzetta da di mille euro da un commerciante. Soldi che sarebbero dovuti servire per addolcire una verifica fiscale. Per questo e per altri due episodi, a suo carico l'accusa formulata dal pm Maurizio De Bortoli è stata di concussione.

Ma il procuratore contabile Maurizio Zappatori contesta a Latini anche l'accusa di danno d'immagine e di disservizio nei confronti della stessa guardia di finanza. Il fascicolo a carico di Latini è stato aperto ieri dopo la notifica in procura della Corte dei conti di un dettagliato rapporto sull'episodio. Il danno di immagine, secondo la giurisprudenza, si concretizza nella violazione degli obblighi di fedeltà, imparzialità e trasparenza nei confronti del Corpo della guardia di finanza, con evidente deviazione da parte dell'accusato dal comportamento istituzionale per il conseguente grande clamore che la notizia ha suscitato nell'opinione pubblica. Quello invece di disservizio fa riferimento alle presunte manchevolezze "professionali" che - se accertrate - hanno causato danno proprio all'attività istituzionale della Finanza.

A denunciare il maresciallo Latini (attualmente sospeso dal servizio a seguito di un provvedimento del gip che gli ha concesso la libertà dopo tre giorni di carcere) direttamente al comandante del nucleo di polizia tributaria erano stati Roberto e Andy Vecchiato, rispettivamente padre e figlio, titolari assieme alla madre Loredana Tosolini del negozio "Rigatteria" in via Udine 25.

La vicenda era cominciata venerdì 27 agosto. Alle 11 il maresciallo capo si era presentato nel negozio di via Udine. Aveva genericamente parlato di «incongruenze» nella contabilità. Poi aveva anche ipotizzato serie questioni di ordine fiscale. Il commerciante si era spaventato e a nulla era servita la sua spiegazione in cui aveva rilevato che le precedenti verifiche fiscali effettuate negli scorsi anni non avevano dato esito ad alcun problema. Latini al termine del colloquio aveva cambiato atteggiamento tanto che aveva invitato il commerciante a bere qualcosa al bar vicino. Poi, al momento di congedarsi, aveva annunciato che lo avrebbe contattato successivamente. Dopo pochi giorni è arrivata la convocazione in caserma. Ed è stato lì che sarebbe avvenuto il primo passaggio di denaro, appoggiato all'interno della macchina delle bibite. Quindi altre richieste indirette di denaro. Dopo la denuncia dei commercianti sono state subito attivate le intercettazioni telefoniche. Dalle quali emergerebbero una serie di contatti «ingiustificati» tra il sottufficiale e il commerciante. Contatti che, secondo l'accusa, sono stati preludio del versamento della somma di mille euro, poco prima dell'arresto per concussione.

E ora arriva anche il conto dalla magistratura contabile. Accuse: danno d'immagine e disservizio.

Il procuratore Zappatori

NOMADE DI 31 ANNI

Arrestata a Torino la "regina dei furti"

Silvana Josipovic

Dopo due anni di latitanza è terminata la fuga di Silvana Josipovic, la nomade di 31 anni soprannominata dalle Questure di mezza Italia "regina dei furti". La donna, che ha all'attivo decine di colpi eseguiti a Trieste e in molte altre parti del Paese, è stata intercettata l'altro giorno a Torino mentre si preparava a mettere a segno un nuovo colpo nella centralissima zona di Piazza Castello, e subito trasferita in carcere, dove rimarrà a lungo. Deve infatti scontare 13 anni e mezzo per un cumulo di venti condanne diventate definitive. L'ultima è stata emessa nel 2008 proprio dal Tribunale di Trieste e fa riferimento ad un furto commesso in un appartamento di via Machiavelli da cui, con l'aiuto di altri tre complici, la nomade era riuscita a far sparire gioielli e contanti per alcune migliaia di euro.

Riuscire a bloccarla non è stata affatto semplice. Per sfuggire ai controlli, infatti, la donna aveva l'abitudine di fornire ogni volta generalità false. All'attivo, infatti, aveva ben 100 alias diversi: l'ultimo utilizzato per tentare di sviare i controlli era Silvana Dragutinovic. La collaborazione tra la Squadra Mobile di Trieste e la polizia torinese, tuttavia, ha ugualmente consentito di rintracciare e poi bloccare l'abile latitante. Al momento dell'arresto la ladra di origini nomadi era tra l'altro in compagnia di una bambina di poco più di un anno che ha sostenuto essere sua figlia. «La sto ancora allattando - ha riferito agli agenti -. Quindi non potete portarmi in carcere». Una giustificazione che non la però permesso di evitare il carcere dove, come detto, sconterà 13 anni e mezzo di reclusione.

RIUNIONE IN PREFETTURA PER EVITARE 130 LICENZIAMENTI

Diaco Laboratori, via all'operazione salvataggio

Le istituzioni pronte a venire incontro a Cerani per recuperare i crediti e dilazionare i debiti

di GABRIELLA ZIANI

È appesa a un sottile filo la sopravvivenza della Diaco laboratori, l'azienda per cui l'imprenditore Pierpaolo Cerani ha annunciato la cessazione di attività, ribadendo la decisione anche ieri nell'incontro in Prefettura, dove tutte le istituzioni hanno offerto aiuto e dove Cerani è stato dissuaso dall'avviare la cassa integrazione per chiusura.

Il tempo per decidere se chiusura o Cigs per ristrutturazione scadrà il 25 novembre. Nell'attesa verranno cercate soluzioni sui mercati, si attiveranno pressioni per recuperare i crediti che l'azienda ha con le Asl di molte Regioni inadempienti nel pagamento (11 milioni, la metà circa anticipati dal gruppo Diaco spa), e freni rispetto agli ingenti debiti. Perché ieri sono emersi anche questi: Diaco laboratori ha ingenti morosità con l'Acegas, e anche con l'Inps, per cui Equitalia è alle costole. L'azienda deve 1 milione e 100 mila euro per quote Inps d'azienda non versate, e interessi.

Già oggi però sindacati e aziende saranno in Regione per dare avvio alla cassa integrazione straordinaria per i 130 dipendenti, ieri mattina riuniti in assemblea e subito dopo in sciopero per il resto della giornata. Hanno organizzato un presidio di protesta sotto la Prefettura. Da lunedì qualcuno di loro resterà già a casa.

Un momento dell'incontro in Prefettura sulla crisi della Diaco e a destra Cerani mentre sta arrivando

La lunga riunione in Prefettura per la Diaco laboratori di via Flavia sull'orlo della chiusura si è conclusa senza successivi appuntamenti. Ma la Prefettura prevede contatti nel corso della settimana, per verificare da un lato i progressi nella ricerca di mercato dell'imprenditore, e dall'altro i nomi e i cognomi delle Aziende sanitarie singolarmente responsabili del credito che si è accumulato sull'azienda triestina per la non pagata fornitura di flebo e soluzioni fisiologiche.

Al tavolo della Prefettura c'erano il prefetto Giacchetti, il sindaco Dipiazza, la presidente della Provincia Poropat con l'assessore Pino, gli assessori regionali Brandi (Lavoro) e Ciriani (Attività produttive), Cerani, i sindacalisti di Cgil e Cisl.

Cerani, dopo aver rappresentato il tracollo economico dell'azienda, e i crediti per milioni con Aziende sanitarie di Campania, Veneto, Lazio e Piemonte in seguito alla fornitura di flebo e soluzioni sterili (ciò che produce a ritmo serrato), ha annunciato che già lunedì sarà in Germania per contatti con un nuovo cliente, e anche con un vetraio per più confacenti contratti di produzione delle boccette medicali. Ha spiegato di aver resistito fino allo stremo, la produzione di flebo ha raggiunto in un anno i 42 milioni di pezzi, in parte anche vendute sotto prezzo, ha raccontato l'industriale, pur di restare sul mercato. Gli è stato opposto che le istituzioni si potevano coinvolgere in altro tempo e in altro modo.

Così il sindaco ha promesso di intervenire con Acegas, il prefetto ha chiesto il dettaglio delle Asl inadempienti e assicurato un contatto con Equitalia, la Provincia si è impegnata sul fronte del lavoro mettendo a disposizione tutti gli strumenti utili per i dipendenti. Che in assemblea, riferisce Maria Belle (Cgil) «hanno manifestato solo tanta paura, ma anche tanta speranza». Sono di tutte le età, vicini alla pensione, ma anche giovani, a mezza carriera, e per la metà donne.

È emerso in Prefettura che Cerani avrebbe già prospettato loro, anche se non formalmente, di rinunciare alla quattordicesima mensilità, di accettare qualche riduzione di stipendio, e avrebbe trovato consenso.

Questo lo schema delle decisioni. Al di là dei singoli commenti, Cerani e sindacati sono riconoscenti per l'attenzione di alto livello che è scattata nelle istituzioni. La crisi a sorpresa ha fatto effetto.

I COMMENTI

Cisl: incontro positivo

Preoccupata la Cgil

«Ho un piano, ma da solo non ce la faccio»

L'imprenditore: non chiedo regali, offro a garanzia i miei crediti con lo Stato

«Io sono restato fermo sulla necessità di chiudere l'azienda - dice Pierpaolo Cerani reduce dalla riunione in Prefettura - salvo eventi straordinari. Ho un piano di rilancio ma da solo non ce la posso fare. Se cambiano un po' di condizioni, ricapitalizzo Diaco laboratori con 2 milioni di euro. Lo devo fare, altrimenti fallisce. Ho chiesto una riduzione delle sanzioni di Equitalia, contratti di luce e acqua a tariffe migliori, come ne ho in altre regioni, ho dato come garanzia tutte le fatture e i crediti che ho dallo Stato, e avvertito: se si apre una linea di credito, forse vado avanti, ma sia chiaro che non ho mai chiesto soldi a fondo perduto, né lo farò ora. Io non voglio regali, se vogliono farmi regali allora chiudo per davvero. Metto sempre a garanzia i crediti con lo Stato. Avevo proposto una dilazione a Equitalia su 72 mesi, mi hanno obbligato a 12 o 24. Anche all'Agenzia avevo offerto i crediti: voleva i contanti. Allora ho detto basta».

Alcuni manifestanti della Cisl davanti alla Prefettura (Foto Silvano)

Dice Mauro Ferrante (segretario provinciale Femca-Cisl): «È stato un incontro positivo, in fondo, Cerani ha proposto un piano di risanamento, ha raccontato che Equitalia non ha accettato le fatture dello Stato come pagamento, e le istituzioni sono state sensibili. È vero che Cerani - aggiunge - si tiene un po' lontano dalle istituzioni, ma ricordiamoci che pur ha pagato gli stipendi per 15 anni, e gli imprenditori non ce li scegliamo noi, accettiamo quelli che pagano gli stipendi».

Angela Brandi, assessore regionale al Lavoro: «Le istituzioni andavano coinvolte prima, e in modo formale, non con una telefonata a un assessore (Seganti) perché amica».

«Noi siamo estremamente preoccupati - commenta invece Maria Belle della Filctem-Cgil -, e abbiamo detto in Prefettura che la Diaco laboratori a Trieste è la più grande fabbrica di farmaceutici sulle poche esistenti, se chiude praticamente sparisce l'intero settore, e poi è molto difficile che rinasca. Si spera che Cerani trovi il cliente in Germania, su cui conta, comunque la riunione è stata interlocutoria, ma abbiamo apprezzato la grandissima sensibilità dimostrata da tutte le istituzioni».

Lo sbigottimento poggia anche sul fatto che i 130 dipendenti stanno ancora adesso lavorando sodo, producono flebo a tutto andare, non manca il lavoro, bensì i soldi che esso dovrebbe procurare in cambio, mentre tutto il resto del gruppo Diaco spa è in ottima salute, produttiva e finanziaria. Anche Cerani ringrazia prefetto, sindaco, Provincia, Regione, ma anche i sindacati, disposti a comprendere. *(g. z.)*

IN BREVE

ALL'AREA SCIENCE PARK

Un corso per tecnici di enti pubblici

Redigere un regolamento edilizio comunale o stilare procedure di appalto che dedichino la necessaria attenzione al contenimento del consumo di risorse energetiche richiede un approccio multidisciplinare e conoscenze teorico-pratiche specifiche dalle quali possono poi scaturire azioni concrete per l'introduzione in edilizia di sistemi basati sulle energie rinnovabili.

Per fornire ai dipendenti della Pubblica Amministrazione una formazione adeguata su tematiche così attuali c'è ora un corso dedicato, organizzato nell'ambito di Patres – Public Administration Training and coaching on Renewable Energy Systems, progetto finanziato dal Programma "Intelligent Energy Europe" dell'Unione Europea.

Per partecipare alla selezione basta inviare – via mail, via posta o via fax - il modulo disponibile sul sito www.patres.net entro il 15 novembre.

OGGI IN PROVINCIA

Deportati, realizzata una lapide in via Cologna

Oggi alle 11.30, nella sede della Provincia, la Presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat terrà una conferenza stampa per presentare la realizzazione e la posa di una lapide commemorativa in via Cologna n. 6-8, la cui inaugurazione è prevista per domenica 17 ottobre. L'iniziativa, sostenuta dalla Provincia, è promossa dal Comitato provinciale di Trieste dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani italiani), dall'Anppia (Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti) e dell'Aned (Associazione nazionale ex deportati).

FORZA NUOVA

San Giacomo, fiaccolata contro la droga

Oggi alle 19 La Destra e Forza Nuova organizzano una fiaccolata nel rione di San Giacomo per dire «No alla droga». Interverrà il segretario nazionale di Forza Nuova Roberto Fiore.

Sfileranno e interverranno molti esponenti politici regionali: Ernesto Pezzetta coordinatore regionale della Destra, Fabio Bellani dirigente nazionale di Forza Nuova, Felice Sorrentino vicesegretario provinciale della Destra a cui si aggiungeranno Franco Bandelli candidato a sindaco di Un'altra Trieste 2011, Bruno Rossetti e Andrea Pellarini consiglieri comunali.

Vetrine da premio per le scarpe

Spazi di esposizione e vendita progettati da tre triestine architetti

PROFESSIONI

Riconoscimento ottenuto a Milano

Ci sono anche tre triestine tra i primi dieci finalisti dell'Anci creative award. Sono Alessandra Rigoni, Valentina De Luca e Marta Pesamosca le tre giovani architetto - non superano i trent'anni - che hanno partecipato al concorso internazionale di idee dedicato agli studi di architettura e design in grado di progettare spazi innovativi per la presentazione e la vendita di calzature.

Così, alla quarta edizione del concorso bandito dall'Associazione nazionale calzaturifici italiani, Alessandra, Valentina e Marta hanno presentato la loro idea creativa aggiudicandosi il settimo posto con un progetto dal titolo "Sovrapposizione di sensi".

Laureate in architettura tra Trieste e Venezia, le tre professioniste hanno sfruttato questa opportunità per farsi conoscere nel panorama italiano del mondo della progettazione di spazi per il settore calzaturiero che vanta un grande storia di made in Italy. «Ci siamo presentate in tre - racconta Alessandra Rigoni - su suggerimento di Claudio Latini, un ingegnere che ha lo studio a Pisa nel comprensorio delle concerie, dove si producono le pelli per confezionare le scarpe per le grandi firme della moda italiana. Grazie alla posizione strategica dello studio, al quale tra l'altro collabora Marta Pesamosca, il nostro progetto poteva risultare vincente sfruttando l'evento come trampolino di lancio».

A sinistra Marta Pesamosca, Valentina De Luca e Alessandra Rigoni, a destra un'immagine di via Montenapoleone a Milano

E così è stato perché a Milano, in occasione della premiazione del primo arrivato, c'erano anche loro con le tavole del progetto che sono rimaste esposte per una settimana alla fiera Micam nel padiglione dedicato alle calzature. «Siamo state invitate a Milano - dice ancora Alessandra Rigoni - assieme ai primi dieci arrivati. In realtà solo il primo classificato riceve un premio in denaro, gli altri è come se fossero arrivati tutti secondi ex aequo. Noi come punteggio ci siamo piazzate al settimo posto. Il concorso richiedeva la progettazione di spazi da realizzare con idee creative, con nuove logiche, flessibili e mobili, senza trascurare l'aspetto della produzione delle piccole serie e della sostenibilità. E per rilanciare il made in Italy abbiamo pensato di valorizzare i sensi: l'olfatto, la vista e il tatto, interagire con i sensi e la materia».

È nato così "Sovrapposizione di sensi", uno spazio innovativo dedicato alla presentazione, esposizione e vendita delle calzature. «Abbiamo utilizzato un cubo sensoriale, una stanza di piccole dimensioni - spiega l'architetto - dove si entra prima a contatto con la materia attraverso un forte odore delle pelli usate per la produzione delle scarpe, la stanza poi si illumina lentamente e infine si accendono i fari sulla collezione con una visione completa del prodotto».

Ivana Gherbaz

INCONTRO TRA DIPIAZZA E ZOTTI

Circolo Arcigay, nuovi spazi promessi dal Comune

Il nuovo presidente del Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica di Trieste, Davide Zotti *(nella foto)*, ha incontrato il Sindaco Roberto Dipiazza. L'incontro è servito ad illustrare le attività che il Circolo svolge nel territorio comunale, a delineare gli impegni programmati per il prossimo futuro e le problematiche a cui l'associazione cerca di fare fronte con l'impegno dei suoi volontari e volontarie.

Rispondendo alle richieste di collaborazione, il sindaco ha dimostrato di accogliere e far proprie le proposte del Circolo Arcobaleno per promuovere una società inclusiva ed orientata al rispetto reciproco ed alla solidarietà e per prevenire e contrastare il fenomeno dell'omofobia.

In particolare Dipiazza si è impegnato a mettere a disposizione del Circolo uno spazio di aggregazione per favorire la socialità, la condivisione, l'incontro e per diffondere valori e pratiche per prevenire, contrastare e ridurre il pregiudizio sociale verso le persone omo/transessuali.

Zotti spiega che il sindaco è anche disposto a collaborare per creare occasioni di formazione del personale del Comune che è a contatto con l'utenza, con particolare attenzione a educatori e operatori presenti nelle strutture educative comunali sul tema dell'omofobia e dell'orientamento sessuale.

Il Comune sosterrà anche iniziative utili a far sì che la giornata mondiale contro l'omofobia (17 maggio) e la giornata mondiale per la lotta all'Aids (primo dicembre) abbiano nel territorio comunale un'adeguata risonanza e vedano il massimo coinvolgimento delle istituzioni.

Infine patrocinerà il progetto "A scuola per conoscerci" rivolto alle scuole superiori della regione, per sostenere un'azione educativa, tesa a diffondere la cultura del rispetto e del dialogo e per promuovere un'azione di prevenzione di quei gravi episodi che purtroppo anche di recente le cronache continuano a registrare.

IL COLPO ERA STATO MESSO A SEGNO A FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Furgone pieno di refurtiva bloccato dai carabinieri a Fernetti, tre romeni arrestati

Un posto di blocco dei carabinieri

Tre romeni sono stati arrestati dai carabinieri di Aurisina nei pressi del confine di Fernetti. Stavano trasportando della refurtiva rubata poche ore prima a Fossalta di Portogruaro e a San Michele al Tagliamento.

Il colpo è stato messo a segno martedì. I malviventi hanno colpito la «Fossaltese srl», in via Martin Luther King, azienda che si occupa di smaltimento materiali inerti. Dopo aver superato la recinzione, hanno infranto una finestra degli uffici. Hanno rubato alcuni computer ed altro materiale. Poi hanno razziato le cabine di quattro camion, che si trovavano all'esterno degli uffici. Quindi hanno rubato un'Alfa parcheggiata lì vicino, portandosi via anche alcune attrezzature da officina e si sono diretti verso San Michele al Tagliamento, dove hanno ripulito un'azienda agricola.

A bordo di un vecchio furgone carico di refurtiva, sono partiti verso la Slovenia. In prossimità del confine però sono stati fermati dai carabinieri. Insospettiti dal gruppetto, i militari hanno deciso di procedere a un controllo. Dal retro del furgone sono saltati fuori i computer e il resto del bottino. I tre sono stati quindi arrestati e portati al Coroneo.

FORMAZIONE
INIZIATIVE

Un'ottantina di lezioni per capire come si confeziona, e si legge, un quotidiano

Scuole, riparte il Laboratorio di giornalismo

Organizzato dalla Provincia e dal Piccolo, coinvolgerà 600 studenti dei licei

di GIULIA BASSO

Dopo il successo della prima edizione, che ha visto la partecipazione di circa novecento studenti, anche quest'anno riparte nelle scuole superiori cittadine il "Laboratorio di scrittura giornalistica". Il progetto, realizzato grazie a una collaborazione tra la Provincia e Il Piccolo, si svilupperà in un'ottantina di lezioni di due ore ciascuna, durante le quali professionisti di provata esperienza quali il giornalista Pierluigi Sabatti e l'ex vicedirettore del Piccolo Leopoldo Petto insegneranno ai ragazzi delle classi che parteciperanno all'iniziativa i rudimenti del mestiere - come viene redatto un quotidiano, come si costruisce una notizia, come si gestiscono le fonti - ma non solo quelli.

«Oltre a offrire agli studenti la possibilità di accostarsi alla professione giornalistica, il Laboratorio sarà una palestra per l'esercizio del pensiero critico, essenziale per essere cittadini consapevoli», spiega la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Ed è questo il dato che sta più a cuore anche a Pierluigi Sabatti, alla sua seconda esperienza come insegnante del laboratorio di scrittura: «In un mondo in cui il bombardamento di notizie è quotidiano - ribadisce Sabatti - e passa attraverso molteplici mezzi, dalla carta stampata, alla tv, a internet, servono gli strumenti per orientarsi nella giungla dell'informazione».

Al progetto, che coinvolgerà i licei classici Alighieri e Petrarca, i licei scientifici Oberdan, Galilei e Prešeren, il liceo pedagogico Slomšek e il Carducci, prenderanno parte quest'anno 27 classi e circa seicento studenti. Anche in questa edizione tutti gli elaborati prodotti dai ragazzi saranno pubblicati sul sito web de "Il Piccolo" (www.ilpiccolo.it), mentre i migliori verranno riuniti in un tabloid che sarà distribuito gratuitamente nelle edicole insieme al quotidiano.

E magari tra i ragazzi che seguiranno le lezioni ce ne sarà qualcuno che in futuro diventerà giornalista a tutti gli effetti. «E' successo più d'una volta in passato - ricorda Leopoldo Petto - che uno studente si trasformasse poi in un nostro collaboratore, fornendoci notizie di cui non eravamo in possesso. I ragazzi dimostrano capacità e sensibilità a volte sottovalutate e possono davvero diventare delle antenne sul mondo giovanile».

«A convincerci a ripetere l'esperienza - prosegue Sabatti - è stato anche l'entusiasmo con cui insegnanti e studenti hanno accolto questa iniziativa nella scorsa edizione».

Ai reporter in erba, poi, ma anche a tutti gli altri, va insegnato anche a essere giornalisti con la schiena dritta. Diceva Indro Montanelli: «Chi di voi vorrà fare il giornalista, si ricordi di scegliere il proprio padrone: il lettore». E in effetti, fa notare l'assessore provinciale alle politiche educative Adele Pino, il problema dell'autonomia della stampa è quanto mai attuale. «Per ricordare un esempio di autonomia - risponde il direttore del Piccolo Paolo Possamai - porteremo nelle classi una pagina storica del quotidiano locale, il primo editoriale di Teodoro Mayer, il più breve che si ricordi, che recitava: "Saremo indipendenti, imparziali, onesti"».

Il Laboratorio di scrittura giornalistica, di cui l'assessore Pino sottolinea la valenza formativa, partirà nei prossimi giorni anche se, fa notare ancora l'assessore, «quest'anno ci sono state maggiori difficoltà nel realizzarlo, a causa di una riforma che impone la riduzione dei quadri orari e rende più difficile creare momenti di arricchimento dell'offerta formativa».

In alto a destra, la presentazione della seconda annata del Laboratorio; qui sopra e a lato, due lezioni tenute durante il passato anno scolastico nelle scuole superiori cittadine

DIBATTITO

«Gioco d'azzardo in aumento Diventa una fuga dalla realtà»

Il sociologo Debernardi spiega: «In tempo di crisi si cerca ancora di più il guadagno facile»

Il tavolo da gioco di un casinò

Gli italiani sono i primi in Europa per la spesa nel gioco d'azzardo per un mercato che l'anno scorso ha fruttato quasi 54 miliardi all'anno, con entrate per lo Stato che si aggirano attorno ai 9,5 miliardi di euro. Gli italiani spendono in scommesse in media 1900 euro all'anno su un totale di quasi 29 milioni di giocatori. E se siamo i primi in Europa per la spesa, negli ultimi otto mesi i giocatori sono aumentati del 13,6 %, come cresce l'interesse anche da parte dei giovani per le scommesse. In regione gli ultimi dati indicano un giro di affari attorno ai 800 milioni con una spesa media per giocatore di 759 euro

Di gioco d'azzardo, lavoro e dipendenze si è discusso mercoledì all'incontro organizzato da Edoardo Kanzian, l'associazione "Il Pane e le rose" e "L'osservatorio critico sui media." Mentre i gratta e vinci sbarcano negli uffici postali, Trieste è una città circondata dai casinò, dice Edoardo Kanzian. «Arrivano con i pulmini e per cinque euro portano i triestini a giocare in Slovenia». Ma giocare d'azzardo comporta anche dei rischi, così può capitare che il gioco diventi una patologia, una vera e propria dipendenza. «La dipendenza è la malattia della libertà - ha spiegato il sociologo Augusto Debernardi. E' l'inseguimento del principio del piacere, della felicità ad ogni costo. E quando la vita si fa difficile si pensa di più al denaro». In tempo di crisi economica il denaro assume un altro valore, molti giocatori si indebitano proprio nei momenti di difficoltà invogliati da vincite facili si indebitano entrando in un circolo vizioso. «Certo il gioco d'azzardo è vecchio come il mondo, ma mai come ora, spiega il giornalista Gianni Martellozzo si era registrata una tale diffusione. E' un'attività che viene favorita e incentivata dallo Stato che grazie alle puntate e alle scommesse introita una grande quantità di denaro. Ma è anche un modo per addormentare le coscienze per distogliere l'attenzione da altri problemi. A giocare di più poi sono i ceti popolari e non di certo le persone ricche che sanno come investire i loro soldi. Si crea così una fuga dalla realtà per rifugiarsi nel gioco, soprattutto chi guarda in tv altri giocare, pensando un giorno di diventare come loro: ricco e famoso»

(i gh.)

LA STRUTTURA REALIZZATA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Taglio del nastro per la Sissa dei piccoli Ventuno bimbi al nido di via Bonomea

Due immagini dell'inaugurazione del nido (Lasorte)

Taglio del nastro, ieri mattina, per l'asilo nido della Sissa, da pochi mesi installata all'ex Santorio di via Bonomea dopo un poderoso intervento di restauro che ha riguardato l'edificio ed è stato completato dal riassetto del vasto parco.

Alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, dell'assessore comunale all'educazione Giorgio Rossi, della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e dell'assessore regionale al lavoro, università e ricerca Angela Brandi, la struttura educativa per la prima infanzia della Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste ha vissuto la sua cerimonia inaugurale.

La Sissa dei Piccoli - questo il nome prescelto per l'asilo nido della Scuola - potrà soddisfare i bisogni dello staff e delle loro famiglie, in uno spazio educativo - sottolinea la Sissa - accogliente e stimolante. Il direttore Stefano Fantoni ne è entusiasta: «Siamo molto soddisfatti per essere riusciti a realizzare nella nuova sede della Scuola una struttura dedicata alla prima infanzia. Si tratta di un sostegno concreto alla genitorialità e alla conciliazione dei tempi del lavoro, dello studio e della ricerca con i tempi della famiglia».

Soddisfatto anche il primo cittadino di Trieste: «Strutture di questo tipo contribuiscono ad aumentare la qualità della vita dei lavoratori», ha detto Dipiazza. Mentre l'assessore regionale Angela Brandi ha rivolto un «grosso plauso alla Sissa per aver realizzato una struttura così accogliente a disposizione non solo del personale della Scuola ma anche della città. Il nido arricchisce così l'offerta educativa per la prima infanzia».

Secondo Bassa Poropat «aprendo il nido aziendale, e offrendo dunque uno strumento di conciliazione tra vita professionale e privata, la Sissa ha dimostrato una visione illuminata». «Considerate le liste di attesa per accedere ai nidi, l'apertura della Sissa dei Piccoli è un ulteriore modo per rispondere alle esigenze dei nostri cittadini», ha fatto rilevare a sua volta l'assessore Rossi.

L'asilo nido, realizzato in un edificio immerso nel verde all'interno del campus di via Bonomea, sarà aperto tutto l'anno, dal lunedì al venerdì, dalle 7.45 alle 17.30, e potrà accogliere 21 bambini di età dai 12 ai 36 mesi. La struttura non sarà aperta soltanto ai figli dei dipendenti, dei docenti, dei ricercatori e degli studenti della Scuola, ma anche ai bambini della comunità locale. Questi ultimi vi potranno essere ammessi qualora il numero dei figli degli utenti interni della Scuola non riuscisse a coprire il numero totale dei posti disponibili.

La gestione della Sissa dei piccoli è affidata alla cooperativa Onlus Duemilauno Agenzia Sociale di Trieste, che da oltre quindici anni si occupa di servizi per l'infanzia e la famiglia sul territorio regionale, in qualità di gestore di asili nido, centri estivi e ludoteche.

L'attività del nido partirà dal mese di novembre, le iscrizioni sono ancora aperte. Chi desiderasse avere ulteriori informazioni può contattare il numero telefonico 040 3787 216. Il regolamento completo della gestione dell'asilo nido è reperibile in internet sul sito www.sissa.it.

CONFERENZA INTERNAZIONALE

Coop agroalimentari in corsa verso l'Est

Il modello cooperativo italiano delle filiere agroalimentari, che vede il Friuli Venezia Giulia in prima linea, piace alle imprese cooperative croate, che vogliono intraprendere iniziative simili sul territorio e di avviare rapporti di collaborazione con le coop italiane. È quanto emerso nella conferenza internazionale "Le cooperative agroalimentari tra Italia e Sud Est Europa", che ha messo a confronto istituzioni, associazioni di categoria e cooperative di Italia e Croazia per offrire un modello di sviluppo alle coop dell'Est Europa, dare opportunità di crescita alle coop italiane e attivare collaborazioni commerciali ed economiche fra imprese. La conferenza, sostenuta dalla Banca di Cividale, è una delle iniziative organizzate da ProCoop, progetto di promozione delle imprese cooperative nell'Europa balcanica finanziato dalla legge 84/2001 e cofinanziato dalla Regione, promosso da Ice e Informest con Legacoop Fvg e Confcooperative Fvg

INIZIATA LA TRE GIORNI ALLA SCUOLA DI POLIZIA

Ex allievi agenti in raduno 30 anni dopo

Si è aperto ieri e si protrarrà fino a domani pomeriggio, nella sede della Scuola allievi agenti di San Giovanni, il raduno trentennale degli ex alunni che parteciparono al 72.mo corso di formazione per Guardie di pubblica sicurezza.

Era il 15 ottobre del 1980 quando 830 ragazzi di età compresa fra i 18 e i 26 anni, provenienti da tutte le regioni italiane, varcarono per la prima volta la soglia dell'istituto d'istruzione della Polizia cittadino: avevano ancora poca esperienza, ma «dimostravano - si legge in una nota della Questura - un profondo senso di attaccamento alle istituzioni».

Il direttore della Scuola, Michele Vitale e il vice comandante dell'istituto d'istruzione di allora, il colonnello Natale Barbariol, hanno dato ieri mattina il benvenuto ai partecipanti al raduno.

Stamattina, alla presenza del direttore centrale degli Affari generali, il prefetto Luigi Mone, è in programma l'alzabandiera al quale seguirà la deposizione della corona in onore ai caduti in servizio e agli ex allievi oggi scomparsi di quel 72.mo corso.

Alle 10.30 il questore Giuseppe Padulano porterà il proprio saluto alle autorità e ai partecipanti. Alle 17.45 sarà celebrata una messa nella palestra della Scuola. Alle 19.45 è in programma l'inaugurazione di uno stand di divise e di auto storiche della Polizia provenienti dall'Autocentro di Padova.

Al termine del raduno - domani pomeriggio - sarà consegnato ai partecipanti un ricordo della tre giorni destinata a rafforzare - si legge in una nota della Questura - «il già solido legame di appartenenza e di attaccamento all'istituzione».

L'ingresso della Scuola

DELEGAZIONE DELL'ENS RICEVUTA DAL PREFETTO

«Lingua dei segni, legge bloccata»

Gli esponenti dell'Ens - Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi - sono scesi in piazza Unità ieri mattina per portare all'attenzione il riconoscimento legislativo della lingua dei segni. Obiettivo del sit-in: sensibilizzare l'opinione pubblica, ma soprattutto il governo, sul decreto legge che è bloccato da quasi un anno in Commissione bilancio del Senato, «pure avendo ottenuto su unanime richiesta delle forze parlamentari l'accelerazione dell'iter legislativo in sede deliberante».

Nell'ambito della protesta organizzata a livello nazionale davanti a tutte le Prefetture, i delegati Ens sono stati ricevuti dal prefetto Alessandro Giacchetti al quale hanno espresso rammarico per il ritardo nell'approvazione della legge. Giacchetti «ha ascoltato le ragioni dei delegati - si legge in una nota della Prefettura - e ha assicurato la trasmissione a Roma della documentazione consegnata nel corso del colloquio». «I sordi italiani - dichiara la presidente nazionale Ens Ida Collu - sono stanchi di attendere ancora il riconoscimento di un sacrosanto diritto che non comporta oneri a carico dello Stato e che oggi è riconosciuto anche dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità».

Il sit-in in piazza (Lasorte)

SAN DORLIGO. IL CASO DELL'ISTITUTO ELEMENTARE DI DOMIO CHIUSO A SCOPO PRECAUZIONALE

«Gli alunni della Samsa non si spostano»

L'assemblea dei genitori delle scuole slovene respinge la proposta di fare spazio alle classi della Frank

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO «Riteniamo inaccettabile e inattuabile la proposta avanzata dai genitori della scuola italiana Anna Frank di "cacciare" l'intera scuola slovena Mara Samsa, e la classe della scuola dell'infanzia italiana, dal plesso di Domio per lasciare liberi i locali alle classi della sola Frank». L'assemblea dei genitori delle scuole statali elementari e materne, con lingua d'insegnamento slovena, di Domio e San Giuseppe è stata più che chiara: i 24 alunni che frequentano la "Samsa" nell'edificio scolastico di Domio non si spostano.

Il sindaco Fulvia Premolin

Prosegue dunque la querelle sul trasferimento degli oltre 90 alunni della scuola elementare "Anna Frank", costretti pochi giorni fa, per motivi precauzionali, ad abbandonare il primo piano dell'istituto di Domio in seguito a un problema agli intonaci dei soffitti.

Attualmente gli studenti hanno trovato ospitalità nella sede centrale dell'Istituto comprensivo "Giancarlo Roli" a Borgo San Sergio. Una sede, almeno sulla carta, ottimale, distante circa 500 metri da Domio e con spazi nuovi e ampi. La struttura inoltre ha permesso che le cinque classi elementari non subissero alcuna frammentazione, rimanendo tutte nello stesso plesso.

La scuola "Anna Frank" di Domio

Dopo il trasferimento alla Roli è stato organizzato un incontro tra alcuni genitori della "Frank" e il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin. Durante la riunione alcuni genitori hanno chiesto al primo cittadino di poter usufruire del piano terra dell'istituto di Domio, attualmente occupato dagli alunni della scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena "Samsa" e dalla sezione dell'asilo italiano.

Una richiesta che la Premolin ha respinto: «La maggior parte degli studenti non vive nel nostro comune, e quindi non essendoci gli spazi per tutti devo dare la precedenza ai nostri residenti».

Il sindaco ha poi ricordato come la scuola Roli sia la soluzione migliore per far rientrare la situazione d'emergenza: «E' un edificio nuovo, dotato di cinque aule praticamente mai utilizzate. La scuola è poi vicinissima all'istituto di Domio: non credo proprio ci si possa lamentare di questa soluzione».

La Premolin, rimarcando inoltre «l'impossibilità nel reperire i 300 mila euro necessari per la riqualificazione del primo piano dell'edificio», ha promesso di chiedere al prefetto, alla Regione e ad altri enti un intervento diretto, consigliando allo stesso tempo ai genitori della "Frank" di "creare un comitato per reperire fondi da privati".

L'assemblea dei genitori della Samsa, ricordando di aver "manifestato da subito la disponibilità ad accogliere una classe della scuola "Frank" nell'aula polifunzionale" ed esprimendo "comprensione e solidarietà nei confronti degli alunni, insegnanti e genitori per i disagi dovuti al trasferimento forzato", ha poi evidenziato come lo "spazio attualmente a disposizione e utilizzato dalla scuola Samsa (che conta 24 alunni, ndr) risulterebbe insufficiente per ospitare i bambini e le attività che vengono svolte dalla scuola Frank (che conta oltre 90 iscritti, ndr)".

Insomma la Samsa non si trasferirà da Domio. "Tale ipotesi è irrealizzabile – hanno commentato i genitori durante l'assemblea – perché la scuola Samsa dovrebbe subire una dislocazione di classi in vari edifici, in diverse località distanti anche qualche chilometro l'una dall'altra, con gravi conseguenze organizzative nonché educativo-didattiche».

MUGGIA. OGGI AL DISTRETTO

Vaccinazioni contro il tetano

MUGGIA Si ripropone per ulteriori due venerdì la campagna per la vaccinazione antitetanica degli ultra65enni. L'offerta prosegue infatti anche oggi e il prossimo venerdì, nella sede del Distretto di Muggia in via Battisti. Si può accedere dalle 8.30 alle 12.30 senza appuntamento.

In parallelo proseguono, come di consueto, le vaccinazioni al Centro unico vaccinale di via de Ralli 3 (parco di San Giovanni a Trieste), cui si può fare riferimento dal lunedì al venerdì dopo aver preso appuntamento al Cup telefonando allo 040 670 2011. Si saranno somministrate le dosi successive – la vaccinazione antitetanica ne prevede tre – a quanto si sono vaccinati finora.

Sono una sessantina i muggesani che si sono sottoposti al vaccino fino a oggi (la campagna aveva preso il via l'ultimo venerdì di settembre).

La questione del tetano non è da sottovalutare per i residenti a Muggia che hanno superato i 65 anni. Degli ultimi sei casi di tetano notificati in provincia di Trieste (la media è di circa uno l'anno), ben metà si sono verificati in questa fascia di popolazione tra persone che non si erano mai sottoposte al vaccino o per cui erano trascorsi più di dieci anni dall'ultima dose. Nella maggior parte dei casi di tetano segnalati l'infezione era stata provocata da ferite o escoriazioni di modesta entità.

IL COLLEGAMENTO COL "DELFINO VERDE"

Trieste-Muggia, via mare oltre 63mila persone

Traffico in crescita del 15%. Grizon e de Gavardo: va calmierato il biglietto

TRIESTE Oltre 8mila passeggeri in più, rispetto al 2009, sul collegamento marittimo fra Trieste e Muggia. A fine anno i passeggeri che nel 2010 avranno utilizzato il Delfino Verde arriveranno a 63.500, rispetto ai 55.025 del 2009, con un aumento di 8.475 persone, pari al 15,4%.

A sottolineare il dato sono i consiglieri provinciali Claudio Grizon, capogruppo di Fi Pdl, e Paolo de Gavardo, capogruppo della Lista Dipiazza. «E' un fatto molto significativo – commentano – che evidenzia non solo la simpatia dei cittadini per questo servizio ma anche la crescente attrattiva che esso costituisce per i turisti».

Il Delfino Verde

I ricavi derivanti dai biglietti venduti contribuiscono solo in minima parte al costo complessivo del servizio, come avviene del resto con la rete del trasporto pubblico su gomma. Sulla tratta Trieste – Muggia i ricavi dai biglietti nel 2009 sono stati di 106.312 euro rispetto al costo del contratto di servizio biennale 2009-2010 pari a 571.463 euro.

«Invitiamo l'assessore ai trasporti della Provincia Vittorio Zollia – sottolineano Grizon e de Gavardo – in occasione della prossima gara per la gestione del trasporto via mare, a prevedere l'affidamento del servizio per almeno quattro anni, in modo di assicurare ai vincitori un periodo più lungo su cui programmare e ammortizzare l'impiego delle imbarcazioni e gli investimenti come, secondo gli indirizzi dell'assessore regionale ai trasporti Riccardi, sembra assodato accadrà anche per il trasporto pubblico locale su gomma. Nel contempo – concludono – servirebbe una concertazione tra Provincia e Regione, che porti a uniformare il costo del biglietto del trasporto marittimo a quello della rete del trasporto pubblico su gomma, o quantomeno a calmierarlo. Il servizio del trasporto via mare potrebbe così contare su un numero di passeggeri maggiore».

VARIANTE AL PRG APPROVATA DAL CONSIGLIO

Muggia, non prima del 2012 il nuovo distributore carburanti

MUGGIA Nuovo passo avanti per la realizzazione di un distributore di carburanti, dopo la chiusura dei due impianti all'ingresso della cittadina. Il consiglio comunale ha infatti approvato l'adozione della "Variante non sostanziale n. 27" al Piano regolatore generale comunale.

Una decisione necessaria a sbloccare la procedura per arrivare alla costruzione della nuova stazione di carburanti, prevista nell'area ex Alto Adriatico. Costruzione che dovrebbe partire all'inizio del 2011 e proseguire per circa un anno.

Uno dei distributori chiusi

La variante, che dopo un periodo destinato alle osservazioni dei cittadini, verrà riproposta in aula per l'approvazione definitiva, prevede una variazione al regolamento edilizio, ossia la modifica della distanza minima rispetto agli elettrodotti alla quale le nuove costruzioni si devono attenere.

«Ci siamo sostanzialmente adeguati alla normativa nazionale, in modo tale da favorire i futuri lavori nell'area dell'ex Alto Adriatico», spiega il sindaco Nesladek. Ora, inoltre, sarà il progettista dei lavori a farsi carico del rispetto delle distanze dalle infrastrutture destinate alla trasmissione di energia elettrica e non più i funzionari del municipio.

Nelle ultime settimane gli uffici comunali hanno valutato le autocertificazioni e le dichiarazioni del vincitore della procedura negoziata per l'assegnazione dei lavori della nuova stazione di rifornimento, confermando l'assegnazione stessa a rmanno Depiera, già gestore dell'impianto Total di via Brigata Casale 136.

Nel prendere parte alla procedura negoziata, Depiera aveva proposto un affitto annuo di 39mila 700 euro, per la gestione di una superficie di quasi 3mila metri quadrati. Un'offerta risultata inferiore rispetto all'altro soggetto partecipante, la Trieco Petroli, e comunque molto distante dai 60mila euro chiesti a suo tempo dal Comune con il bando di gara andato poi deserto.

Il nuovo impianto, caratterizzato dalla presenza di tre colonnine multiple di gasolio e benzina, da un'attività commerciale (che dovrà avere una superficie inferiore a 250 metri quadrati), un bar e un'area adibita a parcheggi, sarà il primo di tutta la provincia a garantire il rifornimento del metano.

Tornando alla variante, ora l'iter proseguirà con l'approvazione definitiva prevista entro l'anno. Con il 2011 è previsto l'affidamento dei lavori, che richiederanno circa una dozzina di mesi.

Fino a tutto il prossimo anno, quindi, i muggesani e i turisti che raggiungono la città dina istroveneta saranno obbligati a rivolgersi ad altri distributori di carburante della provincia oppure a raggiungere quelli della vicina repubblica. (r.t.)

DUINO AURISINA. IL RIFACIMENTO DI CABINE, IMPIANTI E STRUTTURE PRECARIE

Castelreggio, si prepara il restyling

Il Comune utilizzerà il contributo di 500 mila euro stanziato dalla Regione

DUINO AURISINA Il Comune di Duino Aurisina inizierà a breve a preparare il restyling dell'area di Castelreggio, contando sul finanziamento di oltre 500mila euro ottenuto dalla Regione per il rifacimento di cabine, impianti idrici, toilette e per la sistemazione delle strutture precarie. «Bisogna partire il prima possibile – osserva il sindaco Ret – poiché il nostro obiettivo è di aprire i cancelli il 15 aprile e chiuderli dopo la Barcolana 2011. Ciò, per garantire al nuovo gestore un periodo sufficiente di attività. Gli uffici scriveranno alle ditte accreditate in modo da predisporre gli interventi di ripristino con i contributi assegnati».

GESTIONE

Per predisporre il bando pluriennale ci vorrà un anno. Una gara "ad hoc" per la stagione 2011

Ci vorrà invece almeno un anno per predisporre il bando per l'assegnazione pluriennale dei servizi di spiaggia. Dunque anche la prossima estate i bagnanti di Castelreggio dovranno accontentarsi di un impianto...a "tempo determinato".

Data la complessità della gara da allestire, l'amministrazione comunale si è vista costretta a stringere una convenzione con l'ente locale di Monfalcone, per disporre di un supporto tecnico. I due apparati burocratici lavoreranno così assieme per predisporre il bando, che decreterà il concessionario "pluriennale" a partire dalla stagione 2012.

Intanto, una volta calato il sipario sulla Barcolana – che ha registrato l'apertura straordinaria dello stabilimento – e posti i lucchetti al cancello, il sindaco Ret ha dato mandato agli uffici di preparare in tempi stretti una nuova gara "temporanea" per l'affidamento della gestione nella prossima stagione, con l'obiettivo di bissare l'esperienza maturata la scorsa estate, quando l'appalto di Castelreggio è stato affidato a Mario Esposito, titolare dell'impresa Edilcostruzioni e animatore della movida triestina.

Da una prima analisi degli uffici, che però devono ancora interpellare la Regione, sembra che la strada della deroga al precedente gestore (Esposito, ndr) non sia percorribile. «So – precisa Ret – che i tecnici stanno svolgendo tutte le verifiche, ma con ogni probabilità ci vedremo costretti a ripetere la procedura dello scorso anno».

Intanto il bilancio di Esposito non è soddisfacente, almeno sotto il profilo economico: «Forse non sono nemmeno riuscito ad andare in pareggio – dichiara –. Ho speso circa 50mila euro per assicurare il servizio, e purtroppo le entrate non sono state, a causa del maltempo, quelle previste. Nella mia stessa situazione si sono trovati anche altri titolari di stabilimento, quest'anno è andata così. A me piacerebbe continuare l'attività – precisa –, ma non gradisco tentennamenti: si deve partire subito, altrimenti è bene lasciar perdere tutto. Tanto le offerte da altre parti non mancano».

Tiziana Carpinelli

» IN BREVE

MUGGIA. DOMANI E DOMENICA

Mostra ornitologica

MUGGIA Domani e domenica, al Teatro Verdi, si svolgerà la 23 a edizione della Mostra ornitologica "Senza confini". Nell'ambito della manifestazione si terranno in piazza Marconi esibizioni di falconieri (sabato alle 11 e alle 16, domenica alle 11), esibizioni di scherma (sabato alle 16) e musica folk medievale dal vivo con la corte di Lunas (sabato alle 17.15). Domani la mostra al Teatro Verdi sarà aperta dalle 13 alle 19, mentre domenica si inizierà alle 9 per chiudere alle 17.

SISTIANA. BORGO SAN MAURO

Pomeriggi in ludoteca

SISTIANA I Comuni dell'Ambito 1.1 (Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino) comunicano che la ludoteca gratuita presso lo spazio gioco "Pollicino" a Borgo San Mauro è aperta nei pomeriggi di mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18. La ludoteca è rivolta ai bambini da uno a sei anni. Per informazioni rivolgersi allo spazio gioco (tel. 040-299099) dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 13.

DA OGGI NELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI IN TUBA

Festival di musica barocca

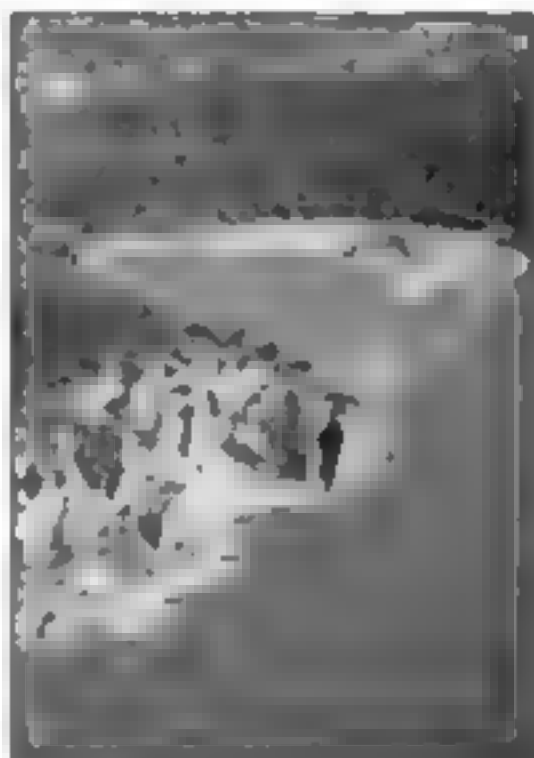
DUINO Una serie di straordinari concerti di musica barocca, eseguiti da maestri di fama internazionale con strumenti d'epoca costruiti fra il 1560 e il 1800. E' quanto accadrà tutte le sere, da oggi al 23 ottobre, nella chiesa di San Giovanni in Tuba (Duino) in occasione del primo "Festival di musica barocca" ideato e organizzato dal professor José Vazquez, docente dell'Università di musica e delle arti di Vienna, presidente della Fondazione Orpheon e proprietario della più importante collezione di strumenti musicali storici, esposta fino ai primi di novembre nel castello di Duino.

Gli strumenti che saranno utilizzati per i concerti fanno appunto parte dei circa 150 fra violini, violoncelli, viole, viole d'amore e viole da gamba, in mostra al castello. «La caratteristica principale dei concerti del primo festival di musica barocca – spiega il professor Vazquez – è di poter far sentire al pubblico e agli studiosi musiche composte dai grandi maestri del passato con le straordinarie voci degli strumenti originali costruiti secoli fa, voci che sono di una purezza e di una qualità irraggiungibili con gli strumenti di oggi».

I concerti saranno ispirati a diversi temi, dall'età dell'oro della musica spagnola, alle musiche inglesi dell'epoca di Shakespeare; dalla gloria di Versailles, alla corte di Berlino, all'impero Asburgico; da brani di Mozart, Bach, Abel e Handel, a quelli di Haydn.

Ulteriori informazioni rivolgendosi alla direzione del castello di Duino (tel. 040 208120, e-mail: info@castellodiduino.it)

DOPO ROZZA (VERDI) INTERVIENE IL COORDINATORE DI "UN'ALTRA DUINO AURISINA"

Turrini: «Turismo, non bastano i grandi progetti»

La baia di Sistiana

DUINO AURISINA Politiche del turismo sotto accusa: inutile parlare di grandi progetti quando, banalmente, manca addirittura una pista ciclabile per collegare Duino a Sistiana. E quanto afferma Maurizio Turrini, coordinatore di Un'Altra Duino Aurisina: «L'amministrazione comunale confonde la propaganda turistica con ciò che invece il turismo dovrebbe effettivamente rappresentare, cioè ricchezza e quindi servizi eccellenti per tutti i cittadini».

Già nell'ultima seduta del consiglio comunale Maurizio Rozza (Verdi) aveva puntato il dito contro l'assessorato di riferimento, retto dal vicesindaco Massimo Romita, criticando l'assenza di indirizzi in grado di valorizzare la vocazione del territorio, con lo sviluppo di strutture più compatibili alla sua tutela.

Adesso una nuova critica piove sull'ente locale, prendendo spunto dalla possibilità di creare un percorso pedonale dalla Costa dei barbari fino alle Foci del Timavo, per collegare l'Hotel Europa, Portopiccolo, la Baia di Sistiana, il Sentiero Rilke, e appunto il parco delle Foci del Timavo, e successivamente il monte Hermada.

«Sicuramente lungimirante – afferma Turrini – quanto dichiarato recentemente dal sindaco Ret, ma a Duino Aurisina si continua a parlare di grandi progetti, dimenticando invece le cose di cui la gente ha effettivamente bisogno. La completa assenza di un dignitoso arredo urbano, nonché la scarsissima attenzione al verde pubblico e l'insufficiente servizio di pulizia delle strade, fanno sì che di tutto si possa parlare meno che di turismo. L'unico vero turismo – prosegue – è incarnato da singole realtà che vivono di vita propria e, per assurdo, proprio per questi luoghi di attrazione mancano pure adeguate indicazioni stradali. Inutile parlare di passeggiate che dovrebbero collegare più frazioni, quando la stessa amministrazione non riesce a collegare Duino e Sistiana con una semplice pista ciclabile». (ti.ca.)

- **IL SANTO**
  S. Teresa d'Avila
- **IL GIORNO**
  È il 288° giorno dell'anno, ne restano ancora 77
- **IL SOLE**
  Sorge alle 7.19 e tramonta alle 18.17
- **LA LUNA**
  Si leva alle 14.52 e cala alle 0.34
- **IL PROVERBIO**
  Il pazzo ride anche quando si annoia

CERIMONIA AL "VERDI" IL 23 OTTOBRE

Leone di Muggia, il premio festeggia mezzo secolo tra musica, prosa e poesia

Serata con Ariella Reggio, Ornella Serafini e Livio Cecchelin. L'assegnazione dei riconoscimenti tra letture e mini-concerti

La presentazione del calendario di iniziative per celebrare i 50 anni del premio letterario "Leone di Muggia"

Mezzo secolo di vita, per un premio letterario, è un eccellente traguardo. Lo taglia in questi giorni, degnamente celebrato con una nutrita serie di eventi di contorno, quello denominato "Leone di Muggia", vanto della capacità organizzativa dell'Università popolare che, fin dalla nascita del premio, si avvale della collaborazione del Comune della cittadina. **I festeggiamenti inizieranno sabato 23 ottobre quando, al teatro "Verdi" di Muggia, sede deputata per tutte le manifestazioni del cinquantennale, con inizio alle 17, si svolgerà una cerimonia celebrativa chiamata "Muggia tra prosa e poesia"**, sottotitolata "ricordi e testimonianze", che si articolerà su interventi di vari artisti e interpreti, i quali animeranno un appuntamento destinato a scrivere un importante pagina della storia del "Leone".

Fra gli altri, Ariella Reggio leggerà temi e brani delle opere che saranno premiate nei giorni successivi, per la regia di Mario Mirasola, che condurrà l'evento. Ornella Serafini e Livio Cecchelin si esibiranno in un repertorio musicale d'epoca.

«Quella di quest'anno - ha commentato il presidente dell'Università popolare, Silvio Delbello - è un'edizione di notevole levatura, che saluta nella maniera più prestigiosa i 50 anni di vita del premio».

Molto soddisfatto si è dichiarato anche il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek: «Spero che, proprio in occasione delle premiazioni al teatro Verdi - ha sottolineato - la struttura possa presentarsi con alcune novità». Ferdinando Parlato, membro del consiglio direttivo dell'Università popolare, ha voluto rimarcare il fatto che «da quest'anno il Premio è diventato nazionale e questo è un elemento che va ad accrescere di molto il prestigio della manifestazione».

Sul piano tecnico, il Premio "Leone di Muggia" si articola in due distinte sezioni, quella letteraria, riservata all'intero territorio nazionale e quella per i giovani, alla quale possono partecipare agli scolari e agli studenti del Comune di Muggia. Per la prima sezione sono in palio rispettivamente per la lirica e per la narrativa un primo premio di 1.500 euro, un secondo di 1.000 e un terzo di 500, messi a disposizione dall'Università popolare e dal Comune di Muggia, ma sono previste segnalazioni per le altre opere meritevoli. Per i concorrenti della sezione giovani sono in palio premi consistenti in buoni acquisto di libri, anche in questo caso con i contributi di dei due soggetti organizzatori.

La cerimonia per l'assegnazione dei premi ai giovani **si svolgerà lunedì 25 ottobre, alle 17.30, mentre per quella per gli adulti è stata scelta la data del 29 di questo mese, alle 18**. In entrambi i casi la sede sarà sempre quella del teatro Verdi di Muggia. Anche l'appuntamento del 29 avrà una cornice artistica: Massimo Somaglino e Marisandra Calacione leggeranno alcuni dei brani premiati, mentre Roberta Forzullo e Tony Kozina proporranno un repertorio con pianoforte e violino. Dal 24 ottobre al primo di novembre, sempre al Verdi, sarà visitabile la mostra **"50 anni del Leone di Muggia"**. Questo l'orario: feriali 10-12 e 17-19, festivo 10-12.

Ugo Salvini

DA OGGI NELL'AMBITO DI "GESTI E SAPORI"

Apre la mostra dei maestri orafi

L'edizione 2009 di "Gesti e sapori" in via Cavana

Decima edizione **da oggi e fino a sabato 6 novembre per "Gesti e sapori"**, classica manifestazione della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna). Si comincia subito con ben tre eventi ad arricchire la giornata inaugurale. Alle 17, nell'atrio della Camera di commercio, ci sarà la cerimonia di apertura, alla quale sarà affiancata **l'inaugurazione della mostra dei Maestri orafi, che proseguirà fino a domenica 24**, dalle 9 alle 18. Alle 18 inizierà, nella bottega orafa "Artre" di via del Teatro, anche il percorso che porterà, nei giorni successivi, tutti coloro che sono interessati, a visitare alcuni dei più caratteristici laboratori artigianali della città. Questo circuito è stato intitolato "A zonzo per botteghe".

«La nostra città - ha spiegato il presidente provinciale della Cna, Michele Barro - offre un panorama molto vario per quanto concerne l'artigianato e si tratta di una versatilità che premia». Barro ha poi spiegato che «in una città nella quale i mercatini si moltiplicano, creando talvolta anche un po' di confusione fra i visitatori, era necessario dare vita a una manifestazione che si distinguesse per qualità ed è quello che cercheremo di fare in questa edizione del decennale».

Il tour delle botteghe riprenderà **domani, con l'appuntamento pomeridiano alle 18, in via Torino, dove sarà inaugurato, con tanto di spettacolo teatrale, prodotto dall'Associazione culturale Studio Giallo, il panificio Kaffehous**. La regia è di Maurizio Soldà. Gli appuntamenti proseguiranno nel fine settimana successivo. «La scelta di non voler più fare la solita mostra-mercato - ha detto l'assessore comunale Paolo Rovis - è particolarmente apprezzabile, anche perché si potrà utilizzare lo spazio della rinnovata piazza della Borsa».

"Gesti e sapori" si concluderà il 6 novembre con una festa al teatro Miela con le produzioni dell'artigianato artistico e i prodotti del Carso, che inizierà alle 18.30, mentre alle 20.30 ci sarà il concerto di Joyce Yuille e il Mike Sponza quartet. Giovedì 28 ottobre sarà inoltre presentata, alle 11, nella sede della Cna, la guida "A zonzo per botteghe", in quattro lingue: italiano, inglese, tedesco e sloveno. (u. s.)

La prima volta di Molière "a leggìo"

Con "George Dandin" si apre il nuovo cartellone da lunedì al teatro Bobbio

La forza della parola dei testi drammaturgici, interpretati nella particolare e raffinata forma del "Teatro a Leggio", **torna protagonista, dal 18 ottobre, del nuovo cartellone presentato dall'associazione "Amici della Contrada". Sette, sino a maggio, sono gli appuntamenti, tutti alle 17.30, al Teatro Orazio Bobbio**. Ad aprire la XIII stagione sarà **"George Dandin" di Molière, diretto da Maurizio Zacchigna.**

«Per la prima volta - spiega il direttore organizzativo Paolo Quazzolo - gli "Amici" propongono un lavoro di questo autore, "ripescando" un testo che manca da molto nei repertori e che vedrà impegnati ben sette interpreti. Abitualmente proponiamo in maggioranza dei testi drammatici perché è più complesso portare in lettura scenica delle trame comiche, che sovente richiedono più movimento e gestualità per sottolineare le situazioni. Il divertentissimo "George Dandin" è però un testo che si presta molto bene anche alla recitazione a leggio».

Il 15 novembre Ariella Reggio, diretta da Francesco Macedonio, sarà protagonista di **"Il sorriso di Daphne"**, di Vittorio Franceschi, mentre il terzo appuntamento, il 17 gennaio, sarà con **"Miss Margherita"**, dell'autore brasiliano Roberto Athaide. Elke Burul, diretta da Elia Dal Maso, nei panni di una professoressa che si presenta alla platea come fosse la sua classe, darà voce ad un monologo, tra il divertente ed il grottesco.

Maurizio Zacchigna e Maria Grazia Plos impegnati in un testo a leggio

Il 14 febbraio gli "Amici della Contrada" attingeranno dalla drammaturgia nordica presentando, di August Strindberg, il capolavoro del teatro naturalista europeo **"Il padre"**, con la regia di Marisandra Calacione. È invece di George Bernard Shaw il divertente **"Come lui mentì al marito di lei"**, in cartellone il 14 marzo.

Il 18 aprile Ariella Reggio sarà di nuovo al leggio, diretta da Macedonio, interprete di **"Mademoiselle Molière"** di Giovanni Macchia.

«Quasi una simmetria - osserva Quazzolo - con lo spettacolo di apertura della nostra stagione, poiché il testo, scritto da Macchia, grande storico del teatro, studioso di Pirandello e appunto di Molière, porta in scena degli aspetti più privati e segreti del commediografo francese, attraverso una sorta di immaginaria "intervista" alla sua unica figlia, donna riservata che non seguì le orme artistiche paterne».

La stagione si concluderà il 2 maggio con un appuntamento che vedrà impegnati gli allievi diplomandi dell'Accademia Teatrale "Città di Trieste", per la regia di Elke Burul, in **"La casa di Bernarda Alba"** di Federico Garcia Lorca.

Per le sottoscrizioni all'Associazione, che anche per questa stagione prevede altri appuntamenti culturali accanto al "Teatro a Leggio", è possibile rivolgersi al Teatro Orazio Bobbio il lunedì e il venerdì dalle 10 alle 12 e il mercoledì dalle 16 alle 18. Per informazioni si può chiamare il numero 040-390613, scrivere all'indirizzo email info@amicicontrada.it o consultare il sito internet www.amicicontrada.it. La quota associativa è di 15 euro (13 per gli abbonati alla Contrada).

Annalisa Perini

È USCITO IL VOLUMETTO DI ANDREA DI MATTEO DEDICATO A UNO DEI SIMBOLI DI TRIESTE

Storia del tram in un tascabile per turisti (e non solo)

S'intitola **"Alla scoperta del tram di Opicina"** la nuova e singolare pubblicazione di formato tascabile appena pubblicata da Luglio Editore (pp.78, 6 euro) e dedicata a questo mezzo di locomozione tanto caro ai triestini.

«Si tratta - spiega Andrea Di Matteo, storico, giornalista e curatore della pubblicazione - di un agile volumetto di facile consultazione, destinato ai turisti in transito in città o a chi semplicemente desideri apprendere qualche cenno storico sulla storia di questo tram che dal lontano 9 settembre 1902 sferraglia ininterrottamente fra il Carso e la città».

Infatti, dopo il castello di Miramar, San Giusto e il Faro della Vittoria anche il tram di Opicina è diventato un simbolo di Trieste, sia per gli scenari mozzafiato che offre il suo percorso sia per la particolarità tecnica dell'impianto.

Spesso i triestini non si accorgono delle meraviglie che il loro territorio offre, sottovalutando anche l'aspetto turistico: un territorio concentrato ma con diverse potenzialità tutte da scoprire per il turista che vi giunge in vacanza.

Dunque una pubblicazione che va a colmare uno spazio che spettava di diritto a questo glorioso mezzo di trasporto con caratteristiche uniche al mondo, che vanta estimatori anche fuori dai confini nazionali. «Questo mezzo - conclude Andrea Di Matteo - è l'unico che riesce a collegare Trieste a Opicina anche quando nevica e la circolazione diventa impossibile sulle strade a causa del ghiaccio».

La copertina del libro sul tram di Opicina

Si tratta di un connubio fra tranvia urbana e extraurbana, corredata da un impianto a trazione funicolare.

Proprio grazie a questo mix di caratteristiche tecniche, al tram di Opicina, nel corso della sua lunga vita sono stati attribuiti vari appellativi come quella di "dentata" (con riferimento al periodo che va dal 1902 al 1928, durante il quale l'odierna tratta funicolare era servita da un sistema a cremagliera che prevedeva l'utilizzo di un binario cuneiforme verso il basso, simile a una serie di denti), o elettrovia oppure ferrovia elettrica, tranvia, funivia, trenovia, denominazioni tutte volte a dargli un corretto inquadramento.

IL PICCOLO

15 ottobre 1960 *di R. Gruden*

● Da domani le fermate della linea «29» di piazza Sansovino, come pure quelle di via D'Alviano (angolo via San Marco) verranno spostate, in modo che risulteranno più vicine agli imbocchi della galleria S. Vito.

● Gli studenti triestini degli istituti medi superiori hanno dato vita ieri a una manifestazione di protesta, per le rivendicazioni austriache in Alto Adige. Una corona d'alloro è stata deposta al monumento ai Caduti.

● Gli abitanti di viale Miramare 55, 57 e 59 segnalano che, nel nuovo autoparco comunale, transitano operai che trasportano, con carretti o autocarri, delle casse da morto scoperte ed esposte alla pubblica vista.

FARMACIE

■ **DALL'11 OTTOBRE AL 16 OTTOBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Rossetti 33	tel. 040-633080
via Mascagni 2	040-820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	040-211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Rossetti 33
via Mascagni 2
piazza della Borsa 12
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza della Borsa 12 tel. 040-367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroportofvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	90,2
Via Carpineto	µg/m³	26,7
Via Svevo	µg/m³	64,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	43
Via Carpineto	µg/m³	43
Via Svevo	µg/m³	50

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	98
Monte San Pantaleone	µg/m³	93

Estrazioni del LOTTO

BARI	14	37	83	11	73
CAGLIARI	87	62	9	20	3
FIRENZE	75	47	22	21	23
GENOVA	26	68	33	30	85
MILANO	5	57	50	88	39
NAPOLI	64	49	30	86	3
PALERMO	36	70	34	44	30
ROMA	48	21	50	28	40
TORINO	9	20	84	34	59
VENEZIA	37	69	54	11	64
NAZIONALE	13	77	74	48	83

10eLOTTO

5	21	47	62	70
9	26	48	64	75
14	36	49	68	83
20	37	57	69	87

167.700.536,03 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6	-	Punti 5	27.202,75 €
Jackpot 164.400.000,00 €		[illegible]	275,14 €
[illegible]	-	[illegible]	14,23 €

QUOTE SUPERSTAR

[illegible]	-	[illegible]	1.423,00 €
[illegible]	-	[illegible]	100,00 €
[illegible]	-	Punti 1	10,00 €
[illegible]	27.514,00 €	Punti 0	5,00 €

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Aska svezza i nove cuccioli

❷ Bobo rinunciato a Trieste

❸ Regina, occhi bicolore

❹ Bobi, cucciolone Sharpei

CAPOFONTE, GILROS, GATTILE, ENPA

La neomamma Aska verrà trasferita Ratti e cocorite attendono estimatori

Appello urgentissimo ai lettori per **Bobo**, **Black e Randy**, cani rinunciati nella provincia di Trieste. Fra le nuove proposte **Regina**, bellissimo pastore tedesco femmina giovane e ubbidiente dai singolari occhi bicolore. **Bobi**, cucciolone Sharpei, giocherellone e gioviale, **Mey** giovane femmina di taglia media dal carattere dolce e socievole. **Lola**, cagnolina vivace di 2 anni trovata vagante a Bristie e la bella e dinamica **Mia**, femmina sterilizzata di soli 9 mesi. Prenotati 6 dei dieci cagnolini incrocio Labrador, attende di essere adottata anche **Aska**, dolce mammina incrocio pastore tedesco che verrà trasferita al canile appena svezzati i suoi 9 cuccioli per i quali si accettano prenotazioni. Per tutti gli appelli: "il Capofonte", tel. 040-571623 dalle 9 alle 13 oppure: 3383498405 dopo le 16; info@ilcapofonte.it, per vedere altri cani da adottare: www.ilcapofonte.it, c/c postale n. 94147162 causale obbligatoria: cani

● Al Gattile ci sono **Luna**, bianca giovane micetta sterilizzata dal portamento elegante, pulita ed educata, e **Maghella** stupenda gattina di 2 anni e mezzo dagli accattivanti occhi verdi. Via della Fonta na 4, tel: 040 364016

● Sono ora disponibili i cuccioli di pastore tedesco al Villaggio Vacanze del cane: sono **4 cuccioli**, tre maschi e una femmina, di 60 giorni, tutti nero-focato, dall'ottimo carattere e morfologicamente sani, con pedigree. Per info www villaggiovacanzedelcane.com, telefoni 3472351892 e 338 4580964. Il termine delle iscrizioni per il primo corso teorico e pratico per istruttori cinofili è domenica

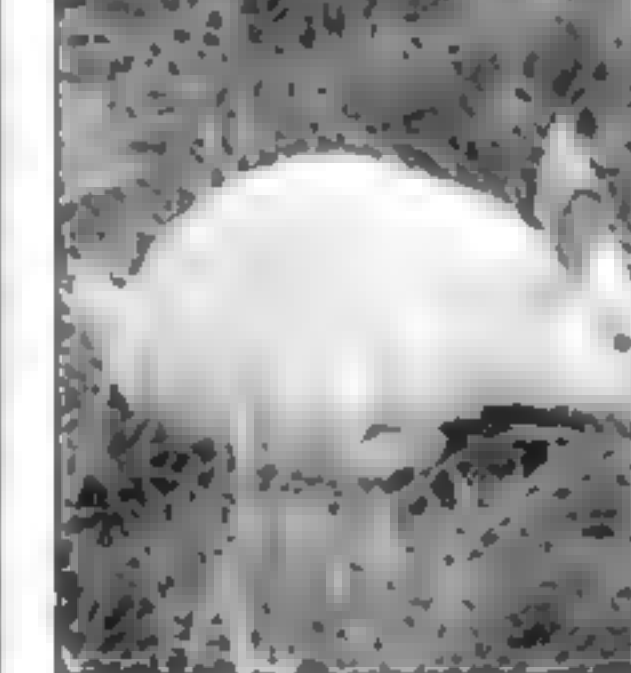
● In attesa di adozione all'Enpa via Marchesetti 10/4 **2 coniglietti**, **2 ratti da compagnia** bianco e nero, **3 criceti siberiani**, **4 tartarughine d'acqua**, **gattini e tre cocorite maschio** Visite dalle 14 alle 20. Altre informazioni sul sito www enpa-trieste.it

● Coniugi genovesi ancora alla disperata ricerca della loro cagnetta Schnauzer nano black silber scomparsa all'Eurodogshow di Celje il 30 settembre. Tatoo sulla pancia Ked 664, microchip 981100002153645 Scrivere a mmau@email.it cell. 339 4554437, 335 6074175

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Appello urgente per Black, aspetta una famiglia da tempo

Al Gilros ci sono ancora quattro cuccioli di pastore tedesco

La cagnolina smarrita a Celje nell'ambito di Eurodogshow

Uno dei coniglietti dell'Enpa abituati a vivere in giardino

■ IL PICCOLO
VENERDÌ 15 OTTOBRE 2010

Lingue e sport: al via da oggi la tre-giorni di convegni e tornei

Oggi, dalle 9, all'auditorium dell'Allianz in Largo Irneri, un convegno apre **"Languages meet Sport. Per il dialogo interculturale e l'inclusione sociale"**, iniziativa che si protrarrà fino a domenica, con tornei di calcio in piazza Unità e l'incontro pubblico, **domani sera al Savoia, alle 19, "Trieste meets Sarajevo", ospiti l'ex portiere dell'Inter Toldo e l'ex capitano della nazionale jugoslava Pašic**. Verranno raccontati e mostrati i migliori progetti europei per far conoscere ai giovani le lingue e le culture attraverso la passione per lo sport e i suoi valori

In piazza Unità giocheranno i ragazzi di Inter Campus Sarajevo, che unisce sotto la stessa maglia serbi, croati e musulmani, con i giovani dell'Arsenal Double Club di Londra, e tanti altri giovani delle squadre della città, compresa una rappresentativa della comunità serba. Tra le "buone pratiche" di comunicazione interculturale e di inclusione, ci sarà la Nazionale Italiana di Cricket, composta da ragazzi pakistani, bengalesi, indiani, che si sentono italiani e sono orgogliosi di aver vinto per l'Italia il titolo europeo di questa disciplina.

RICORDO AL PANATHLON CLUB

Comici a 70 anni dalla morte, un "angelo della montagna"

Da sinistra, Gregorio, Isler, Amodeo e Dalla Porta Xydias

Settant'anni fa, il 19 ottobre 1940, a quarant'anni ancora non compiuti, moriva in Val Gardena Emilio Comici, il più grande rocciatore triestino mai vissuto. A ricordarlo, nel corso di una serata conviviale, è stato il Panathlon Club di Trieste

All'appuntamento, al quale ha partecipato una folta schiera di esponenti dell'alpinismo triestino di ieri e di oggi, si sono alternati momenti dedicati ai ricordi e le testimonianze di tre relatori Dopo i saluti dei due presidenti delle sezioni del Cai di Trieste, Giorgio Godina, della XXX Ottobre e Mario Privileggi, dell'Alpina delle Giulie, nonché del past president della sezione del Cai di Fiume, Aldo Innocente, che hanno ricordato l'inaugurazione, avvenuta domenica scorsa, del nuovo monumento in bronzo dedicato a Comici, a Selva di Val Gardena, è stata la volta di Aurelio Amodeo, già direttore della Scuola di roccia dell'Alpina delle Giulie e allievo di Comici, con cui aveva mosso i primi passi in Val Rosandra

Il relatore ha ricordato gli anni giovanili di Comici, iniziando dal momento in cui, da appassionato speleologo, nell'uscire dal Bus de la Lum nell'altipiano del Cansiglio, ebbe la folgorazione della vista delle montagne del massiccio del Cavallo Abbandonata la speleologia e la XXX Ottobre, che egli stesso assieme ad altri aveva fondato dopo la prima guerra mondiale, entro a far parte della Società Alpina delle Giulie.

Amodeo ha poi raccontato la conquista da parte di Comici e di altri suoi compagni di cordata della più piccola delle tre cime di Lavaredo, attraverso il mitico Spigolo giallo. È seguita la presentazione da parte di Giorgio Gregorio, direttore della Scuola di Roccia dell'Alpina delle Giulie, intitolata a Emilio Comici, di un filmato d'epoca. In esso è stata illustrata la tecnica di scalata che Comici aveva inventato, confrontandola con le tecniche di oggi

A conclusione, l'intervento di Spiro dalla Porta Xydias, cantore delle imprese di Comici. La serie di episodi ricordati da Spiro dalla Porta ha messo in risalto le doti umane di Comici, la sua umiltà unita alle sue enormi capacità tecniche, le difficoltà da lui incontrate in quel di Cortina d'Ampezzo, dove le locali guide lo avevano boicottato e costretto a trasferirsi a Misurina. Dalla Porta ha ricordato come il più grande riconoscimento secondo lui fatto a Comici è stato la qualifica di Angelo della Montagna, assegnatagli dagli amici ed estimatori austriaci

Il presidente del Panathlon, Romano Isler, in conclusione della serata, nel ringraziare i relatori, ha detto che il più grande riconoscimento ai tre è stato il religioso silenzio con il quale l'intera conferenza, durata quasi novanta minuti, è stata seguita dal foltissimo gruppo di soci e invitati. *(u. s.)*

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis alle 16.30 pomeriggio dedicato alla tradizione triestina con la prova generale del o spettacolo «Bentornato Cecchelin».

● **SPAZIO RITROVATO**
Oggi alle 10, al teatrino Basaglia, conferenza «Volontariando nel mondo» (studio o volontariato all'estero); «Tango monsieur?», pièce del «Da Vinci, Carli, de Sandrinelli»; alle 17 «Fonico, mi sento male», laboratorio per giovani musicisti

● **QUARANTOTTI GAMBINI**
Oggi, alle 17 30 a palazzo Gopcevich in via Rossini 4, avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Quarantotti Gambini - L'onda del narratore» a cura di Marta Angela Agostina Moretto e Daniela Picamus.

● **CENTRO VERITAS**
Oggi, alle 18.30, al Centro Veritas di via Monte Cengio 2, presentazione del libro di Giuseppe O. Longo «Il gesuita che disegnò la Cina». Intervengono, con l'autore, i docenti Michele Cassese e Riccardo Scartezzini.

● **MUSICA BAROCCA**
Da oggi al 24 ottobre nella chiesa di San Giovanni in Tuba, alle 20.30, al via i concerti del primo Festival di musica barocca. Stasera «Music for a while: Shakespeare and his time». Info: tel 040-208120, info@castelloduino.it.

● **MIRAMARE D'AUTUNNO**
Prosegue con un nuovo appuntamento «Miramare d'autunno» oggi alle 16 30 nella Sala dei Gabbiani del Castello di Miramare. Sergio Ashiku del Comune terrà la conferenza dal titolo «Sulla via di Trieste. Strade e percorsi tra antichità e Novecento», un viaggio storico e curioso fra le vie di Trieste dalle origini ai giorni nostri.

● **INCONTRO CAV**
Al CSV, Galleria Fenice 2, III piano, ore 17-20, il prof Ernesto Gianoli parlerà di «Maschio e femmina in relazione: progettualità e responsabilità». L'iniziativa è proposta dal CAV in collaborazione con Age e Ucim. L'ingresso è libero

● **MAESTRI DEL LAVORO**
Oggi alle 17 30 al Seminario diocesano in via Besenghi 16 si tiene, per tutti i Maestri del lavoro, l'abituale incontro settimanale Per info: Luciano Emili cell. 338-9321188, lucianoemili@tiscali.it.

● **IL LIBRO DI TRONCONI**
Sauro Tronconi presenta e legge alcuni racconti del suo ultimo libro. Sono spaccati di vita che evidenziano a volte in maniera paradossale alcuni aspetti dell'animo umano. Alle 18 alla Libreria Feltrinelli, via Mazzini 39 Info www trieste espande.it

● **CIRCOLO ISTRIA**
Oggi alle 18 alla Casa della Musica in via Capitelli 3, incontro con i lari del Circolo Istria: Giorgio Depangher, Guido Miglia, Fulvio Tomizza. Presenta Fulvio Senardi Collaborano: Mario Mirasola, Tullio Svettini, Silvio Donati

● **PREMIO MATTADOR**
Oggi, alle 18.30, al Teatro Miela, verrà presentata la seconda edizione del Premio internazionale per la sceneggiatura Mattador dedicata a Matteo Caenazzo. Presenta Pierluigi Sabatti. Video, immagini e parole lette da Fulvio Falzarano

● **ASSOCIAZIONE PETRARCA**
L'Associazione F. Petrarca comunica a soci e amici che oggi alle 17 30 nell'aula magna del Liceo, Bernardino de Hassek terrà una conferenza dal titolo «Gli Ordini cavallereschi medievali - Le Congregazioni monastico-militari», con il supporto di immagini.

● **SPECIALE POESIA**
Oggi alle 18 al Caffè Tommaseo si svolgerà un incontro letterario coordinato da Fulvio Manon dal titolo «Speciale poesia». L'attrice Ombretta Terdich leggerà liriche di Manuccia Cerrigoi Maggio, Paolo Maci e altri autori Ospiti la cantante Maria Gastol e il cantautore Roberto Tome

● **BURTON A TRIESTE**
Oggi, alle 18 alle Camere Chiare in via Principe di Monfort 3 inaugurazione della mostra «Tramonto a Trieste gli ultimi anni di sir Richard Burton (1887-1890)». Segue rinfresco

● **IL LIBRO LA MUSSOLINA**
Oggi alle 17 30 alla libreria Lovat in viale XX Settembre 20 (Oviesse, III piano) verrà commentato il libro «La Mussolina. I fuochi di una donna le ceneri di un regime» di Umberto Dinelli, neuropsichiatra Interverranno: Carla Carloni Mocavero (scrittrice) e Luciana Versi (giornalista)

● **GINNASTICA POSTURALE**
Oggi dalle 16 alle 17 al Circolo Acli O. Petronio di viale Frausin 9 a Muggia si terrà una lezione informativa gratuita di ginnastica posturale adatta a tutte le fasce d'età Per informazioni chiamare: cell 334-5616115

● **MARK TWAIN IN INGLESE**
L'American Corner - Paolo Bearz Library, informa che oggi alle 18 nell'aula magna dell'Associazione italo americana sarà proiettato: «Mark Twain: a film» directed by Ken Burns (Pbs), la prima di 2 parti di una serie che racconta la vita di Mark Twain Un'opportunità per conoscere e approfondire alcuni aspetti degli Stati Uniti, un'occasione per tenere in allenamento il proprio inglese Ingresso libero

● **POESIE DI GENZO**
Presentazione della raccolta di poesie «Percorsi dentro e fuori dal tempo» di Carlo Genzo, oggi alle 18 nella sede del Coped-Camminatrieste in via Carducci 35, I piano, sarà tenuta da Enrico Franzil

● **PREMIO FARRA BOMBIZZA**
A cura del Comune di Muggia e dell'Associazione culturale «Fameia muiesana» oggi alle 17.30, al Centro culturale «G. Millo» di piazza della Repubblica di Muggia, verrà conferito il premio «Farra Bombizza» ai cittadini Villano e Gabriella Bossi

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Alle 17 nella Sala Baroncini delle Generali in via Trento 8, il Club Cinematografico Triestino presenterà «Nove corti d'autore» di Bruno Amelio. Informazioni 040/942432. Ingresso libero

● **PAGINE CORALI**
Oggi alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella proposta dall'Istituto Giuliano si terrà la conferenza-concerto a cura di Alba Noella Picotti e Stefano Bianchi «Autori giuliani del '900, pagine corali»

● **GRUPPO TEOSOFICO**
Questa sera alle 19 al Gruppo Teosofico Triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, il segretario generale Antonio Girardi parlerà sul tema: «Fratellanza universale - La via per la consapevolezza». Ingresso libero

● **SETTIMANA DELLO SQUALO**
Oggi, ore 20 30 nella sala conferenze della Lega Navale, Molo Fratelli Bandiera 9, tel. 349-0079579, «Shark Alliance» e Marevivo promuovono la conferenza «Sulla rotta degli squali, da Trieste al Giappone, senza ritorno». Seguirà la proiezione straordinaria del film «Sharkwater» di Rob Stewart

● **SERATA DI TANGO**
Oggi dalle 20 alle 24 serata di pratica di tango nella sala «Alas» in via delle Cave 1 Ingresso riservato ai soci di Bamosur. Per chi si associa la prima serata è gratis

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di zia Anna per il 100 o compleanno (15/10) da Rita 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Domus Lucis Sanguinetti
– In memoria di Teresa Bizjak per l'onomastico e compleanno (15/10 e 24/10) dai familiari 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)
– In memoria di Paolo Morterra nel XVII anniversario (15/10) dalla mamma, Fulvio e Maurizio 50 pro Ass. Malattie del sangue
– In memoria di Umberto Tirel per l'anniv. (15/10) dalla figlia Laura 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)
– In memoria di Nicolò Tremul nell'VI-II anniversario (15/10) dai figli Gino e Nerino, il nipote Franco con Milena, Paolo ed Elena 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040 311312

Sala Computer, 9 30-11 30, Fotoritocco; 15.30-17.30, Excel; aula A, 9.15-10.50, Lingua inglese, livello 1, principianti, A1, 10.15-11.05, Lingua inglese, livello 2, base, A2; 11.15-12.05, Lingua inglese, livello 3, avanzato,B1 ; aula B, 9-10.50 Lingua tedesca, livello 2, base, A2 (il corso inizierà il 22 ottobre); aula C, 9-11, Disegno a matita e china, avanzato; aula D, 9-11, Sbalzo su rame, aula Professori, 9-11, Magia; aula 16, 9-11, Laboratorio associativo artistico con ogni tecnica; aula A, 15.30-16.20, La vita dei compositori della Stagione Lirica del Teatro Verdi di Trieste anno 2010/2011; aula B, 15.30-16.20, Lingua francese, livello 1, principianti, A1 (il corso inizierà martedì 26 ottobre), aula B, 16.30-17.20, Lingua francese - livello 2, base, A2; aula B, 17.30-18.20, Lingua francese livello 3, intermedio - B1; Aula C, 15.30-18, Pittura su stoffa e altri supporti; aula D, 15.30-17.30 Lavori di sartoria, aula Razore, 15.30-17.20, Capire e fare un film; aula Razore 17.30-18.20, Internet ed esperanto; aula 16, 15.30-17.20, Tecnica del merletto e tombolo.

Comunicazioni: presso la direzione corsi continuano le iscrizioni per l'anno accademico 2010/2011 con il seguente orario: dal lunedì al venerdì 9-11.30; il mercoledì pomeriggio 15.30-17

MUGGIA: Sala UN 3, 9-11, Merletto a fuselli e tombolo

Comunicazioni: La Segreteria è aperta al pubblico presso la Sala UNI3 il martedì e giovedì ore 11-12.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Ore 10-12: Computer

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P Veronese, 1: ore 16-17: Il benessere attraverso l'integrazione di corpo e psiche; 17-18: Storia dei Balcani dal 1914 al 1945.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3: ore 16-18. Gioco di carte "Tarocchi sloveno"

AUGURI

MARIA E LIBERO ... e siamo arrivati a 60! Un mondo di affettuosi auguri e felicitazioni per questo bel traguardo

MARIA PIA Festeggia 70 anni. Il marito Emilio, la figlia Donatella, il nipote Alessandro e i parenti le augurano felice compleanno

ANNA E TINO 60 anni trascorsi insieme! Infiniti auguri dai figli Roberto e Loredana con Steno e Mattia e da tutti i parenti e amici

CLAUDIA A "Claudette", per gli splendidi 50, auguri affettuosi dal suo Loredano, mamma Cisa, papà Uccio, parenti e amici

BETTY E PIERO Per il 50 di nozze auguri di cuore da Cesy e Giorgio, Walter e Marila, Cinzia e Walter, pronipoti Michela, Gianluca e Marco

VERA E GIANNI Un bellissimo ricordo di 50 anni fa! Auguri da Milena e Duino, nipoti Erica con Adriano e figli, Mengliana con Pietro e figlie

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

BALLAMAN E BERLUSCONI

«Alla festa di Putin su un aereo di Stato»

Recentemente il presidente del Consiglio regionale Eduard Ballaman è stato costretto alle dimissioni dalla carica e a sospendersi dal partito della Lega Nord per il motivo che aveva saltuariamente usato l'auto di servizio per recarsi dal dentista, eccetera.
Certamente ha commesso un abuso ed è perciò giusto che abbia subito le conseguenze di cui sopra. Preciso che non nutro alcuna simpatia per la Lega Nord e quindi non ho alcuna intenzione di difendere l'operato del signor Ballaman.
Per contro apprendo proprio in questi giorni dalla televisione che il nostro esimio presidente del Consiglio Silvio Berlusconi si è recato in Russia in via del tutto privata a festeggiare il compleanno del suo amico Vladimir Putin.
Dalle immagini trasmesse dalla tv si vede chiaramente il presidente Berlusconi, arrivando in Russia scende dall'aereo dell'Aeronautica militare italiana. Si tratta quindi di un volo di Stato per una visita del tutto privata.
Ritengo, quindi, che Berlusconi abbia commesso ben più grave abuso ai danni dei contribuenti italiani.
Considerato che il presidente del Consiglio non risulta un pezzente, avrebbe dovuto utilizzare un volo privato a sue spese per rendere omaggio al suo amico Putin. Evidentemente l'onnipotente Berlusconi può permettersi impunemente tutto ciò che vuole, accusando in caso contrario di essere perseguitato dai soliti magistrati comunisti.
La legge pertanto è, o dovrebbe essere, uguale per tutti, tranne che per Berlusconi.

Alessandro Corradetti

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 15 OTTOBRE 2010

MUSEO

No al sommergibile

Vorrei esternare il mio stupore perché si vuole (e non costa nemmeno poco!) sistemare un sommergibile nel costruendo Museo del Porto Vecchio. Non ho idea di come sarà strutturato e mi auguro (non ci credo mica tanto) si esaltino le figure di Carlo VI e Maria Teresa che tanto hanno dato alla mia città, ma l'idea che ci piazzino un sommergibile dove ci «sarà la possibilità di mettersi in cabina e preparare, seppur solo virtualmente, il lancio di siluri!» (Il Piccolo dixit) mi sgomenta. Insegneranno queste cose alle nuove generazioni? Dimenticavo, L'articolo 11 dice che «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali». Che siluri si dovrebbero lanciare? Contro chi? Non continuiamo a partecipare a missioni di pace? Come pacifista, la mia unica arma sono le scarpe da ginnastica per marciare in manifestazioni contrarie a certe spedizioni. Potrei sbagliare qualche cosa, chissà? Mi dicono che a Monfalcone sono arrabbiatissimi perché sembra che gli stiamo fregando il sommergibile. Se vogliamo fare un'opera buona, lasciamolo almeno a loro, anche se cambiando l'ubicazione il danno non risulta minore, ma almeno non sarà in casa mia. Un ultimo appunto sul personaggio che dà il nome al silurante. A parte la poco proponibilità di un simile cognome in una città dove non si conoscono le doppie, leggo che il signore in questione ha partecipato alla guerra di Spagna (in missione di pace, suppongo) e la motivazione della sua medaglia d'oro è per aver affondato quattro navi mercantili. Mercantili! È così edificante?

Willy Piccini

L'ALBUM

La squadriglia dei Camosci invita le guide Agi a una rimpatriata

Nella ricorrenza dei cinquant'anni dalla "promessa", la squadriglia Camosci del primo Riparto San Giusto dell'Associazione guide italiane (Scout) invita le guide di tutti i riparti di allora a ritrovarsi insieme con la nostra Capo Riparto Licia Gregori. Chi vuole aderire alla rimpatriata può contattare Malù al n. 040-391795 o Franca al n.040-941783 dopo le 20. Buona caccia a tutte.

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

I "Fogli volanti" premiavano la miglior freddura

La passione dei triestini per l'umorismo, la battuta, il doppio senso è di vecchia data: il "witz", la tipica freddura, è un termine entrato nel nostro dialetto dalla tradizione austriaca. Del resto l'atteggiamento scherzoso e arguto aiuta a superare i momenti difficili, sia nella vita privata che in quella pubblica.

Non c'è quindi da meravigliarsi se a Trieste nella seconda metà dell'Ottocento si pubblicassero decine e decine di giornali umoristici con satira politica, vignette, caricature, versi, parodie di ogni genere.

Già i loro nomi ci sembrano molto eloquenti: Il Pulcinella, L'Arlecchino, Farfarello, Il Diavoletto, La pulce, La mosca, La scopa, La frottola...

Parte di essi erano in lingua italiana ma non mancavano quelli in dialetto: La baba, El dindio, El zurlo, El scartozzo, Mikez e Jakez, L'ombra de sior Luigi Nosela... ciò sottolinea il carattere popolare di queste pubblicazioni. Se per esempio sfogliamo qualche numero di "Babau" (siamo nel 1893) troviamo un giornale che apre con questa campanilistica autodefinizione: «Siamo triestini purosangue, amanti del nostro paese, delle nostre istituzioni, della nostra nazionalità...» e nelle quattro pagine dedicate alle storielle si nota un umorismo calibrato, una blanda satira di costume.

Spesso erano pubblicazioni di breve durata ma una delle più interessanti furono senza dubbio i "Fogli volanti triestini", pubblicati settimanalmente fra il 1905 e il 1915, l'unico giornale italiano che si vantava di essere sul tipo dei "Fliegende Blaetter", adatto alle famiglie e dedicato interamente alle barzellette e alla pubblicità. Un simpatico passatempo nel genere dei più rinomati giornali umoristici che si pubblicavano in Germania e in Inghilterra.

Nel 1908 anche i Fogli volanti triestini, a imitazione della Domenica del Corriere, indissero un concorso settimanale per la migliore freddura, il premio era di 5 corone e si richiedeva la massima originalità. Spesso le barzellette erano in dialetto; ne riportiamo una tipica: «Due amizi se incontra. - Dove te va con quel can ? - Lo porto del sinter.- Cossa el xe rabioso? - E te pretenderia che el sia contento?».

Il settimanale certamente più importante e rappresentativo dell'umorismo schiettamente triestino, "politico, satirico, pupazzettato", diretto da Carlo de Dolcetti fra il 1911 e il 1942, fu il "Marameo !" ; la sua satira intelligente e sottile, politica ma anche sociale e di costume, la sua difesa del dialetto come massima espressione di triestinità attraversarono gli anni difficili del fascismo fino ad esserne, inevitabilmente, una delle vittime. Ma nel solco di questa tradizione sarebbe sorta poi, contrassegnando la seconda metà del '900, La Cittadella, l'espressione più autentica della satira di tipo nostrano, amatissima dai triestini.

Liliana Bamboschek

WELFARE

Big Society

Augusto Debernardi, con segnalazione del 20 agosto, aveva affermato che «il bene comune è fatto da moltissimi beni comuni prodotti da una moltitudine». Più di recente, in data 22 settembre, rilevato che la politica italiana mostra di non essere all'altezza del Paese, egli sostiene che la bellezza dell'Italia sta in quella «Big Society» che molti ora ci invidiano, anche come risposta alla crisi del welfare. E fa riferimento a una creatività dal basso, nutrita di varie linfe, che ha reso possibile un benessere condiviso. Questa Società Grande, che a suo dire la politica ha cercato in vario modo di impoverire, sarebbe insomma la nostra sola risorsa.
Ora è noto che nel mondo anglosassone, specialmente in relazione a quanto proposto dal primo ministro inglese, è in corso un impegnativo esperimento politico volto a ridisegnare i confini tra pubblico e privato, riassumibile nella formula – meno Stato, più società –. E in Italia è stata anche indicata nell'economia civile la nuova frontiera del welfare sussidiario.
Ma Maurizio Ferrera sul Corriere della Sera ha giustamente osservato che la delega di poteri e responsabilità alla società civile presuppone tre condizioni che da noi non sono affatto scontate: un elevato civismo, la presenza di organizzazioni intermedie non interessate alla cattura di vantaggi corporativi e uno Stato efficiente e «capacitatore». Piero Ostellino è stato più categorico: «Diciamo la verità sulla Big Society, da noi non ci sono le condizioni.»
Con ciò non si vuole escludere che, stante la necessità di ridefinire e attualizzare il welfare, si possa anche in Italia incrementare un mix di protezioni e investimenti sociali a finanziamento privato, come risorse aggiuntive e non sostitutive di quelle pubbliche. Si è parlato al riguardo di fondi di categoria, contributi di fondazioni e soggetti filantropici, apporti di imprese e sindacati, promozione e organizzazione dell'associazionismo. Tutto bene, perché nella situazione in cui ci ritroviamo tutto aiuta, ma è il caso in partenza di vedere le cose come sono e non come dovrebbero essere o vorremmo che fossero. Altrimenti si rischia di immaginare scenari puntualmente smentiti dalla realtà o di lanciare solo degli slogan.

Elio Palmieri

BAGNOLI

Muro crollato

Sono un residente di Bagnoli. Vorrei replicare a quanto letto domenica 10 ottobre scorso riguardo alla dichiarazione del signor Lovriha, essendo la mia casa interessata al famoso muro di contenimento crollato.
Leggo: «Va segnalato che qui siamo incappati in un imprevisto e, cioè, è stato necessario ricostruire un muro di contenimento della strada comunale...», eccetera. Va segnalato anche che ho personalmente denunciato la situazione al Comune e protocollato con annesse foto il 7 aprile 2008, non ricevendo mai risposta nei due anni e mezzo successivi.
E la risposta in 90 giorni? Alla faccia dell'imprevisto. Di solito politici e amministratori pubblici le raccontano meglio.

Gianfranco Ferfoglia

PROGETTI

Futuro di Trieste

Negli ultimi tempi su «Il Piccolo» sono stati pubblicati vari interventi di giornalisti e personalità politiche sul fatto che a Trieste si parla da anni di progetti importanti per la sua rinascita quali Porto Vecchio, Ferriera, piattaforma logistica, rigassificatore, ecc., ma che a tutt'ora per tutti questi progetti nulla di concreto è stato ancora predisposto.
Concordo perfettamente, ma vorrei aggiungere che questo continuo parlare di progetti megagalattici serve solo ai politici per mantenere in vita tra i cittadini una speranza per un futuro migliore della nostra città. Purtroppo, dopo tanti anni di promesse non mantenute, la speranza si è trasformata definitivamente in pura illusione. E questo perché ai nostri governi, nazionale e regionale, di Trieste non importa niente se non di spogliarla gradualmente delle sue industrie, dei suoi commerci, del suo porto, della sua cultura, della sanità e di tutto ciò che essa ha saputo costruire nel passato (non per niente la sua popolazione è passata da 300.309 abitanti del 1971 agli attuali circa 230.000).
Ma non basta. Ora i nostri governanti, per completare l'opera, vogliono trasformare Trieste in un «polo energetico», cioè nella pattumiera della nazione e della regione, concentrando nel suo territorio tutte le attività più inquinanti e pericoloose, tra le quali pure un rigassificatore nella zona di Zaule, al centro di un'area densamente popolata.
A questo proposito voglio ricordare che attualmente, in tutti i Paesi civili, questo tipo di impianti, proprio per la loro pericolosità, vengono costruiti ad almeno 20 chilometri di distanza dai centri abitati, unico sistema di sicurezza reale che permette di salvaguardare l'incolumità delle popolazioni in caso di incidente.
Inoltre l'accesso delle navi gasiere ostacolerebbe pesantemente lo sviluppo del porto e forse per questo si tenta di cancellare il punto franco esistente e si prospetta il superporto Trieste-Monfalcone con la parte più cospicua dei finanziamenti per Monfalcone (e quindi conseguente morte progressiva del porto di Trieste).
E in tutto ciò i nostri parlamentari e gli amministratori della città danno l'impressione di avere a cuore solo gli interessi speculativi di pochi, ignorando completamente la cittadinanza e rifiutando colpevolmente qualsiasi dialogo con la nostra comunità scientifica.

Silvano Baldassi

L'INTERVENTO

«La Fiera ha ceduto perché è Trieste a non essere più internazionale»

Un'altra pietra tombale è calata sulla città, l'Ente Fiera Internazionale di Trieste è stato definitivamente chiuso e la sua liquidazione è stata affidata al commissario Gianfranco Nobile, con la speranza di poter saldare i debiti pregressi ed avviare la dismissione e la vendita del comprensorio di Montebello.
La Fiera era stata costituita nel 1948, in appoggio e a supporto della posizione geografica di Trieste, di assoluto rilievo strategico, politico ed economico, a diretto contatto con i Paesi dell'Est europeo e tradizionalmente aperta all'intermediazione commerciale con i Paesi del Sudest asiatico e dell'Africa.
La sua fine ingloriosa mi ha particolarmente addolorato perché nei lontani anni '70 ne sono stato io stesso vicepresidente e ne ho vissuto le sorti. A quel tempo, presidente era quel grande personaggio e gran signore dell'avv. Piero Slocovich, il vicepresidente compianto dott. Alberto Hesse aveva l'incarico di curare il settore del caffè, mentre a me era affidato il settore dei legnami esotici ed austriaci. In quei tempi fortunati, l'alto funzionario ed amico Dionigi Pizzuti manteneva i collegamenti con la Comunità europea e il direttore del comparto Fiere monsieur Jacques David finanziava ogni anno gli incontri con i rappresentanti del caffè e con gli africani per i legnami esotici, mentre erano tradizionali i convegni con i massimi produttori austriaci di segati abete, di cui l'Italia era ed è la più importante importatrice.
La verità è che la Fiera ha finito per dover chiudere i battenti perché Trieste non è più «internazionale» e, anche se certo i tempi sono cambiati, ha «svenduto» tutti questi suoi settori, collegati anche alla mancata funzione del «porto franco».
Si era parlato a lungo di una eventuale sede futura della Fiera in Porto Vecchio ed ecco infatti che, in regime di «punto franco», la Fiera avrebbe potuto costituire una vetrina permanente di macchinari, di prodotti, di merci, soprattutto cinesi, ma anche dei Paesi oltremare ed extracomunitari in generale, ivi depositati in franchigia, per farli conoscere, introdurli e commercializzarli in tutti i 27 Paesi dell'Unione europea.
Si parla ora di istituire una Fiera unica regionale, di cui Trieste dovrebbe rappresentare una delle quattro branche insieme a Gorizia, Udine e Pordenone. In questo caso, la sua rinnovata funzione non potrebbe essere ancora una volta che «internazionale»: si può sperare che la Regione abbia quella sensibilità che la stessa Trieste ha dimostrato di non avere?
Ma c'è un'ennesima pietra tombale che sta per cadere ufficialmente su Trieste. A dicembre la Direzione regionale delle Dogane chiuderà e verrà «accorpata» a Venezia.
A parte gli ottanta dipendenti che nella sede di largo Panfili attendono con ansia di sapere quale sarà il loro destino, questo provvedimento rappresenta una delle più gravi offese per Trieste da parte del governo Berlusconi e del ministro dei Trasporti Altiero Matteoli di Livorno, che ben dovrebbe conoscere le esigenze e le caratteristiche di Trieste e del nostro «porto franco».
È quindi inconcepibile solo pensare che vengano a mancare proprio quei doganieri che a Trieste hanno il compito di sorvegliare tutta la cinta esterna dei nostri «punti franchi» e di presidiarne gli ingressi, svolgendo una funzione unica e di particolare importanza, sia per il Porto Vecchio che per il Porto Nuovo.

Gianfranco Gambassini

FIERE

Alimenti in piazza

Ho letto con particolare curiosità le varie segnalazioni, sulla recente manifestazione cittadina, denominata «Piazza Europa» e a prescindere dai giudizi espressi dai lettori e dal sindaco di Trieste, c'è da meravigliarsi come delicatissimi prodotti alimentari derivati dal latte o dalle carni, possano essere messi in vendita all'aria aperta su una strada da lungo tempo contaminata dalla maleodorante e intossicante circolazione stradale.

Guido Placido

CONTRIBUTI

Non autosufficienti

In merito ad un articolo apparso in data 9 ottobre relativo all'aumento dei contributi erogati dalla Regione agli ospiti non autosufficienti ricoverati nelle residenze polifunzionali a Trieste (contributo sanitario) preciso che la maggior parte degli anziani non autosufficienti accolti nelle strutture private non riceve alcun aiuto economico. Tale «sconto» di euro 13,28 viene praticato solamente nelle strutture polifunzionali di «fascia A» che nella provincia di Trieste rappresentano una realtà minimale. Più della metà dei posti per non autosufficienti (circa 1300) ovvero che superano i 220 punti della scheda Bina, riceve assistenza senza alcun intervento economico e lascio immaginare al lettore l'entità del risparmio per la collettività!
Ritengo tali precisazioni obbligatorie per chiarire la situazione a tutte quelle famiglie che purtroppo hanno un loro caro non autosufficiente assistito in una residenza polifunzionale privata a Trieste ed a tutti gli operatori che sono impegnati quotidianamente in questa delicata realtà... nelle more della riclassificazione!

Eva Millo
direttore Rpa Moschion

PERICOLO

Marciapiede ceduto

La permanenza di un evidente pericolo completamente ignorato da chi dovrebbe provvedere in merito, segnalato da un cavalletto ivi posizionato da parecchi mesi, dove il marciapiede di via Baiamonti che parte dall'altezza della farmacia fino alla drogheria il Cad, è ceduto longitudinalmente, creando un dislivello, divenuto un impedimento permanente per i pedoni che vi transitano.
Tale fatto è stato segnalato al Comune, che ha comunicato che sono i condomini proprietari degli immobili tenuti alla riparazione.
Visto che io stesso mi servo di detto marciapiede, e mi sono trovato a dover subire una distorsione alla caviglia, ho pensato di informare tramite le segnalazioni, perché lo ritengo un dovere civico.
Però, sicuramente, se avessi riportato fratture o gravi contusioni, mi sarei rivolto alla magistratura, in quanto si sarebbe trattato di lesioni, non colpose, ma dolose, perseguibili d'ufficio, poiché i proprietari degli immobili sono al corrente della pericolosità esistente.

Tommaso Micalizzi

PROMEMORIA

L'inaugurazione della restaurata Croce di Giotto nella chiesa di Ognissanti a Firenze avverrà sabato 6 novembre. L'intervento sulla Croce, per farla ritornare all'originario splendore, è stato curato dall'Opificio delle pietre dure. Il restauro, sarà visibile dal 18 al 22 ottobre nei laboratori dell'Opificio, alla Fortezza da Basso.

Una copia della prima edizione del romanzo di George Orwell 1984 dalla copertina rigida è stata ritrovata fra i libri donati in un cassonetto di beneficenza a Wollongong, a sud di Sydney. Il libro in ottime condizioni è stato pubblicato nel 1949

DA DOMENICA A GORIZIA

Vita, libri, lettere, dipinti del filosofo morto suicida compongono la mostra "Far di se stesso fiamma"

Da sinistra in alto: i quattro fratelli Michelstaedter. Carlo è quello in braccio alla tata. Sergio Campailla. Un autoritratto del filosofo, la casa di famiglia a Gorizia in piazza Grande (oggi piazza Vittoria) nel 1907

Si intitola "Far di se stesso fiamma" la mostra dedicata a Carlo Michelstaedter, morto suicida cent'anni fa, che sarà aperta al pubblico da domenica a Gorizia. Dal catalogo, pubblicato da Marsilio editore, pubblichiamo una parte del testo del curatore, Sergio Campailla, per gentile concessione

Michelstaedter e il presentimento di un destino di tragica grandezza

di SERGIO CAMPAILLA

A volte si dicono delle verità forti, o altrimenti impronunciabili, sotto forma di scherzo, sia pure amaro. Capitò così a Carlo Michelstaedter in una fase critica della sua esistenza. Era morto il fratello, «per un maledetto accidente»; la notizia era arrivata a Gorizia in ritardo. Forse nemmeno Carlo sapeva ancora esattamente cosa fosse accaduto a New York. o forse anche lui contribuiva pietosamente a stendere un velo, mentre l'intimità gelosa della sua casa era violata, mentre parenti, conoscenti e curiosi si affollavano sulla soglia per il rito delle condoglianze

Si aggiungeva un altro problema, infinitamente meno grave ma pur assillante. Anche i piccoli problemi hanno aculei per acutizzare il sentimento di avversità, di infelicità. Bisognava pagare le tasse onerose all'Istituto di Studi Superiori di Firenze. Già per due anni la richiesta di dispensa era stata respinta e si trattava di valutare se avesse senso riproporre la domanda per il terzo anno, quando nulla di nuovo era intervenuto. Il padre insisteva che bisognasse comunque provarci. Carlo invece era più drastico: secondo lui, se si accettava la delibera sul ricorso respinto, si perdeva credibilità nel rinnovare la supplica per l'anno in corso. Purtroppo Pasquale Villari, insigne studioso, nella sua qualità di preside diventava un «animale burocratico» e il segretario in capo era di sua natura «una talpa». Meglio sarebbe stato invocare le ragioni patriottiche e richiamare Villari ai suoi doveri di intellettuale irredentista, non a parole ma nei fatti. Le speranze però erano poche. Meglio ancora sarebbe stato il gran rifiuto: «La risposta giusta sarebbe – se non mi danno la dispensa – d'andarmene senza pagare un soldo e senza prender la laurea' – così fra secoli quando io sarò un grande morto resterà all'università di Firenze la vergogna d'avermi cacciato. Peccato che debbano passare i "secoli". Intanto vado all'istituto, e alle biblioteche come un mortale qualunque». Questo scrive in una lettera alla famiglia da Firenze del 30 marzo 1909, che Gaetano Chiavacci nell'edizione dell'Epistolario scelto, ormai nel 1958, puntualmente decise di censurare. Da notare che il corsivo non è mio, ma dello stesso Michelstaedter. Il quale quindi aveva, o cominciava ad avere, affiorante nella polemica, un presentimento della sua grandezza, di un destino diverso che lo avrebbe segnato. [...]

A sorpresa. Michelstaedter è diventato un grande morto e non sono passati nemmeno "i secoli", come era stato ironicamente pronosticato. Ne è bastato soltanto uno. È vero che il tempo scorre in fretta; e questo lui, con la sua coscienza da inattuale, che si collegava senza vertigine ai presocratici e a Cristo, lo ha capito prima e meglio degli altri. Ma l'intervallo di cento anni da quella morte inquietante, da quel 17 ottobre 1910 da cui comincia tutto, è comunque un lasso lunghissimo e quasi sproporzionato se messo a confronto con il lampo di ventitrè anni entro cui si consuma la sua esperienza intellettuale ed esistenziale

Quando nel 1974 pubblicai la biografia "A ferri corti con la vita" e organizzai la prima mostra Testimonianza per Carlo Michelstaedter, nacque, con una simmetria anche se di polarità opposta al caso Svevo negli anni venti, un caso Michelstaedter che intercettò l'onda lunga del revival della cultura mitteleuropea. Ed è significativo che la pubblicazione delle opere in più volumi sia stata realizzata dapprima presso l'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei, a cui presto subentrarono le prestigiose edizioni Adelphi. Oggi, anno 2010, la condizione storica è profondamente mutata, l'interesse per questa figura cresce in maniera esponenziale, in Italia e all'estero, tanto da restituire ormai un'icona affascinante di segno inconfondibile

A distanza di trentasei anni da quella prima iniziativa, che si tenne a palazzo Attems a Gorizia e che fu di scoperta, specialmente della produzione grafica e pittorica, per la quale tra l'altro provvidi a dare i titoli ai singoli dipinti, ai disegni e agli schizzi, che altrimenti sarebbe stato difficile e impossibile consegnare alla memoria, promuovendo oggi una nuova mostra dentro il ciclo delle manifestazioni per il centenario avverto un'esigenza che mi sembra non rinunciabile: e cioè che ci si debba guardare dal rischio di una celebrazione commemorativa, che sarebbe paradossale e persino controproducente per un autore il quale dell'antiretorica ha fatto la sua scelta di vita. [...]

GORIZIA "Carlo Michelstaedter. Far di se stesso fiamma", apre domenica (ma oggi c'è l'anteprima per la stampa) nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia a coronamento delle manifestazioni per ricordare i cento anni dalla scomparsa del filosofo, artista e poeta. Quattro i percorsi proposti dal curatore Sergio Campailla nell'allestimento di grande effetto scenografico che valorizza i 250 pezzi esposti fra dipinti, schizzi, fotografie, documenti, manoscritti, edizioni, cimeli. Dagli anni della formazione al periodi di Firenze fino al suicidio.

La mostra resterà aperta fino al 27 febbraio: da martedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 19.

"Autoritratto tenebroso" di Carlo Michelstaedter

UN SAGGIO DI GIORGIO BRIANESE

Gli uomini ammaestrati gli incutevano paura come all'Orwell di "1984"

"L'inquietudine e l'ideale. Studi su Michelstaedter" (Edizioni Ets) si intitola il volume curato dallo studioso goriziano Fabrizio Meroi, con il saggio di apertura di Giorgio Brianese, e con apporti di Fabrizio Cambi, Alessandro Arbo, Federico Premi, Marco Grusovin, Massimo Giuliani, Simonetta Bassi, Silvano Zucal, Francesco Ghia e dello stesso Meroi. Viene presentato oggi alle 17.30 alla Leg Gorizia. L'incontro, come la mostra "Far di se stesso fiamma", rientra nel cartellone "Michelstaedter 1910 – 2010".

di GIORGIO BRIANESE

In una pagina che si trova nel capitolo conclusivo della seconda parte de "La persuasione e la rettorica", il suo capolavoro filosofico e letterario, Carlo Michelstaedter spiega che, quando ciascuno di noi sarà «socialmente ammaestrato», in modo tale che tutti i nostri atti diventino «rettorica in azione», allora «il neikos avrà preso l'apparenza della philia». Quelle di Philia e di Neikos (Amicizia e Contesa, come per lo più si traduce, o anche Amore e Odio), come è noto, sono due delle figure fondamentali che compaiono nel Poema di Empedocle. Philia e Neikos agiscono sulle quattro "radici" (l'acqua, l'aria, la terra e il fuoco), rendendo possibile quel movimento che fa sì che queste ultime si aggreghino e si separino, ossia consentendo il prodursi del divenire di «tutte le cose che sono» e di «tutte le cose che furono e saranno»

Come riferisce Aristotele, le cose, secondo Empedocle, «si muovono quando l'Amore dai molti produca l'uno o l'Odio i molti dall'uno, sono in quiete nei tempi intermedi». Empedocle – che Eric Dodds, in un suo celebre lavoro, ha descritto come una sorta di «sciamano greco» – non è soltanto uno dei più significativi rappresentanti del pensiero che sta alle origini della storia della filosofia occidentale, ma anche una delle figure "persuase" alle quali Michelstaedter ci indirizza nella celebre pagina che fa da «Prefazione» alla sua tesi di laurea: «Lo dissero ai Greci Parmenide, Eraclito, Empedocle, ma Aristotele li trattò da naturalisti inesperti». Il riferimento a Philia e a Neikos non ha dunque il carattere della casualità o della episodicità, ma può dirci qualcosa di rilevante a proposito tanto dell'esperienza appagante della Persuasione quanto di quella degenerazione dell'esistenza in cui consiste la Rettorica

Il riferimento di Michelstaedter a Empedocle, in prima battuta, ci dice che "ammaestrare" gli uomini significa tentare di occultare la forza che disgrega, quella che produce i molti dall'uno, facendo sì che essa indossi la maschera della forza che aggrega, quella che dai molti produce l'uno e che, in questo modo, consente di vedere «vicine le cose lontane» è la Rettorica che, capovolgendo sé stessa, si maschera da Persuasione. Si tratta di un rovesciamento che raddoppia quella illusorietà che per Michelstaedter sempre si accompagna alla dispersione del molteplice e al conseguente bisogno di relazione tra le determinazioni. Un rovesciamento che un po' assomiglia ai capovolgimenti semantici che caratterizzano il mondo inquietante descritto da George Orwell in "1984" (e magari anche il nostro mondo attuale, che mi sembra per molti versi sempre più vicino a quello descritto da Orwell) «La guerra è pace», «la libertà è schiavitù», «l'ignoranza è forza

Neikos è Philia, appunto: l'uomo «socialmente ammaestrato» viene condotto ad assumere, inconsapevolmente, lo sguardo della contesa (ma vale la pena ricordare che Neikos viene denotato da Empedocle, oltre che come eris, anche come kotos, ossia come risentimento, come odio). In modo inconsapevole, poiché la contesa ha nel frattempo subdolamente indossato la maschera dell'amicizia per riuscire a mettere in atto con maggiore facilità la propria opera 'diseducatrice' «L''attività educatrice' è l'unica attività 'erotica' che si fa da un uomo all'altro, come unica attività che eleva lo spirito, che prende interesse alla sua salute, che tende a portarlo al punto che colui che la compie possa averne stima, è l'unica forma d'amicizia. Ogni altro contatto fra uomo e uomo è una manifestazione d'inimicizia, e di questa inimicizia arma è l'oratoria». In questo senso «l'uomo ammaestrato», come scrive Michelstaedter, è «simile all'uomo che sogna», il quale, «poiché non vede le cose lontane come vicine, s'avvicina alle cose lontane per vedere» E, in questo modo, si preclude la possibilità di essere sé stesso e di riconoscere l'altro per quello che è, anziché come oggetto del proprio desiderio e come preda disponibile al suo bisogno. [...]

NUOVA EDIZIONE DELL'«EPISTOLARIO»

«Cara mamma, è vicina l'alba della mia vita»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

«Ma in ogni modo, mamma, la fine è vicina, ed è vicina l'alba della mia vita presto, come da una serie d'incubi io esco al sole a operare seriamente». Sembrava un messaggio rassicurante, quello di Carlo Michelstaedter. Parole messe assieme, con grande trasporto affettivo e un'infinita malinconia, per rassicurare la madre. Sul proprio destino. Su un futuro ancora nebuloso

Quella lettera alla madre porta la data del 10 settembre del 1910. Un mese dopo il filosofo goriziano si sarebbe sparato. Tracce del suo sangue macchiano ancora la missiva indirizzata il 5 ottobre al Signor Gelati, segretario dell'Istituto di Studi Superiori di Firenze. Un messaggio, quello, che avrebbe dovuto mettere fine a uno dei tormenti di Michelstaedter: la discussione della tesi di laurea

La lettera a Emma Michelstaedter, che inizia con uno straziante «Mamma mia», quella al signor Gelati e tantissime altre sono raccolte nella nuova edizione dell'«**Epistolario**» di **Carlo Michelstaedter**, pubblicato da **Adelphi (pagg. 489, euro 48)** nella versione curata da Sergio Campailla.

Per i lettori, moltissime lettere comprese nel volume risulteranno inedite. O, comunque, appaiono per la prima volta in maniera completa. Senza tagli, senza adattamenti. L'edizione del 1958 dell'«Epistolario», curato da Gaetano Chiavacci, aveva preferito accantonare alcuni aspetti spinosi della vicenda Michelstaedter. Facendo sparire, per esempio, ogni accenno a Nadia, la musa russa del filosofo che si suicidò alcuni mesi prima di lui. Ma anche le difficoltà di inserimento nella realtà.

Mancano purtroppo, perché perdute, le lettere all'amico Vladimiro Arangio Ruiz, quelle alla fidanzata Argia Cassini. Però il nuovo volume dell'«Epistolario» ci permette di seguire l'evoluzione di Michelstaedter da quando, nel 1905, si allontana da Gorizia per raggiungere Firenze. Ed esprime alla famiglia il proprio smarrimento per la lontananza, ma anche l'enorme curiosità per quello che va scoprendo. Poi arrivano le delusioni, le prime incertezze, il suicidio del fratello, la partenza dell'amico Enrico Mreule verso un altro mare

La fine si avvicina. E Carlo andrà incontro al tramonto, non all'alba.

Una lettera del 1909

IL CASO. NEGATE LE RIPRESE ALL'ATTRICE

La Bosnia dice "no" a Angelina Jolie

Il suo film offenderebbe le donne che sono state violentate durante la guerra

«Dove finisce la logica, inizia la Bosnia»: così il celebre attore bosniaco Emir Hadzihafizbegovic, ha commentato la notizia che le autorità bosniache hanno cancellato il permesso aall'attrice Angelina Jolie di girare una parte del suo nuovo film in Bosnia ed Erzegovina. «Preferiamo che nel mondo vadano immagini di una Bosnia dove gli estremisti fanno saltare le stazioni di polizia, invece di quelle delle star di Hollywood che vanno a spasso con i loro figli», ha aggiunto amareggiato Hadzihafizbegoc

Le riprese del film, sceneggiato e firmato da Angelina Jolie con il titolo provvisorio "Untitled Love Story", sono già iniziate in Ungheria. Una parte del film sarebbe dovuta essere realizzata in Bosnia-Erzegovina. Un mese fa il ministro della Cultura e dello Sport, Gavrilo Grahovac, ha approvato le riprese ma ieri ha rievocato l'autorizzazione.

Il divieto è arrivato dopo che i membri dell'Associazione "Donne vittime della guerra", hanno accusato Angelina Jolie di voler girare un film che offende le vittime della guerra. La presidente dell'Associazione, Bakira Hasecic, afferma che la storia d'amore tra una donna che è stata violentata e i suoi violentatori, offende le donne che hanno subito torture dalle truppe d'aggressione e che le riprese in Bosnia sono inaccettabile. In un'intervista, la signora Hasecic ha detto che non ha letto il copione

La regista bosniaca Jasmila Zbanic, che nel suo film "Grbavica" (Il segreto di Esma) ha trattato l'argomento delle donne violentata, ha dichiarato «che la cancellazione del permesso per le riprese in Bosnia è un atto di grande arretratezza».

Azra Nuhefendic

CINEMA. VIVEVA A ROMA E AVEVA 85 ANNI

È morta l'attrice Carla Del Poggio la diva dei "telefoni bianchi" che si trasformò con il Neorealismo

Arrivata al successo con "Maddalena... zero in condotta» dopo il matrimonio con Lattuada ha cambiato tanti ruoli

L'attrice Carla Del Poggio si chiamava in realtà Maria Luigia Attanasio. È morta all'età di 85 anni

ROMA **È morta l'altra notte Carla Del Poggio, nome d'arte di Maria Luigia Attanasio, 85 anni, attrice di cinema e teatro famosa negli anni '40 e '50, moglie di Alberto Lattuada che la ha diretta in tanti film fra cui "Luci del varietà". I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella Chiesa degli Artisti a Piazza del Popolo, a Roma.**

di PAOLO LUGHI

Tre in chimica, due in tedesco, quattro in storia. E, naturalmente, zero in condotta. No, non è la pagella di qualche odierna "Notte prima degli esami", ma è quella di Maddalena Lenci, alias Carla Del Poggio, la più famosa liceale del cinema dell'epoca fascista, quando c'erano i "telefoni bianchi" e le "signorinette". Il già grande regista Vittorio De Sica la scoprì tra le aspiranti attrici del Centro Sperimentale di Cinematografia (fucina di talenti fondata nel '35), e la lanciò come protagonista del suo celebre "Maddalena... zero in condotta" (1940)

Non è da tutti esordire al cinema nel "ruolo del titolo", ma questa quindicenne napoletana di ottima famiglia (figlia di un'attrice mancata e di un ufficiale di cavalleria) ci riuscì con estrema naturalezza, imponendosi ben presto come una delle più importanti dive degli anni '40. E manterrne questo status sia prima della guerra sia - cosa non facile - dopo la guerra, insieme ad Anna Magnani, Clara Calamai e Alida Valli. Sposatadal '45 al regista Alberto Lattuada (da cui avrà due figli), entrò comunque per propri meriti in quel gruppo di interpreti (tra gli attori lo stesso De Sica oltre a Nazzari, Girotti, Cervi, Fabrizi) che getto le basi di un nuovo stile destinato a svilupparsi dopo il conflitto mondiale. Il salto dai "telefoni bianchi" al Neorealismo avrebbe dato esiti imprevedibili e formidabili.

Lineamenti classici, paffutella ma non troppo, ricciolina, la giovanissima Carla Del Poggio (pseudonimo scelto da sé di Maria Luisa Attanasio) colpì in foto - con la sua aria perbene - il divo e neoregista De Sica, che nell'Italia prebellica stava preparando quella commedia sentimental-scolastica. Del resto, negli Usa impazzava Deanna Durbin, la ragazzina-diva

Locandina di Gioventù perduta

La sua discola Maddalena diventa immediatamente famosa, anche perché il personaggio sembra tagliato per lei. Ricca studentessa borghese, a cui il pranzo viene servito in guanti bianchi, Maddalena è capricciosa ma infine generosa, e salva il lavoro alla maestrina già vittima dei suoi scherzi. Carla interpreta Maddalena con la fresca spavalderia di adolescente autentica, ma anche con la naturale superiorità di una rampolla del bel mondo partenopeo. Nello scenario ottocentesco di "Un garibaldino al convento" (1942, De Sica) - ancora insofferente collegiale - Carla galoppa senza controfigura, avendo già partecipato a concorsi ippici. Perfetta per questi film allora in voga, aristocratici ed evasivi ma di gran confezione, rivolti a un pubblico di mogli sole o vedove, interpreto "Violette nei capelli", "La scuola dei timidi" (1942, entrambi di Bragaglia), nonché l'emblematico "Signorinette" (1943, di Luigi Zampa).

Ma il ruolo brillante di adolescente senza pensieri non rimase a lungo il suo cavallo di battaglia Grazie alle buone qualità recitative, Carla poté sopravvivere allo stereotipo che la Cinecittà fascista aveva costruito per lei, accettando la trasformazione neorealista, che coincise con l'ingresso nell'età adulta e la sua trasformazione anche fisica. Così niente più look adolescenziale e aria sbarazzina in film quali "Il bandito" (1946, Lattuada), "Caccia tragica" (1947, De Santis) "Gioventù perduta" (1948, Germi), "Senza pietà" (1948, Lattuada), "Il mulino del Po" (1949), "Roma, ore 11" (1952, De Santis). Adesso era una donna sotto tutti i punti di vista, con una carica drammatica fortissima

Il film che radicalmente la trasforma è "Il bandito" del marito Lattuada, dove Carla è la sorella del reduce Amedeo Nazzari, costretta a prostituirsi e che finisce uccisa dal magnaccia. La Del Poggio nel "Bandito" è un personaggio minore, che oltretutto scompare rapidamente, ma vederla trasformata in una prostituta è alquanto scioccante per gli italiani. Il verismo del film da una svolta alla carriera di Carla, che diventa per un quinquennio una delle attrici più amate del Neorealismo. In "Caccia tragica" e "Gioventù perduta" fa coppia con Massimo Girotti in due ruoli diversi ma complementari. Nel film di De Santis è una sposa contadina rapita da un gruppo di banditi, in quello di Germi (più adatto alla sua immagine e suoi modi) e una borghese di buona famiglia uccisa dal fratello scapestrato. In entrambi, rappresenta una femminilità positiva ma anche audace: le belle gambe spesso scoperte, la naturale sensualità ne fanno un simbolo erotico inferiore nel dopoguerra solo alla Silvana Mangano mondina di "Riso amaro" (1949). E infatti per questo ruolo il regista De Santis aveva pensato in un primo tempo proprio alla Del Poggio, la cui carriera subisce così una battuta d'arresto.

Ma prima del graduale abbandono del set negli anni '50 (suo ultimo film "I girovaghi", 1956, di Fregonese), e prima di rivolgersi anche al teatro e alla tv, Carla troverà in una parte scritta per lei dal marito (insieme a Federico Fellini) il suo più difficile e bel personaggio: quello della soubrette Lilly in "Luci del varietà" (1951), ragazza cresciuta a pane e fumetti nella provincia italiana, che insegue il suo sogno di gloria e infine, magicamente, lo realizza

» IN BREVE

APERTO IERI SERA

Anche "Mine vaganti" al London Film Festival

LONDRA "Never let me go", il toccante dramma tratto dal romanzo "Non lasciarmi", di Kazuo Ishiguro, ha inaugurato ieri sera il London Film Festival, che per due settimane proporrà al pubblico britannico il meglio del cinema internazionale. Con quasi 200 lungometraggi e 100 cortometraggi in concorso - dei quali undici in prima mondiale - la kermesse londinese propone anche otto pellicole, italiane tra cui "Mine vaganti" di Ferzan Ozpetek e "Malavoglia" di Pasquale Scimeca. Diretto da Mark Romanek, con Keira Knightley, Carey Mulligan (entrambe nominate agli Oscar) e Andrew Garfield (il nuovo Spiderman) nei panni dei protagonisti, "Never let me go" è una storia di amore, amicizia e tradimento.

NELLA FICTION PER RAIUNO

Il Montalbano giovane sarà Michele Riondino

ROMA Michele Riondino sarà "Il giovane Montalbano". Le sei puntate per Raiuno, prodotte dalla Palomar di Carlo Degli Esposti e da Rai Fiction, racconteranno le indagini del commissario da giovane su soggetti di Andrea Camilleri

La regia è di Gianluca Maria Tavarelli (lo stesso di "Borsellino" e dell'atteso "Le cose che restano", in anteprima al Festival di Roma) Lanticipazione del blog Cinemotore è stata confermata dal direttore di Rai Fiction Fabrizio Del Noce

Trentun anni, pugliese, richiesto al cinema e in televisione, Michele Riondino è stato protagonista romantico di "Dieci inverni" e del "Passato è una terra straniera" e in tv ha finito di girare la serie "Il segreto dell'acqua" accanto a Riccardo Scamarcio

PROSEGUE IL PERIODO DI RIPOSO

Riccardo Muti cancella anche i concerti di Vienna

VIENNA Riccardo Muti ha cancellato «per ragioni di salute» i concerti in programma a Vienna il 7 e 8 novembre. Dopo la cancellazione per «gastrite acuta» di una serie di concerti, i medici gli hanno ordinato assoluto riposo. In un comunicato di due giorni fa, la Chicago Symphony Orchestra (Cso) informava che il maestro era stato dimesso dal San Raffaele a Milano dove si era sottomesso per tre giorni ad accurati controlli. L'esito era che il maestro è in perfetta salute ma «soffre di esaurimento a causa di prolungato stress fisico».

I DIPINTI ATTRIBUITI A CARAVAGGIO

Il mistero dei due San Francesco svelato in mostra a Belgrado

BELGRADO "Caravaggio, Il mistero dei due San Francesco in meditazione" è il titolo di una mostra inaugurata all'Istituto italiano di cultura a Belgrado.

I due dipinti, tradizionalmente attribuiti al Caravaggio, sono stati al centro per anni di accesi dibattiti fra i critici d'arte che hanno sostenuto tesi diverse sull'autenticità dell'una o dell'altra opera. Il mistero ha trovato soluzione solo negli ultimi tempi grazie anche a un radicale restauro delle due opere e a una serie di sofisticate analisi scientifiche che hanno portato a riconoscere una delle due opere come autentica e dipinta dal Caravaggio

San Francesco

I due San Francesco in meditazione si trovano l'uno nella Chiesa di Santa Maria della Concezione a Roma, nota anche come la Chiesa dei Cappuccini, mentre l'altro proviene dalla Chiesa di San Pietro di Carpineto Romano, ed è attualmente in deposito alla Galleria Nazionale di Arte Antica di Palazzo Barberini a Roma

La mostra comprende una serie di pannelli illustrativi che presentano i risultati delle ricerche che hanno portato alla soluzione del mistero dell'attribuzione delle due opere

L'evento - realizzato grazie al sostegno di Delta Generali - vede la partecipazione del Fondo Edifici di Culto del ministero dell'interno italiano e della Soprintendenza speciale per i beni storico-artistici e etnoantropologici e per il polo museale della Città di Roma

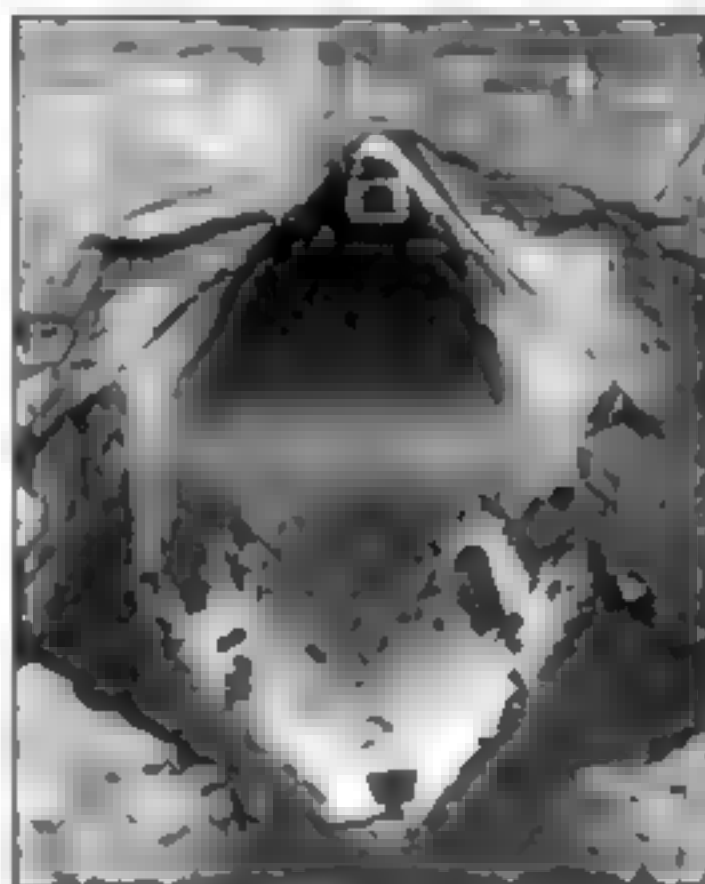
ARCHEOLOGIA. NUOVI PERCORSI NEI SOTTERRANEI

Ed ecco il Colosseo mai visto

ROMA Dal panorama mozzafiato del terzo livello al buio inquietante dei sotterranei che duemila anni fa ospitavano fiere e gladiatori e ne accoglievano i cadaveri alla fine dei giochi. Con qualche ritardo rispetto al previsto, ecco il Colosseo mai visto, con due nuovi percorsi che svelano magie e misteri del monumento icona più visitato d'Italia, quasi 19 mila persone al giorno, 4 milioni e mezzo solo nei primi 8 mesi di quest'anno

Per consentirlo sono stati necessari «interventi strutturali consi derevoli», fa notare il commissario straordinario dell'area archeologica di Roma e Ostia Roberto Cecchi, che annuncia subito altri restauri con l'inaugurazione, entro dicembre, del Tempio di Venere e della Casa delle Vestali.

Conclusi i primi quattro cantieri, con una spesa di poco più di due milioni di euro (è stato restaurato anche l'attico che aveva problemi di stabilità, ma non verrà aperto al pubblico), la sfida più grande, per il Colosseo, è ora affidata al bando per lo sponsor, che punta a raccogliere 23 milioni con cui ripulire l'intero monumento, dotarlo di una nuova recinzione e di impianti più moderni

Intanto, però, la visita all'anfiteatro Flavio raddoppia. Dalla por-

Un ipogeo del Colosseo

ta libitinaria - quella che i romani avevano dedicato alla oscura Libitina, dea dei funerali, perché da lì si facevano uscire i cadaveri - si potrà entrare direttamente nei sotterranei, il settore più affascinante e nascosto, tra l'altro mai aperto ai visitatori, la pancia pulsante dell'anfiteatro, quella dove i gladiatori aspettavano il loro destino, e dove c'erano i montacarichi per issare le fiere sulla sabbia della arena.

Qui si preparavano le scenografie e si facevano gli ultimi preparativi prima degli spettacoli, qui si tenevano gli animali, qui i gladiatori si preparavano a combattere. Interrati nel V secolo, spiega la direttrice Rossella Rea, questi spazi si sono conservati nel tempo senza subire nessuna delle manomissioni che sono toccate invece, nei secoli successivi, alla parte più elevata dell'anfiteatro. Il restauro e le luci ad effetto puntano a restituirne l'atmosfera, indubbiamente cupa, ma anche molto suggestiva

Decisamente solare, invece, la visita alla terrazza del terzo anello, altissima e spettacolare con i suoi 33 metri di altezza dal livello della piazza e l'incredibile vista su Roma, da Monte Mario all'Eur. Sarà la prima che si può visitare, in via sperimentale da oggi a domenica, senza aggravi sul prezzo del biglietto

Le porte dei nuovi percorsi si aprono invece da martedì 19 ottobre. Servirà la prenotazione (che si potrà fare anche sul posto) e le visite saranno rigorosamente guidate, a gruppi di 25 persone. Si potrà scegliere di visitare, accompagnati dalla guida, l'intero monumento, con un percorso che dura circa novanta minuti e un biglietto in più (oltre a quello da 12 euro che da accesso a Colosseo. Fori e Palatino) che costa 8 euro

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

TEATRO. A UDINE PER LA STAGIONE DEL "NUOVO", REPLICHE FINO A DOMENICA

Una "Locandiera" dipinta con i colori del Tiepolo

La regia di Pietro Carriglio richiama Ibsen più che Goldoni. Galatea Ranzi e Nello Mascia fra gli interpreti

UDINE Una "Locandiera" coi colori del Tiepolo ha aperto due sere fa a Udine la stagione di prosa al Teatro Nuovo. La tavolozza del pittore (che trecento anni fa decorava sale a poche centinaia di metri dal teatro) è stata scelta dal regista Pietro Carriglio come segno d'atmosfere tenui, fosche, "e quasi spettrali", in cui egli crede sia giusto ambientare una tra le commedie più note e più fortunate di Goldoni, ma anche in memoria della storica edizione di Luchino Visconti, che nel '52 inaugurava con sguardo diverso gli allestimenti moderni dell'autore veneziano

Tinte smorte, tristezze infinite, la pittura rarefatta di Giorgio Morandi ispiravano quella produzione dal cast speciale (c'erano Rina Morelli e Paolo Stoppa, e con loro Marcello Mastroianni, Rossella Falk, Gianrico Tedeschi, Aldo Giuffè). Caratteristiche che ritroviamo anche adesso (repliche fino a domenica). E che della Mirandolina tante volte vista - imprenditrice, calcolatrice, seduttrice, insomma della Mirandolina in carriera - offrono uno scorcio diverso

E pensierosa, cerebrale, razionale, questa padrona di locanda che Carriglio affida alla grazia educata e sottile di Galatea Ranzi. Più che Goldoni, viene in mente Ibsen, e il dramma borghese, di fine '800, nero e pensoso. Com'è nero e cupo quel Cavaliere, "nemico delle donne", che "non le può soffrire" e che lei si intestardisce invece a sedurre. Con successo, certo, però con amara soddisfazione, dopo le quasi 3 ore di uno spettacolo, consolato da una scenografia minima, lunghe panche, tovaglie stese, poche ceste di verdura e frutta, biancheria da stirare. E qualche rara e spiritosa uscita di uno squattrinato Marchese (Nello Mascia, un caratterone).

Non c'è il piglio, o la cattiveria, che in "Locandiera" mette spesso la regia moderna. C'è invece un malessere diffuso, che turba l'umore dei personaggi, e che Luca Lazzareschi fa suo quando dimostra che la misoginia del Cavaliere finirà, non sconfitta, ma ancor più vittoriosa. Le donne, d'ora in poi, lui le odierà davvero.

In questi aspetti contraddittori e nel suo valore didattico, il testo è stato commentato e sviscerato anche ieri mattina nell'attività indirizzata alle scuole, che contraddistingue da quest'anno il nuovo corso del Giovanni da Udine

Roberto Canziani

Galatea Ranzi a Udine con la "Locandiera"

MUSICA. OGGI E DOMANI AL TEATRO VERDI PER LA STAGIONE SINFONICA

Anna Tifu, violinista "raccomandata" da Accardo

Di lei il maestro dice: «È uno dei talenti più straordinari che mi sia capitato di incontrare»

di MARIA CRISTINA VILARDO

TRIESTE Suona un violino Carlo Bergonzi del 1739, detto "ex Mischa Piastro" che le è stato dato dalla Fondazione Pro Canale di Milano. Uno strumento dal «suono molto potente, molto caldo ed espressivo».

Salvatore Accardo dice di lei: «Uno dei talenti più straordinari che mi sia capitato di incontrare. Quello che impressiona, in maniera particolare, è la maturità del suono, la capacità di intendimento e la velocità di apprendimento, che sono assolutamente al di fuori dell'ordinario»

Nata il 1 gennaio 1986, Anna Tifu sarà la solista del prossimo appuntamento della Stagione Sinfonica del Teatro Verdi di Trieste, oggi alle 20.30 e domani alle 18 (con una tappa anche giovedì al Verdi di Pordenone). Eseguirà il Concerto in re min. op. 47 per violino e orchestra di Jean Sibelius.

L'Orchestra della Fondazione lirica triestina, diretta dal maestro Julian Kovatchev, sarà prima impegnata nel Finlandia, poema sinfonico op. 26, sempre di Sibelius, e nella seconda parte in Eine Alpensynfonie (Una sinfonia delle Alpi), poema sinfonico op. 64, ultima composizione per grande orchestra di Richard Strauss

Come solista, Anna Tifu ha collaborato con la Filarmonica Toscanini, la Hungarian Symphony, l'Orchestra da Camera di Monaco, di Praga, la Filarmonica di Bucarest, di Iesi, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, del Massimo di Palermo, e ha tenuto diversi concerti accompagnata dai Virtuosi dei Berliner Philharmoniker.

«A me fa piacere suonare tutto, - dice - ma il repertorio che prediligo è quello romantico, come Ciaikovskij, Brahms, Beethoven. Si avvicina di più al mio carattere, alla mia personalità. Ho suonato molte volte questo Concerto di Sibelius, con cui ho vinto il Premio Enescu a Bucarest nel 2007, è tra i miei preferiti. Io cerco sempre di dare il meglio ad ogni esecuzione, cerco di emozionare il pubblico, e ogni sera c'è uno stato d'animo differente»

Salvatore Accardo è stato, per lei, un maestro.

«Ho studiato con Salvatore Accardo da quando avevo otto anni fino ai diciotto. All'inizio prendevo lezioni private a casa sua, a Roma, e poi sono andata all'Accademia Walter Stauffer a Cremona. Accardo è sicuramente un grandissimo insegnante. È molto cerebrale, da lui ho imparato soprattutto l'autocontrollo sul palcoscenico, perché ovviamente in preda all'emozione non è facile suonare davanti a un pubblico. Io mi emoziono tantissimo, e non ci si abitua mai. Mi piace molto il modo di insegnare di Accardo, perché dà all'allievo le sue idee, ma poi gli lascia la libertà di esprimersi, di mettere in risalto la propria personalità, ed è la cosa più importante. Ognuno deve suonare come si sente».

Perché nella lista delle sue preferenze musicali, su Facebook, non c'è il repertorio classico?

«Nel mio mp3 ho brani da Michael Jackson agli U2, a Eminem. Non sono d'accordo con quei musicisti che accettano soltanto la musica classica, sono belli tutti i generi e io ascolto proprio di tutto».

La sua terra, la Sardegna.

«Sono nata e cresciuta a Cagliari, però mio padre è rumeno, di Bucarest. Conosco bene la Romania e so parlare il rumeno. Conosco tanti musicisti rumeni, uno migliore dell'altro, alcuni sono stati miei insegnanti. Ho studiato anche con mio padre, che era violinista nell'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari. Adoro la Sardegna, però è un po' isolata, un musicista non trova molte opportunità. D'estate mi è difficile concentrarmi per studiare, perché sembra sempre di essere in vacanza»

La violinista Anna Tifu

Ritorna "Marinella" di Sinicco nella revisione di Zannerini

TRIESTE Considerato il grande successo riscosso ai primi di gennaio di quest'anno l'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Fondazione lirica triestina presentano in seconda edizione integrale, in tempi moderni e in forma di concerto, dell'opera lirica "Marinella" su musica di Giuseppe Sinico nella revisione critica e trascrizione di Severino Zannerini

L'opera, che sarà rappresentata giovedì 21 ottobre alle 10 (per le scuole) e domenica 24 alle 17 in forma di concerto, si ispira a "Le Roi s'amuse" di Victor Hugo e la trama, basata sul libretto di Piero Welponer, si svolge nel 1500 a Trieste durante l'occupazione della città da parte della Repubblica di Venezia

L'opera, prima della ripresa di quest'anno, ebbe solo tre rappresentazioni, ma di grande successo, la prima al Teatro Mauroner (1854), la seconda al Teatro Armonia (1862) e la terza e ultima, al Politeama Rossetti (1883), prima di scomparire del tutto dalle scene dei teatri triestini. L'unico brano sopravvissuto dell'opera infatti, è l'«Inno a San Giusto», divenuto poi, con un nuovo testo scritto dal poeta Ario Tribel, l'Inno di Trieste e delle terre redente. La musica fu composta da Giuseppe Sinico allora diciottenne, ed è considerata ancora oggi il suo capolavoro per spontaneità e freschezza nel migliore stile verdiano. Sullo stile di "Rigoletto" infatti, sono sia la strumentazione dell'opera con la banda in scena e l'orchestrina, che le arie e i duetti, ma soprattutto i tre bellissimi "concertati di largo respiro". C'è anche il gobbo in scena, con la sua "Maledizione".

Il soprano Mariana Prizzon

La trama si sviluppa sulle vicende di due innamorati Francesco (tenore) e Marinella (soprano) destinati ad un triste epilogo e uno dei momenti più salienti è la fine del Prologo con il popolo triestino che a canta l'"Inno a San Giusto" invocandone la protezione e la liberazione della città.

Artefice del recupero di "Marinella" e della sua messa in scena è Severino Zannerini. Interpreti dell'opera, nei ruoli protagonisti, Mariana Prizzon (Marinella), giovane soprano che ha debuttato con l'Opera Giocosa e si è poi avviata ad una brillante attività solistica e Dax Velenich (Francesco), tenore in forza nell'organico del Coro stabile del Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste. Nel cast anche Iulia Szabo (Donna Elvira/Agnese) mezzosoprano rumeno, studente al Conservatorio Tartini di Trieste; Giuliano Pelizon (Baccio) baritono impegnato spesso come solista in vari Teatri italiani e in organico nel Coro del Teatro Verdi di Trieste come pure il baritono Giovanni Alberico Spiazzi (Falco).

RASSEGNA. AL TEATRO DI SAN GIOVANNI

C'è Grease, il musical, ma in triestino

TRIESTE La stagione al via al teatro di San Giovanni (Via San Cilino 99/1) è particolarmente nutrita poiché si festeggia il decimo anno di attività e per questo importante traguardo il Pat Teatro comunica che per tutti i suoi spettacoli il costo del biglietto sarà unico e ridotto

Si inizia domani alle 18 con uno spettacolo di beneficenza organizzato dalla Round Table 9 e da Teatro Incontro, in scena la commedia brillante Sarto per signora di Eugene Labiche. Da sabato 23 ottobre alle 20.30 fino a domenica 14 novembre il Pat Teatro proporrà "Grease... il musical", nella versione originale con adattamento in dialetto triestino di testo e canzoni a cura di Lorenzo Braida.

L'associazione Teatrobandus presenterà sabato 20 e domenica 21 novembre un classico testo brillante, "Arsenico e vecchi merletti" di Joseph Kesselring. Sabato 4 e domenica 5 dicembre sul palco del teatro salirà la compagnia Le Quote Rosa nella commedia dialettale "Di Zarina di Madre Russia" di Patrizia Sorrentino

Dopo la pausa natalizia sabato 22 e domenica 23 gennaio l'associazione Teatro Incontro metterà in scena Sollazzamenti in tempo di peste, spettacolo tratto dal "Decameron" di Boccaccio da Sergio Rossit. Da sabato 29 gennaio fino a domenica 13 febbraio sul palcoscenico del teatro di San Giovanni ritornerà il Pat Teatro con un nuovo testo comico di Gerry Braida dal titolo "Un ospite... de tropo". Sabato 26 e domenica 27 febbraio l'associazione Teatrobandus sarà interprete insieme al noto cabarettista Flavio Furian di "Metti una sera... che spettacolo!". Da sabato 26 marzo a domenica 10 aprile l'inedito giallo dialettale "Morte sul Carso" di Gerry Braida col Pat Teatro e sabato 30 aprile e domenica 1 maggio gran finale con "Un cabaret... tuto novo!".

uTre spettacoli per bambini sono programmati di domenica alle 11: il 16 gennaio "Le mille e una notte", il 20 febbraio "Il brutto anatroccolo", il 20 marzo "L'allestimento teatrale", tutti con la regia di Giorgio Amodeo e gli attori di Teatrobandus.

Liliana Bamboschek

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17.00, 20.30

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, oggi ore 20.30 (turno A), sabato 16 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal M.o Julian Kovatchev. Con Anna Tifu, violino. Musiche di Sibelius e R. Strauss.

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Trieste, Teatro Verdi domenica 24 ottobre, ore 17. Direttore M.o Severino Zannerini. Orchestra e coro dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30: MUSICAL ROCKS - THE BEST OF BROADWAY'S ROCK MUSICALS» turno O, 2h30'

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00: DON CHISCIOTTE progetto e regia di Franco Branciaroli. Con Franco Branciaroli. Turno Ba2 1h15'

■ SALA GIORGIO POLACCO/LA CONTRADA

Rassegna di film sul pugilato LA 12 a RIPRESA. Ore 18.00 TORO SCATENATO di Martin Scorsese. Ore 20.30 CITTÀ AMARA di John Huston. Sala Polacco, via Limitanea 8. Ingresso gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 20.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Anella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2h e 30'. Parcheggio gratuito. Abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it. www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Oggi ore 18.30 2° PREMIO INTERNAZIONALE PER LA SCENEGGIATURA MATTADOR dedicato a Matteo Caenazzo. Video, immagini e parole per raccontare, attraverso le opere di Matteo, la sua versione del cinema e dell'arte. Ingresso libero

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/Venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

(www.teatroudine.it)

STAGIONE 2010-2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00

Dal 13 al 16 ottobre ore 20.45 e 17 ottobre ore 16.00 LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni. Regia, scene e costumi di Pietro Carriglio con Galatea Ranzi, Luca Lazzareschi, Sergio Basile, Luciano Roman con la partecipazione di Nello Mascia, una produzione: Teatro Biondo Stabile di Palermo-Teatro Stabile di Catania

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011.
Mercoledì 20 ottobre, LE CONCERT DES NATIONS, JORDI SAVALL viola da gamba e direzione, in programma musiche di Lully, Biber, Corelli, Marais, Scarlatti-Avison, Boccherini.
Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10.00-12.00/17.00-20.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.
Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti: prosa, musica, contrAZIONI, CARD «il MIO Teatro», CARD «il MIO Teatro Mix»

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

triestecinema.it - twitter.com/tscinema

CATTIVISSIMO ME 3D — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
A solo € 8,50 l'intero € 6,50 il ridotto

■ ARISTON

www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA — 16.30, 18.45, 21.00
di James Ivory, con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsbourg, Laura Linney. Tratto dal romanzo di Peter Cameron.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

(di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

CATTIVISSIMO ME in 3D** — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dai produttori dell'Era glaciale e Ortone e il mondo dei Chi
(domenica matinée ore 10.45, 13.00)

CATTIVISSIMO ME — 16.10, 18.05
normali proiezioni in digitale 2D
(domenica matinée a € 5 ore 10.55, 12.50)

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE — 16.30, 19.45, 22.00
dal creatore di Arthur e il popolo dei Minimei
(domenica matinée a € 5 ore 10.50, 13.05)

BURIED-SEPOLTO — 16.05, 18.00, 20.00, 22.00
con Ryan Reynolds
(domenica matinée a € 5 ore 10.45, 12.40)

STEP UP in 3D** — 15.55, 18.00, 20.05, 22.10
la musica come non l'avete mai vista
(domenica matinée 11.00, 13.10)

INNOCENTI BUGIE — 19.55, 22.05
con Tom Cruise e Cameron Diaz

THE TOWN — 16.00, 21.30
di e con Ben Affleck

BENVENUTI AL SUD — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio e Angela Finocchiaro
(domenica matinée a € 5 ore 11.00, 13.05)

INCEPTION — 18.30
dal regista de Il Cavaliere Oscuro, con Leonardo DiCaprio (domenica matinée a € 5 ore 10.50)

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso

Giovedì 21: Anteprima Nazionale WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI ore 19.50 di Oliver Stone con Michael Douglas e Shia LaBeouf, Anteprima Nazionale FIGLI DELLE STELLE ore 20.00 con Fabio Volo, Pierfrancesco Favino e Claudia Pandolfi

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse)

■ FELLINI

triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA PASSIONE — 16.30
con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti

THE TOWN — 18.15, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Blake Lively, Jeremy Renner

■ GIOTTO MULTISALA

BENVENUTI AL SUD — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro

GORBACIOF — 16.15, 17.45, 20.45, 22.20
di Stefano Incerti con Toni Servillo, Mi Yang.

LO ZIO BONMEE CHE SI RICORDA LE VITE PRECEDENTI — 18.00, 20.00, 22.00
di A. Weerasethakul. Palma d'oro al Festival di Cannes.

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA — 16.15, 19.15
di Pupi Avati con Fabrizio Bentivoglio, Francesca Neri.

■ NAZIONALE MULTISALA

CATTIVISSIMO ME 2D — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00

STEP UP 3D — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
a solo € 8,50 l'intero e € 6,50 il ridotto

L'ENIGMA DEL FARAONE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Luc Besson con Louise Bourgoin

BURIED-SEPOLTO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Rodrigo Cortés con Ryan Reynolds. Premiato al Sundance Festival

INCEPTION — 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine

INNOCENTI BUGIE — 22.15
con Tom Cruise e Cameron Diaz (Al Super)

Da domani MANGIA, PREGA, AMA (18.15)

■ NAZIONALE MATINÉ A SOLO 4 € (6,5 se 3D)

Domenica alle 11.00 e 14.30: CATTIVISSIMO ME 2D, L'ENIGMA DEL FARAONE, CANI E GATTI, DOMINATORE DELL'ARIA 3D

■ SUPER SOLO PER ADULTI

TEENAGERS & DOGS — 16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni 0481-712020

BENVENUTI AL SUD — 17.30, 20.10, 22.15

CATTIVISSIMO ME — 16.45, 18.30, 20.30, 22.20
Proiezione in digitale 3D

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE — 18.00, 20.00, 22.10

THE TOWN — 17.40, 19.50

INNOCENTI BUGIE — 22.10

STEP UP — 17.30, 20.00, 22.00

Lunedì 18 e martedì 19 ottobre Rassegna Kinemax d'autore: 20 SIGARETTE regia di Aureliano Amadei

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481 530263

CATTIVISSIMO ME — 16.45, 18.30, 20.15, 22.10

BENVENUTI AL SUD — 17.45, 20.10, 22.10

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA — 17.30, 19.50

LA PECORA NERA — 21.30

Appuntamenti

Trieste

Tre artisti per "Armonie"
Fino al 29 ottobre alla Conestabo Artgallery in via della Fonderia 5 e alla Vetrina di via Udine 2/1 è visibile la mostra dal titolo "Armonie" che propone opere di Nello Bocci, Pietri Archis e Ferruccio Ramadori. Da martedì a venerdì 17-19.30 o per appuntamento 040-370274.

Mostra di Luciano Plehan
Domani, alle 20.30, nella galleria d'Arte Milko Bambic in via di Prosecco 131 a Opicina vernice della mostra di pittura di Luciano Plehan "En plain air". Presentazione del critico Jasna Merkù con intermezzo musicale di Egon Taucer fisarmonica. Fino al 3 novembre. Orario: da lunedì a venerdì 10-12 e 17-19, sabato 10-12

Opere grafiche di Cernigoj
Fino al 29 ottobre alla Cartesius di via Carducci 10 prosegue la mostra "Augusto Cernigoj - Opere grafiche". Orario da martedì a sabato 10.30-12.30 e 16.30-19.30

Gorizia

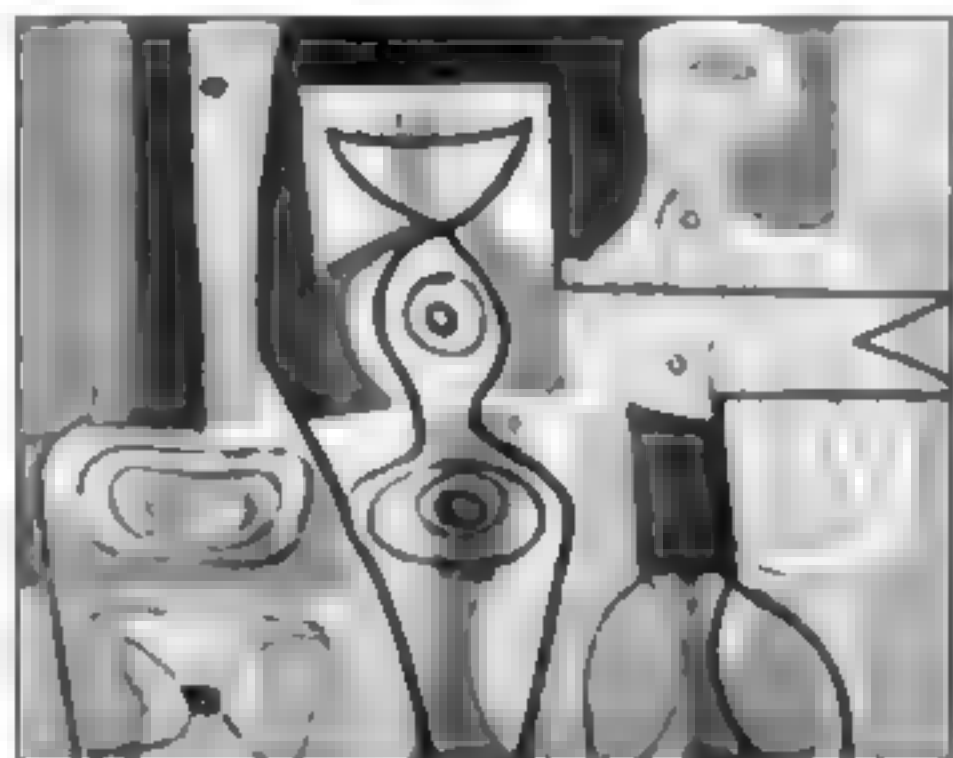
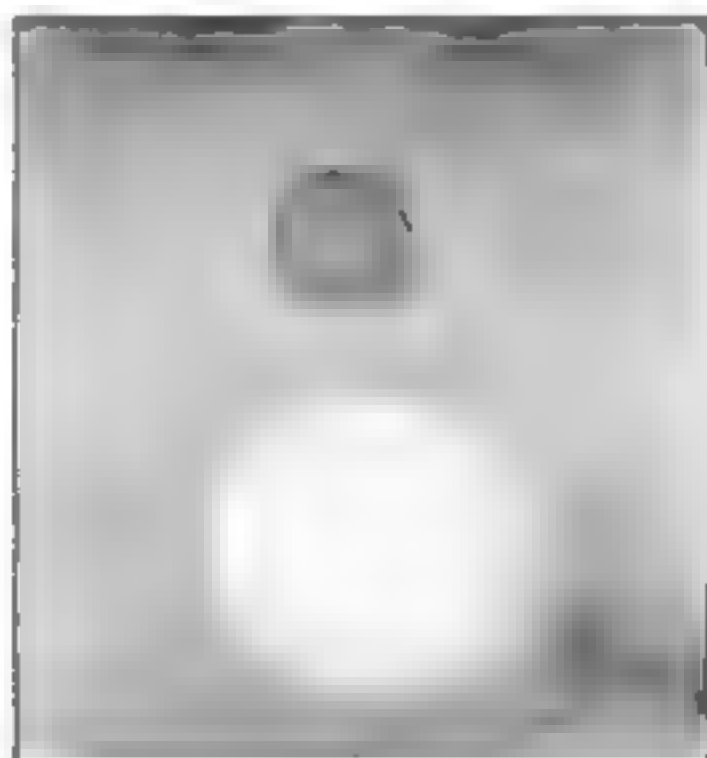
Sul filo del ricordo
Domani, alle 18.30, alla Galleria La Fortezza di Gradisca d'Isonzo si inaugura "Sul filo del ricordo", esposizione personale del monfalconese Livio Comisso. Fino al 3 novembre

Luigi Spazzapan a Torino
Oggi, alle 18.30, alla Galleria Regionale d'Arte Contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo si inaugura la mostra "Spazzapan a Torino. Le collezioni Accati e Villa". Apertura fino al 15 gennaio

ARTE. FINO AL 9 GENNAIO AL GUGGENHEIM DI VENEZIA LA PRIMA RETROSPETTIVA IN ITALIA

Gottlieb, quell'amico "irascibile" di Rothko

L'espressionista astratto protagonista con 28 firmatari della lettera contro la vecchia pittura

Adolph Gottlieb fotografato nel suo studio nel 1966 da Hans Namuth accanto a una sua opera

"Composizione" (1945) della Collezione Gottlieb

"Disco pallido", olio su tela del 1965

di FABIO CESCUTTI

VENEZIA Tanto amici da assomigliarsi intellettualmente nelle opere. E un po' fisicamente. Ma il richiamo somatico è probabilmente dovuto alle comuni origini ebraiche. Adolph Gottlieb (al quale il Guggenheim di Venezia dedica fino al 9 gennaio la prima retrospettiva in Italia) nasce nel 1903 a New York e là muore nel 1974, quattro anni dopo Mark Rothko. Insieme sono fra i padri dell'Espressionismo astratto americano, il movimento che negli anni Cinquanta regala una cultura artistica originale agli Stati Uniti usciti con nuove responsabilità internazionali dalla seconda guerra mondiale. Per la prima volta concorrente, se non dominante, rispetto a quella europea. La mostra è firmata da Luca Massimo Barbero, curatore associato e direttore del Macro di Roma, in collaborazione con la Fondazione newyorkese che porta il nome dell'artista e della moglie Esther (catalogo Giunti).

Nel 1947 un'esposizione di Gottlieb, Motherweel, Baziotes e altri pittori alla Galleria Maeght di Parigi risulta però un fiasco in quanto la critica francese considera le opere di derivazione picassiana e surrealista. Ma l'assimilazione è un po' limitante. Con l'avvento del nazismo molti artisti europei si erano rifugiati in America e già prima i colleghi americani avevano visitato la Francia. Le influenze sono dunque naturali. Gottlieb tuttavia viene risparmiato e apprezzato. Clement Greenberg nel 1954 ricorda che Picasso visitando la mostra fu colpito dai suoi dipinti introducendo alcuni elementi in "The kitchen". Il riferimento è a un Pictograph di nome "Composition" del 1945. Gottlieb chiama Pictograph una serie di opere basate su una griglia disegnata a mano che contiene e giustappone immagini, colori, texture, disegni ispirati alle arti tribali indoamericane e più avanti a forme biomorfiche che lui stesso definisce un "anti-Cubismo".

Dopo gli esordi matissiani (esemplare "Self portrait in mirror" del 1938) e metafisici, nel Pictograph l'artista subisce gli influssi di Carl Jung e della teoria degli archetipi comune ad altri suoi compagni di viaggio come Rothko e Pollock, segnando in realtà per la prima volta un'indipendenza dalle avanguardie europee.

Nei primi anni Cinquanta il pittore americano passa ai Labirinti e quindi ai Paesaggi immaginari arrivando all'astrazione. La composizione si divide in due parti e nei "Burst", orientati verticalmente, la campitura pittorica sul bordo inferiore si stacca dai margini della tela, restringendosi in una forma ovoidale che richiama quella superiore più regolare, sospesa al di sopra. L'espressionismo astratto, secondo Gottlieb arte elitaria tanto che non amerà il Pop, raggiunge così il suo culmine.

Tra il 1950 e il 1951 è protagonista della nascita degli "Irascibili". Quando il Metropolitan Museum decide di organizzare una mostra di arte contemporanea americana, dai nomi dei componenti la giuria intuisce che si sarebbe opposta all'avanguardia. E così scrive una lettera di protesta firmata da diciotto pittori e dieci scultori. Fra i nomi Willem de Kooning, Mark Rothko, Jackson Pollock, Barnett Newman, Robert Motherwell, Louise Bourgeois. La querelle suscita clamore e "Life" le dedica un articolo. Commissiona inoltre una foto di gruppo pubblicata sulla rivista il 15 gennaio 1951 che entra subito nell'immaginario collettivo. È l'inizio della leggenda.

FILM

UN TIRATISSIMO THRILLER

Un posto per anime perse "The town" di Ben Affleck

"The town" di Ben Affleck, un tiratissimo thriller metropolitano di due ore

The Town

Regia di Ben Affleck
con Ben Affleck, Rebecca Hall, Jeremy Renner, Chris Cooper

di FEDERICA GREGORI

Charlestown, il quartiere di Boston che ha prodotto più rapine di ogni altro miglio quadrato nel mondo. E depredare banche e furgoni portavalori è la specialità del gruppo capitanato da Doug (Affleck): ma durante l'ennesima azione le cose non filano lisce come al solito, e viene fatto un ostaggio. Inizia così "The Town": tra rapinatori e poliziotti, amicizia e tradimento, inseguimenti e smitragliate, vite segnate e speranza di riscatto, gli ingredienti classici del gangster movie, nell'opera seconda dell'attore-regista Ben Affleck, ci sono tutti in un thriller che, ha dichiarato l'autore, per stile, costruzione e tentativo di restituire l'autenticità di un luogo deve molto a "Gomorra".

Qui il cuore nero di Charlestown è protagonista alla stessa maniera dei compari di Doug: come un fato ineluttabile, condiziona le esistenze dei suoi abitanti e ne segna la strada, marchiandone a fuoco le anime. Ne è intriso fino al midollo il protagonista, ne sono intrisi il suo gruppo, il padre in carcere, i vecchi compari che hanno cercato di fregarlo e che ancora insistono a provarci. Nella mala irlandese di Boston Scorsese aveva ambientato il meccanismo a orologeria di "The departed": anche la presenza nel film del "socio" Matt Damon deve aver ispirato Affleck. Un Affleck che, se davanti alla macchina da presa continua a suscitare non pochi dubbi (già la Coppa Volpi per la migliore interpretazione conquistata a Venezia anni fa aveva raccolto più di qualche mugugno), dietro si rivela una graditissima sorpresa, tenendo le fila, tra sequenze mozzafiato, inseguimenti dove l'adrenalina va a mille e uno humor di fondo non banale, di una sceneggiatura solida e ben calibrata, che ne fa un thriller moderno e brillante anche se classicissimo nelle sottoletture, dal tema della scelta morale a quello del doppiogiochismo fino all'impossibilità di un destino migliore per il "bad hero". Due tiratissime ore in cui a svettare e fare la parte del leone è Jeremy Renner, già protagonista di "The Hurt Locker", qui in un ruolo cucitogli addosso con grande sensibilità, cui fa da degno contraltare il G-man impersonato dal "Mad Man" Jon Hamm. Per Renner una prova magistrale da cavallo di razza: d'altronde, Jeff Bridges quest'anno gli ha soffiato l'Oscar per un pelo.

Buried-Sepolto

Regia di Rodrigo Cortés
con Ryan Reynolds

Parafrasando Moccia "Buried" è "Tre metri sotto terra": il protagonista, infatti, si ritrova in una cassa di legno praticamente sepolto vivo. Gli unici strumenti che gli restano per salvarsi sono la pelle, un accendino, una matita e un cellulare, che nel sadismo degli sceneggiatori è quasi scarico e fuori campo, con cui tenterà di chiedere aiuto prima di soffocare. Restano novanta minuti di ossigeno, la stessa durata di questo film claustrofobico che ha sconvolto (e conquistato) il Sundance.

L'ultimo dominatore dell'aria in 3D

Regia di M. Night Shyamalan
con Dev Patel, Noah Ringer, Nicole Peltz.

C'era una volta un autore visionario e affascinante. Ma la fase calante, già percepibile in "Lady in the water" e nell'apocalittico "E venne il giorno", è ora evidente. Qui la lotta tra i 4 elementi e il tentativo del bimbo-Avatar di ristabilire l'equilibrio universale è una gran delusione: mai appassionante né coinvolgente, il film è un mix di richiami al fantasy più trito. Restano solo gli sbadigli e l'interrogativo su dove sia andata a finire la magia del regista di "Il sesto senso".

Francesca Neri è fra gli interpreti del film di Pupi Avati

Una sconfinata giovinezza

Regia di Pupi Avati
con Fabrizio Bentivoglio e Francesca Neri.

Lo spunto, ha raccontato Avati, è autobiografico: il morbo dell'Alzheimer diagnosticato al suocero. In seguito nel regista è subentrata la voglia, dopo 41 lungometraggi, di raccontare finalmente una storia d'amore. Ecco quindi la bella coppia Neri-Bentivoglio a vivere una vicenda sofferta e complessa senza riserve: nonostante siano entrambi segnati, la protagonista sceglie di stare vicino all'amato a ogni costo, rifiutando qualsiasi aiuto esterno che possa allontanarla da compagno. Polemiche per l'esclusione del film dal concorso a Venezia.

Step Up 3D

Regia di Jon Chu
con Rick Malambri, Sharni Vinson, Alyson Stoner

"Flashdance" al maschile per Luke, insofferente alle regole imposte dalla società. Nulla di nuovo: la strada sarà l'unico luogo per sentirsi libero, esprimersi come ballerino, sfidarsi con le migliori crew al ritmo di hip hop e R&B e, ovviamente, trovare l'amore. Inferiore ai predecessori, il terzo "Step Up" nonostante il 3D (o forse proprio per questo) inizia ad avere il fiato corto, tra una sceneggiatura esilissima costituita da una mera serie di numeri e coreografie e dialoghi basici fatti di slogan che potranno apprezzare solo i giovanissimi.

Benvenuti al Sud

Regia di Luca Miniero
con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro e Alessandro Siani.

Versione italiana del campione d'incassi d'oltralpe "Giù al Nord", geograficamente rovesciata e corretta, vede le peripezie del lumbard Alberto (un frizzante Bisio, ma anche i comprimari sono in grande forma) che, in attesa di trasferimento, invece dell'agognata Milano viene precipitato in un ridente paesino presso Napoli. Fedelissimo all'originale, il risultato è una commedia spassosa, semplice ma non banale, in cui Miniero riesce a giocare con il repertorio dei luoghi comuni meridionalistici con una certa intelligenza.

FINO AL 6 NOVEMBRE NELLA SEDE ROMANA DELLA LIPANJEPUNTIN

Lino Strangis imbandisce una cucina virtuale

Cibi per gli occhi e per le orecchie nel progetto ideato con Mariagrazia Costantino

Due opere di "Special K-itchen", la cucina dell'artista Lino Strangis allestita nella sede romana della LipanjePuntin

ROMA Fino al 6 novembre alla LipanjePuntin artecontemporanea in via di Montoro 10 a Roma prosegue la mostra "Special K-itchen", una personale di Lino Strangis a cura di Mariagrazia Costantino.

"Special K-itchen" è la cucina dell'artista, intesa come luogo in cui l'arte è vissuta e "consumata". Nella sede romana della LipanjePuntin verrà allestita la cucina di Lino Strangis, dove i cibi sono appetibili solo per gli occhi e per le orecchie. Alla base del progetto ideato da Strangis e da Mariagrazia Costantino, l'idea che l'opera d'arte debba essere (nuovamente) considerata indispensabile come nutrimento e familiare come la propria cucina.

Da anni Lino Strangis è impegnato in una ricerca artistica volta all'analisi minuziosa dell'estetica del video come rivelazione, epifania filosofica che non mira soltanto a compiacere l'occhio con i pattern e i loro movimenti ipnotici, ma sembra voler condurre lo sguardo verso ciò che sottende la genesi artistica, aldilà della cornice istituzionale in cui è collocato quello che viene definito "arte". Strangis manipola immagini originali o footage di recupero (la cui fonte principale è YouTube, il vaso di Pandora del secondo millennio da scoperchiare sempre) e, attingendo indifferentemente dalla natura e dalla società, fa dei due ambiti strumenti di riflessione e comprensione del mondo.

Lino Strangis è un artista multimediale, regista e compositore. Laureato in Estetica, dopo brevi trascorsi nell'underground romano, ha partecipato a numerosi festival internazionali in Italia e all'estero, e ha preso parte a prestigiosi progetti internazionali tra cui "The Tower of Peace".

LipanjePuntin artecontemporanea ha aderito a "Roma Art2Nights", opening collettivo che si è tenuto nello scorso fine settimana in accordo con Amaci e in collaborazione con il Macro.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Pietro Marcucci** Fino al 27 ottobre alla Sala Comunale d'Arte di piazza Unità è aperta la mostra "Al di fuori, con l'effimero, il nulla", di Pietro Marcucci. Orario feriale e festivo 10-13 e 17-20

■ **LipanjePuntin** Fino al 20 ottobre alla galleria LipanjePuntin di via Diaz 4 è visibile la collettiva dedicata alla passione. Opere di Balla, Byrne, Fanni Canelles, Vedova e altri. Da martedì a sabato 15.30-19.30

■ **Ricamo e decorazione** Fino al 24 ottobre al Castello di Duino è aperta la mostra "Tra le pieghe della moda - Ricami di Pino Grasso, abiti dipinti di Daniela Micheli", mostra sul ricamo e la decorazione nella moda

UDINE

■ **Paolo Cervi Kervischer** Fino al 31 ottobre all'Abbazia di Rosazzo a Manzano è aperta la mostra "New Dance in New Paradise" dell'artista triestino Paolo Cervi Kervisher. Tutti i giorni ore 9-12 e 15-18. Info www.abbaziadirosazzo.it

Quella volta che Robert Redford dormì in spiaggia a Cannes

CANNES «Nel 1957 ero a Parigi a studiare pittura e, facendo autostop, fui scaricato da un camionista a Cannes e cercai di prendere sonno su un molo. Poi vidi le luci e sentii la musica venire da un grande hotel, il Carlton. Dopo un po' decisi di andare a dormire sulla spiaggia». È uno degli episodi raccontati da Robert Redford a Cannes in occasione del Mipcom

«Sedici anni dopo fui invitato al Festival di Cannes per un film che ho interpretato e mi ritrovai in una situazione del tutto diversa sullo stesso molo», ha aggiunto l'attore, regista e produttore americano, spiegando che «la Francia ha avuto una grande importanza nella sua vita»

L'evento esclusivo è stato organizzato per celebrare il compleanno del canale televisivo Sundance Channel Europe, sbarcato un anno fa sul mercato internazionale, a partire dal Belgio. Ora la rete di proprietà della Rainbow Media di Redford ha stretto accordi in Francia, Olanda e Corea del Sud, oltre ad essere già presente a Singapore e in Polonia E non è escluso che presto il canale arrivi sul satellite anche in Italia

Redford, esprimendo soddisfazione per lo sviluppo internazionale della rete e sottolineando l'importanza della collaborazione con le produzioni indipendenti, ha aggiunto che il mercato televisivo presenta grandi opportunità soprattutto per quanto riguarda documentari e corti, più che in relazione all'industria cinematografica in senso stretto, e che ha un alto tasso di creatività

Robert Redford

Presenti anche i protagonisti della fortunata serie televisiva americana "Mad men", Jon Hamm ed Elizabeth Moss, assaliti dai fotografi mentre entravano nell'hotel insieme a Redford La serie, giunta alla quarta edizione, andrà in onda su Sundance Channel in HD dal prossimo febbraio Hamm ha parlato del suo ruolo nella fiction, affermando che «la serie più che un racconto sulla New York degli anni '60 e un esame sui cambiamenti di una società diventata più lungimirante e attenta ai giovani». "Mad men" tornerà in Italia su FX a partire da novembre

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 9.00
INTERVISTA A ELIO GERMANO

«Nasciamo un po' tutti attori dentro. Poi bisogna imparare a fare davvero questo mestiere» Così Elio Germano, che ha vinto la Palma d'oro al Festival di Cannes come migliore attore, parla del suo lavoro a "L'intervista", l'appuntamento del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri in onda domani. L'ha incontrato Rosanna Piras.

RAIUNO ORE 0 05
EREDI DI ARKAN

Tra gli argomenti trattati nel corso della puntata di "Tv7", c'è anche un reportage da Belgrado per capire chi sono gli ultrà serbi che hanno scatenato la guerriglia a Genova Testimonianze sul ritorno allarmante degli ultranazionalisti eredi di Arkan, il terrore dei Balcani.

RAITRE ORE 1.10
VIAGGIO IN IRAN

È la situazione dell'Iran di Ahmadinejad, con il racconto degli studenti fuggiti dal regime iraniano, il tema di "Crash - Contatto, Impatto, Convivenza", programma di Rai Educational. Con il documentario di Emilio Casalini, "Iran about", "Crash" presenta un viaggio nella società iraniana

RAIDUE ORE 9 15
PAOLINI SULLE MONTAGNE

Attore e regista, Marco Paolini ha un rapporto speciale con il mondo alpino lo racconta egli stesso a "Montagne", settimanale della Tgr. Intervistato in Valsugana, nelle Dolomiti venete, Paolini parla di tutela e sviluppo del territorio.

I FILM DI OGGI

LA MIA VITA È UN DISASTRO
con Georgia Groome

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)

SKY 1 11 20

Una ragazzina di 14 anni e il suo diario personale, dove riporta i suoi pensieri, le difficoltà, i problemi ma anche le conquiste e i piaceri di essere un'adolescente, i passi compiuti nello scoprire i propri sentimenti e passioni, e il semplice "crescere"...

ITALIANS
con Carlo Verdone

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)

SKY 3 21.00

Fortunato è un camionista, disincantato e un po' cialtrone, che da molti anni trasporta Ferrari rubate negli Emirati Arabi...

UN AMORE ALL'IMPROVVISO
con Eric Bana

GENERE: SENTIMENTALE (Usa '09)

SKY 1 0.25

Clare ha conosciuto Henry quando aveva sei anni e lui era già un uomo. L'ha rivisto altre volte e altre volte lo ha guardato sparire all'improvviso. Henry possiede un gene che lo fa viaggiare nel tempo, avanti e indietro, senza controllo né preavviso. Nonostante questo

IL CATTIVO TENENTE
con Nicolas Cage

GENERE: DRAMMATICO (Usa '09)

SKY 1 13.20

New Orleans, all'indomani del passaggio dell'uragano Katrina. Il detective McDonagh salva da morte certa un detenuto...

IN THE CUT
con Meg Ryan

GENERE: THRILLER (Usa '03)

RETE 4 23.05

Franny è una giovane insegnante newyorkese che conduce una vita riservata. Le sue giornate trascorrono sempre uguali tra le visite alla sorellastra Pauline e gli incontri con uno dei suoi studenti, Cornelius da cui lei si fa aiutare per uno studio sul gergo di strada. Ma un giorno...

LA VERITÀ E' CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA
con Jennifer Aniston

GENERE COMMEDIA (Usa '09)

SKY 3 23.00

Gigi è cresciuta con la convinzione che il maschio in amore agisca secondo delle logiche incomprensibili

---

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
09.00 Tg 1 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Tg 1
11.05 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà loro. Con Maurizio Costanzo
15.00 Se... a casa di Paola. Con Paola Perego.
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17 10 Che tempo fa
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti

21 10 SHOW
> **I migliori anni**
Con Carlo Conti
La gara tra gli ultimi decenni di storia italiana per riscoprire il meglio del passato.

00.05 TV 7
01.05 L'appuntamento - Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
01.35 Tg 1 - Notte
02.05 Che tempo fa
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Sottovoce
02.45 Viva la crisi.
03.20 Il re dei giardini di Marvin. Film (drammatico 72). Con Jack Nicholson.

06.00 Extra Factor.
06.20 Girlfriends
06.40 8 semplici regole
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR - Montagne
09.45 Tracy & Polpetta.
10.00 Tg2punto.it
10.50 Roma, Piazza del Popolo - 188° Annuale di Fondazione del Corpo Forestale dello Stato
12.00 I fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e Società
13.50 Tg2 Eat Parade
14.00 Pomeriggio sul 2
16.11 La signora in giallo
17.00 Numb3rs
17.45 TG Flash L.I.S
17.50 Rai TG Sport
18.15 Tg 2
18.45 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21 05 TELEFILM
> **N.C.I.S. Los Angeles**
Con C O'Donnel
Un tenente comandante viene ritrovato morto in quello che sembra essere un suicidio

21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson, Shemar Moore
22.40 Persone sconosciute. Con Jason Wiles, Daisy Betts, Chadwick Boseman.
23.25 Tg 2
23.40 L'ultima parola
01.15 TG Parlamento
01.25 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti.
01.55 Meteo 2

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 GT Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17 40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole

21 05 RUBRICA
> **Articolotre**
Con Maria Luisa Busi
Il nuovo programma che ha come protagonisti i cittadini che hanno subito ingiustizie

23.15 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg3 Linea notte
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Crash

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20 25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR - Segue TV TRANSFRONTALIERA

06.25 Media shopping
06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri. Con Kim Zimmer
15.50 Airport. Film (drammatico '89). Di George Seaton. Con Burt Lancaster, Dean Martin, Jacqueline Bisset
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger Con Chuck Norris

21 10 RUBRICA
> **Quarto grado**
Con Salvo Sottile
Fatti di cronaca più o meno attuali approfonditi in studio.

23.00 I bellissimi di r4
23.05 In the Cut. Film (thriller '03). Di Jane Campion Con Meg Ryan, Mark Ruffalo Jennifer Jason Leigh.
01.15 Tg4 Night News
01.40 Larry Flynt - Oltre lo scandalo. Film (drammatico '96). Di Milos Forman. Con Woody Harrelson, Courtney Love.

06.00 Prima pagina
07 55 Traffico
07 57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci Paolo Del Debbio
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.38 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio Enzo Iacchetti

21 10 SHOW
> **Io Canto**
Con Gerry Scotti
Esibizioni e sfide canore per i piccoli e talentuosi concorrenti di Scotti

00.00 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
02.40 Uomini e donne
04.10 Amici
04.45 In tribunale con lynn
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

06.10 Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.p. Australia
08.40 Cartoni animati
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11 25 Heroes.
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Cotto e mangiato - Il menu del giorno
13.50 I simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera café.
15.30 Camera café ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17 35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 The big bang theory
20.05 I simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21 10 SHOW
> **Ale & Franz sketch show**
Con Ale e Franz
La nuova sitcom del duo comico più apprezzato della televisione

22.15 All stars. Con Diego Abatantuono, Fabio De Luigi E Ambra Angiolini
23.15 La strana coppia. Con Luca E Paolo
00.30 Grand prix - Prove sintesi
01.25 Pokermania
02.15 Studio aperto - La giornata
02.25 Ciak Speciale
02.35 Tv moda.

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La7
09.55 (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Otto e mezzo.
11.20 Movie Flash
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommaiolo.
13.30 Tg La7
13.55 Pony express. Film (western '53) Di Jerry Hopper Con Charlton Heston, Forrest Tucker, Rhonda Fleming.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
17.55 Movie Flash
18.00 Relic Hunter
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber

21 10 RUBRICA
> **Le invasioni barbariche**
Con Daria Bignardi
Talk show all'insegna del dibattiti in studio e interviste mordaci.

00.15 Tg La7
00.25 Movie Flash
00.30 La 25a ora - Il cinema espanso
02.30 Otto e mezzo
03.10 Alla corte di Alice
04.15 CNN News

06.40 Road Trip 2. Film (commedia 09) Con P Jones M. Trotter
08.20 Cosmonauta. Film (commedia '09). Con C Pandolfi
09.50 Dubitando di Thomas: bugie e spie. Film (avventura '08) Con L Thompson
11.20 La mia vita è un disastro. Film (commedia 08) Con G. Groome
13.20 Il cattivo tenente - Ultima chiamata New Orleans. Film (drammatico '09) Con N Cage E Mendes
15.30 World on Fire. Film (azione '09). Con K Duken C Hagen.
17.05 Romanzo criminale 2
17.25 A Serious Man. Film (drammatico '09). Con M. Stuhlbarg
19.15 I pilastri della Terra - 2a parte

21 00 MINISERIE
> **I pilastri della terra**
Di R e T Scott. Con D Suterland
3 puntata della miniserie tratta dal romanzo di Ken Follet.

22.55 Dance Flick. Film (commedia '09). Con S. Bush D Wayans.
00.25 Un amore all'improvviso. Film (sentimentale 09). Con E. Bana
02.15 Dubitando di Thomas: bugie e spie. Film (avventura '08) Con L Thompson
03.45 Cosmonauta. Film (commedia '09).

14.15 Viaggio al centro della Terra. Film (avventura '08) Con B Fraser
15.50 Chrissa - Che fatica la scuola!. Film (drammatico '09). Con S Hanratty
17.25 Sky Cine News
17.40 Hotel Bau. Film (commedia '09). Con E Roberts J. Austin
19.25 Without a Paddle - Il richiamo della natura. Film (commedia '09). Con O James K. Turner
21.00 Italians. Film (commedia '09). Con C Verdone
23.00 La verità è che non gli piaci abbastanza. Film (commedia '09) Con J Aniston B Affleck

---

13.30 Al vertice della tensione. Film (azione '02) Con B. Affleck
15.55 The Hamiltons. Film (horror 06) Con C Knauf S Child
17.25 In a Dark Place - Oscuri delitti. Film (thriller 06). Con L Sobieski
19.05 Slevin - Patto criminale. Film (thriller '06) Con J Hartnett B. Willis.
21.00 Survival of the Dead - L'isola dei sopravvissuti. Film (horror '09). Con A Van Sprang
22.40 L'arte della guerra 2. Film (azione 08). Con W Snipes L Munro.
00.25 Defiance - I giorni del coraggio. Film (drammatico '08) Con D Craig

---

11.30 Serie A. Una partita
12.00 Premier League World
12.30 Futbol Mundial
13.00 Goal Deejay
13.30 Serie A. Una partita
14.00 Serie A. Una partita
14.30 Serie A. Una partita
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Futbol Mundial
18.30 Serie A The Movie
19.00 Goal Deejay
19.30 Preview Champions League
20.00 Golden Foot 2010
20.30 Bundesliga: Una partita
22.30 Preview Champions League
23.00 Euro Calcio Preview

07.00 News
07 05 Only Hits
08.00 Teen Cribs
08.30 Disaster Date
09.00 Paris Hilton's my new BFF
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Made
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 Mtv World stage
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Behind the Music
20.00 MTV News
20.05 Mtv World stage
21 00 Storytellers
22.00 Valemont
22.30 True Blood

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Shuffoleto
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 Running Tracks
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffoleto
19.50 Pop - App
20.30 Odd Job Jack
21.00 Deejay Stories
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Fino alla fine del mondo
00.30 Nientology
01.00 DVJ

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Miti e leggende di Trieste e dintorni
09.35 Incontri al caffè de la Versiliana
11.00 Fosdinovo
12.35 Salus Tv
12.50 Italia economia
13.00 Dai nostri archivi
13.10 Anteprima Triestina
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Mukko Pallino
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 Ditelo al Sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Musica che passione!
20.30 Il Notiziario regione
21 00 Il Rossetti
21 15 In fuga senza scampo. Film
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Perché???
00.20 La Saga dei Mc Gregor

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L Universo è...
15.00 Biker Explorer
15.30 L'eredità di Henry Russel. Film.
17.00 Videomotori
17 15 Zona Sport
18.00 Programma in lingua slovena
18 15 Obisk V Akvariju
18.25 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi
20.00 Zoom
20.30 Itinerari collezione
21.00 La guerra degli uccelli
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d' archivio
23.30 Zona Sport
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07 50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14 00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione; 7.37: L economia in tasca; 8.00: GR 1 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io. 10.00 GR 1 10.08: Tutte le mattine 10.12: Questione di borsa 10.34: Start. la notizia non può attendere: 11.00: GR 1 11.40 Pronto, salute 11.55: Permesso di soggiorno: 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va 13.00: GR 1, 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo 14.00: GR 1 14.08: Con parole mie. 14.45: Ho perso il trend 15.00 GR 1 15.40: Baobab L'albero delle notizie 16.00 GR 1 - Affari; 17.00. GR 1, 17.20: Il ComuniCattivo: 17.35. GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1, 19.00: GR 1 19.22: Radio 1 Sport; 19.31 La medicina; 19.34 Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1, 21.10: Radio Uno Musica: Invito personale con. 23.00: GR 1: 23.08: Demo: 23.23: Uomini e camion; 23.35. Prima di domani; 0,00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00 GR 1 1.05. La notte di Radiouno; 2.00 GR 1 3.00 GR 1 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1 5.00 GR 1 5.05 Cafe ristretto 5.30 Il Giornale del Mattino. 5.56. Le stelle di Radio1

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2: 7.53: GR Sport: 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2, 11.00: Radio 2 Super Max, 12.30: GR 2: 12.48. GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta 15.15 Ottovolante 15.30 GR 2: 16.00: Taxi Driver 16.30: GR 2: 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2: 18.00: Caterpillar 19.30 GR 2: 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter 20.53 Italia150.baz viaggio nella storia. 21.00 Moby Dick, 22.30: GR 2; 23.40: Rai Tunes, 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte

RADIO 3

6.00 Qui comincia 6.45 GR 3: 6.55 Radio3 Mondo 7.15 Prima Pagina, 8.45 GR 3: 9.00: Pagina 3: 9.30: Primo movimento: 10.00: Tutta la città ne parla. 10.45 GR 3 10.50 Chiodo fisso Radio Days 11.00: Radio3 Scienza 11.30 Radio3 Mondo 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia, 13.45. GR 3: 14.00: Alza il volume 15.00: Fahrenheit 16.00 Ad alta voce 16.45: GR 3, 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45. GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. 20.30. Il Cartellone 22.30 La stanza della musica. 22.45 GR 3 23.20: Radio3 Suite. Tre soldi; 0.00 Il racconto della mezzanotte 0.10 Battiti. 1.40 Ad alta voce 2.10 Notte classica

RADIO REGIONALE

7.20 Tg3 Giornale radio del Fvg Onda verde Regione 11.05 La radio ad occhi aperti. 12.20: Vuè o fevelin di ... 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 13.33: La radio ad occhi aperti 14.50 Accesso 15. Tg3 Giornale radio del Fvg 15. 15 Vuè o fevelin di ..., 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45. Notiziario; 16. Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura, 6.59: Segnale orario: 7: Gr mattino; segue: Calendarietto: 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino lettura programmi curiosità. 8: Notiziario e cronaca regionale 8.10: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto Veso Pimat Brolski: Cose mie (15.a p.); segue: Music box 11 Studio D - Andiamo al cinema: 12.59: Segnale orario: 13: Gr ore 13 segue Lettura programmi 13.20: Musica corale 14. Notiziario e cronaca regionale 14.10 L'angolino dei ragazzi: Il bambino Sapientino di Gregor Geč segue Music box 14.40 Rubrica linguistica; 15. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni: 18: Avvenimenti culturali; 18.59 Segnale orario. 19 G della sera 19.20 Lettura programmi segue: Musica leggera slovena, 19.35. Chiusura

RADIO CAPITAL

6.00: Capital all News. 7.00 Il Caffè di Radio Capital 8.25. Late al 9.00 Il Caffè di Radio Capital. 10.00 Ladies and Capital: 12.00: Capital in the World: 13.00: Your Song; 14.00 Master Mixo: 16.00: Disco Match; 17.00 Non c'è duo senza te 19.00: Tg zero. 20.00: Vibe 21.00 heart and song; 22.00 Capital Gold

RADIO DEEJAY

6.00 Deejay 6 Tu 9.15: Aspettando Volo!, 9.30: Deejay chiama Italia. 12.00: Collezione Privata 13.00 Ciao Belli 14.00: 50 Songs Everyday 15.30 Tropical Pizza, 17.00 Pinocchio 18.10: Platinissima 20.00 Solo tre minuti 22.00: Deejay time. 0.00 Deejay is your Deejay 4.00: Deejay Podcast

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando 6.58 7.58 8.58 9.58, 10.58, 11.58 12.58 13.58 14.58, 15.58 16.58 17.58 18.58. 19.58 (serale-notturno ogni ora)
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria Almanacco; 06.15 Notizie Il meteo e la viabilità 06.25: Granelli di storia, 06.45: Presentazione mattinata radiofonica, 07.00: Anteprima Gr meteo e la viabilità 07.15 Il giornale del mattino 08.00-10.30 Calle degli orti grandi Quotidiano del mattino 08.05 Le stelle di Elena; 08.15 Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper) 08.30: Notizie. Prima pagina. Il meteo e la viabilità 08.35 E foregione news. 08.40 Cabala calcistica 09.00: Nel paese delle donne 09.30 Notizie Il meteo e la viabilità 10.10 Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana, 10.15 Sigla single. 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità Il tempo sull'Adriatico. 10.33 12.30 Il vaso di Pandora. 11.30 Notizie Il meteo e la viabilità. 12.00 Anticipazioni Gr 12.28 meteo e la viabilità 12.30 fatti del giorno 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15. Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità, Oggi a Radio e Tv Capodistria, 14.00-14.30: Prosa. 14.30: Notizie Il meteo e la viabilità Il tempo sull'Adriatico, 14.33: Reggae in pillole 15.05. La canzone della settimana, 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno 16.00-18.00 Pomeriggio ore quattro 16.30 Notizie Il meteo e la viabilità 17.30 Notizie Il meteo e la viabilità. 17.33: Euroregione news. 18.00 Etnobazar 18.30 Notizie Il meteo e la viabilità 19.15 Sigla single 19.28 meteo e la viabilità 19.30 Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera: 20.00-22.30: Il vaso di Pandora replica 22.00 Doctor music 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica). 24.00: Collegamento con Rai.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction 07.00: M to Go 09.00 m2 all news 09.05 Mib 10.00: Gli improponibili 11.00: m2 all news, 11.05 Bip. 13.00 m2on line 14.00 Zero Db, 15.00: Out of mind. 17.00: m2on line; 18.00: Gli improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time: 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana 8.15 Almanacco. 8.20: In prima pagina. 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo. 8.55: Do you remember «La storia della musica» 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News, 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo: 9.55: Do you remember 11 Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica gossip teatro 11.10 Disco News 11.50 Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember, 12.10: Disco News. 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo: 12.55: Do you remember 13-14 Rewind grandi successi degli anni 70-80 13.15 Gr Oggi notizie locali 14-15 Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock 16.10: Disco News, 17-20: Radioattività Music Box (Lookin around con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti fiere, mostre manifestazioni 17.05 L'aggiorna Meteo 17.10 Disco News. 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55 Do you remember; 18.10: Disco news, 18.15 Gr Oggi notizie locali 18.50 Notizie dal mondo 18.55 Do you remember 19.10: Disco News. 19.50: Gr Notizie dal Mondo. 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°)
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco

RADIO PUNTO ZERO

7.00 News 7.10 Meteo, 7.15 Almanacco del giorno, 7.45 L'oroscopo di Radio Punto Zero 7.50 Rassegna stampa. 8.00: News 8.05 Arrivano i mostri 8.50: Meteomont e meteomar 9.05 L'oroscopo di Radio Punto Zero 9.10 L'impiccione viaggiatore: 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend 10.45 Meteo. 11.00 News 11.50: Meteomont e meteomar 12.00 News, 12.15 La ricetta di dodo, salato o piccante 12.30: Meteo 13.00 News 13.05 Calor latino: 15.00: Hit 101 16.00: News. 16.45 Meteo. 17.00: News 17.50: Meteomont e meteomar 18.00. News 18.30: Meteo 19.00: News. 19.05 Arrivano i mostri 19.45 L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Calor latino 22.00: Hit 101

Lo sport in tv

CONTINUA IL MOMENTO POSITIVO DELLA TRIESTINA

Unione in altalena ma i punti ci sono

La squadra soffre il pressing avversario. Decisioni arbitrali penalizzanti

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE È indubbio che due errori arbitrali abbiano condizionato le ultime due prestazioni dell'Unione. In particolare il penalty concesso al Piacenza da Marchiori ha consentito di uscire ai padroni di casa da un tunnel nel quale si erano infilati anche per merito della Triestina. Da parte sua però l'Unione ha mostrato ancora una volta quello che è il suo limite di inizio stagione: da una parte spigliata, manovriera ed ora, grazie alla buona vena di Godeas e Marchi, anche incisiva e dall'altra impacciata, timorosa e incapace di gestire il pressing avversario. Così era successo a Modena e l'episodio si è verificato, a tempi invertiti, anche a Piacenza. È evidente che se l'Unione non avesse questi cali sarebbe già adesso tra le prime della classifica. Un target che, sul piano tecnico, non le compete. La ricerca della continuità è comunque un aspetto sul quale Iaconi dovrà lavorare dopo aver assemblato un gruppo che funziona. Nell'ultima trasferta, dopo un primo tempo che (oltre all'episodio del penalty) andava chiuso in vantaggio, la Triestina ha subìto davvero troppo il ritorno del Piacenza. La squadra di Madonna ha alzato l'asse della manovra, ha aggredito gli avversari e Testini e compagni non sono stati capaci di uscire da questa situazione tattica. E non è che il Piacenza sia un squadrone, così come non lo è il Modena (per ricordare gli ultimi due incontri giocati lontano dal Rocco). Però i canarini non avevano confezionato palle-gol pericolose, eccetto le due punizioni di Pasquato, mentre mercoledì sera al Garilli sono servite alcune parate di Colombo (oltre al palo) per uscirne con un risultato positivo. Insomma, c'è una flessione, che non è ancora preoccupante ma potrebbe diventarlo in un futuro prossimo. Le prestazioni di Toledo, specie da quando è stato spostato a sinistra, sono poco brillanti. Probabilmente è anche un problema di condizione (non dimentichiamo che ha sempre giocato e viene dalla LegaPro). Se anche Antonelli non è in giornata, con gli avversari arrembanti Filkor e Testini vanno in apnea e la difesa, pur buona, comincia a vacillare. Iaconi ieri è stato puntuale a inserire Gissi per puntellare la diga ma le chance di ripartenze efficaci sono venute meno. Le alternative, fino a quando non rientrerà Lunardini, sono poche. Di fatto Iaconi può giocarsi soltanto la carta Malute e utilizzare la giostra degli esterni. Se la squadra (con Malute) è più pronta quando la palla ce l'hanno gli avversari, diventa più prevedibile nell'impostare la manovra. Il contrario succede quando Testini viene impiegato a centrocampo. La forza che dunque ha questa Triestina è tutta imperniata sulla capacità di non sfilacciarsi e di saper manovrare nei momenti favorevoli della gara. Due caratteristiche che hanno portato alla lunga striscia positiva e a una più che discreta posizione di classifica. Ma basterà quando, soprattutto in trasferta, l'Unione si dovrà confrontare con le squadre più tecniche della categoria?

Per Ettore Marchi a Piacenza è arrivato il terzo gol *(Lapresse)*

IL CAPOCANNONIERE ALABARDATO

Marchi: «Pari da non sottovalutare»

TRIESTE Terzo gol stagionale per Ettore Marchi a Piacenza, bravo a sfruttare i difetti dell'imprecisa difesa emiliana.

Nonostante si sia ancora agli inizi il suo campionato è già interessante. Il modo di giocare generoso e caparbio su tutto il fronte d'attacco, ma anche la crescita complessiva sul piano tecnico e del rendimento, unita a questo punto ad un buon fiuto del gol, lo rendono già una delle punte più interessanti del torneo.

Marchi come valuta questo pareggio di Piacenza?

«Ci sono delle partite che alle volte non si possono vincere, ma che non si devono perdere. Noi siamo stati bravi a capirlo, difendendo nel secondo tempo, sulla pressione del Piacenza, dimostrando ancora una volta uno spirito di gruppo importante. E' un risultato da non sottovalutare ottenuto contro una diretta concorrente alla corsa salvezza sul suo terreno, un buon punto sicuramente».

Lei è stato abile a sfruttare il punto debole del Piacenza, ovvero le indecisioni difensive del reparto in zona centrale.

«E' stato bravo Filkor a servirmi un gran pallone di prima, tuttavia questo ha un'importanza relativa. Per una punta segnare è fondamentale tuttavia per me conta molto aver guadagnato dodici punti e aver ottenuto un altro risultato utile».

Ora sono addirittura sette: che ne pensa?

«Meglio non contarli scaramanticamente parlando, tuttavia questa è una striscia importante in questo avvio».

Sembrava dovesse rimanere in panchina invece alla fine ha giocato tutto il match.

«Avevo un problema al polpaccio da sabato scorso, ma non ho avuto problemi e sono riuscito ad arrivare in fondo».

Adesso si va a caccia della Reggina terza in classifica.

«Speriamo di raccogliere ancora dei punti utili a raggiungere prima possibile il nostro obiettivo».

Giuliano Riccio

PILLOLE DELLA B

L'esultanza di Neto Pereira dopo la rete

EMPOLI E SIENA IMBATTUTE

Bertani e Gonzalez super Gioiello di Neto Pereira

GOL FACILE Il Novara non è solo la più bella sorpresa della B e l'immediata inseguitrice del Siena, ma è anche una squadra dal gol facile. Con le 2 reti segnate all'Atalanta, la squadra di Tesser si conferma di gran lunga la più prolifica della cadetteria con 19 reti segnate in 9 turni (le seconde, Padova, Reggina e Livorno, sono a quota 14). Il Novara vanta anche due bomber in vetta alla classifica cannonieri: Bertani e Gonzalez, che con 7 reti a testa sono i leader assieme a Succi e Bonazzoli.

COMMOZIONE Appena 48 ore dopo il funerale del fratello Juri, morto in un incidente stradale, l'attaccante dell'Albinoleffe Omar Torri ha trovato la via del gol contro il Frosinone. Grande abbraccio di tutti i compagni e comprensibile commozione.

GIOIELLO Davvero un gioiello il gol che Neto Pereira ha rifilato al Livorno e con il quale il Varese stava per fare sua la vittoria, prima del pareggio finale dei labronici. Il brasiliano che per anni ha fatto le fortune dell'Itala San Marco, ha raccolto un cross dalla destra di Tripoli e si è alzato in una perfetta rovesciata mettendo la palla nell'angolino della porta toscana.

IMBATTIBILI Resiste ancora dopo nove turni l'imbattibilità di Siena e Empoli in questo campionato. Le due squadre toscane, infatti, sono le uniche che finora possono ancora vantare uno zero nella casella delle sconfitte.

IL SALISCENDI Per un ex attaccante alabardato che continua a sorprendere, ce n'è un altro in netta picchiata. Nel Cittadella Piovaccari, grazie a uno spettacolare pallonetto, sale a quota tre reti realizzate e sembra sulle orme percorse con quella maglia da Ardemagni. Il quale, invece, con l'Atalanta non riesce a ingranare e a Novara ha infilato l'ennesima prova negativa.

Antonello Rodio

SERIE A

Situazione delicata in casa nerazzurra

L'Inter è a pezzi, out anche Suazo

Il Milan per il Chievo recupera Ibra nonostante i guai muscolari

Samuel Eto'o è l'unica risorsa in attacco per Benitez

MILANO Infortuni a catena e così anche la trasferta di Cagliari rischia di diventare un rebus. L'Inter - come in battaglia - conta i feriti, una pattuglia che annovera da ieri anche Mariga e Suazo. Finiti al tappeto - anche se per qualche settimana - Diego Milito ed Esteban Cambiasso, falcidiata pure la panca che diventa sempre più corta. E la prospettiva dell'Inter - secondo quando si apprende - è quella di stare ferma al giro di mercato invernale, lasciando al popolo neroazzurro giusto la possibilità di sognare a occhi aperti Messi, Kakà o Forlan.

Tempo di scacciare la jella, di risparmiare e di credere fermamente in questo gruppo: a gennaio non accadrà niente, nè arriverà il giovane Ranocchia il quale resterà serenamente a Genova fino a giugno. Quello di Cagliari sarà comunque un buon test per capire la tenuta della squadra continuamente rimaneggiata causa infermeria sovraffollata, soprattutto in vista della sfida contro il Tottenham in Champions League.

Oggi parla capitan Zanetti a tutto tondo. Primo argomento la guerriglia degli ultrà serbi: «Quello che è successo ieri, credo dispiaccia al mondo del calcio in assoluto. Poi è capitato in una partita importante, in cui la nazionale italiana e la nazionale serba si confrontavano, un vero peccato. Per colpa di un gruppo di tifosi non è stato possibile giocare questa partita e speriamo che queste cose in futuro non accadano più. Se ho sentito Stankovic? No, l'avevo sentito prima, non dopo. Lo vedrò domani e parleremo anche di questo». Stankovic ha passato l'intera giornata a casa e ha annullato gli impegni pubblici ma cercherà di dare il massimo all'Inter in questo momento difficile soprattutto per Benitez che deve ricorrere a tutta la sua creatività per mettere in campo una squadra ispirata.

«Sono momenti che possono capitare nell'arco di una stagione. Purtroppo - dice Zanetti riferendosi alla messe di infortuni - sono arrivati tutti insieme, ma speriamo che gli infortunati possa no recuperare al più presto». Il capitano è in bilico per Cagliari: «Sabato devo fare un ultimo test e spero che sia tutto ok per poter stare in campo domenica».

Situazione migliore in casa Milan. La voglia di giocare di Ibrahimovic e più forte dei fastidi muscolari. Pato da tempo non si sentiva tanto in forma, Inzaghi scalpita. E Ronaldinho si è riscoperto trequartista e vede di nuovo nel suo futuro la nazionale, quel Brasile che ha tirato a lucido Robinho. Se ne facciamo una questione di attaccanti, Massimiliano Allegri può avvicinarsi con serenità alla sfida di sabato contro il Chievo, che apre per il Milan un mese di fuoco, di quelli che possono anche segnare una intera stagione.

Incluso il derby del 14 novembre, i rossoneri hanno davanti otto delicati ostacoli: il Chievo, appunto, le trasferte di Napoli e Bari, Juventus e Palermo al Meazza, passando per la doppia sfida di Champions League contro il Real Madrid di José Mourinho.

Toledo resta a riposo Colombo, dolore al piede

TRIESTE Non c'è tempo per rifiatare: dopo l'impegno di Piacenza, ieri gli alabardati sono già ritornati al lavoro, visto che domani è già ora di tornare in campo: al Rocco infatti arriva la Reggina (inizio ore 15). Piccolo allarme per il portiere Roberto Colombo, che lamenta un dolore a un dito del piede, ieri è rimasto a riposo e oggi verrà sottoposto a esami radiologici. E' rimasto a riposo anche Toledo.

Intanto, dopo Malagò, è entrato in diffida anche Filkor: occhio ai cartellini quindi perché al prossimo giallo per i due scatterà la squalifica. Questi invece gli squalificati dal giudice sportivo (tutti per una giornata): Bastrini (Vicenza), Migliorico (Livorno), Osuji e Pesoli (Varese), Sommese e Cristiano (Ascoli), Catacchini (Frosinone), De Vezze e Danilo D'Ambrosio (Torino). Questo pomeriggio a Opicina ultima rifinitura per la squadra di Iaconi. Oggi e domani mattina ancora in vendita biglietti in prevendita al Centro di coordinamento (oggi 9-12 e 15.30-19, domani 9-12), al Ticket Point e da Dvd Island.

Già comunicati anche gli arbitri per la decima giornata in programma domani. A dirigere Triestina-Reggina sarà Velotto di Grosseto.

L'arbitro toscano ha già arbitrato la Triestina ben dieci volte: con lui l'Unione vanta 3 vittorie, 5 pareggi e 2 sconfitte. *(a.r.)*

DOPO L'ELIMINAZIONE DALL'EUROPEO

Abete: «Under 21, serve un progetto»

Giancarlo Abete

FIUMICINO L'eliminazione dell'Under 21 nei playoff per il campionato europeo «è un grandissimo peccato e c'è una grandissima amarezza», ma «non bisogna cercare sempre un responsabile, un capro espiatorio. Ci vuole un lavoro in profondità». È l'opinione del presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, che ha risposto ai giornalisti prima dell'inizio dell'incontro tra arbitri e società di calcio.

«C'è un problema complessivo di competitività del sistema calcio a livello di nazionali - ha detto Abete -. Non basta cambiare un giocatore, sarebbe bello. Serve un lavoro in profondità, la capacità di coinvolgere culturalmente il mondo del calcio. Nessuno ha la bacchetta magica non bastano 4 o 5 grandi persone del calcio, come Sacchi, Rivera e Baggio che stanno facendo un buon lavoro».

Sul futuro dell'Under 21 e dell'attuale ct, Pierluigi Casiraghi, Abete ha risposto: «Nei prossimi giorni con tranquillità faremo un progetto per il futuro. Non risolviamo il problema pensando che ci sia un unico responsabile. Io mi assumo le mie responsabilità. Non esiste un capro espiatorio»

NICCHI AMMETTE GLI ERRORI E PARLA DI TECNOLOGIA

Arriva una tregua tra arbitri e società

Maurizio Beretta

ROMA La questione arbitrale quasi finisce in secondo piano a Fiumicino, surclassata dall'effetto Genova. I presidenti delle società di calcio sperano che dalle gesta dell'uomo nero serbo a Marassi scaturisca un effetto positivo: accelerare la legge sugli stadi per costruirne di nuovi. I patron e i vertici dell'Associazione italiana arbitri (Aia) si vedono in un hotel accanto all'aeroporto romano per parlare di tecnologia in aiuto ai fischietti, ma soprattutto per fare pace dopo un periodo di litigi e recriminazioni. C'è Maurizio Zamparini, autore di una lettera aperta sulla stampa molto critica con i direttori di gara. Ci sono i rappresentanti di tutti i club, ma non i presidenti di Inter, Milan e Juve. Alla fine tanti buoni propositi, parole distensive e una proposta ancora un pò vaga, gli arbitri dovrebbero far visita alle società per incontrare allenatori e giocatori e creare un clima più sereno. Lo riferisce il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis, ma il numero uno dell'Aia Marcello Nicchi parla di incontri tecnici a richiesta soprattutto per spiegare le regole a chi a volte sembra non conoscerle. «C'è una classe arbitrale nuova e trasparente, stiamo facendo un lavoro enorme», dice Nicchi uscendo dall'Hilton. Quanto a Zamparini, certe cose le dica in sedi come questa, non sui giornali. Intanto c'è da chiudere il contratto collettivo dei giocatori: a Fiumicino si è svolta una riunione informale dei club, domani a Roma nuovo round tra Assocalciatori e Lega. Risolto il problema della Befana, in ballo c'è molto di più.

PRIME ANTICIPAZIONI IN VISTA DELLA PRESENTAZIONE IN PROGRAMMA SABATO 23 OTTOBRE A TORINO

Il Giro 2011 per tre giorni in regione

Zoncolan, Piancavallo e la novità del monte Crostis gli intriganti appuntamenti

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Il Giro d'Italia 2011 si fermerà tre giorni in regione, tra Alto Friuli e Destra Tagliamento. Aspettando la presentazione ufficiale in programma sabato 23 ottobre a Torino, la corsa rosa svela alcuni dei suoi segreti. E per l'appuntamento in regione, allora, ecco il ritorno dello Zoncolan ma quest'anno con, come antipasto, l'aggiunta del monte Crostis, e, a tredici anni dalla vittoria di Pantani, il Piancavallo. Ancora una volta il gran regista delle operazioni sul territorio sarà Enzo Cainero, l'organizzatore che ha fatto scoprire lo Zoncolan al popolo del ciclismo per la prima volta il 22 maggio 2003.

La tre giorni. Il tracciato è ancora rigorosamente top secret. Qualcosa però piano piano si sta svelando. In regione dunque il Giro arriverà venerdì 20 maggio 2011. Ancora da svelare la sede di tappa, ma potrebbe essere anche un semplice transito con traguardo invece in Austria. Sì, perchè dall'Austria, e precisamente da Lienz, il grazioso capoluogo del Titolo Orientale, dovrebbe partire la tappa di sabato 21 maggio, quella che prevede l'arrivo sullo Zoncolan, ancora una volta affrontato dal versante di Ovaro ma con in più, nell'avvicinamento, il monte Crostis, salita il cui tratto più duro misura 14,5 chilometri, con una pendenza media del 10 per cento. Poi, domenica 22 maggio, Piancavallo. E c'è chi ipotizza con una prova a cronometro.

Ivan Basso si inerpica sui tornanti dello Zoncolan nella tappa di maggio

La novità. Il monte Crostis si trova proprio di fronte allo Zoncolan: due gemelli, e a dividerli c'è la Valcalda, la vallata di Ravascletto. Il Giro affronterebbe la salita del Crostis da Tualis, frazione di Comeglians: sedici chilometri per arrivare a 1.934 metri, e in cima, uno sterrato che dopo un chilometro di percorso diventa pianeggiante offrendo un panorama da brividi, tanto che la via è chiamata la "panoramica delle vette". Anche in occasione del passaggio del Giro lo sterrato rimarrà tale, non verrà dunque asfaltato. In questi giorni sono in corso lavori per rendere più sicuro comunque il fondo, una corsa contro il tempo prima delle nevicate invernali. Poi, la discesa, un po' folle a dire il vero, verso Ravascletto. È importante ancora annotare che è stato direttamente Angelo Zomegnan, l'organizzatore del Giro, a volere che questa nuova salita venisse inserita nel tracciato della corsa rosa.

> L'appuntamento è già fissato dal 20 al 22 maggio

Il doppio ritorno. Quarto Zoncolan in sette anni, la montagna al centro della Carnia ha ormai conquistato il cuore del Giro d'Italia. Ma tornare su una vetta ad appena dodici mesi dall'ultima tappa è un qualcosa di assolutamente eccezionale. Un onore riservato a pochi, un onore che lo Zoncolan - e il popolo dello Zoncolan - si è meritato sul campo. Ma il percorso 2011 potrebbe, anzi: dovrebbe, segnare il ritorno a Piancavallo, fortemente voluto anche dal mondo della politica con in testa il vicepresidente della Giunta regionale Luca Ciriani e l'assessore allo sport Elio De Anna, pordenonesi entrambi. E dire Piancavallo significa ricordare la tappa del 1998, la Schio-Piancavallo vinta dal pirata Marco Pantoni, che poi quel Giro lo avrebbe proprio vinto.

Il commento. La Rcs, organizzatrice del Giro, ha trovato in Friuli Venezia Giulia la massima collaborazione possibile. E ormai la corsa rosa è diventato un piacevolissimo appuntamento. Gli arrivi di Trieste e dello Zoncolan negli ultimi anni sono stati altrettanti grandi successi organizzativi. «Stiamo per vivere un avvenimento assolutamente straordinario - commenta Enzo Cainero -: dopo mi ritiro anch'io, di più sarebbe impossibile fare! Ma lasciatemi dire che la nostra grande forza è il volontariato: se tutto ciò è possibile il merito è di tutta questa gente che collabora con noi con grande passione e senza chiedere nulla in cambio. E poi c'è il grande ruolo della Regione che ha deciso di investire in questa forma di promozione: del resto vi è un'ampia visibilità assicurata dai dati degli anni passati, le montagne di questa regione in pochi anni si sono imposte all'attenzione del mondo del ciclismo».

Il 22 maggio 2003 nella sala stampa dello Zoncolan, l'inviato dell'Equipe Philippe Brunel ebbe a dire: «Il Giro ha trovato il suo Mont Ventoux», citando la cima provenzale simbolo del Tour. Ora, al quarto ritorno in sette anni, lo si può confermare: sì, sullo Zoncolan il Giro ha trovato il suo Mont Ventoux.

VELA

Il trofeo Polar di Sistiana intitolato a Stefano Rocca TuttaTrieste1 alla Rilke Cup

TuttaTrieste1 in azione durante l'ultima Barcolana

TRIESTE Una regata per ricordare Stefano Rocca. Ora è ufficiale: il velista tragicamente scomparso in un incidente stradale verrà onorato domenica con l'intitolazione della regata per catamarani Trofeo Polar, promossa dalla Polisportiva San Marco con la collaborazione del Diporto Nautico e del Comune di Duino Aurisina. Un'iniziativa che ha una precisa spiegazione: la Pol. San Marco ha visto nascere e crescere la passione di Stefano per la vela veloce sui catamarani mentre il Diporto Nautico Sistiana ha tra i suoi soci più anziani il padre e lo zio di Rocca. Inoltre il club ha fornito assistenza logistica e tecnica agli equipaggi di TuttaTrieste.

Sempre domenica si svolgerà la tradizionale regata Rilke Cup, promossa dal Diporto Nautico che vedrà correre sempre nel nome di Rocca l'imbarcazione TuttaTrieste 1, sulla quale la sua prestazione è stata fondamentale per centrare il terzo posto alla Barcolana.

A proposito di TuttaTrieste1, il podio di domenica scorsa potrebbe diventare solo la tappa di un progetto con sviluppi interessanti per l'intero movimento sportivo locale, a cominciare da un 100 piedi tutto triestino alla prossima Barcolana. TuttaTrieste 2, con Furio Benussi e alcuni tra i grandi della vela locale, si è invece piazzata sesta assoluta. Il tutto grazie a sponsor friulani che sembrano essersi innamorati di Trieste. Nascosto dietro l'operazione, Marco Brumat, imprenditore triestino che già negli anni scorsi ci aveva provato e, con un Farr 80, era arrivato molto vicino al risultato clamoroso, fermato solo da una dubbia squalifica. Nei mesi scorsi la voglia di tentare un salto di qualità. «Lo scorso febbraio, durante un incontro per motivi di lavoro ho provato a coinvolgere Roberto Snaidero e gli ho presentato il progetto ma solo per cercare una sponsorizzazione. Poi la cosa ha preso piede e si è sviluppata fino alla decisione di prendere due barche in affitto. Volevamo impegnarci per l'intera settimana e così ci siamo inventati una gara nella gara - spiega Marco Brumat, d.s. di Sistiana 89 e promotore di eventi in collaborazione con il Diporto nautico - con il match race tra le due TuttaTrieste. Sembrava di rivivere la Nations' Cup». Del resto, anche se Brumat non lo dice chiaramente, al di là delle capacità di chi ha saputo organizzare la logistica, il successo è arrivato grazie alla competizione "casalinga" di Andrea Nevierov e Furio Benussi.

Sarà possibile vedere ancora qualche impresa, magari un 100 piedi a sfidare Esimit e con i due imprenditori ancora interessati a sviluppare il progetto? Spiega Brumat: «Durante i briefing è emerso un certo interesse di Snaidero e Calearo a investire a Trieste nel mondo dello sport. Una cosa è certa: non ripeterò la stessa esperienza. Vedremo cosa si potrà fare, magari con una barca più grande. La grande amarezza sarà quella di non poter condividere tutto con Stefano Rocca. Ma la sua scomparsa darà al team ancora più forza e il dolore verrà scaricato in mare, dove lo abbiamo visto sorridere e gioire».

Riccardo Coretti

Galateo Light vince la Tris del caffè

TRIESTE Una corsa pressoché perfetta ha permesso a Galateo Light di aggiudicarsi la Tris del caffè davanti a un ottimo Iari Ref e a Doctor Sugar per la combinazione 11-14-10 che ha pagato 560,71 euro. Pisacane, in sulky al figlio di Joie De Vie, ha attaccato subito, andando a rilevare Ioel Memory in testa. Davanti alle tribune ha tentato la sortita Icaro D'Asolo, sostenuto da Totaro ma Chiara Nardo ha comandato Doctor Sugar Rl all'anticipo e dalle retrovie è emerso Eppy Zs. Pisacane ha tenuto alto il ritmo per tutta l'ultima parte, vincendo nonostante l'ottimo finale di Iari Ref di Scamardella. Terzo Doctor Sugar Rl. Pisacane si è ripetuto nel corner con Iris Ld. Nel secondo corner Needful Vita ha battuto il favorito Nifar Np.

Risultati. 1.a c. (1660 Tris): 1) Galateo Light (Pisacane), 2) Iari Ref, 3) Doctor Sugar Rl. 1.17.1, 16 p. Q: V 11.72, P 3.28, 2.26, 2.60, A 132.39, A pz 16.66, 13.64, 12.27, T 560.71. **2.a** (1660 corner): 1) Iris Ld (Pisacane), 2) Ifide, 3) Laif Cielle. 1.17.5, 9 p. Q: V 10.12, P 2.32, 1.50, 1.60, A 55.12, A pz 6.33, 5.46, 2.35, T 93.09. **3.a** (1660): 1) Needful Vita (Esposito), 2) Nifar Np, 3) Nagia Nec. 1.20, 11 p. Q: V 8.45, P 2.27, 1.74, 5.60, A 46.92, A pz 5.12, 14.47, 8.48, T 209.91. **4.a** (1660): 1) Oga Magoga Jet (Pouch), 2) Odissea Bi, 3) 5.28. 1.20.9, 8 p. Q: V 8.52, P 1.87, 1.24,'5.28, A 4.03, T 595.07. **5.a** (2060): 1) Norton Gb (Targhetta), 2) Noce Alata, 3) Nota Del Nord. 1.20.3, 8 p. Q: V 3.71, P 1.77, 4.22, 2.62, A 110.41, A pz 9.84, 4.10, 24, T 312.95. **6.a** (1660 gentleman) 1) Edmond Bre (Zaccherini), 2) Lora Di Jesolo, 3) Grillodelfaro Rex. 1.18.4, 9 p. Q: V 3.24, P 1.24, 1.91, 1.25, A 2.87, A pz 2.71, 2.28,'1.98, T 28.01. **7.a** (1660): 1) Maura Grif (Raimo), 2) Lupen Serizza, 3) Diamon D'Alfa. 1.18.4, 12 p. Q: V 6.10, P 3.74, 4.32, 2.14, A 64.54, A pz 11.30, 13.36, 10.89, T 599.87. **8.a** (1660): 1) Manuel Di Jesolo (Raimo), 2) Moneta Tab, 3) Milonguero. 1.17, 12 p. Q: V 5.92, P 2.09, 1.64, 1.94, A 5.30, A pz 4.34, 4.19, 5.96, T 105.12. *(u.s.)*

PALLAMANO. IL PORTIERE TORNA AD ALLENARSI

Dopo il grave infortunio Trieste ritrova Modrusan

TRIESTE La Pallamano Trieste ritrova Diego Modrusan. Il portiere italo-croato, di gran lunga uno degli elementi di maggior classe della formazione di Marco Bozzola, ha regolarmente ripreso ad allenarsi con la squadra e potrebbe rientrare ufficialmente nel prossimo match casalingo in programma il prossimo 23 ottobre contro lo Spallanzani.

«Le cose sono andate meglio del previsto- ci confida Modrusan - nel senso che i tempi di recupero dopo l'infortunio al ginocchio si sono sensibilmente accorciati. Temevo di dover star fermo a lungo, l'ultima visita di controllo avuta con il professor Vianello è stata decisiva e ho ricevuto il via libera per ricominciare a lavorare».

Grosso sospiro di sollievo, dunque, in casa triestina visto che la ripresa di Modrusan coincide con un calendario che dopo la trasferta di domani a Ferrara proporrà un ciclo di gare difficili al cospetto delle avversarie più accreditate del girone. Zaro e Postogna in queste prime uscite stagionali hanno ben figurato e sono state alternative più che valide ma è chiaro che la presenza tra i pali di Diego, per la categoria davvero un fuoriclasse, rappresenta per Trieste un valore aggiunto fondamentale. «In queste due prime partite della stagione - sottolinea Modrusan - non solo Zaro e Postogna ma tutta la squadra ha giocato molto bene ottenendo due risultati positivi e giocando tra l'altro una buona pallamano. Mi fa piacere che a dare una spinta fondamentale per le nostre vittorie siano stati i giovani, ragazzi che stanno crescendo confermandosi un patrimonio importante per questa squadra. Tutto questo è stato fondamentale per farmi recuperare con la dovuta calma. La pausa del campionato dopo la trasferta di Ferrara mi darà la possibilità di avere ancora due settimane di tempo per lavorare e ritrovare la miglior condizione. Se tutto sarà a posto penso che contro lo Spallanzani potrei effettivamente andare a referto e riprendere confidenza con il campo».

Il portiere della Pallamano Trieste Modrusan

Lorenzo Gatto

JUDO. A BRUGNERA

Ventuno triestini vanno all'assalto della Coppa Italia

TRIESTE Ventuno triestini all'assalto della Coppa Italia. Sono tanti infatti, gli atleti dei club triestini che sabato 16 ottobre si presentano nel nuovo palazzetto dello sport di via del Mas a Brugnera per conquistare l'accesso alla finale nazionale della Coppa Italia junior-senior.

Alla gara sono iscritti duecento atleti di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, per quella che è la penultima selezione interregionale essendo già stato deciso che dal 2011 si ritorna alle qualificazioni su scala regionale, ma in questo caso, tanta affluenza è determinata dal fatto che la finale tricolore è in programma il 6-7 novembre nel Palamicheletto di Sacile.

E per una finale tricolore a due passi da casa, vale la pena in ogni caso di mettersi in gioco e questo dunque, è il lungo elenco degli atleti dei club triestini che inseguono un pass tricolore per Sacile: Mauro Bologna, Alessio Ranu, Laurence Conti dello Spartan, Luca Braulin, Andrea Coretti, Mattia Gustin, Gianluca Gustin, Jenny Pisoni, Nicole Pouch, Elisa Cuk, Alessandra Ponsiglione, Guendalina Torcellan della Ginnastica Triestina, Lorenzo DâۥAgostino, Davide Tonon, Marcello Tence, Claudio Blocar, Stefano Mestroni del California Dojo, Christian Grosso, Tiziano Babic, Agnese Piccoli, Jessica Valdi dell'A&R Trieste.

Sempre nel palasport di Brugnera, ma domenica a partire dalle 9, oltre 400 giovanissimi si cimenteranno nella quarta prova del Criterium regionale.

Enzo de Denaro

CALCIO. IL QUADRO DOPO GLI OTTAVI DI FINALE

Il San Luigi e il Muggia si esaltano in Coppa Italia

TRIESTE L'Eccellenza sbatte la porta in faccia alla Promozione: questa la sintesi degli ottavi di finale della Coppa Italia che non lasciano scampo alle formazioni meno titolate.

Due sole le partite che mettevano a confronto formazioni del massimo campionato regionale e l'esito acuisce il non felice momento delle due monfalconesi. Segni pesanti di depressione per il Monfalcone, spazzato via dal secondo tempo del San Luigi, tre volte a segno: gli azzurri sono proprio mal messi e domenica si giocheranno la crisi totale sul campo di un Buttrio d'alta classifica. Anche la Fincantieri perde a Muggia ma è in situazione diversa grazie alla vittoria nel derby di sabato scorso e nel prossimo turno ha la possibilità di salire ancora ospitando una Gemonese che in graduatoria è un punto indietro. Bene le due triestine: Muggia dimostra carattere e compattezza, fa il "tagliando" a chi ha giocato meno e si prepara con l'animo giusto a una trasferta molto difficile sul campo del Chions, squadra motivatissima, mentre il San Luigi può festeggiare l'accesso ai quarti con calma, visto che domenica osserverà il turno di riposo: quasi un peccato perchè i biancoverdi, nelle ultime tre partite, hanno fatto sette punti senza subire gol.

Gradisca passa il turno con un gol di Grop ed elimina la Maranese che, in campionato, aveva la porta inviolata: la squadra di Zoratti è indubbiamente in crescita e domenica potrà andare alla verifica contro il Fontanafredda che si qualifica ai quarti vincendo 4-2 (tre gol di Conforti) contro i biancoverdi di Aviano, mai vincenti in questa stagione. La Manzanese vince a Pozzuolo 3-1 (Osso Armellini e doppietta di Pinatti) ribadendo che è in gran forma: gli arancione in campionato sono imbattuti e, avendo già riposato, sono virtualmente al comando della classifica e intendono ribadirlo domenica al Tolmezzo che, per parte sua, ha fatto risultato a San Daniele: per i rossi, cari al presidente Fantinel, una settimana da incubo con la prima sconfitta in campionato e l'esclusione dalla Coppa.

Le altre due qualificate sono la Virtus Corno che ha vinto a Sevegliano 2-1, la Spal Cordovado che con lo stesso risultato si è imposta sul campo del Martignacco.

In programma anche le due partite del girone D della Coppa Regione di Seconda Categoria: vittoria netta del Mariano sul Piedimonte (3-0) e pareggio tra Primorje e Sistiana Duino, condito da due reti per parte siglate da Puzzer e Colasuono per i giallorossi di Prosecco, da Montanelli e Conti per la formazione allenata da Maranzana. La Coppa ritorna, per la seconda giornata, mercoledì 27 ottobre in notturna. *(g.b.)*

Giudice sportivo. in Eccellenza tre giocatori squalificati

TRIESTE Tre giocatori del campionato di Eccellenza sono stati squalificati per due giornate dal giudice sportivo: si tratta di Massimiliano Gerometta (Virtus Corno), Marco Benvenuto (Muggia) e Carlo Del Fabbro (Tricesimo).

Nel campionato di Promozione sono stati fermati dal giudice sportivo regionale per due gare Andrea Ulliani (Aquileia), Mario Solaja (Trieste Calcio) e per una Liut Massimo (Pro Romans), Nicola Trangoni (Juventina Sant'Andrea), Antonio Dalesio (Trieste Calcio) e Luca Lugnani (Zaule Rabuiese). Inibizione fino al 2 novembre nei confronti del dirigente del Trieste Calcio Cionini.

Nel torneo di Prima Categoria due turni di stop a Pierpaolo Ponte (Latisana), uno a Alessio Politti (Calcio Staranzano), Vittor Simone Zanellati (Latisana). È stato invece squalificato fino al 22 ottobre l'assistente arbitro dell'Isonzo, Santoro.

Nel campionato di Seconda Categoria è stato squalificato per due giornate Eugenio Ciardullo (Roianese), per una giornata sono stati invece sospesi Alberto Gomiscek e Alex Simone (Piedimonte).

VOLLEY

COMINCIA LA STAGIONE

Sloga Televita favorito nella C maschile

Ferro Alluminio e l'altro Sloga puntano sui giovani, un'incognita il Volley Club

Ivan Peterlin

TRIESTE Quattro le compagini cittadine ai nastri di partenza della C maschile, rinnovata e suddivisa in due gironi. Nel gruppo A è iscritto il solo Sloga Tabor Televita, formazione scesa dalla B-2 nella passata stagione, ma del tutto pronta e motivata per compiere un nuovo salto in avanti di categoria. Numerosi i cambi nelle file dei biancorossi: via quattro sesti del passato sestetto, via anche Vatovac finito a Bibione, largo a Veljak in regia, e al giovane Cettolo promosso con merito in prima squadra. A comporre la coppia di centri con Slavec c'è il neoacquisto Nigido, mentre alla guida il tecnico Lucio Battisti, proveniente da una lunghissima militanza col Soca Zb di Savogna.

Le rimanenti tre appartengono al girone B: il Ferro Alluminio–Triestina Volley punta ad una svolta giovane, dando spazio alle nuove leve Bobicchio e Improta, supportati dall' aiuto dei veterani Gianluca Paron, Flego e Visciano. Importante l'arrivo del centrale Maurizio Monaco dal Cus Trieste. Il Ferro, mix di esperienza e di giovani talentuosi, diretto da Cavazzoni e Zaccaria si preannuncia una possibile mina vagante del girone. Dopo una salvezza conquistata con larga misura ed un girone di ritorno di tutto rispetto, c'è attesa anche per una nuova stagione in C dello Sloga dei giovani, team affidato alle sapienti mani di Ivan Peterlin. Persi Iozza e Cettolo, i ragazzini terribili di Repen non si perdono però d'animo, e faranno affidamento sui colpi di Mirko Kante, Romano e Rozac, senza dimenticare la nidiata dei Dussich ed Ilic, che vantano ormai numerose stagioni di volley agonistico nei campionati giovanili. Un bel punto interrogativo è costituito infine dal Volley Club, neopromosso dopo gli elettrizzanti play-off di maggio contro il Pippoli: i ragazzi di Matteucci si ripresentano con la rosa dell'anno scorso, cui si uniscono Clabotti e Spinelli, pietre miliari di ritorno, e la novità Patti. La panchina forse corta e la mancanza, per ora, di attaccanti potenti su palla alta non fanno dormire sonni tranquilli a coach Matteucci, ma i margini di miglioramento e la vivace attesa per la nuova avventura in C rappresentano motivi di speranza per una stagione il più possibile tranquilla.

Andrea Triscoli

Sull'edizione di domani de Il Piccolo la presentazione delle formazioni che partecipano ai campionati di serie D di pallavolo con i relativi roster.

SERIE C MASCHILE

SLOGA TABOR TELEVITA

David Cettolo	90 a
Aaron Fermo	86 p
Denis Iozza	85 attaccante
Vasilij Kante	88 opposto
Massimiliano Nigido	80 centrale
Ambrož Poterlin	85 attaccante
Matevž Poterlin	80 attaccante
Nicholas Privileggi	84 libero
Danilo Riolino	73 opposto
Danjel Slavec	87 centrale
Vanja Veljak	88 palleggiatore

Allenatore: Luciano Battisti
Dirigente acc.: Damian Pertot

SLOGA

Giacomo Bertali	87 p-o
Robert Devetak	92 p
Daniel Dussich	93 a
Marko Gustin	91 a-l
Ivo Ilic	92 a-c
Mirko Kante	86 c
Luka Pecar	84 a
Matjaž Romano	86 a
Simon Rožac	87 c
Denis Taucer	94 a
Ervin Taucer	89 l
Saša Žerjal	92 c

Allenatore: Ivan Peterlin
Dirigente acc.: Ingrid Kalan

FERRO ALLUMINIO

Giacomo Bobicchio	93 p
Riccardo Improta	94 s-o
Matteo Veliscek	90 s
Nikola Ivanovich	90 c-o
Enrico Piazza	88 o
Federico Paron	88 s-l
Mattia Treu	86 l
Maurizio Monaco	85 c
Gianluca Paron	78 p
Stefano Flego	73 c-s

Allenatore: Francesca Zaccaria

VOLLEY CLUB TRIESTE

Davide Bucci	82 a-l
Massimo Carrara	74 c
Nicola Cernuta	85 o
Piero Clabotti	78 c
Carlo Gregori	84 a-o
Roberto Matteucci	50 p
Davide Minto	75 ala
Andrea Patti	82 a-l
Cristian Radin	83 p
Doriano Reggente	82 a
Roberto Spinelli	81 a-o
Andrea Stelini	85 a-o
Martino Stenta	77 a-l
Stefano Strami	84 a-l
Federico Tota	77 a
Gabriele Zivic	84 c

Allenatore: Roberto Matteucci

Legenda:
a: attaccante
c: centrale
p: palleggiatore
o: opposto
s: sciacciatore
l: libero

Donne, Vitalfrutta e Libertas puntano in alto

Profondamente rinnovate possono contendere la scena alle formazioni friulane

SERIE C FEMMINILE

VITALFRUTTA SANT'ANDREA SAN VITO

Ilaria Basile	84 c	Karatina Husu	83 p
Manuela Boschelle	78 s	Lara Legovic	85 p
Stefania Caniglia	83 s	Petra Indri Nacmias	88 u
Marilena Daniele	83 l-s	Melody Pecchiari	86 s
Francesca Decaneva	84 s	Anna Sigulin	90 l
Federica Diqual	78 o	Clarissa Stranich	85 c
Ilaria Gasparo	88 p		

Allenatore: Daniele De Bortoli
Secondo allenatore: Diego Rota

LIBERTAS VOLLEY

Federica Capuano	88 p
Alessia Batistuta	88 p
Federica Tippi	92 o
Sara Visintin	88 c
Alessandra Macorig	88 a
Katia Gardini	84 a
Marta Ceccotti	91 c
Celeste Gasbarro	88 a
Sara Velenik	94 o
Luana Valli	92 l

Allenatore: Antonio Cornacchia
Viceallenatore: Marino Tirel

U.S.D. SLOGA

Karin Crissani	82 p	Michela Spangaro	89 l
Staska Cvelbar	83 c	Sara Cernich	91 p
Ivana Gantar	84 a	Tanja Barbieri	92 l
Fanika Starec	85 o	Tina Malalan	92 a
Alice Spangaro	88 a	Teresa Spangaro	92 c
Jara Colarich	88 c	Tanja Valic	92 c-o
Tania Babudri	89 a	Tamara Pertot	94 a

Allenatore: Martin Maver
Secondo allenatore: Erik Calzi
Aiuto allenatore: Edi Božic

Legenda:
a: attaccante
c: centrale
p: palleggiatore
o: opposto
s: sciacciatore
l: libero

TRIESTE La stagione della serie C femminile vede impegnate tre rappresentative triestine pronte a dare battaglia per un posto al sole o quantomeno per una disputa di prima e seconda fase tranquilla.

Quattordici compagini al via, separate in due gironi: nell'A l'unico team alabardato è il Vitalfrutta S.Andrea-S.Vito. Se lo scorso anno la salvezza fu il target minimo, raggiunto con destrezza, quest'anno la società biancoazzurra potrebbe mirare in alto, anche se lo spessore delle rivali è ancora da decifrare. Di sicuro lignaggio due antagoniste quali il Friultex Chions e la Banca di Udine Volleybas, che ha dominato nel girone iniziale di Coppa Adriatica. Tra le novità per le santandreine il tecnico Daniele De Bortoli e due alzatrici, Katarina Husu e Lara Legovic, per il resto rosa confermata, con Boschelle reintegrata dopo la parentesi canadese.

Karin Crissani

Nel girone B lo Sloga List cambia radicalmente pelle e si presenta con una veste nuova: non fanno più parte del gruppo due colonne storiche quali Gregori e Ciocchi, sono partite Fazarinc e Spanio, risultato: è la Crissani la "chioccia" del gruppo, assieme a Cvelbar, Gantar e Starec. Ben sei però le atlete nate dal 1991 in poi, a testimoniare la voglia di cambiamento del sodalizio del Carso e la fiducia nel vivaio biancorosso. Dietro il tecnico Martin Maver, confermato nel settore femminile, si rifa vivo in qualità di vice Edi Božic. Lo Sloga partirà domani con la sfida casalinga nei confronti del Csi Tarcento, mentre la scoppiettante Libertas San Giovanni System Volley rende visita del Talmassons. Le friulane restano una delle favorite alla vittoria finale, assieme al Minerva Millenium Gradisca. Rivoluzionata da capo a fondo, con innesti di tutto rispetto, anche la Libertas promette una stagione ricca di risultati. (*a.t.*)

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo formazione di strati bassi sulle pianure di Piemonte e Lombardia. Nubi più consistenti sull'area alpina con isolate piogge sui rilievi di Piemonte e Val d'Aosta. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo poco nuvoloso sulle regioni tirreniche, salvo addensamenti più compatti sulle zone interne. **SUD E SICILIA:** cielo irregolarmente nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità in rapido aumento ad iniziare dalle regioni di nord-ovest e in successiva estensione dalla tarda mattinata a tutto il settentrione con piogge a carattere sparso. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo da poco a parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più consistenti sulle zone interne e rovesci sulle zone tirreniche. **SUD E SICILIA:** nubi irregolari con possibilità di isolate precipitazioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14,5	17,8
Umidità		50%
Vento (velocità max)		32 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1008.0

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,6	18,9
Umidità		48%
Vento (velocità max)		7,1 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,5	19,3
Umidità		49%
Vento (velocità max)		10 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,4	18,2
Umidità		52%
Vento (velocità max)		18 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,2	18,0
Umidità		51%
Vento (velocità max)		3,2 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,7	19,2
Umidità		49%
Vento (velocità max)		13 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,9	19,7
Umidità		44%
Vento (velocità max)		3 km/h da S-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	14	21
ANCONA	13	16
AOSTA	0	15
BARI	16	18
BERGAMO	8	17
BOLOGNA	12	17
BOLZANO	3	17
BRESCIA	7	18
CAGLIARI	13	23
CAMPOBASSO	11	12
CATANIA	17	24
FIRENZE	14	17
GENOVA	14	21
IMPERIA	15	20
L'AQUILA	12	14
MESSINA	17	23
MILANO	8	19
NAPOLI	15	22
PALERMO	19	22
PERUGIA	13	18
PESCARA	15	19
PISA	13	19
R. CALABRIA	18	24
ROMA	14	17
TARANTO	16	21
TORINO	7	17
TREVISO	11	20
VENEZIA	12	18
VERONA	10	19

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

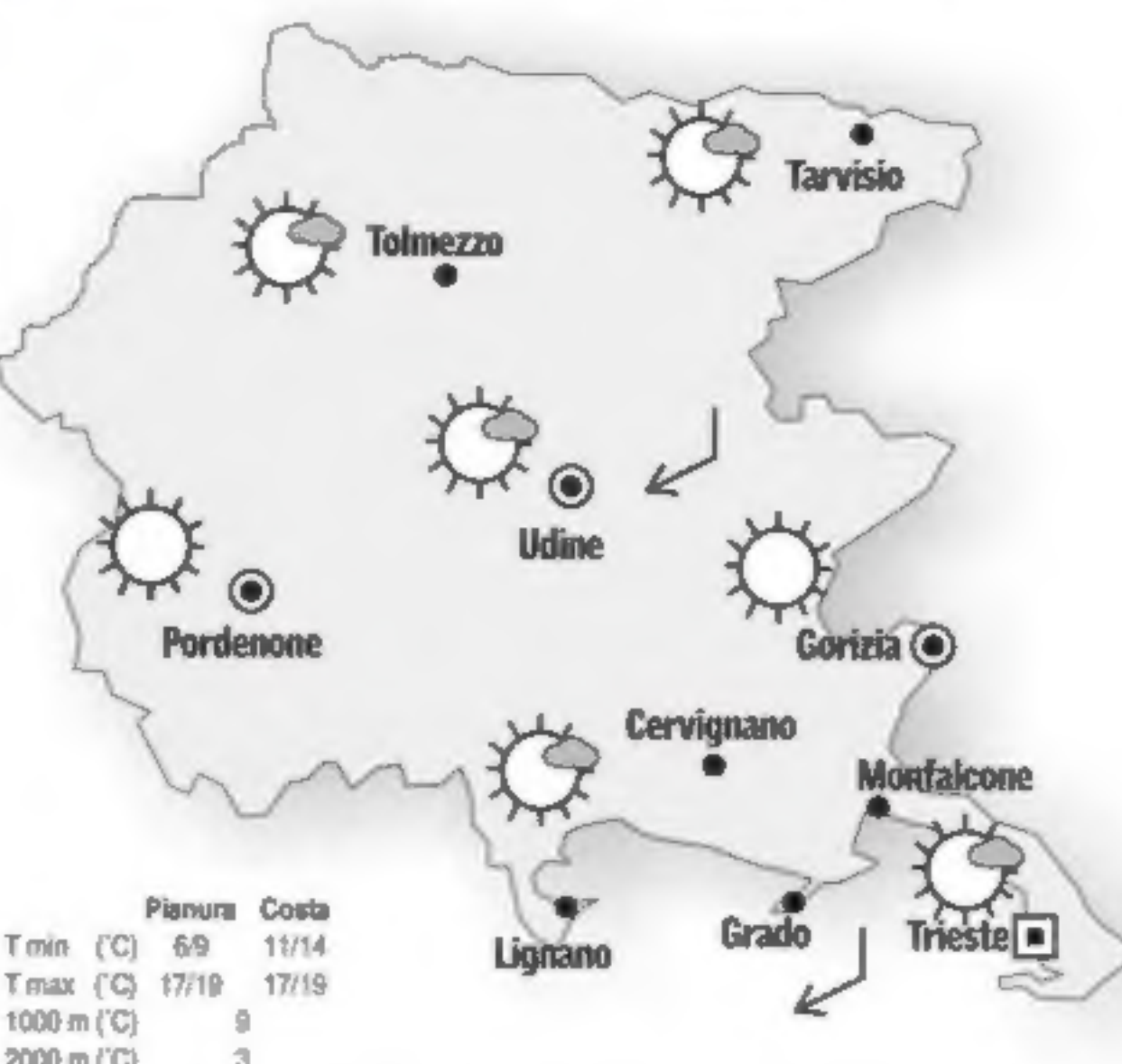
Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	11/14
T max (°C)	17/19	17/19
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	3	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	11/14
T max (°C)	15/17	16/19
1000 m (°C)	+6	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa, sulla bassa pianura e sulle zone orientali. Sul Tarvisiano saranno possibili nebbie o nubi basse, specie al mattino. In serata su tutte le zone probabile aumento della nuvolosità.
DOMANI. Al mattino sarà probabile nuvolosità variabile su pianura e costa, cielo coperto in montagna. In giornata in montagna inizierà a piovere e a nevicare oltre i 1500 m circa; in tarda serata arriveranno le piogge, inizialmente deboli o moderate, anche in pianura. Sulla costa soffierà Borino, in serata nuovamente in intensificazione.
TENDENZA. Domenica cielo coperto con piogge.

OGGI IN EUROPA

Pressione atmosferica ancora relativamente bassa sull'Europa sud-orientale, dove l'atmosfera resta di conseguenza instabile, con alta probabilita' di piogge e rovesci. Valori barici bassi anche nel Nordest del continente; in particolare un centro di bassa pressione posizionato sulla Russia seguiterà a richiamare correnti fredde che andranno a investire buona parte dell'Europa centro-orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	16,6	20 nodi E-N-E	7.08 +29	23.28 -12
MONFALCONE	mosso	16,6	18 nodi E-N-E	7.13 +29	23.28 -12
GRADO	molto mosso	16,6	18 nodi E-N-E	7.33 +26	23.53 -11
PIRANO	mosso	16,6	18 nodi E-N-E	7.03 +29	23.23 -12

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN	MAX	Città	MIN	MAX
ALGERI	16	21	LUBIANA	9	13
AMSTERDAM	4	13	MADRID	8	22
ATENE	22	24	MALTA	21	25
BARCELLONA	14	21	MONACO	3	9
BELGRADO	12	19	MOSCA	1	3
BERLINO	1	13	NEW YORK	9	16
BONN	-1	12	NIZZA	14	21
BRUXELLES	1	12	OSLO	0	6
BUCAREST	7	18	PARIGI	5	14
COPENHAGEN	8	13	PRAGA	-2	10
FRANCOFORTE	2	12	SALISBURGO	2	14
GINEVRA	9	13	SOFIA	11	17
HELSINKI	-2	8	STOCCOLMA	3	9
IL CAIRO	23	35	TUNISI	18	28
ISTANBUL	16	19	VARSAVIA	1	10
KLAGENFURT	2	14	VIENNA	0	12
LISBONA	16	24	ZAGABRIA	10	14
LONDRA	10	13	ZURIGO	8	9

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

TORO 21/4 - 20/5
Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con fiducia.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Con l'odierna posizione degli astri non è proprio la giornata adatta per dare inizio a nuovi lavori. Studiate attentamente il problema e lasciatelo da parte per qualche giorno.

CANCRO 21/6 - 22/7
Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non si possono rinviare.

LEONE 23/7 - 22/8
Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostra stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata piacevole in compagnia della persona amata. Riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9
La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritele senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Non eccedete nel mangiare. Rilassatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vivere. Non sono esclusi colpi di fortuna che miglioreranno le vostre finanze. Accettate senza esitare una nuova proposta.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Fate qualche cosa per migliorare la vostra situazione professionale ed economica. Evitate di lasciarvi andare a ragionamenti tortuosi che complicherebbero il rapporto d'amore.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Siete soggetti ad influssi misti. Non dovrebbe mancarvi un certo ottimismo, nonostante gli inevitabili inconvenienti. Riuscirete a gestire bene la giornata odierna.

PESCI 19/2 - 20/3
La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro della prossima settimana sarà più problematico del previsto. Svago.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Dopo sigma - **4** È più lunga che larga - **11** Istituto scritto in breve - **12** Legatura molto salda... - **13** Torrente - **14** Città tedesca - **15** Le hanno in comune la rosa e la viola - **16** Carburante per motorini - **18** Successioni di sei suoni contingui - **19** Diede nome a un'età - **21** Pesce delle acque stagnanti - **22** In baia e in rada - **23** Il nichel in chimica - **24** Xavier romanziere - **26** Esce dal vulcano - **27** Creatore d'opere - **29** Altezza Serenissima - **30** Provvista di giorno, mese e anno - **32** Il principio dell'erta - **33** Pii e misericordiosi - **35** Ha un ruolo al giornale - **38** Strumenti musicali come corni e tromboni - **39** La Buenos... capitale.

VERTICALI: 1 Richiede... polso fermo - **2** L'Anatolia è Minore - **3** L'Ughi del violino - **4** Segnato da scanalature - **5** Riescono a farsi seguire - **6** Fare una verifica - **7** Captata subdolamente - **8** Mantengono in temperatura le vivande - **9** Il nome della Cina... al tempo di Marco Polo - **10** Iniziali della Bancroft - **16** Miss senza pari - **17** Arto per il volo - **18** Le vocali in petto - **20** Tipica insenatura iberica - **22** Gli sportelli dell'armadio - **24** Sudato - **25** La sigla di Isernia - **28** Città francese che ricorda un'opera di Cilea - **31** Il più noto Gemayel - **33** Sigla di un esplosivo - **34** Una classe velica - **36** In toto - **37** Ce ne fu uno «Bomba».

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *Un disturbo della personalità*

Crittografia a frase: *Cremo sobrie = cremoso «brie»*